Anno 99 Numero 107

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/25710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.76 - Telex 21.121

LA STAMPA

Venerdì 7 Maggio 1965

Per riportare «pace e stabilità» nell'isola

Gli Stati americani decidono di inviare truppe a Santo Domingo

La proposta di Washington approvata da 14 Paesi su 20 dopo un'animata seduta notturna - Hanno votato contro Cile, Messico, Perù, Ecuador e Uruguay; il Venezuela si è astenuto - Insorti e governativi di Santo Domingo accetterebbero il corpo di spedizione: temono la guerra civile - Le forze internazionali resterebbero nell'isola fino alle elezioni politiche - L'Urss protesta alle Nazioni Unite: «Solo il Consiglio di Sicurezza può decidere interventi in altri Stati»

Verso la soluzione?

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 6 maggio.

L'Organizzazione degli Stati Americani (Osa) ha deciso questa notte, al termine di una lunga riunione, di inviare un corpo di spedizione nella Repubblica Dominicana per *«ristabilire la pace e la normalità nell'isola»*.

L'invio di una forza interamericana significherà che immediatamente *«le truppe attualmente presenti sul territorio dominicano si trasformeranno in un'altra forza che non sarà di uno Stato o di un gruppo di Stati, ma di un organismo interstatale qual è l'Osa»*. Ciò vuol dire che il governo americano rinuncia alle responsabilità che si è assunto a favore dell'Osa.

La risoluzione degli Stati latino-americani è stata approvata con quattordici voti contro cinque. E' stata presentata dagli americani. Hanno votato contro Messico, Cile, Perù, Ecuador e Uruguay. Il Venezuela si è astenuto, ma dopo il voto ha offerto di inviare un contingente di truppe. Lo stesso faranno l'Argentina, il Paraguay, il Brasile, mentre la piccola Repubblica di Costarica, che non ha un esercito, invierà forze di polizia.

E' la prima volta nella storia dell'Osa che l'Organizzazione si assume direttamente la responsabilità di un intervento nella situazione interna di un paese membro: fino ad oggi anzi la dottrina ufficiale dell'Organizzazione sembrava escludere questo tipo di azione, che, giungendo cinque giorni dopo l'invio del primo contingente di *marines* americani a Santo Domingo, finisce per avallare ciò che è stato fatto dal presidente Johnson.

E' difficile pensare che l'Osa avrebbe potuto condannare l'intervento americano. E' però vero lo stesso che il voto di stanotte testimonia di un mutamento abbastanza importante nell'atteggiamento degli Stati latino-americani. E' appena tornato a Washington il rappresentante dell'Argentina all'Osa, Ricardo Colombo, che ha presieduto la commissione di pace nella Repubblica Dominicana. La sua opinione è che, allo stato attuale delle cose, a Santo Domingo sia gli insorti sia le forze fedeli alla giunta militare accoglierebbero volentieri un corpo di spedizione internazionale incaricato di garantire la pace, perché solo a questo modo è possibile evitare al paese una durissima guerra civile o — peggio ancora — uno scontro diretto tra i marines e i paracadutisti americani da una parte e gli insorti dall'altra. Il compito dell'Osa sarebbe quindi il seguente: assicurare il «cessate il fuoco», quindi, dopo un periodo intermedio nel quale dovrebbe essere formato un «governo di coalizione» oppure in cui l'amministrazione del paese verrebbe assicurata direttamente dall'Osa, indire le elezioni.

Come andranno a finire le cose è impossibile dire. Bisogna tener presente che la rivolta a Santo Domingo è nata come pronunciamento di un piccolo gruppo di giovani ufficiali — comandati dal colonnello Caamano — che volevano liquidare la dittatura militare di destra instaurata nel 1963 e riportare al potere il presidente costituzionale Juan Bosch. Di fronte alla resistenza della giunta militare di governo, la rivolta si è estesa alla popolazione e vi hanno partecipato migliaia di civili. Un movimento di questo genere è per forza di cose indisciplinato e male organizzato e quindi nessuno può essere certo che i seguaci del colonnello Caamano ne seguiranno gli ordini e rispetteranno l'armistizio.

Al Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite è continuato il dibattito sull'intervento americano nella Repubblica Dominicana. Oggi ha parlato il rappresentante dell'Urss, Fedorenko, che ha detto che la Carta dell'Onu proibisce misure coercitive sia da parte di un'organizzazione regionale come l'Osa sia da parte di un singolo Stato come gli Stati Uniti. Solo il Consiglio di Sicurezza, egli ha detto, ha il diritto di decidere missioni di questo genere secondo la Carta dell'Onu. *«Da quando la responsabilità di salvaguardare la pace e la sicurezza internazionale è passata dal Consiglio di Sicurezza di questa organizzazione alla Casa Bianca?»*, ha chiesto il delegato sovietico. Il voto su una risoluzione sovietica che chiede l'immediato ritiro delle truppe americane dovrebbe avvenire nella giornata di domani.

All'interno degli Stati Uniti, intanto, prosegue la discussione sugli avvenimenti di questi giorni. Al Senato la richiesta di Johnson di essere autorizzato a spendere, per fronteggiare la situazione nel Vietnam e nella Repubblica Dominicana, altri settecento milioni di dollari nel corso di quest'anno fiscale, è stata accolta con soli 3 voti contrari.

Comunque l'andamento del dibattito non è stato del tutto favorevole a Johnson. Una larga parte dei senatori sia democratici sia repubblicani ha infatti dichiarato che il loro voto favorevole non intende essere una specie di assegno in bianco al Presidente, specie per ciò che riguarda la situazione nel Vietnam e il problema dell'invio di altre truppe in quel paese. Ha parlato anche Robert Kennedy che ha preso appunto questa posizione. Per ciò che riguarda la Repubblica Dominicana, Robert Kennedy ha detto che l'azione in sé non è stata sbagliata ma che in futuro l'Amministrazione dovrebbe fare più attenzione a concertarsi, prima di decidere un intervento, con gli alleati dell'America.

Questa presa di posizione di Robert Kennedy segue di poche ore una lettera di suo fratello Edward, pure lui senatore, rivolta agli studenti dell'Università del Massachusetts. In questa lettera Edward Kennedy prende per il Vietnam una posizione meno intransigente di quella attuale del governo. Egli dice infatti di augurarsi che la pace possa essere raggiunta sulla base della neutralizzazione del Vietnam del Sud e del Vietnam del Nord. Il Sud e il Nord dovrebbero quindi venire riunificati per mezzo di una confederazione. Johnson invece ritiene che, affinché la pace nel Sud venga raggiunta, è necessario garantire l'indipendenza del Sud Vietnam.

Nicola Caracciolo

Rotta la tregua due «marines» uccisi

(Nostro servizio particolare)
Santo Domingo, 6 maggio.

Malgrado l'accordo di tregua firmato tra le forze governative e gli insorti con la mediazione dell'Osa (Organizzazione Stati americani), la pace a Santo Domingo sembra ancora lontana: si è sparato stanotte, ed anche oggi, gli americani hanno perduto due marines, altri due sono rimasti feriti e due sarebbero prigionieri delle truppe irregolari che obbediscono agli ordini del «presidente provvisorio» col. Caamano Deno.

L'origine degli incidenti è incerta. Pare che una pattuglia americana sia penetrata nella zona controllata dai ribelli e che gli insorti abbiano fatto fuoco senza preavviso. Il comando militare degli Stati Uniti conferma questa versione e parla di un «errore» compiuto dai soldati americani; un portavoce degli insorti afferma invece che i marines hanno deliberatamente violato l'armistizio allargando la «zona internazionale» sotto loro controllo per favorire l'esodo degli stranieri. Gli accordi firmati ieri prevedono il rispetto delle posizioni conquistate durante i dodici giorni dell'insurrezione dai ribelli e dai governativi; gli Stati Uniti non hanno sottoscritto il patto, ma si sono impegnati a rispettarne le linee generali.

Infine, il capo dei rivoltosi, col. Caamano, ha smentito il suo portavoce dichiarando ai membri della Commissione dell'Osa che gli incidenti sono stati provocati da bande isolate sfuggite al controllo del comando rivoluzionario. Egli ha respinto ogni responsabilità nelle sparatorie ed ha condannato l'azione dei «franchi tiratori» che rischiano di far fallire le faticose trattative per costituire un «governo di unità nazionale» nella Repubblica Dominicana. Non è improbabile che Caamano abbia ragione. Nei primi giorni della rivolta, gli insorti armavano indiscriminatamente tutti i civili che chiedevano armi. Sorsero alcune bande, che ora sarebbero sotto il controllo di elementi comunisti addestrati in paesi stranieri ed il cui obbiettivo sarebbe di mantener viva ad ogni costo la ribellione nell'isola.

La commissione dell'Osa è tornata questa sera a Washington, dove discuterà la costituzione della forza interamericana da inviare nel paese fino alle prossime elezioni politiche. Prima della partenza, i delegati dei paesi latino-americani hanno avuto contatti con i rappresentanti dei governativi e degli insorti ai quali hanno chiesto garanzie sul mantenimento della tregua. Pare che siano state fornite le più ample assicurazioni; rimane l'incognita dei «franchi tiratori» e delle bande armate sulle quali nessuno riesce ad esercitare un effettivo comando.

Questa sera la situazione è tranquilla. Non si sente sparare. L'esodo dei civili prosegue ordinatamente. Gli americani non hanno sbarcato altri uomini (gli effettivi degli Stati Uniti sono oggi 19 mila); continua l'afflusso di viveri e medicinali, si tenta di seppellire — per evitare epidemie — le centinaia di cadaveri che giacciono ancora nelle strade. I morti in dodici giorni di rivolta sarebbero [illegible].

(Associated Press)

De Gaulle condanna l'intervento degli S. U.

Parigi studia il riconoscimento del governo degli insorti

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 6 maggio.

Il generale De Gaulle ha preso stamane la parola, nel corso di una seduta del Consiglio dei ministri, per riaffermare la posizione del governo francese su Santo Domingo: la Francia, egli ha detto, disapprova l'intervento delle truppe americane nell'isola e ne auspica il ritiro.

Queste dichiarazioni, che confermano l'atteggiamento assunto l'altra notte all'Onu dal rappresentante francese Alain Seydoux, sono state accompagnate dall'annuncio che il Quai d'Orsay sta studiando la questione del riconoscimento del governo stabilito a Santo Domingo dal capo degli insorti, colonnello Caamano. Il ministro degli Esteri Couve de Murville ha però precisato che nessuna decisione a questo riguardo è stata fino ad ora presa. *«La situazione* — ha aggiunto — *è seguita molto da vicino dall'ambasciatore di Francia, che è sul posto. Egli ha preso contatto con le autorità dominicane, che sembrano beneficiare del sostegno del Parlamento del Paese».*

Il governo francese ha anche approvato il principio della ratifica, da parte della Francia, degli emendamenti alla carta delle Nazioni Unite votati nel 1963 dall'Assemblea generale. Un progetto di legge sarà prossimamente presentato al Parlamento per la ratifica definitiva. Gli emendamenti in questione riguardano l'allargamento del Consiglio di sicurezza (da undici a quindici membri) e del Consiglio economico e sociale (da diciotto a ventisette membri). Essi erano stati presentati dai Paesi del «terzo mondo», desiderosi di accrescere la propria importanza in seno ai due consigli, ed erano stati approvati a grande maggioranza. Tuttavia le grandi potenze si erano dimostrate ostili all'allargamento: Stati Uniti e Gran Bretagna si erano astenuti, mentre Francia e Unione Sovietica avevano votato contro.

Per entrare in vigore, gli emendamenti debbono ora essere ratificati dai due terzi degli Stati membri dell'Organizzazione delle Nazioni Unite, ivi compresi tutti i membri permanenti del Consiglio di sicurezza.

l. m.

Discorso di Scelepin a Mosca

Nuovo monito russo agli S.U. per il Vietnam e San Domingo

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 6 maggio.

(m. c.) *«La repubblica democratica del Vietnam — ha detto stasera Scelepin, membro del Praesidium del Comitato Centrale russo — può contare fermamente sul nostro appoggio nella difesa della sua sicurezza. Con tutta evidenza gli Stati Uniti ritengono che le divergenze di opinioni fra i paesi socialisti possano permettere loro di attaccare impunemente questo o quel paese socialista. Ma è un grave errore. Gli interessi e la sicurezza del Vietnam e di altre nazioni socialiste non valgono meno dei nostri interessi e della nostra sicurezza».*

Questo ennesimo monito agli americani è contenuto in un discorso pronunciato durante una cerimonia per il ventesimo anniversario della liberazione della Cecoslovacchia. Scelepin ha attaccato anche *«l'aggressione americana alla Repubblica Dominicana: simili metodi possono mettere a dura prova la pazienza dei popoli».*

Annullato il processo Bebawi



Il processo alle Assise di Roma contro i coniugi Bebawi, accusati d'aver ucciso il giovane Farouk M. Gourbagi, in corso da tre mesi e mezzo, è stato annullato e rinviato a nuovo ruolo. Ieri si è scoperto che un altro giudice popolare (una donna) non ha i requisiti richiesti per giudicare. Nella telefoto: l'interprete traduce all'imputata Claire Bebawi l'ordinanza di annullamento del processo (Vedere il nostro servizio a pag. 7)

LA DECISIONE AI COMUNI NELLA NOTTE

I piani per nazionalizzare l'acciaio approvati con 4 voti di maggioranza

Il progetto laburista accolto con 310 sì e 306 no - Hanno votato contro conservatori e liberali - I quattro deputati della maggioranza che minacciavano di astenersi, hanno accettato la disciplina di partito - Tra qualche settimana il governo presenterà al Parlamento il disegno di legge definitivo

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 6 maggio.

Harold Wilson ha superato brillantemente la sua più pericolosa prova parlamentare. La Camera dei Comuni ha stasera approvato con 310 voti favorevoli e 306 contrari il «libro bianco» sulla nazionalizzazione dell'acciaio. Quei quattro voti di maggioranza corrispondono esattamente all'attuale maggioranza governativa sull'opposizione dei conservatori e dei liberali. I *tories* più i liberali assommano a 310, i laburisti a 314, ma i due schieramenti s'erano accordati in anticipo per escludere dal voto quattro deputati infermi per parte.

Tutti i quattro «ribelli» laburisti hanno dunque appoggiato il governo. Hanno rinunciato ad astenersi o a votare contro il progetto sia il capo della «sinistra» Ian Mikardo, ostile agli alti indennizzi fissati per gli azionisti, sia i tre esponenti della «destra» socialista Strauss, Wyatt e Donnelly, contrari alla nazionalizzazione.

Vinta la battaglia del «libro bianco», il *premier* Harold Wilson può condurre a termine la stesura del disegno di legge vero e proprio. Il progetto sarà presentato al Parlamento fra qualche settimana e la sua approvazione sarà certo rallentata da continui dibattiti e frequenti votazioni. Ognuno di questi futuri scontri potrebbe concludersi con la sconfitta governativa ma è impossibile per ora prevedere quale sarebbe in tal caso la condotta di Wilson. Molto dipenderà dallo «stato d'animo» nazionale. Se, come in questo periodo, i sondaggi della pubblica opinione saranno favorevoli ai laburisti, il *premier* chiederà ai Comuni un voto di fiducia e, se battuto, chiamerà il paese alle urne. Se i *tories* avranno superato l'attuale crisi, Wilson tergiverserà, ritardando il cammino parlamentare del progetto, in attesa di un momento parlamentare più propizio.

Il «libro bianco» annuncia la decisione governativa di convertire in «pubblica proprietà» le quattordici maggiori aziende, dai cui stabilimenti esce oltre il 90 per cento della produzione nazionale di ferro, ghisa, acciaio e laminati. Resteranno all'iniziativa privata circa 200 società minori e 1300 fonderie. Le aziende nazionalizzate saranno trasferite allo Stato trentasei settimane dopo la promulgazione della legge da parte del sovrano. Le loro azioni e obbligazioni saranno rilevate allora da una *National Steel Corporation* (Corporazione Nazionale dell'Acciaio), il nuovo ente statale cui sarà affidata la direzione di questo importante settore industriale.

L'indennizzo per gli azionisti consisterà in titoli di Stato. Il governo s'è mostrato generoso, «*follemente generoso*», come sostiene Ian Mikardo, *leader* dell'ala sinistra laburista. I titoli delle quattordici società sono stati valutati sulla media dei prezzi nel lungo periodo ottobre '59-ottobre '64. Il valore ad essi attribuito supera ancora di vari scellini le quotazioni di Borsa, nonostante la rapida ascesa seguita alla pubblicazione, venerdì scorso, del «libro bianco». Per il pagamento degli indennizzi, lo Stato spenderà oltre mille miliardi di lire in 2-3 anni.

Il dibattito ai Comuni è stato aperto dal ministro dell'Energia, Fred Lee. Il suo discorso — interrotto spesso dalle proteste della opposizione — ha affrontato anzitutto la polemica sull'efficienza delle industrie nazionalizzate. Secondo Lee, non è vero che il rendimento delle aziende sotto il diretto controllo dello Stato sia inferiore a quello delle imprese private. Egli ha ricordato i successi inglesi nel settore del carbone, dell'elettricità, del gas, dell'energia atomica, dei trasporti aerei in Europa. (Non ha citato, però, gli insuccessi delle ferrovie e dei trasporti aerei intercontinentali). Quella del ferro e dell'acciaio — ha sottolineato Lee — è una industria tutta particolare, gli stessi conservatori ne riconobbero tale carattere quando, trent'anni fa, la sottoposero a «pubblica supervisione» e quando, nel '53, revocarono la nazionalizzazione laburista del '51 ma istituirono una commissione di controllo, la *Iron and Steel Board*.

Purtroppo — ha aggiunto il ministro — questa commissione non ha poteri sufficienti. Come accrescerli? Fra le alternative studiate in questi mesi vi fu l'acquisto da parte dello Stato del 51 per cento delle azioni. Ma anche tale misura non avrebbe dato al governo *«il decisivo potere di razionalizzare l'industria»*. Non restava che il metodo della nazionalizzazione: *«E' il solo che possa dare allo Stato l'autorità per elevare il rendimento di quello che, virtualmente, è ora un monopolio privato».*

Fred Lee ha riassunto gli altri motivi a sostegno della nazionalizzazione:

1) *«La necessaria espansione dell'industria non può avvenire senza poderose iniezioni di fondi pubblici, e lo Stato deve essere in grado di determinare l'uso di tali finanziamenti».* Lee ha ricordato che negli ultimi dieci-quindici anni lo Stato ha elargito alle società siderurgiche circa 400 milioni di sterline (700 miliardi di lire) ma senza conseguire le mète sperate.

2) *«Le acciaierie inglesi sono di dimensioni troppo piccole per trarre vantaggio dai nuovi metodi di produzione e dall'impiego di calcolatori elettronici».* La nazionalizzazione renderà possibile invece una *strutturazione* su vasta scala. Le due massime acciaierie britanniche — la *United Steel Companies Ltd.* e la *Richard Thomas and Baldwin* — hanno una produzione annua rispettivamente di 3 milioni 500 mila e 3 milioni 700 mila tonnellate. Ma — ha detto Fred Lee — fuori d'Inghilterra, esistono almeno dodici acciaierie con una produzione annua di oltre 4 milioni di tonnellate. (L'Italsider è seconda in Europa, con 4 milioni 200 mila tonnellate, dopo i 7 milioni 500 mila della *A.T.H. - Phoenix - Rheinrohr*, in Germania).

3) *«La nostra aliquota dei traffici mondiali di acciaio è in continua discesa da dieci anni. Nel '64, il valore delle nostre esportazioni fu inferiore a quello del '60 e del '57, e gli stessi produttori non prevedono nessun aumento nelle vendite all'estero fra il '65 e il '70».*

4) *«Non esiste più concorrenza interna sui prezzi».* I patti allacciati fra le varie società furono condannati lo scorso anno, *come contrari al pubblico interesse.*

Mario Ciriello

La maggioranza laburista si è ridotta a tre seggi

Una elezione suppletiva vinta dal candidato conservatore

Birmingham, 6 maggio.

I conservatori hanno vinto le elezioni suppletive svoltesi nella circoscrizione di Hallgreen, a Birmingham, mantenendo il relativo seggio parlamentare e riducendo la maggioranza del partito laburista a tre.

Il candidato conservatore Reginald Ayre ha ottenuto 17.150 voti contro [illegible] andati al laburista Mumford e 5182 al liberale Jessel. (Ass. Press)

Moro deplora con severità i socialisti per la mozione contro gli Stati Uniti

Il documento gli è stato portato da De Martino - Anche «Il Popolo» critica il psi per i suoi giudizi intempestivi e per scarso senso di responsabilità - Giovedì si riunirà il Consiglio dei ministri

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 6 maggio

La questione della presa di posizione socialista sull'intervento americano a Santo Domingo ha avuto oggi uno strascico inaspettato. Il segretario del psi ha compiuto un passo formale che investe il governo: ha ufficialmente informato Moro del comunicato, di condanna della politica statunitense, approvato ieri sera dalla direzione del partito. Un passo insolito e non necessario, nel caso specifico. Nell'imminenza del dibattito alla Camera sulla politica estera, che comincerà il 14 maggio, esso doveva avere un suo peso politico.

In realtà le intenzioni socialiste sono rimaste oscure. All'uscita dal colloquio con Moro l'on. De Martino ha dichiarato ai giornalisti di non giudicare la situazione «in termini drammatici», e una nota ufficiosa del partito si preoccupa chiaramente di fugare ogni allarme.

Moro, stando ad alcune fonti attendibili, ha preso atto, come è ovvio, del passo socialista, ma ha reagito con grande durezza deplorando l'accaduto e i metodi adottati, esprimendo amarezza perché su problemi delicati di politica estera vengono assunte posizioni unilaterali senza aver ascoltato il governo, senza aver consultato gli altri partiti, senza disporre di sufficienti elementi di valutazione e senza tener conto di molte altre cose. Quello socialista è un modo di agire che può turbare i rapporti fra i partiti e fa risaltare le divisioni: gli effetti possono essere diversi da quelli voluti. Il solo organo competente, secondo Moro, è in questi casi il Consiglio dei ministri «*nel cui ambito si definiscono le posizioni unitarie, se possibile*»; dopo di che i partiti giudicano, evitando, così, «*inutili accademie*».

La reazione di Moro, che i socialisti non avevano probabilmente messo in conto, ha un fine preciso: evitare che i socialisti (i quali non vogliono la crisi) siano indotti a far prevalere le preoccupazioni interne di partito, in vista del prossimo congresso, su ogni altra cosa. Altrimenti la situazione politica italiana è esposta, fino al congresso del psi, al rischio di un ininterrotto stato di insicurezza.

Anche *Il Popolo*, che uscirà domani mattina, giudica in modo estremamente severo l'atteggiamento socialista. E' motivo di meraviglia quello che accade, dice il giornale: un partito di governo esprime giudizi intempestivi, mostra di non avere senso della realtà né senso delle proporzioni, di non rispettare la disciplina del proprio posto parlando a nome dell'intero paese (come faceva il comunicato di ieri) sui temi delicati della politica estera. Bisogna intendersi, conclude *Il Popolo*, e chiarire una volta per tutte.

Moro e la segreteria dc., che hanno ispirato l'articolo del *Popolo*, mostrano di non voler subire passivamente le iniziative socialiste. Il linguaggio è duro e le preoccupazioni concrete. Il Consiglio dei ministri si riunirà giovedì prossimo. Avremo fino ad allora polemiche, ma i *leaders* del centro-sinistra ritengono che il governo supererà il dibattito al Parlamento e i socialisti dovranno provvedere da soli alla soluzione dei propri problemi.

Michele Tito

Approvato per il Cnen il «piano finanziario»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 6 maggio

Il piano finanziario del Cnen (Comitato nazionale per l'energia nucleare) per il quinquennio 1965-'69 è stato oggi approvato — in sede deliberante — dalla Commissione Industria della Camera nel testo già varato dal Senato. Diventerà pertanto esecutivo con la pubblicazione del provvedimento sulla *Gazzetta Ufficiale*.

Il disegno di legge, oltre al contributo statale di 150 miliardi per il prossimo quinquennio, prevede anche uno stanziamento aggiuntivo di 7,5 miliardi ad integrazione delle spese già sostenute dal Cnen durante il secondo semestre del 1964. L'art. 2 stabilisce inoltre che gli oneri della partecipazione italiana al Centro europeo di ricerche nucleari (Cern) ed alla Agenzia internazionale dell'energia atomica (Aiea) graveranno sul bilancio del ministero del Tesoro a partire dall'anno in corso.

Nel corso della seduta il ministro dell'Industria Lami Starnuti ha accettato due ordini del giorno: il primo, a firma del presidente della Commissione Giolitti (psi), che impegna il governo a discutere — a brevissima scadenza — l'ordinamento e le prospettive del Cnen; il secondo, presentato dall'on. Vittorino Colombo (dc), col quale si sollecita una rapida soluzione dei problemi relativi al personale dipendente dal Comitato.

Al termine della riunione il ministro Lami Starnuti, parlando coi giornalisti, si è dichiarato assai soddisfatto dell'odierna approvazione del piano che consentirà al Comitato nazionale per l'energia nucleare di attendere ai suoi compiti istituzionali di ricerca scientifica senza altre preoccupazioni di carattere finanziario. E' noto infatti come il «caso Ippolito», scoppiato nell'agosto 1963, abbia avuto conseguenze gravissime — non solo psicologiche — sull'attività del Comitato di cui il prof. Ippolito era da tanti anni segretario generale e massimo animatore.

ar. ba.

CRONACA CITTADINA

Si svolgeranno a Torino dal 5 al 13 giugno

Scienziati da ogni parte del mondo alle riunioni medico-chirurgiche

I lavori e i congressi illustrati in una conferenza-stampa dal prof. A. M. Dogliotti - Importanti relazioni sugli studi per la lotta contro il cancro; il clinico dichiara: «Non si è ancora trovata la medicina che uccida la malattia, ma dopo la scoperta di Fleming una nuova via è aperta» - Il premio Saint-Vincent sarà consegnato alla presenza dell'on. Saragat

Il quinto ciclo delle «Riunioni medico-chirurgiche internazionali» si aprirà a Torino il 5 giugno, sotto il patronato del presidente Saragat e con l'intervento di un rappresentante del governo. E' un avvenimento di importanza mondiale, che si svolge ogni quattro anni per iniziativa di «Minerva medica» e dell'Associazione medica italiana, e che ebbe già grande successo nelle «giornate» del '51, '54, '57 e '61. Alle riunioni sono abbinate la Mostra delle arti sanitarie e il Festival del film medico-scientifico.

La manifestazioni si concluderanno il 13 giugno alla presenza del Presidente della Repubblica che consegnerà il quarto premio Saint-Vincent per la medicina, al quale concorrono 17 eminenti personalità di ogni paese. E' un premio di dieci milioni di lire ed è il secondo nel mondo come importanza, dopo il Nobel. Verrà assegnato allo scienziato che negli ultimi quattro anni ha maggiormente contribuito al progresso medico internazionale. La designazione è fatta dall'Accademia di medicina, che ha già tenuto le prime riunioni e prenderà oggi la decisione definitiva. Nelle precedenti edizioni furono premiati i professori Vallebona, Wackman e Granit.

Le «giornate» sono dedicate a Camillo Bozzolo (1845-1920) e a Edoardo Perroncito (1847-1946), che studiarono e vinsero la terribile epidemia di anchilostomiasi scoppiata nel 1882 tra gli operai addetti alla costruzione del traforo del S. Gottardo. L'omaggio ai due scienziati piemontesi coincide, quest'anno, con l'apertura della galleria del Monte Bianco, forse il 14 luglio, a breve distanza da quella del Gran S. Bernardo.

Il prof. A. M. Dogliotti, presidente del Comitato organizzativo, ha illustrato ieri ai giornalisti il programma delle riunioni e manifestazioni. In nove aule del palazzo delle Esposizioni si terranno 52 congressi nazionali e internazionali. Segnalato fra gli altri quello della Società italiana di chirurgia, dal 8 all'11 luglio, relatori i professori Abel di Londra, Huang Chia-su di Pechino e Valdoni di Roma. Dal 10 al 12 il Congresso della Società italiana di odontostomatologia, con i professori Giardino di Napoli e Briasco di Genova. Le dottoresse in medicina e chirurgia terranno il loro Congresso nazionale dal 9 al 10, presieduto dalla pediatra prof. Gomirato Sandrucci e dalla presidente dell'Associazione prof. Borsarelli. Seguirà l'11 il Simposio internazionale delle dottoresse in medicina, la cui associazione comprende 33 nazioni; sarà dedicato all'Europa del sud.

Di particolare interesse scientifico i simposi sui tumori. Il prof. Dogliotti e il prof. Malan di Milano saranno relatori a quello internazionale sulla terapia dei tumori con chemioterapici e radioisotopi. A quello nazionale sul cancro della tiroide riferiranno i professori Cassano di Roma, Koenig di Berna, Antognetti di Genova, Biancalana, Costa, Benassi e Mottura di Torino. Sui tumori cerebrali dell'infanzia parleranno i professori Bolsi, Krayenbühl e Maspes. «*Non si è ancora trovata la medicina che uccida la malattia senza danneggiare l'organismo* — dice il prof. Dogliotti — *ma dopo la scoperta di Fleming una nuova via è aperta: non è escluso che anche per il cancro si possa trovare una terapia antineoplastica, associata agli isotopi*».

Di grande attualità il Simposio sull'ipotermia. Studierà le basi della fisiopatologia nell'ipotermia generale e d'organo, riferiranno tra gli altri Wangensteen degli Stati Uniti, l'inglese Mac Farland, il francese Wertheimer e Ruffo di Ferrara. «*La super-refrigerazione può essere applicata anche all'uomo* — ha spiegato il prof. Dogliotti —: *con la sospensione temporanea di determinate funzioni saranno consentiti certi interventi operatori finora impossibili. Questo, naturalmente, senza arrivare alla fantascienza: cioè alla congelazione per secoli di un individuo, il quale svegliandosi possa costatare quello che ci sarà di nuovo!*».

I problemi della patologia respiratoria saranno affrontati dallo svedese Carlens. Il trapianto del polmone dal tedesco Bücherl e da Biancalana. Di grande richiamo infine il Congresso internazionale di cardiochirurgia, dove saranno illustrate le applicazioni dei *pacemakers* (apparecchi a transistor) in alcune alterazioni del ritmo cardiaco. Oltre al prof. Dogliotti, saranno relatori il sovietico Petroff e l'americano De Bakey. Quest'ultimo ha recentemente operato a Londra l'ex-re Edoardo d'Inghilterra, è famoso per lo sviluppo dato alla sostituzione di tratti di vasi sanguigni con protesi in *dacron* e altre fibre sintetiche, ed è uno degli illustri scienziati che il 10 giugno riceveranno nell'aula magna della nostra Università la laurea *ad honorem*. Gli altri sono il cancerologo belga Malain, noto per le ricerche biologiche sulla eziopatogenesi dei tumori in vitro; il ginecologo jugoslavo Novack, l'otorinolaringologo francese Portman e il tedesco Rajewsky, direttore del centro di medicina nucleare di Francoforte.

Figurano nel programma anche il Congresso dei medici italiani all'estero, le giornate di veterinaria, le riunioni dei farmacisti; un Convegno dell'Europa medica sui problemi della litiasi biliare e dell'insufficienza respiratoria cronica, e sul tema suggestivo dei confini tra vita e morte.

Il ministro on. Colombo parla sulla dinamica delle società

Al convegno dell'Ucid che sarà aperto domani dal card. Siri

Si svolgerà domani a Torino, con la partecipazione del ministro del Tesoro on. Colombo, un convegno nazionale dell'Ucid (Unione cristiana imprenditori dirigenti) sul tema: «*Società cristiana e dinamica sociale*». Sede del convegno: il salone di via Fanti 17.

I lavori inizieranno alle 10,30 con una relazione del cardinal Siri arcivescovo di Genova che tratterà l'argomento: «*La dinamica della sociologia cristiana*». Alle 15,30 l'on. Colombo parlerà sul tema: «*La dinamica della società italiana*». La manifestazione è stata indetta per commemorare le encicliche sociali: «*Rerum novarum*» di Leone XIII, «*Quadragesimo anno*», di Pio XI e «*Mater et Magistra*» di Giovanni XXIII.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 19,8
MINIMA	+ 10,2

Il **Bollettino meteorologico** segnala inoltre: temperatura media +14,7; pressione 738,1; umidità 54%; cielo quasi sereno. **Previsioni**: tempo buono. **Temp. a Caselle**: mass. +23; min. +6,3; media +15,5

Le siamesi trasferite all'ospedale dove avverrà l'intervento chirurgico

Hanno lasciato ieri pomeriggio la Clinica, accompagnate dai genitori e dallo zio Dichiarazioni a "La Stampa" del vescovo mons. Tinivella: «Come uomo della scienza affermo che l'intervento è necessario malgrado i rischi che esso comporta»



Giuseppina e Santina entrano all'ospedale infantile

Nel pomeriggio di ieri, verso le 16, le sorelle siamesi hanno lasciato la Clinica pediatrica di piazza Polonia dov'erano entrate nel marzo del '62, e sono tornate nell'ospedale Regina Margherita che le aveva accolte subito dopo la nascita e ospitate per oltre tre anni. Qui ci sono le camere operatorie, qui il primario chirurgo prof. Solerio le sottoporrà all'intervento che deve decidere del loro futuro.

Santina e Giuseppina Foglia hanno compiuto mercoledì scorso 6 anni e mezzo. La gente che segue con affettuoso interessamento la loro vicenda ha imparato a conoscere il loro visetto illuminato dai grandi occhi scuri, dalle foto pubblicate sui giornali. Sono due belle bambine, irrequiete e intelligenti, piene di voglia di giocare e molto serene.

Di giorno in giorno sono state preparate all'intervento: la parola «operazione» è entrata nel loro linguaggio come una delle tante, senza spettri di paure e senza angosce. Vanno incontro al loro destino in tranquillità; non avranno choc, non piangeranno di spavento vedendo approssimarsi il momento cruciale della loro esistenza.

Ieri mattina hanno messo in ordine tutti i loro giochi, hanno stabilito quali portare con sé nell'altro ospedale, si sono lasciate salutare con grazia dalla prof. Gomirato e dalle infermiere. Dicevano: «andiamo all'operazione» e non c'era nelle loro voci sottili nè timore nè sorpresa mentre guardavano le infermiere preparare le valigie.

Erano vestite di stoffa scozzese, avevano le scarpette bianche della Prima Comunione. Dopo il pranzo e una corsa sul terrazzo che domina il Po, si sono sedute ad aspettare. Alle 16 sono arrivati i genitori — Elide e Giuseppe Foglia — con lo zio. Il momento di andarsene era arrivato. Le bimbe hanno fatto «ciao» con le manine a tutti quelli che le salutavano.

Quaranta minuti dopo, una ambulanza della Clinica imboccava il portone carraio dell'Ospedale Infantile, e attraverso un passaggio discreto è andata a fermarsi in un cortile interno. Un infermiere ha preso in braccio le gemelle e preceduto dai parenti le ha portate nella linda cameretta che le ospiterà prima e dopo l'intervento. Ci sono pochi passi dalla stanza alla sala operatoria, in fondo al corridoio del primo piano.

In Italia e fuori si segue con ansia la sorte delle siamesi. Centinaia di telefonate alla Clinica e a «*La Stampa*» portano auguri e speranze. Il Vicario capitolare mons. Tinivella, che è professore universitario di psicologia e direttore della rivista «*Medicina e morale*» ci ha espresso il suo pensiero.

«*Devo dire, innanzitutto come uomo, che c'è in me una grande trepidazione. La vicenda delle siamesi commuove, io penso, chiunque abbia cuore e sentimenti paterni, ogni persona bennata che capisce il dramma delle bimbe, dei genitori, dei sanitari stessi. Come uomo della scienza e della Chiesa posso ponderare gli aspetti medici e morali della questione. Io penso che la situazione delle "gemelle-unite" è tale da rendere necessario e inderogabile l'intervento, malgrado i rischi che esso comporta. D'altra parte è mio dovere sottolineare che in questo caso non si va all'azzardo. Ogni operazione, sia pure in diversi gradi, presenta pericoli e anche se questa ha maggiori incognite di altre, medici e chirurghi hanno probabilità di salvare la vita alle due creature: non si gettano in un'avventura senza speranza. Tutto ciò fa sì che noi consideriamo lecita la operazione con cui si tenta di ridare alle bimbe una vita normale*».

Il vescovo ha aggiunto: «*Io confido negli operatori, nella loro capacità e anche nel senso d'amore che li muove nei riguardi delle siamesi. Sono certo che anche loro sentono la commozione di questo momento e la responsabilità di un intervento che non contraddice i principi della morale, perché esistono concrete possibilità di guarigione*».

Ha concluso: «*Se non fosse stato per il timore che la mia presenza avrebbe potuto far pensare alle bambine che qualcosa di suprema importanza le attende, sarei andato volentieri a portar loro la Prima Comunione. Ci ho rinunciato a malincuore. Ma il mio caloroso augurio e la mia preghiera costante accompagnano le siamesi e i loro medici in questa ansiosa vigilia*».

A quando l'intervento? Forse all'inizio della prossima settimana: soltanto il chirurgo può decidere. Oggi o domani il prof. Solerio sottoporrà le gemelle all'ultimo esame. Da lunedì, ogni giorno è buono.

Il viaggio del sindaco a Roma

Mutui di otto miliardi per scuole, vie e ponti

La richiesta di un contributo statale per pagare gli interessi dei mutui - Il sottosegretario Romita: «Le esigenze di Torino saranno tenute nel massimo conto»

Il sindaco ieri mattina si è recato a Roma con l'assessore ing. Porcellana, per sollecitare al ministero dei Lavori Pubblici i contributi statali per pagare gli interessi su una serie di mutui per 8 miliardi di lire, destinati ad opere di interesse cittadino e già decise dal Consiglio comunale o in corso di studio. Il finanziamento dovrebbe essere ottenuto attraverso il Consorzio di credito per le opere pubbliche, come previsto dalla superlegge che il Parlamento si appresta ad approvare. «Ho parlato con il sottosegretario on. Romita, il quale mi ha assicurato che trasmetterà subito la richiesta al ministro — ci ha detto al ritorno il prof. Grosso, — e che le attuali esigenze della città di Torino verranno tenute nel massimo conto».

La richiesta è stata accompagnata da un elenco delle opere da realizzare. Gli 8 miliardi di lire servirebbero per edifici scolastici, strade e ponti. L'ing. Porcellana ha precisato: «Per la sistemazione di nuove vie e strade comunali in periferia nelle zone di S. Rita, borgata Parella e borgo S. Paolo, occorrono 2 miliardi. Altri 780 milioni si dovranno spendere per riparazioni a strade già asfaltate ma logorate dal tempo e dalle intemperie. Circa 2 miliardi e mezzo andranno invece per i ponti. Sono in programma lavori a quelli di corso Potenza e corso Regio Parco. Anche il vecchio ponte di corso Regina Margherita deve essere rifatto ed ampliato portando la sua larghezza a 50 metri».

All'edilizia scolastica l'amministrazione civica ha destinato circa 3 miliardi. Per questi fondi — ha precisato il sottosegretario on. Romita — bisognerà però attendere che venga approvata la legge sulla riforma per la scuola presentata dal ministro on. Gui.

Un villaggio per subnormali progettato dalla Provincia

Due mesi per lo studio definitivo; domani la scelta dell'area

La Provincia ha affrontato la realizzazione di un'altra importante opera prevista nel programma quinquennale. Si tratta della costruzione di un moderno istituto medico-pedagogico per la cura ed il ricupero, anche soltanto parziale, dei bambini subnormali. Il presidente avv. Oberto ha insediato una commissione di esperti, composta di assessori e funzionari che, entro due mesi, dovrà presentare lo studio sulle caratteristiche tecniche dell'istituto ed i criteri con cui dovrà essere condotto.

E' prevista la costruzione di un piccolo «villaggio», composto da case di abitazione, separate da alberi, in cui i fanciulli possano vivere come in famiglia. Vi saranno un reparto di osservazione, una scuola ed altri servizi sociali. Il villaggio dovrà essere dotato di campo sportivo e di negozi in cui i ragazzi impareranno a fare i loro acquisti. Le costruzioni sorgeranno gradualmente sino a raggiungere la capienza massima di 500 posti. Domani assessori e funzionari decideranno sulla scelta del terreno da proporre mercoledì alla Giunta e poi al Consiglio, dopo un sopralluogo sulla vasta area che la Provincia possiede in corso Allamano.

Una inesplicabile tragedia al "Galileo Ferraris,,

Una studentessa di 15 anni si getta dalla finestra del liceo: morente

Graziosa, intelligente, amata dalla famiglia - Ma prima di compiere il gesto disperato ha lasciato scritto: «La morte è amica mia, sono circondata da un doppio filo spinato» - Sembra che già altre volte avesse tentato il suicidio

Una studentessa di 15 anni è in condizioni gravissime all'ospedale Maria Vittoria. Ha tentato il suicidio lanciandosi da una finestra del liceo scientifico «Galileo Ferraris» di via Montevecchio 67, dove frequenta il primo corso nella classe A.

Protagonista dello sconcertante dramma (non pubblichiamo il nome perché si tratta di una minorenne) è una graziosa ragazza che abita con i genitori e un fratello dodicenne in via San Paolo, una casetta a due piani: uno degli alloggi è occupato dalla famiglia della sventurata, l'altro da quella di uno zio. Il padre è impiegato in una grande industria. Sia lui che la moglie hanno sempre circondato di tenerezza e di premure la primogenita; il gesto disperato non può essere quindi attribuito a contrasti o incomprensioni. L'unica possibile spiegazione bisogna cercarla in uno squilibrio psichico della ragazza, in parte dovuto ai turbamenti dell'adolescenza e in parte al suo temperamento ipersensibile e melanconico.

Superate brillantemente le Medie presso l'istituto «Maria Mazzarello» di via Cumiana, la ragazza si era iscritta nell'ottobre scorso al Liceo scientifico «Galileo Ferraris». Il passaggio da un tipo di scuola non ancora impegnativo — in un ambiente quasi familiare, come lo sono in genere gli istituti parificati — a quello, più dinamico e congestionato, del liceo, aveva avuto qualche strascico nel suo carattere introverso e incline alla tristezza. Nel primo trimestre, la sua pagella recava alcune insufficienze. Una logica parentesi di acclimatazione, tant'è vero che nel secondo trimestre aveva ottenuto la media del 7, pur non essendo di natura sgobbona.

Dice la sua professoressa di Lettere, signora Enrica Volante: «E' una ragazza molto intelligente, che apprende con facilità. Poco comunicativa, ma senza legittimare il sospetto che le sue anomalie fossero tanto gravi da spingerla all'atto disperato. Circa un mese fa avevo convocato la madre, consigliandola di affidarla ad uno specialista di malattie nervose. La vedevo strana, notavo in lei repentini sbalzi dall'allegria all'abulia».

Che qualcosa non funzionasse, nella psiche della giovane, lo confermano episodi di vario genere. A quanto risulta, già all'età di dieci anni e ancora alla vigilia di Pasqua, avrebbe cercato d'uccidersi: una volta con sostanze tossiche, l'altra tagliandosi i polsi con una lametta. Dieci giorni fa aveva portato in classe una boccetta ricolma di polvere bianca. «Vedete — aveva detto alle amiche — con questa potrei morire».

Alle compagne, confessava spesso che di notte non riusciva a dormire. «Passo le ore — spiegava — pensando a me stessa. Sono gli unici momenti in cui mi sento veramente felice, perché non devo continuare a fingere». Considerazioni strane, in una giovane circondata dall'affetto e alla quale non mancava nulla.

Ieri mattina la ragazza era entrata in classe con le compagne, silenziosa e riservata come sempre. Verso le 9,15 aveva chiesto alla professoressa l'autorizzazione di assentarsi per qualche istante. La tragedia stava maturando, senza che l'insegnante e le altre studentesse potessero prevederlo. Seguiamola, attraverso i minuti d'incubo. La ragazza sale al secondo piano (la sua aula è al primo), prosegue fino al terzo. Qui la scorge il bidello — ce n'è uno ad ogni piano — e la invita a scendere perché agli allievi è vietato sconfinare dai rispettivi settori. Allora si affretta a tornare giù, incontra una compagna che è stata mandata a cercarla dalla insegnante, preoccupata del prolungarsi dell'assenza.

«Vieni in classe, la professoressa ti aspetta», le dice la compagna. La giovane risponde: «Adesso vengo, entra prima tu». L'altra si allontana, ma lei risale invece al secondo piano. Non la vede nessuno, perché il bidello è occupato nella sorveglianza di un'aula la cui insegnante è andata dal preside. All'improvviso apre una finestra, sale sul davanzale, senza un grido si lascia cadere nel vuoto. Il suo corpo si abbatte sui cubetti di porfido che pavimentano il cortile, vi giace inerte e sanguinante.

Gli studenti della 1ª F vedono una massa scura roteare davanti alla finestra e si affacciano. Poi si precipitano nel corridoio, dànno l'allarme. Accorrono i bidelli, i professori, gli impiegati. Arriva un'ambulanza della Croce Verde, alle 9,40 la sventurata è nella sala operatoria del Maria Vittoria. Il prof. Zanetti costata che la ragazza ha la frattura del bacino e delle gambe, è in preda a grave choc, la sua vita è minacciata da emorragia interna. La sottopone ad un delicato intervento addominale, che richiede cinque trasfusioni di sangue. Adesso la studentessa lotta contro la morte, al suo capezzale vegliano angosciati i genitori.

Sull'autoambulanza, mentre la portavano all'ospedale, essa ha mormorato frasi incomprensibili, le uniche parole che gli infermieri hanno capito sono: «Perdono, perdono». Sul banco, tra i suoi quaderni, sono state trovate quattro pagine che rivelano il retroscena del dramma. Sono intitolate «Foglie secche» e racchiudono pensieri come questi: «Sono circondata da un doppio filo spinato», «Nessuno mi comprende», «Sono vittima di una vita che non ho scelto», «La morte è amica mia». Chi scrive queste frasi è una ragazza di 15 anni che alla vita e alla famiglia non può rimproverare nulla.

L'acciaieria di Settimo sta riprendendo il lavoro

L'azienda ha riassunto 80 operai - Ma nel prossimo giugno sarà venduta all'asta

L'acciaieria di Settimo, chiusa dal marzo dello scorso anno in seguito alla crisi nel settore edilizio, ha ripreso la produzione. Il primo dei due forni è già stato acceso e ogni tre ore avviene una colata di 20 tonnellate di acciaio. Entro il mese di maggio il direttore dello stabilimento, De Giorgis, spera di attivare anche il secondo impianto che permetterà una produzione totale annua di circa 100 mila tonnellate di lingotti. Gli operai che lavorano sono ora 80 ma fra qualche settimana raggiungeranno i 150. L'acciaieria è in affitto all'industriale bresciano Luigi Lucchini, proprietario delle Ferriere di Caste, in attesa della vendita all'asta dell'intera fabbrica, operazione che avverrà il 20 giugno al prezzo base di 220 milioni. L'industriale Lucchini si è dichiarato disposto all'acquisto. Entro breve tempo verranno concesse le liquidazioni a tutti i 170 ex dipendenti licenziati nel mese di maggio del '64 dopo la fuga dei padroni dello stabilimento, coniugi Francesco e Onorina Maggio. Dei due ex titolari non si sa più nulla ma pare che siano in Svizzera per sfuggire al mandato di cattura per bancarotta fraudolenta. Il passivo ammonta a un miliardo e 280 milioni, l'attivo a 500 milioni.

Specchio dei tempi

Il testamento di Filippo Corridoni, morto sul Carso nel 1915 - Non abbia dubbi: la virtù è la miglior dote d'una ragazza - «Sette fratelli, sette soldati, viva l'Italia» - Anche nel Nord, gite didattiche solo d'inverno? - Il canarino quindicenne

Un lettore ci scrive:

«Credo che vorrà concedermi di pubblicare questa mia lettera, nel più democratico giornale di Torino. Vorrei ricordare un sindacalista dimenticato, Filippo Corridoni. A Torino vi era una via con questo nome, non esiste più, non so il perché, credo che gli amministratori al nostro Comune, dopo la liberazione nel lontano '45, credendo che il Corridoni fosse stato fascista, lo abbiano cancellato. E' vero che il fascismo, non avendo altri da esaltare, lo esaltò come uno dei suoi, ma Corridoni cadde nel 1915, il 23 ottobre, e vi è un suo testamento politico, che dice come la pensava, finché era vivo.

«Nel suo testamento politico, scritto pochi giorni prima della sua fine, si leggeva: "*Sindacalismo e Repubblica è il mio testamento. Ho amato le mie idee più d'una madre, più della vita. Le ho sempre servite devotamente, ardentemente, poveramente. Ché anche la povertà ho amato, come San Francesco d'Assisi e Fra Jacopone da Todi, convinto che il disprezzo delle ricchezze sia il migliore e più temprato degli usberghi per un democratico*".

«Proporrei di intitolare una via o una piazza a questo eroe: esistono intitolate al nome di Enrico Toti, di Cesare Battisti e altri, perché non al nome di Filippo Corridoni?».

Cav. Paolo Marcacci
(Combattente della guerra '15-18)

Una lettrice ci scrive:

«Scusa se ti disturbo, ma ho bisogno del tuo aiuto su di un problema che mi assilla. Ho allevato una figlia con sani principi morali, però ora non so se sono nel giusto, perché mi rimprovera che le sue speranze in amore rimangono tali dato che dietro i miei insegnamenti non concede quello che non è lecito (secondo me) prima del matrimonio e che le sue amiche più accondiscendenti sono più fortunate.

«Ma siamo proprio caduti così in basso? Allora il progresso ci ha posti al disotto delle bestie? Non vorrei proprio essere una ragazza di oggi. Dove sono le ansie per lo sguardo, per il casto bacio rubato, per tutte le piccole cose deliziose che facevano del periodo di fidanzamento il momento più caro e più dolce della vita? Ora ci sono solo i problemi del sesso, con le brutte conseguenze che tutti purtroppo costatiamo.

«Sono una signora piuttosto moderna, con idee sempre volte al progresso ma non al decadimento dei principi morali. Ora però non sono più tanto sicura e chiedo a te, caro "*Specchio*", dal momento che vorrei vedere mia figlia sposata (anche perché non ha fratelli) se devo rimangiarmi tutto e consigliarla di essere più accondiscendente.

«Grazie, anche se non pubblichi; mi sono sfogata e mi ha fatto bene».

Una madre in dubbio

Un gruppo di lettori ci scrive dall'Alta Val Bormida:

«Vorrei tanto pregarti di pubblicare questa mia lettera. Siamo 7 fratelli, nati tra il 1892 e il 1920, figli di un combattente della guerra '15-'18. Noi 7 fratelli abbiamo fatto un buon servizio al governo e senza nessuna macchia di legge, combattendo su quasi tutti i fronti italiani - totale mesi 420.

«Siamo tre Alpini, tre Artiglieri e un Carabiniere. Noi ascoltiamo sempre volentieri il grido *Viva l'Italia!* siamo i 7 fratelli

Levratto»
Pallare (Savona)

Una lettrice ci scrive:

«Al cessare dell'epidemia influenzale che infierì tra i bimbi, specialmente in primavera, presso la nostra scuola elementare si erano organizzate alcune gite a scopo didattico e ricreativo (gite vivamente consigliate dai programmi). Con stupore e disappunto di maestri ed alunni, ci è stato negato il permesso di effettuarle perché — ci fu comunicato dal Provveditore agli Studi — nuove disposizioni ministeriali restringono al limite del 30 aprile l'epoca consentita per l'effettuazione di gite a [illegible] scolastiche.

«Gli insegnanti elementari desidererebbero sapere dalla superiore autorità scolastica con quali criteri si vuole imporre alle scolaresche dell'Italia settentrionale, dove l'inverno e gl'inizi della primavera sono freddi e, a volte, piovosi, di effettuare gite di istruzione nei mesi meno adatti, con pericolo, per i fanciulli, di buscarsi qualche malanno.

«Nel mese di maggio i programmi sono quasi del tutto svolti e gli alunni, stanchi della fatica annuale, trarrebbero giovamento, anche fisico, da qualche escursione all'aperto. Non sarebbe logico lasciare ad ogni Provveditorato di stabilire il periodo più opportuno per le gite scolastiche, tenendo presenti le condizioni climatiche della zona?».

Un'insegnante
Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Approfitto della tua cortese "*Specchio dei tempi*" per rispondere all'appello del sig. Cesare Mainardi dell'1 maggio '65.

«I fringuelli sono una razza robusta e vivono assai se ben curati. Io invece posseggo un canarino, raccolto 15 anni fa sul mio terrazzo, che sebbene abbia l'asma e dolori alle gambette mi rallegra con il suo canto ancora oggi. Ho per lui tutte le cure, massaggi alle gambine con olio canforato, vaselina diluita in acqua e così via. Lo porto sempre con me quando lascio la città e viaggia nel suo scatolino tranquillo e felice di uscire in macchina. Grazie della cortesia».

Anna Rizzi

La risposta di mons. Tinivella per l'abito della 1ª Comunione

«La Curia non ha dato disposizioni per la scelta del modello e per la vendita da parte delle parrocchie»

Continua la polemica sugli abiti della Prima Comunione. In seguito a quanto pubblicato da «*La Stampa*», il dott. Bottinelli, direttore dell'Associazione commercianti, ci scrive che la categoria «conviene sull'opportunità di evitare sfarzi, in contrasto, tra l'altro, con il buon gusto e la signorilità». Però ribadisce che «il modo con cui viene attuata la riforma in molte parrocchie danneggia i negozianti. Inoltre essi temono che provvedimenti analoghi vengano presi per gli abiti delle nozze».

I commercianti proseguono: «A Milano le autorità ecclesiastiche si sono rese conto della impopolarità dei provvedimenti coercitivi e del danno che derivava al settore della produzione e del commercio, ed il 5 marzo scorso, a nome dell'Arcivescovo, la curia ha diramato un comunicato con cui dispone che i parroci lascino piena libertà alle famiglie sia nella scelta dell'abito, che della ditta fornitrice limitandosi a raccomandare confezioni di foggia modesta».

A questa osservazione la curia torinese risponde che «il Vicario mons. Tinivella, si compiace della comprensione dimostrata dai commercianti i quali hanno messo in vendita abiti semplici, ma belli, a basso prezzo. Anche per questo egli non ritiene di dover mutare le disposizioni impartite al clero. Il Vescovo ha incoraggiato i parroci a fare propaganda per l'abito modesto, conforme al carattere religioso e non mondano della cerimonia, che consente a tutti i bambini di essere uguali almeno davanti all'altare. Ma non ha dettato norme per la scelta del modello e non ha dato disposizioni per la vendita diretta da parte delle parrocchie».

Oggi sciopero dei telefoni

Per ventiquattro ore non si possono fare interurbane attraverso il «10», né servirsi della segreteria telefonica - Tutto il resto dovrebbe funzionare regolarmente - Corteo e comizio della categoria - Le richieste

I telefonici della Sip-Stipel effettuano stamane una manifestazione regionale di protesta. I lavoratori provenienti da tutto il Piemonte si riuniscono alle 9,30 davanti alla sede della società in via Confienza. Quindi sfileranno per le strade cittadine e si raccoglieranno poi in piazza Solferino dove si svolgerà il comizio dei rappresentanti della Cgil, Cisl, Uil. Delegazioni saranno inviate alla sede dell'azienda, in Prefettura e alla sede dell'Intersind per esporre i termini della vertenza.

I dipendenti delle società telefoniche sono in agitazione da due mesi per il rinnovo del contratto di lavoro. In Piemonte sono circa 6 mila ed hanno già effettuato alcuni scioperi di cui l'ultimo, terminato nei giorni scorsi, a scacchiera. Oggi il lavoro sarà sospeso per l'intera giornata. Il disagio per gli utenti non dovrebbe essere grave: i telefoni urbani (che sono completamente automatizzati) funzioneranno; anche i telefoni interurbani (con la teleselezione) potranno essere usati normalmente. Non sarà possibile prenotare comunicazioni interurbane attraverso il centralino «10» per i centri non serviti dalla teleselezione. (Il centralino «14» dei telefoni di Stato funziona regolarmente). Lo sciopero odierno bloccherà i servizi della segreteria telefonica (chiamate ante pubbliche, sveglia telefonica, dettatura telegrammi ecc...) e la segnalazione e riparazione guasti.

I sindacati, in sede di rinnovo del contratto, hanno chiesto: 1) aumento del 20 per cento sui minimi; 2) istituzione del premio di produzione; 3) riduzione da 44 a 40 ore settimanali dell'orario degli operai; 4) poteri del sindacato all'interno dell'azienda.

«*Le aziende* — affermano i sindacalisti — *hanno offerto un aumento del 4 per cento. Chiedono però di riassorbire il premio di 45 mila lire annue concesso in passato con i contratti integrativi. Attraverso questo riassorbimento verrebbe annullato anche l'esiguo aumento del 4 per cento*».

— I dipendenti dell'Azienda Elettrica Municipale hanno deciso uno sciopero di 24 ore per lunedì 17 maggio e uno successivo di 48 ore per il 24 e 25 maggio. I lavoratori chiedono che, in sede nazionale, vengano avviate rapidamente le trattative per il rinnovo del contratto di categoria scaduto da quattro mesi.

— Alla Safe di Grugliasco si è votato per il rinnovo della commissione interna. Ecco i risultati (fra parentesi la cifra dell'anno scorso). Operai: Uil voti 230 (182) seggi 4 (3). Cgil voti 102 (182) seggi 2 (3); impiegati: Uil voti 38 (32) seggi 1 (1).

Morto padre Filippo Robotti predicatore amico di Don Sturzo

Organizzò i gruppi cristiani sindacali - Aveva 79 anni

Padre Filippo Robotti, nota figura di predicatore, è morto l'altro ieri all'età di 79 anni nel convento di S. Domenico. Nato a Frugarolo (Alessandria) da famiglia contadina, era noto per la foga polemica della sua avvincente oratoria.

Nel periodo della prima guerra mondiale fu cappellano militare e si meritò la medaglia d'argento per l'assistenza alle truppe, soprattutto nel difficile momento della rotta di Caporetto. Fu anche organizzatore di gruppi cristiani sindacali e giovanili dell'Azione cattolica. Dopo l'avvento del fascismo, si urtò con il regime e andò in America dove con Don Sturzo studiò la riorganizzazione della democrazia cristiana.

Tornato in patria, dopo il 1945, padre Robotti intensificò la sua attività di oratore. Fu anche collaboratore di quotidiani e pubblicazioni cattoliche e nei suoi scritti assunse spesso atteggiamenti anticonformisti. Di lui si ricorda, ad esempio, la posizione presa in occasione del dibattito sulla liceità della boxe. Nella rude disciplina e nell'applicazione delle regole sportive non vedeva nulla di immorale.

Rimborsati al cento per cento i debiti della Banca Grasso?

Nei prossimi giorni un comunicato della Banca d'Italia

Secondo notizie non ufficiali i creditori della Banca Grasso potrebbero ottenere il rimborso integrale dei loro depositi. La Banca d'Italia avrebbe invitato l'Istituto S. Paolo e la Cassa di Risparmio di Torino ad intervenire nella vicenda o subentrare alla Grasso pagando i debiti. In proposito si attende per oggi o al più tardi nei prossimi giorni un comunicato della Banca d'Italia e dei due enti.

Per gli ammanchi in due banche dodici condanne e sei assoluzioni

Il processo concluso dopo 28 udienze - All'organizzatore dell'imbroglio (latitante), 7 anni, 8 mesi e 2 anni di casa di lavoro - Agli impiegati infedeli del San Paolo e della Cassa di Risparmio pene dai 4 ai 6 anni

Si è concluso ieri sera, dopo 28 udienze, il processo per gli ammanchi all'Istituto San Paolo di Torino e alla Cassa di Risparmio di Acilia. Il procedimento, dopo una lunga istruttoria, venne affidato alla quinta sezione del tribunale, presieduta dal dott. Romagnoli. L'accusa era sostenuta dal dott. Piscopo, che, prima di intraprendere la carriera del magistrato, ha svolto attività bancaria.

Gli imputati erano 18, di cui 11 detenuti, 4 latitanti e 3 a piede libero. Il meccanismo delle ingenti sottrazioni — circa 144 milioni al S. Paolo e circa 80 milioni alla Cassa di Risparmio — si basava su un complicato giro di assegni scoperti, che presupponeva la complicità di funzionari di banca. Tra gli imputati, infatti, figuravano il rag. Marco Massaglia, già titolare dell'agenzia 5 del S. Paolo; l'impiegato Umberto Rasetti, ex cassiere al mercato dei fiori, dipendente dalla stessa agenzia 5; il rag. Giuseppe Salto, ex direttore della sede di Acilia.

Roberto Miroglio, che l'accusa ha tratteggiato come il regista e l'organizzatore del grosso imbroglio, è invece riuscito, almeno finora, a sfuggire alla cattura. Poco prima del processo egli fece pervenire ai giudici un «memoriale» nel quale, dimostrando una memoria ferrea ed una abilità fuori del comune, tentava di alleggerire le sue responsabilità. Quel documento è stato assai utile per chiarire parecchi punti della causa.

Miroglio, un individuo scaltro e senza scrupoli, si serviva di «uomini di paglia» (e anche di donne) nei rapporti con le banche. I suoi complici, in carcere da parecchi mesi, stanno già pagando il loro debito con la giustizia. Ieri pomeriggio, alla lettura della sentenza, erano presenti soltanto i detenuti. Viva attesa, dopo le esemplari richieste del p. m.: 13 anni per Miroglio e Massaglia, dai 6 ai 9 anni per le figure di secondo piano.

Verso le 18, il dott. Romagnoli ha letto le decisioni del tribunale. Nella sostanza sono rimaste le accuse di peculato e di falso, mentre è caduta per tutti quella di truffa. Ed ecco le pene: rag. Marco Massaglia e Umberto Rasetti, 6 anni e 4 mesi; Roberto Miroglio, latitante, 7 anni e 8 mesi (dichiarato delinquente abituale e assegnato ad una casa di lavoro per almeno 2 anni a pena espiata); Domenico D'Ambrosio e Giovanni Bortoletto, 3 anni e 6 mesi; Giuliana Alicero in Montaldi e Agostino Martini (latitante), 5 anni e 4 mesi; Bruno Santi, 5 anni e 8 mesi; Fidalma Leale 3 anni e 3 mesi; Carlo Gillio 5 anni e 10 mesi; Giuseppe Salto 3 anni e 9 mesi; Gabriele Pilone 7 mesi; Vittorio Calligaris 1 anno e 1 mese. Assolti per insufficienza di prove (da taluni reati anche con formula piena) Severino Cornaglia e Rosa Maria Andorno in Vercelli; per non aver commesso il fatto Luigi Candido Balbi, Armando Altieri e Giovanna Fais in Panelli. La Vercelli e la Panelli sono state scarcerate.

Una Fiat «1300» sorteggiata fra i lettori de «La Stampa»

L'estrazione oggi alle 16,30

Nell'ultima estrazione del «Grande concorso dei lettori» avvenuta ieri mattina a Roma «*La Stampa*» ha vinto una «1300» che sarà assegnata fra i lettori che hanno compilato il tagliando «N 1» pubblicato giovedì 22 aprile. Il sorteggio, alla presenza dell'Intendente di finanza come da regolamento, ha luogo oggi alle 16,30 nel salone de «*La Stampa*» di via Roma dove è esposta l'auto.

Un invalido si è impiccato nella cantina dell'ospizio

Soffriva di depressione psichica

Antonio Toppino, 74 anni, un invalido che da oltre 45 anni era ricoverato al Cottolengo di Vinovo, si è ucciso ieri mattina nella cantina dell'istituto impiccandosi ad una fune di una carrucola fissata nel soffitto del sotterraneo.

Lo sventurato soffriva di crisi di depressione psichica ed era stato più volte ricoverato in case di salute.

Non è soltanto la «città dei filosofi»

Scienza e umanesimo nella cultura di Napoli

(Dal nostro inviato speciale) Napoli, maggio.

Alcuni studiosi hanno recentemente sottolineato un fatto: esistono legami fra il progresso scientifico e il turismo, come dire che la scienza ha bisogno degli stimoli molteplici derivanti dalla bellezza naturale d'un luogo, dalla dolcezza d'un clima; e, a tale proposito, al solito si cita la California.

«Tra San Francisco e Los Angeles», si sente dire il viaggiatore europeo dai californiani orgogliosi dei primati economici raggiunti, «pensano e operano i più grandi cervelli che esistano sulla terra». Qualcosa del genere, un gruppo di studiosi italiani (fra i quali vi sono dei lombardi e dei veneti) e stranieri (tra cui predominano gli americani) affermano possa darsi nella zona del Golfo di Napoli. Anche in Francia succede, osservava recentemente Rosellina Balbi, in *Nord e Sud*. Di là dalle Alpi, le zone turistiche hanno rivelato una grande capacità di attrattiva, per cui, quando si parla della creazione di «assi» e di «poli» turistici e industriali nel Mezzogiorno, bisognerà, d'ora in poi, aggiungere il motivo scientifico. Anche i promotori di simposi — medici, biologici, chimici, elettronici —, non scelgono mai luoghi sgradevoli, preferiscono i bei paesaggi, le città monumentali, e, magari, i posti dove esiste una buona cucina.

Napoli cerca di avere un'area di ricerca scientifica, che potrebbe essere favorita dalle bellezze naturali, dal clima mite e dall'esistenza, in una città di solito considerata piena di avvocati e di professori, di istituti universitari ed extra universitari che, di per sé, svolgono già una notevole attività scientifica. Nell'ambito dell'Università di Napoli, operano l'Istituto di cibernetica, il Centro di chimica delle macromolecole, il Centro nazionale di chimica delle sostanze naturali; e c'è poi la sezione dell'Istituto nazionale di fisica nucleare. Numerose sono le attività promosse dal Centro nazionale delle ricerche, come il Laboratorio nazionale di genetica e di biofisica, il Laboratorio virologico, infine l'Aquarium, cioè la stazione zoologica. E questi centri di studio, anche se la cifra non risulterebbe mostruosa altrove, presentano ogni anno al Comitato nazionale delle ricerche, all'Euratom, alla Nato, al *National Institute of Health* e alla *National Science Foundation* richieste per circa un miliardo e mezzo di lire. Domanda presa in considerazione da enti italiani e stranieri per l'elevato livello scientifico e tecnologico dei giovani laureati a disposizione. Le nuove generazioni meridionali si danno alla scienza? E' una ipotesi che si sente fare.

L'area scientifica napoletana è stata promossa — è curioso dirlo, mentre in Italia è appena sopita la polemica provocata dalla pubblicazione della famosa conferenza sulle due culture che Charles P. Snow tenne a Oxford nel 1959, — da un ambiente particolare.

E' alla cultura napoletana che si deve la nostra povertà di quadri scientifici, si dice solitamente. Si addebita allo storicismo crociano un atteggiamento scettico per la scienza, mentre nella *Logica*, il filosofo, quando volle precisare il suo concetto particolare della scienza, si richiamò a Mach e a Bergson. E' infatti di Bergson la qualificazione dei concetti scientifici come «*symboles et étiquettes*» e non come attività definitivamente acquisite.

Oggi, a Napoli la febbre scientifica vi si avverte, anche se è un fervore discreto, proprio nell'ambiente crociano. Facciamo il caso dell'Istituto di studi storici, la fondazione che Croce ha lasciato alla città. Tutto — però senza il chiasso mondano cui siamo abituati — è messo in discussione e non deve stupire, per esempio, se oggi vi si insegna una metodologia che si richiama più che al maestro di *Storia come pensiero e come azione* a Friedrich Meinecke, col suo invito agli storiografi perché si tuffino nella filosofia e nella politica, se vogliono essere insieme nazionali e universali. (E anche Croce citava volentieri Meinecke, quando affermava che le scienze dello spirito non possono elaborare i loro concetti con la precisione di cui sono capaci le scienze naturali perché altrimenti «quel che v'ha di più fine e prezioso nella vita spirituale sarebbe in pericolo di andare perduto nel *caput mortuum* d'una definizione»).

L'impegno filologico arriva a essere puntiglioso, per i giovani storici dell'Istituto. La lettura di un testo è un fatto tecnico che coinvolge la conoscenza dell'arte della stampa, della rilegatura, della chimica. Da poche settimane è uscito il primo fascicolo di «*Canocchiale*», rivista che sebbene abbia la direzione a Roma può dirsi napoletana, non solo perché pubblicata dalle «Edizioni Scientifiche Italiane» di Napoli. Da una tavola rotonda, cui hanno partecipato filosofi e critici di vario indirizzo, e di cui la rivista dà un resoconto, si capisce l'aggiornamento d'una cultura.

La premessa è stata desunta da una conferenza tenuta da Guido De Ruggiero nel 1941 all'Istituto di studi filosofici di Perugia, e stampata nel '46 in appendice al *Ritorno alla ragione*, edito da Laterza. Vi si leggono i seri però non messianici dubbi di un filosofo: «*L'uomo che con la sua personalità ha creato la macchina*», scriveva De Ruggiero, «*e che rimasto prigioniero di esse si è meccanizzato, spersonalizzato, sarà ancora domani in grado di creare, di guidare, di reggere un mondo tanto complesso e insieme delicato nei suoi congegni?*». Occorrerebbe maggior forza intellettuale, ed invece si teme una degradazione, scriveva il filosofo ventisei anni fa. Oggi Rosario Romeo, dell'Università di Roma, chiudendo la tavola rotonda non nasconde la sua fiducia nell'umanesimo moderno, sebbene molte zone della nostra cultura non abbiano fatto gli sforzi occorrenti per acquisire certi risultati scientifici, in modo — direbbe oggi De Ruggiero, fosse vivente — da potenziare l'uomo per mantenerlo al di sopra delle sue creazioni tecnologiche.

Ed è infatti questo il punto delicato della polemica. La scienza non fa paura a una società colta; spaventa quando la cultura viene meno o è adulterata da motivi magici, quasi stregoneschi, da dilettantismi mondani. In una città filosofica, il discorso, anche se cauto, si sta svolgendo senza eccessivo ottimismo ma senza il gusto per la catastrofe oggi tanto diffuso.

Arrigo Benedetti

QUELLO CHE IL GOVERNO DI WASHINGTON RIMPROVERA AL GENERALE

De Gaulle, «alleato» orgoglioso e difficile mette a dura prova la pazienza dell'America

Nelle crisi di Santo Domingo, del Vietnam, dell'Asia sud-orientale la diplomazia di Parigi ha preso apertamente posizione contro gli Stati Uniti - In tutti i maggiori problemi, la Francia sembra più vicina alla Russia che agli «anglosassoni» - Il generale non nasconde una «strana e illogica sfiducia» negli Stati Uniti; ma se gli americani si distaccassero dal nostro Continente, non basterebbe la piccola atomica francese a difendere dai sovietici l'«Europa europea» - Washington potrebbe sopportare con indulgenza i sogni di «grandeur», se la politica gollista non preparasse gravi incognite per il futuro dell'Occidente europeo

(Dal nostro inviato speciale) Parigi, 6 maggio.

La serie delle lagnanze americane contro la Francia continua ad allungarsi. Il rappresentante di De Gaulle alle Nazioni Unite, Roger Seydoux, ha chiesto il ritiro dei marines da Santo Domingo esprimendosi in termini di così vivace energia che l'ambasciatore sovietico Fedorenko ha sentito il bisogno di riprendere subito la parola per elogiare incondizionatamente la Francia, e biasimare invece l'Inghilterra che dava appoggio agli Stati Uniti. Anche nella conferenza di Londra della Seato (South East Asia Treaty Organization), *mentre il ministro degli Esteri inglese, Michael Stewart, aderiva senza riserve alla politica degli Stati Uniti, la Francia ha tenuto a mostrare il suo dissenso, addirittura astenendosi dal partecipare ai lavori. Il suo «cattivo esempio», hanno notato gli americani di malumore, ha fruttato l'irrigidimento del ministro degli Esteri del Pakistan, che ha in ogni modo sabotato la commissioni della conferenza.*

Del Pakistan si stanno le simpatie per la Cina, e della Francia si delinea una tendenza preoccupante a solidarizzare con la Russia. Secondo l'agenzia sovietica Novosti, «i punti di vista di Parigi e di Mosca oggi coincidono su un numero record di problemi, tra i quali molti di primaria importanza». Diligentemente, l'agenzia li elenca e li spiega: accordo circa l'Asia del Sud-Est; accordo contro ogni forza «atlantica» o «multilaterale» della Nato, che anche De Gaulle considera come «un blocco moralmente invecchiato»; accordo sulla formula gollista per un'Europa fino agli Urali, «che viene accettata anche dai paesi all'est dell'Elba»; accordo nel rifiuto di partecipare alle spese «per le illegali operazioni dell'Onu nel Congo»; accordo nell'invitare la Cina ad una conferenza delle potenze nucleari per il disarmo; accordo per una libertà di commercio fra l'Est e l'Ovest. Contro tutte le restrizioni che si vorrebbero imporre nell'ambito della Nato.

Ammette l'agenzia Novosti che purtroppo la Francia non sembra ancora disposta a riconoscere la Germania di Pankow: «Ma comunque ci rallegra l'accordo sul carattere definitivo della frontiera Oder-Neisse, l'opposizione all'armamento atomico della Germania Ovest ed il proposito del generale De Gaulle di "europeizzare" la soluzione del problema tedesco». Questo concetto dell'europeizzazione, che piace ai russi, è proprio quello che, in sostanza, è causa di maggiore allarme per gli americani. Se davvero gli appelli di De Gaulle diretti a suscitare non si sa bene quale specie di nazionalismo continentale avessero successo, gli Stati Uniti si troverebbero in una situazione non meno grave di quella che debbono già fronteggiare in Asia ed in America Latina, osservano le «fonti» americane ufficiose accessibili a Parigi e nelle sedi dei Comandi Nato per l'Europa.

L'altro ieri, perciò, una delegazione di sette parlamentari americani capeggiati dal senatore William J. Fulbright, è giunta in volo in Europa a bordo di uno degli aerei personali di Johnson, ed è intervenuta nella discussione in corso al Parlamento europeo di Strasburgo: «La politica gollista dell'Europa per gli europei — ha severamente ammonito Fulbright — condurrebbe ad una soluzione del problema tedesco dettata dai sovietici (...) nulla di più assurdo che escludere l'America, e forse la Gran Bretagna, lasciando solo un frammento della Comunità occidentale come interlocutore dei sovietici (...) Le concezioni di De Gaulle sono ispirate ad una strana e quanto mai illogica sfiducia negli Stati Uniti».

De Gaulle rimprovera agli Stati Uniti di essere entrati sempre in ritardo nelle guerre europee: «Ma questa volta siamo qui presenti con 250 mila soldati, in permanenza, e dovrebbe bastare come prova della serietà dei nostri propositi. D'altra parte — ha proseguito Fullbright calcando la mano nei rimproveri a tutti gli europei — se veramente voi non vi fidate dell'America, allora vi dico che vi state prendendo un lusso che non vi dovreste permettere, se veramente dell'America non ci si potesse fidare». In altri termini, gli europei si consentono di screditare l'America, in mala fede, perché per proprio conto non si curano a sufficienza della loro difesa: «Anzi — ha concluso Fullbright con una minaccia appena velata — io approvo che il presidente Johnson non insista più molto sulla questione della Mlf. Per essere sinceri, per noi la situazione attuale va benissimo, e caso mai è un interesse dell'Europa condividere con noi la responsabilità dell'impiego delle armi nucleari».

Drew Middleton ha scritto sul New York Times che «l'attacco americano contro la politica gollista è stato condotto con una finezza che i diplomatici europei hanno apprezzato». Sarà pur stato apprezzato, perché l'ambiente di Strasburgo è molto antigollista, ma parlare di gran finezza diplomatica non sembra esatto: il linguaggio degli inviati di Johnson all'Assemblea d'Europa è stato duro, e i sette sono ripartiti la sera stessa, senza fare confidenza a nessuno, con il loro aeroplano speciale, per riferire a Washington sulla missione compiuta.

Sono missioni che si compiono per trattenere gli europei da passi falsi, non certo con la speranza di convertire De Gaulle che l'esperienza americana considera irriducibile. Gli perdonerebbero molte cose, gli americani, anche la tracotanza e la passione di grandeur che li disturba poco. Discorsi come quello televisivo della settimana scorsa sono generalmente accolti con indifferenza; dicono anzi che Johnson lo avrebbe commentato con allegria dicendo solo: «Temevo molto peggio da quel tipo». Quello che invece non gli perdonano, è proprio il contrario della sua magniloquenza, l'altra faccia della sua politica, una certa sottigliezza insidiosa e la sua attitudine a scivolare sulle questioni concrete, una mancanza di logica che lo induce a sfuggire alle conseguenze delle sue stesse proposte.

De Gaulle attacca la Nato per esempio, affermando la necessità di una sua completa ristrutturazione. Gli americani si fanno attenti, e Rusk dichiara volonterosamente: «Tutti i componenti della Nato sono pronti a studiare con la massima serietà ogni proposta che venga formulata». Ma deve aggiungere: «Però queste proposte De Gaulle si è sempre rifiutato di farle, in concreto». In occasione dell'ultimo Consiglio dei ministri atlantici, lo scorso dicembre, McNamara era arrivato a proporre al suo collega Messmer di discutere insieme piani di impiego atomico comune in previsione del giorno in cui la force de frappe fosse diventata operativa. De Gaulle si rallegrò come di un ottenuto riconoscimento della Francia come potenza nucleare da parte americana, ma non permise a Messmer di scendere a discutere con McNamara. Disse che avrebbe potuto parlarne egli stesso con Johnson, se Johnson fosse venuto a Parigi, dove sarebbe stato il benvenuto, a condizione che il suo viaggio in Europa fosse soltanto per incontrarsi con De Gaulle e nessun altro. Spiegò a Dean Rusk il motivo per il quale l'America deve essere tenuta lontana dall'Europa, un'Europa unitaria dall'Atlantico agli Urali: se c'è un'Europa Occidentale troppo legata al mondo atlantico, non servirebbe come polo di attrazione per tutti quei paesi, come Polonia e Romania, che vogliono allentare i loro legami con Mosca, ma che atlantici non sono: «Dirò tutto questo, ed altro ancora, a Johnson, se vuol venire a parlarmi, — promise. — Ho comunque già detto che la forza nucleare francese deve servire a dissuadere qualsiasi aggressore, e concorrere alla difesa dei nostri alleati, compresi, chi sa mai, gli Stati Uniti».

Era un'offerta abbastanza grandiosa, ma gli americani continuano a diffidare d'una Europa guidata da De Gaulle, nella quale la Russia avrebbe un peso preponderante. Per questo la contrastano, aspettando che la sua giornata, politica e umana, arrivi a termine; ma nell'attesa non vorrebbero neppure consentire che la Francia sviluppi le sue forze, anche se da impiegare solo in un domani post-gollista. Che cosa allora potrà essere la Francia è un'incognita che gli americani si prospettano con molta preoccupazione: certamente un paese non liberato da una forte presenza comunista, e comunque politicamente imprevedibile, proprio perché non saranno passati invano sulla Francia gli incitamenti di De Gaulle a raggiungere la grandezza riconquistando l'indipendenza.

Vittorio Gorresio

La Principessa ieri a Londra



Beatrice d'Olanda fotografata ieri all'arrivo a Londra (Tel. «Associated Press»)

Romantica passeggiata di Beatrice d'Olanda nel bosco in compagnia di uno sconosciuto

Immagini del convegno, scattate di sorpresa col teleobiettivo, sono apparse sul londinese «Daily Express» - La Corte pubblica un comunicato ufficiale che è una parziale conferma: dice che le voci di fidanzamento sono «premature»

(Dal nostro corrispondente) L'Aia, 6 maggio.

La principessa Beatrice d'Olanda è stata sorpresa dal teleobiettivo di un fotografo in un bosco della sua residenza privata in compagnia di un giovane sconosciuto. Le fotografie sono state vendute all'estero. Saranno pubblicate anche da un settimanale italiano, ma intanto sono comparse sulla prima pagina del *Daily Express* di Londra. La regina Giuliana d'Olanda e suo marito, principe Bernardo, hanno redatto questo comunicato: «*Le voci, secondo le quali sarebbe da attendersi un prossimo annuncio del fidanzamento della nostra figlia primogenita, sono premature. Anche a nome suo ci rivolgiamo insistentemente a voi perché le diate la quiete e il tempo necessario per prendere, in una occasione come questa, una decisione ponderata*».

Non sembra dunque esserci più alcun dubbio: la principessa ereditaria dei Paesi Bassi è prossima al fidanzamento. Il patetico appello della regina perché vengano lasciati quiete e tempo a Beatrice per riflettere è una autorevole conferma alle voci che da qualche giorno corrono all'Aia e che sono persino state riprese dalla stampa olandese. Ci si aspetta ora che l'ultimo velo di riserbo venga rotto nei prossimi giorni. Il comunicato della sovrana vuole evidentemente impedire che si diffondano voci incontrollate sul futuro fidanzato della principessa, come era successo — poco più di un anno fa — a proposito del romanzo d'amore dell'altra figlia di Giuliana, Irene, che poi sposò, contro il volere di tutti, l'aspirante carlista al trono di Spagna, don Carlos Ugo di Borbone Parma. Le vicende di quei giorni — indiscrezioni, smentite, appelli alla televisione, viaggi affannosi del principe Bernardo, discussioni in Parlamento, manifestazioni per le vie di Amsterdam e dell'Aia — hanno lasciato un'ombra che pesa ancora oggi sulla casa reale olandese.

Non si sa chi sia l'eletto di Beatrice. Il giovanotto che il fotografo John De Rooy ha sorpreso sottobraccio alla principessa nel boschetto del castello di Drakestein, sembra sia ignoto anche a quanti si vantano di conoscere tutto l'almanacco di Gotha. E' alto — «quindici centimetri più di Beatrice», si dice — è biondo, ha capelli tagliati corti. Vestiva di scuro, camicia bianca, cravatta scura. Il fotografo De Rooy ha compiuto la sua prodezza — che gli sta fruttando un monte di quattrini — sabato scorso, nel pomeriggio. Insieme a un redattore della rivista *Haagse Post* si era recato nei pressi del castello di Drakestein per realizzare un servizio sulla residenza privata della principessa ereditaria. Secondo il racconto dello stesso fotografo, a un certo punto i due *reporters* udirono abbaiare, poi videro apparire in una radura Joris, il cane della principessa. Subito dopo, udirono la voce di Beatrice chiamare il cane e quindi, dal folto boschetto, sbucarono la stessa principessa che era tenuta stretta sottobraccio dal misterioso giovanotto. De Rooy fu pronto a scattare qualche fotografia con il teleobiettivo. Quando l'accompagnatore di Beatrice se ne accorse e fece per intervenire, i due *reporters* erano però ormai lontano. Una battuta della polizia — eseguita a quanto risulta su richiesta della segretaria della principessa — non ha dato risultati.

Il governo olandese ha smentito di aver fatto pressioni sulla rivista *Haagse Post* perché non pubblicasse le fotografie. Resta il fatto, comunque, che sul numero uscito oggi le immagini non ci sono, e l'editore ne giustifica l'assenza sostenendo che «*non è abitudine del giornale pubblicare notizie incomplete: poiché non era possibile dare il nome del presunto innamorato di Beatrice, il periodico preferisce non pubblicare nulla*». Nessun altro giornale olandese, come si è detto, ha pubblicato le fotografie, ma nell'ultima edizione del *Daily Express* di Londra figurano in prima pagina, e si sa che sono state vendute anche a numerosi settimanali europei e americani.

Oggi Beatrice si è recata a Londra, per partecipare, come madrina, al battesimo della piccola Sibilla Luisa, figlia della principessa svedese Margaretha e dell'uomo d'affari britannico John Ambler. All'aeroporto, assediata dai cronisti, l'erede al trono d'Olanda se l'è cavata con grandi sorrisi e con un laconico *No comment*. All'Aia sono già arrivati inviati speciali dei giornali di tutta Europa, che hanno cominciato una «caccia all'uomo», nel tentativo di individuare il futuro promesso sposo della principessa. C'è chi dice che si tratta di un olandese, discendente da una ricca famiglia borghese di rigide tradizioni protestanti. Altri sostengono invece che si tratta di un giovanotto che è da anni in rapporti di amicizia con Beatrice: si sarebbero conosciuti all'Università di Leyda. Secondo altre fonti ancora si tratterebbe di un nobile inglese o di un canadese. Infine trova anche credito la voce — che torna insistente fin dalle prime indiscrezioni — che si tratti di un nobile tedesco.

Nei giorni scorsi, un altro fotografo aveva procurato altri guai alla stessa Beatrice. La principessa si era infatti recata in incognito nella zona del porto di Amsterdam, frequentata da marinai e abbastanza celebre per le «case dal lumino rosso» e per le vetrine in cui siedono allegre donnine. Beatrice indossava un vecchio impermeabile, portava sui capelli biondi una parrucca bruna e aveva dei grandi occhiali da sole. Nonostante il travestimento è stata riconosciuta e fotografata da un *reporter* del *Telegraaf*. La principessa era fuggita, sedendosi sul portabagagli della bicicletta della sua accompagnatrice, «maggiore» dell'Esercito della salvezza. Il portavoce della casa reale, di fronte alla curiosità dei giornalisti, aveva successivamente dichiarato che «*la principessa si è recata negli ambienti malfamati della città perché vuol rendersi conto delle condizioni di vita di tutti gli strati sociali del Paese di cui un giorno sarà regina*».

Sandro Doglio

DIFESA DELLA LINGUA

Le parole di Dante

Il «Dizionario della Divina Commedia» è un prezioso aiuto per capire i luoghi oscuri ed i richiami culturali del poema - Ma contiene anche una mirabile lezione di filologia, valida per gli scrittori d'oggi

«Legger io Dante» senza guida fu arduo agli stessi antichi, e oggi, dopo tanti secoli, alle difficoltà reali aggiuntesi le immaginarie, s'è fatta intorno alla «Commedia» una dura crosta che tiene in soggezione il lettore comune. A romperla, servì già l'«Enciclopedia dantesca» dello Scartazzini, ma più serve, ai bisogni del lettore moderno, il *Dizionario della Divina Commedia* di Giorgio Siebzehner-Vivanti, che a cura di Michele Messina ci viene ripresentato da Feltrinelli in un economico, maneggevole volume.

I non pochi luoghi oscuri, i molti non chiari, dal «piè fermo» al «Veltro», al «disdegno di Guido», ecc.: le innumerabili menzioni di personaggi luoghi avvenimenti; i sistemi teologici e filosofici, e insomma i tanti e molteplici elementi di che si compone la struttura del poema, sono qui succintamente spiegati e illustrati al lume della più moderna esegesi; ma soprattutto vogliamo ricordare questo dizionario «speciale», e raccomandarne l'uso accanto ai dizionari della lingua, sotto il rispetto delle parole e della lingua stessa.

Si può dire che l'Alighieri con un atto di volontà traesse la lingua italiana quasi dal nulla, facendola subito grande fra le più grandi; e che il nostro italiano sia sostanzialmente ancora il suo, benché tanto sciupato. Ora chi con l'aiuto di questo dizionario si provi a rifondere il nostro parlare in quello di Dante, scopre, sull'uguaglianza del fondo, una quantità di differenze in che consiste il bell'eloquio, e non ha propriamente più bisogno di cercare nei libri le regole che qui trova incarnate.

Raccattiamo appena qualche briciola del banchetto. Sarà l'uso, oggi trasandato, di quei diminutivi che veramente non diminuiscono ma servono a carezzare, illeggiadrire il concetto: «soletta», «timidette», «vedovella» (che anche noi diciamo, ma con intento vagamente dispregiativo). E sempre a proposito dei nomi alterati, quei «lupicini» sognati dal conte Ugolino, plurale di «lupicino», verace diminutivo di Lupo (e non Lupino, che è positivo), dovrebbero pure ammonirci a non diminuire Cane in «canino» (positivo di un dente), come molti fanno.

«Crollare», che è diventato il verbo di tutte le cose che vengono di sotto, se ne sta nel nostro al suo primo e men rovinoso significato di Vacillare, scuotersi (palese del resto anche nel nostro modo «crollare il capo»), e così «non che», oggi scialacquato per E. Oltreché, conserva sempre il suo valore avversativo di formula abbreviata per «non occorre dire che» e sim., quale si adopera quando per porre più in rilievo il fatto principale se ne accenna uno minore: «che noi so ricordar non ch'io lo scriva».

Saranno parole di senso anche buono come «drudo», o meno ristretto di quel che gli diamo noi: «mancia». E parole uscite dall'uso che con l'autorità degli scrittori vi potrebbero ritornare come l'aggettivo «sollo» (molle, cedevole), il verbo «bugiare» e tante altre. Dante ci ferma quasi a ogni lemma di questo dizionario. Maestro di proprietà, è anche maestro nel farci sentire l'etimologia ossia la derivazione della parola dalla cosa, come in «delirare», uscire dal solco. Pochi in lui i «termini», per usare la distinzione leopardiana, e moltissime le «parole». Quando coniava di suo (Indovarsi Immegliarsi Biscazzare), lo faceva a regola d'arte, e più accorto di noi si serbava italiano anche attingendo dal francese (Vengiare Lievre Dannaggio Argento).

In Dante tutte le regole e anche tutte le belle licenze; tutte le figure rettoriche, compresa la reticenza (i famosi puntolini), usata però con tanta parsimonia. Eleganza d'intransitivi usati attivamente (Abbaiare Cessare Passeggiare), estensione quasi moderna del verbo fare («coloro che tu *fai* cotanto mesti»), trapassato remoto invece del passato a studio di rapidità («Dinanzi agli occhi miei *si fu offerto* Chi per lungo silenzio parea fioco»), concordanza del verbo col sostantivo del predicato anziché col soggetto («Le mura mi parea che ferro *fosse*») e altri geniali ardimenti.

Perché in lui s'impara l'osservanza ma anche e più il dominio della lingua, e a uscire trionfalmente di pedanteria. Eppure (a proposito di pedanteria), anche lui, come l'ispettore Rock, commise un errore: quando per Insetto usò l'erroneo plurale greco «entomata» invece di «èntoma».

Leo Pestelli

SPETTACOLI

SULLO SCHERMO

Un James Bond anche in Francia

«Il sole scotta a Cipro»: una bella americana nella guerriglia - «Jim il primo»: western italiano - «Per un pugno nell'occhio»: farsa

(Nazionale) - Il tentativo di mettere al mondo un «James Bond» francese si può giustificare, presso un corifeo della «nouvelle vague», soltanto con la superiore qualità dello stile. Ma *La Tigre ama la carne fresca*, di Claude Chabrol, quantunque non manchi di eleganza e di qualche punta satirica, e insegni come si debba sostenere il ritmo di un poliziesco spionistico, non è altro, in fondo, che un'ostentazione di buon mestiere entro gli accettati termini del cinema commerciale.

Ecco dunque l'agente segreto Rapière detto la Tigre,

Vedere in quinta pagina altri servizi di *Spettacoli*

atletico, scaltro, versato in tutti gli sport di lotta e fortunatissimo con le donne, alle prese, in nome del controspionaggio francese, con due bande levantine che mirano a impedire la stipulazione d'un accordo commerciale tra la Francia e la Turchia, relativo alla fornitura di aerei supersonici, e che per riuscirci prima tentano di uccidere il ministro turco venuto a Parigi per la bisogna, quindi di rapire la di lui avvenente figliola, e finalmente, grazie alla bravura del nostro agente anche aiutato dalla fortuna, si accontentano di eliminarsi fra loro.

Alla sostenutezza del ritmo si aggiungano ambientazioni e caratteri fuori del comune, battute spiritose, qualche trovatina, e si avrà un prodotto commerciale, ma di buona lega. Come agente segreto Roger Hanin non ha lo smalto necessario, è una Tigre rimediata, ma si rifà col mestiere di attore, avendo accanto la bella Daniela Bianchi, già compagna di «James Bond» in «Dalla Russia con amore».

* *

(Corso) - Attori importanti quali Dirk Bogarde, Susan Strasberg e George Chakiris si trovano riuniti, sotto l'insegna della produttrice Betty Box, nel film inglese a colori *Il sole scotta a Cipro* («High Bright Sun») di Ralph Thomas, dove un episodio della guerriglia ingaggiata dai ciprioti contro gli inglesi nel 1957 affora appena, e forse nemmeno, la ricostruzione storica, insidiato come è dalle leggi del romanzo, anzi del fotoromanzo.

Un'americanina, oriunda cipriota, si trova a esser testimone di alcuni attentati terroristici commessi dai rivoltosi, e ospite in casa d'un dottore presso il quale quelli tengono il loro quartier generale: ce n'è abbastanza perché, giudicata pericolosa, la si voglia sopprimere, e perché un cavalleresco maggiore inglese si impegni allo spasimo per condurla ad Atene sana e salva. Il paesaggio, quello sì, è autentico, e aggiunto alla diligenza formale del racconto e alla puntuale prestazione degli interpreti, conferisce al decoro dello spettacolo. **l. p.**

* *

(Ideal) — Sempre più dura la carriera italiana di Cameron Mitchell come «pistolero»: in *Minnesota Clay* di Corbucci l'attore americano era quasi cieco, ora in *Jim il primo* di Serge Bergon (o più prosaicamente, Sergio Bergonzelli) è un obiettore di coscienza. All'apice infatti della fama come tiratore infallibile, Jim ha appeso a un chiodo la pistola e si è ritirato, sotto mentite spoglie, in un villaggio del Texas. Non vuole più saperne di sparare, nemmeno quando un'orda di banditi si insedia nel paese uccidendo e rubando a man salva. Gli amici gli dànno del fifone, la fidanzata lo disprezza, ma lui non tocca un'arma. Nel frattempo, è entrato in scena un cavaliere mascherato che ad uno ad uno elimina i banditi senza mai farsi conoscere salvo alla fine quando si scopre che è lo stesso Jim.

Western italiano a colori, il film intruglia senza estro il motivo del «pistolero» stanco con quello, alla Zorro, del giustiziere che si finge vigliacco. Ma, eccedendo nel calcare le tinte, cade talvolta nel grottesco. Gli dànno un po' di vivezza le scazzottature e le sparatorie, lo appesantisce il protagonista, lo imbelliscono una certa Ketty Carver e Celina Cely.

* *

(Reposi) — In *Per un pugno nell'occhio*, Franchi e Ingrassia rifanno il verso al fortunato *Per un pugno di dollari* ricalcandone in chiave parodistica alcuni episodi come è ormai costume di questa coppia e dei produttori che la sfruttano. Diretti da Michele Lupo sul grande schermo a colori, i due comici siciliani riattizzano fra i loro maestri l'inimicizia fra due famiglie che stavano per rappacificarsi; e, passando dall'uno all'altro campo, provocano guai a non finire finché non dovranno battersela nascondendosi in due casse da morto.

Anche se il pubblico ride — forse più per abitudine che per convinzione —, è una farsa rozza e grossolana come le altre della stessa coppia che l'hanno preceduta. Vi compaiono, per dovere di comproduzione, anche alcuni attori spagnoli. **vice**

I lavoratori lirici protestano cantando il coro del «Nabucco»

Il ministro Corona ha assicurato una prossima soluzione del problema

(Nostro servizio particolare)

Roma, 6 maggio.

(g. f.) Il ministro dello Spettacolo e Turismo on. Corona ha ricevuto stamane una delegazione di lavoratori degli enti lirici, che avevano organizzato una manifestazione dinanzi alla sede del ministero. All'inizio dell'incontro, i manifestanti hanno intonato il coro del «Nabucco» di Verdi.

Corona ha assicurato che la situazione degli enti lirici e sinfonici sarà definitivamente risolta, in modo che la lirica possa continuare a svolgere la sua funzione nella vita culturale del paese, e che a lavoratori così altamente qualificati sia garantita la tranquillità a cui essi hanno pienamente diritto.

I provvedimenti parziali — ha detto Corona — non accontentano nessuno e determinano una situazione di incertezza che non giova all'arte e genera sfiducia nelle masse artistiche e tecniche. Il ministro ha inoltre manifestato il suo fermo proposito di portare a conclusione nel più breve tempo possibile il nuovo ordinamento degli enti lirici.

Lo scenografo della Scala scritturato dal «Bolscioi»

Mosca, 6 maggio.

Lo scenografo capo del teatro milanese alla Scala, Nicola Benois, è stato invitato al Bolscioi di Mosca per l'allestimento di un'opera inglese: il *Sogno di una notte di mezza estate* di Benjamin Britten, tratto dalla famosa commedia di Shakespeare. Lo spettacolo dovrebbe andare in scena il prossimo ottobre.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8,30: **Scuola media.**
16,45: **La nuova scuola media.**
17,30: **La tv dei ragazzi:** a) «Il campione», incontri con gli sportivi di ieri e di oggi a cura di Bruno Raschi; b) «Telebum», programma di giochi presentato da Silvio Noto.
18,30: **«Non è mai troppo tardi»**, primo corso.
19 —: **Telegiornale.**
19,15: **Le sinfonie di Rossini.** Secondo concerto, diretto da Fulvio Vernizzi: a) L'italiana in Algeri; b) Il barbiere di Siviglia.
19,30: **«Tempo libero»**, settimanale per i lavoratori a cura di Emilio Sanna e Vincenzo Incisa.
19,55: **Sport. Cronache italiane. La giornata parlamentare.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: **«Addio giovinezza»**, di Sandro Camasio e Nino Oxilia, per la serie «Trent'anni di teatro italiano». Presentazione di Franco Antonicelli. Interpreti principali: Lucilla Morlacchi (Dorina), Umberto Orsini (Mario), Lauretta Masiero, Laura Gianoli, Miranda Campa, Renzo Palmer, Mauro Carbonoli, Michele Malaspina. Regia di Silverio Blasi. La commedia è ambientata a Torino, nei primi anni del Novecento, e rievoca le romantiche vicende di un gruppo di studenti e di sartine. La laurea del protagonista, Mario, porta a un addio pieno di rimpianti per la bella stagione conclusa.
22,45: **Visita alla Mostra dell'artigianato di Firenze.**
23 —: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21 —: **Telegiornale.**
21,15: **«Il giorno della pace»**, programma di Liliana Cavani. Uomini di diverse generazioni — francesi, inglesi, tedeschi e italiani —, esprimono in questa inchiesta il loro giudizio sulla pace e sulla guerra a vent'anni dalla fine del secondo conflitto mondiale.
22,15: **«Cento minuti»**, spettacolo cabaret con Jula De Palma, Sergio Endrigo, Daisy Lumini ed altri.
23,15: **Notte sport.**

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di inglese; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 8,45: Un disco per l'estate; 9,10: Pagine di musica; 9,45: Canzoni, canzoni; 10: Antologia operistica; 10,30: La radio per le scuole; 11: Passeggiate nel tempo; 11,15: Musica e divagazioni turistiche; 11,30: Melodie e romanze; 11,45: Musica per archi; 12: Giornale radio; 12,20: Arlecchino.

Ore 13: Giornale radio; 13,25: Due voci e un microfono; 15: Giornale radio; 15,15: Le novità da vedere; 15,30: Itinerari musicali; 15,45: Quadrante economico; 16: Per i ragazzi: le storie dei secoli d'oro; 16,30: Musica sinfonica; 17: Giornale radio; 17,25: Discoteche private: incontri con collezionisti; 18: Vaticano secondo; 18,10: «Ecco la prova», un atto di Giorgio Prosperi; 19,10: La voce dei lavoratori; 19,30: Motivi in giostra.

Ore 20: Giornale radio - Radio sport; 20,25: A vent'anni dalla fine della seconda guerra mondiale, a cura di Enzo Forcella; 21: Dall'Auditorium di Torino, concerto sinfonico diretto da W. Sawallisch. Schubert: Sinfonia n. 5; Beethoven: Sinfonia n. 9; 22: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,30: Benvenuto in Italia; 8: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 8,40: Concerto per fantasia e orchestra; 9,30: Giornale radio; 9,35: Pigmalione domestico - Moda e costume; 10,30: Giornale radio; 10,35: Le nuove canzoni italiane; 11,05: Un disco per l'estate; 11,30: Giornale radio; 11,40: Il portacanzoni; 12: Colonna sonora.

Ore 13: L'appuntamento delle tredici; 13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 14,45: Per gli amici del disco; 15: Aria di casa nostra; 15,15: Per la vostra discoteca; 15,30: Giornale radio; 15,35: Album per la gioventù; 16: Rapsodia; 16,15: Un disco per l'estate; 16,30: Giornale radio; 16,35: Ridenti note; 17,05: Le cenerentole; 17,30: Giornale radio; 17,45: Gli strumenti della musica leggera - Giallo, rosa e nero; 18,30: Giornale radio; 18,35: Classe unica. Giorgio Gullini: L'archeologia, dall'avventura alla scienza; 18,50: I vostri preferiti.

Ore 19,30: Radiosera; 20: Corrado presenta: La trottola; 21: Gli etruscologi della domenica, documentario; 21,30: Giornale radio; 21,40: Musica nella sera; 22: L'angolo del jazz; 22,30: Giornale radio.

RETE TRE — Ore 10: Musiche di J. S. Bach; 10,45: Musiche romantiche; 12: Musiche di balletto; 13: Un'ora con A. Vivaldi; 14: «Il gallo d'oro», di N. Rimski-Korsakov; 16,10: Notturni e serenate; 19,05: Corso di inglese.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: Rassegna di scienze; 18,45: Musiche di A. Honegger; 18,55: Libri ricevuti; 19,15: Panorama delle idee; 19,30: Concerto di ogni sera: Vivaldi, Cherubini, Casella; 20,40: Musiche di J. Brahms; 21: Il giornale del Terzo; 21,20: «La grande invettiva», un atto di T. Dorst; 22,05: «Carmina burana» di C. Orff.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 20: Telegiornale; 20,20: Il regionale; 20,45: «Ordine pubblico», telefilm della serie «Città controluce»; 21,35: «XBT in azione», operazione di salvataggio aereo; 22,15: Montreux: gala di chiusura del concorso internazionale «Rosa d'oro» per il varietà televisivo.

ECHI DI CRONACA

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 53.21.18

Alfieri: ore 16 spettacolo per bambini «Cuore» di E. De Amicis. Ore 21,15. Festival dei gialli «Tre topi grigi».
Al Nuovo (Stagione Regio): Domenica 9 maggio ore 15,30 terza di «Wozzeck» di A. Berg. Direttore Gianfranco Rivoli. Protagonista Mario Basiola jr. (A spettacolo iniziato è vietato l'ingresso in sala).
Auditorium di Torino: Questa sera ore 20,45 Concerto sinfonico n. 22. Direttore Wolfgang Sawallisch. Musiche di Schubert e Beethoven.
Carignano - Teatro Stabile: ore 10 «L'imbroglio dei 2 ritratti» di Goldoni. Riservato per le scuole. Da domani ore 21,10 «L'Anconitana» e «Bilora».
Carignano: ore 21,30 «Le cansson 'd la piola», cabaret di Piero Novelli, con Roberto Balocco e Silvana Lombardo. Ultima recita.
Gobetti - Teatro Stabile: ore 20 «Giorni felici» di Beckett, con Laura Adani. Regia di Roger Blin.
Istituto Ofitdeni (Verdi 25): ore 18 Giacomo Negri dirà «Sonetti e ballate» di Dante Alighieri.
Ridotto del Romano: ore 22 il Teatro delle Dieci in «Io spero» nel Ventennale della Resistenza.

Alcione: Rivista Ennio Baronti - Susy Perry 16,15 - 21,15.
Maffei: «Telaferrero» Rivista Mario Ferrero - Laura da Vinci 16,15-21,15.

AUDITORIUM DI TORINO
Questa sera ore 20,45
CONCERTO SINFONICO N. 22
Dir. WOLFGANG SAWALLISCH
Soprano AGNES GIEBEL
Mezzosoprano ALINA CVETKA
Tenore KEN NEATE
Baritono FRANZ CRASS
SCHUBERT — Quinta Sinfonia
BEETHOVEN — Nona sinfonia op. 125, per soli, coro e orch.
Maestro del Coro R. MAGHINI

CARIGNANO
Questa sera ore 21,30
ALDO LANDI presenta l'ultima di
Le canssön 'd la piola
di Novelli - a cura di Tedesco
con R. BALOCCO - S. LOMBARDO

Palazzo dello Sport Holiday on Ice: ore 21,15. Ultimi 3 giorni.

Al Florida Club (p. Solferino, telef. 542.822): ore 21-1 orch. Andreghetti. Cantano Michelino e F. Venturi.
Arlecchino: ore 21 Franco e I G. 5.
Castellino: 21 Germano Monistiori.
Cicala Danze: ore 21 orch. Tonuccio.
Faro Danze: ore 21 Compl. V.R. 5.
Gay (Pomba 7): 17-21 I Guerente's.
Giardino Belle Arti: ore 21 River Side.
La Perla Danze: 21 Nanni Jannello.
Le Roi Dancing: ore 21 «I Nuovi».
Principe Danze: ore 21 I Oliversi.
Trocadero: ore 21 Italo e i Ciro's.

Columbia Night Club: Attrazioni.
San Giorgio - Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella e il Trio Jo. «Alla taverna del camino».

Abatjour, Secchi 28, t. 541.025: 21.
Acapulco (Monc. 145, 683.566): 21.
Bagatelle Evaristo's Club Whisky a Gogo più (Cavoretto 2, t. 678.978).
Caprice, Secchi 16, t. 521.526: 21.
Club 84, t. 60.560: 21 Daisy Lumini.
El Patio: domani riapertura con «Le cansson 'd la piola».
Holiday, Vinzaglio 3, t. 511.736: 21.
Los Amigos Whisky (Un. Sov. 511).
Scotch Whisky, Volta 6, 543.713: 21.
Villa Gay (c. Moncalieri 52): ore 21.
Whisky Notte, Goito, 687.563: 21.

danze CLUB 84
Questa sera ore 21 debutto di
DAISY LUMINI
(Commentatrice musicale nel film «LA BUGIARDA»)
ENZO GUARINI
Compl. LES COPAINS
Salone, giardino per ricevimenti

ALLE COLONNINE
Domani 8 maggio, ore 21
in Soinasco - Via Mazzini 12
INAUGURAZIONE SALA DANZE
ORCH. I PRINZ

LOS AMIGOS
Stasera al «Piccolo Cabaret»
GIORGIO GABER
SANDRO TUMINELLI
Pren. tavoli t. 541.087-583.981
PREZZI NORMALI

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Bolero (v. Bolero 15): Irene Invrea.
Dantesca (piazza Carlo Felice 19): Jacques Desbrières dipinti, disegni.
Galatea: Opera grafica di James Ensor.
Galleria Gissi (p. Solferino 2, tel. 524.473): Mostra personale del pittore C. Paverelli. Or. 10-13; 16-20.
La Bussola (via Po 9): Antologia di pittori contempor. Or. 10-13; 16-20.
Saletta Malavelli (corso Inghilterra 27): Dipinti di Luigi Onetti: dal 1904 al 1954.
S. Diego (Orfane 7/A): G. F. Bonetti.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese) alle 17 e 21,15 Omaggio a Laurence Olivier «L'anno crudele» con L. Olivier, S. Signoret, S. Miles (Inghilterra, 1962, minuti 130).

GALLERIA S. DIEGO
Via Orfane 7/A
Espone il pittore di 17 anni
G. F. BONETTI
Ore 18: COCKTAIL

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Io uccido, tu uccidi» T. Millian, E. Rossi Drago, Emmanuelle Riva, J. L. Trintignant, D. Boschero, P. Panelli, Franchi, Ingrassia. Viet. 18. Orario: 14,40; 17,10; 19,40; 22,20.
Astor: «I lunghi capelli della morte» Vietato ai minori di anni 14.
Corso: «Il sole scotta a Cipro» in technicolor, con Dirk Bogarde, George Chakiris, Susan Strasberg.
Cristallo: «Un leone nel mio letto» techn. Tony Randall, Shirley Jones.
Doria: «Caccia al ladro» di A. Hitchcock, con G. Kelly, C. Grant, techn.
Ideal: «Jim il "primo"» con Cameron Mitchell, eastmancolor, scope.
Lux: «Okinawa» Richard Widmark, Jack Palance, Robert Wagner, techn.
Nazionale: «La tigre ama la carne fresca» Roger Hanin, D. Bianchi.
Reposi: «Per un pugno nell'occhio» F. Franchi, C. Ingrassia, eastmancol.
Romano: «La ragazza dagli occhi verdi» Peter Finch, Rita Tushingham. Vietato anni 18. Ingr. L. 700. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Vittoria: «La doppia vita di Sylvia West» con Carroll Baker, George Maharis. Vietato minori anni 18.

Ariston: «Come uccidere vostra moglie» Jack Lemmon, V. Lisi, techn.
Arlecchino: «Tempo di guerra, tempo d'amore» J. Garner, J. Andrews, M. Douglas.
Augustus: «Stazione 3 Top Secret» con George Maharis, Richard Basehart, Dana Andrews, technicolor.
Capitol: «Agente 007 missione Goldfinger» Sean Connery, G. Frobe, tech.
Metropol: «West Side Story» 10 premi Oscar, con Natalie Wood, George Chakiris, scope, techn. Viet. 14. Inizio film: 14,30; 17; 19,30; 22,15.
Torino: «I filibustieri dei Mari del Sud» Robert Mitchum, techn. Ap. 10.

Alexandra: «Fantomas 70» technic. scope, Jean Marais, M. Demongeot.
Faro: «Fantomas 70» techn. scope, Jean Marais, Mylène Demongeot.

Fiamma: «L'uomo che non sapeva amare» con George Peppard, Carroll Baker, panavision, technicolor.
Gioiello (via C. Colombo 31, tel. 500.760): «Scappamento aperto» sc. J. P. Belmondo, J. Seberg. Viet. 14.
Hollywood: «Strani compagni di letto» R. Hudson, G. Lollobrigida, tech.
La Perla: «Angelica alla Corte del Re» techn. M. Mercier, J. L. Trintignant.
Maffei: «Telaferrero» Rivista Mario Ferrero - Laura da Vinci 16,15-21,15.
Film: «Marco Polo» tech. R. Calhoun.
Massimo: «La bugiarda» Catherine Spaak, E. M. Salerno. Viet. anni 18.
Orfeo: «Strani compagni di letto» techn. G. Lollobrigida, R. Hudson.
Principe: «Strani compagni di letto» techn. G. Lollobrigida, R. Hudson.
Statuto: «La bugiarda» con Catherine Spaak, E. M. Salerno. Viet. anni 18.

Adriano: «Giungla della droga» con Koji Tsuruta, Tetsuro Tamba.
Alcione: «Il figlio dello sceicco» e Rivista Ennio Baronti - Susy Perry 16,15 - 21,15.
Alpi: «I 2 pericoli pubblici» F. Franchi, C. Ingrassia, Margaret Lee.
Regina: «Angelica alla Corte del Re» techn. M. Mercier, J. L. Trintignant.

Asti: «L'uomo di Alcatraz» con Burt Lancaster. Orario: 10,15; 13,10; 16,05; 18,50; 21,45. Viet. anni 14.
Milano: «Il pirata del diavolo» e «Qualcosa che scotta». Apert. 10.
Olimpia: «La valle dei lunghi coltelli» technicolor, con Lex Barker.
Po: «Fuga da Zahrain» tech. Brynner.
P. Nuova: «Verdi bandiere di Allah» e «Due contro tutti». Apert. ore 10.
S. Felice: «Voglio essere amata in un letto d'ottone» panavision, technicolor, con Debbie Reynolds.

Esperia: «Palmiro lupo crumiro» cartoni animati a colori.
Giardino: «Matrimonio all'italiana» technicolor, scope, Sophia Loren, Marcello Mastroianni. Vietato anni 14.
Mirafiori: «La donna dalla maschera di ferro».
Vinzaglio: «Ieri, oggi, domani» techn. scope, Sophia Loren, Marcello Mastroianni, Vittorio De Sica.

Araldo: «Joselito in America» techn. Joselito, Cesare Quesadas.
Eliseo: «Questa volta parliamo di uomini» scope, Nino Manfredi, Luciana Paluzzi, M. Lee. Apert. 18,30.
Nuovo: «Agostino» con Ingrid Thulin. Vietato ai minori di anni 18.
S. Paolo: «Uno sparo nel buio» techn. scope, P. Sellers, Elke Sommer.

Artisti: «La frustata» technicolor, con Richard Widmark, Donna Reed.
Belgio: «Ieri, oggi, domani», techn. Sophia Loren, Marcello Mastroianni.
Corallo: «Lawrence d'Arabia» techn. scope, P. O'Toole, A. Guinness, A. Quinn. Orario: 18; 21,40.
Eridano: «L'uomo che uccise Liberty Valance» con John Wayne.
Oropa: «In ginocchio da te» con Gianni Morandi, Laura Efrikian.
V. Veneto: «Angelica» techn. scope, Michèle Mercier, Robert Hossein.

Astra: «Questa volta parliamo di uomini» scope, Nino Manfredi, Luciana Paluzzi, M. Lee.
Bernini: «Il silenzio» di Ingmar Bergman. Vietato ai minori di anni 18.
Cibrario: «Kaly-Jug, dea della vendetta» L. Barker, techn. e «I due marescialli» Totò, V. De Sica.
Ellera: «I 4 di Chicago» con Frank Sinatra, D. Martin, S. Davis, jr. tech.
Mazzone: «3 per la gloria» technic. S. Granger, R. Vallone, M. Rooney.
Odeon: «Le mani sulla città» con Rod Steiger, Salvo Randone.
Star: «Uno sparo nel buio» techn. Peter Sellers, Elke Sommer.

Adua: «Furia rivoluzionaria» e «Non andiamo a lavorare» Crick e Crock.
Aurora: «I figli del Capitano Grant» technicolor, M. Chevalier, G. Sanders e cartoni animati in technicolor.
Brescia: «In ginocchio da te» con Gianni Morandi, Laura Efrikian.
Châtillon: 2 film «4 pistole veloci» J. Craig, e «I senza paura».
Eri-Dan: «La brigata di fuoco».
Fortino: «Il magnifico cornuto» Ugo Tognazzi, C. Cardinale. Viet. anni 14.
Maior: «Uno sparo nel buio» colori, Peter Sellers, Elke Sommer.
Nord: «Solimano il conquistatore» tec. E. Purdom, G. Moll, e «Il volto del fuggiasco» techn. Fred Mc Murray.
Palermo: «Furia indiana» V. Mature.
Sociale: «Da 077 criminali a Hong Kong» col. B. Harris, M. Perschy.

Zenit: «Duello a Tunder Rock» techn. scope, con Barry Sullivan.

Cabiria: «I pellirosse della frontiera» C. Carson, L. Fuller technicolor.
Colosseo: «La congiuntura» colori, scope, Vittorio Gassman, Joan Collins.
Continental: «Reptilicus» C. Ottosen, A. Smyrner, technicolor.
Flora: «Decisione al tramonto» technicolor, con Randolph Scott.
Italia: «Rio Conchos» technicolor, scope, con Anthony Franciosa.
Moderno: «Il monaco di Monza» Totò, e «Il promontorio della paura» Gregory Peck, Robert Mitchum.
Piemonte: «Lo sparviero del mare» Errol Flynn, B. Marshall.
S. Carlo: «Fiamme sulla Costa dei Barbari» John Wayne, Anna Dvorak.
Spezia: «Pistole veloci» techn. scope, Audie Murphy. Apertura ore 15.

Diana: «I due pericoli pubblici» con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia.
Dora: «La grande arena».
Roma: «La conquista del West» techn. scope, J. Wayne, J. Stewart, G. Peck, H. Fonda, C. Baker.

Alba: «Il re del sole» technicolor, Yul Brynner, George Chakiris.
Ambra: «I due pericoli pubblici» con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia.
Apollo: «Uno sparo nel buio» techn. scope. Peter Sellers, Elke Sommer.
Lux: «Fuorilegge del Colorado» tech.
Lucento: «La cripta e l'incubo» tech. scope, Vincent Price. Vietato anni 14.
Lutrario: «Le maledette pistole di Dallas» technic. scope, Fred Beir.
Splendor: «Gli impetuosi» technic. James Darren, Pamela Tiffin; segue «Tom e Jerry», technicolor.

Riduzioni E. N. A. L. — Adriano, Alcione, Alessandra, Faro, Flora, Fréjus, Hollywood, Maffei, Maior, Odeon, Torino, V. Veneto. — Teatro Alfieri: Spettacoli Gialli (speciali abbonamenti ridotti all'Enal). — Juventus-Roma (distinti centrali ridotti all'Enal). — Mostra Tulipani (biglietti ridotti Enal alle casse). — Palazzo dello Sport: «Holiday on Ice» (biglietti ridotti all'Agenzia Italnord e al Palazzo). — Salone Internazionale Profumeria e Cosmetici (biglietti ridotti all'Enal). — Bowling Mirafiori (oggi speciale riduzione Enal).

Associaz. Universitaria Italo-Francese — Oggi alle ore 18 nella sala che precede l'Aula Magna dell'Università il prof. Pierre Jourda, preside della facoltà di Lettere di Montpellier, parlerà su «L'Italie napoléonienne vue par Stendhal».

Una rivista sovietica spiega la crisi agricola dell'Urss

Il contadino russo rende poco perché non è interessato ai profitti

"Voprosy Ekonomij" scrive: «Nelle aziende agricole vige la mentalità di chi vive a carico dello Stato» - La colpa è degli «errori» di Kruscev - Gli specialisti consigliano di «liberalizzare» la produzione, come si sta tentando di fare nell'industria - Un invito a «studiare la terra», seguendo l'esempio degli Stati Uniti

(Dal nostro corrispondente) **Mosca, 6 maggio.**

Gli errori di Kruscev in agricoltura vengono precisati da sempre nuove accuse che, se arricchiscono la documentazione sugli insuccessi sovietici in questo settore, servono a spiegare le riforme dei governanti. In aprile vennero annunciati provvedimenti in favore dei *kolkos* e si chiarì in quella circostanza che le cooperative agricole, *«la forma meno perfetta di proprietà socialista»*, avrebbero riguadagnato pieni diritti di cittadinanza. Ora, a distanza di un mese, si spiegano i motivi delle riforme con una aperta confessione dell'inefficienza dei *sovkos*, le aziende agricole statali, che, almeno per i custodi più intransigenti della ideologia, rappresentano la forma perfetta di proprietà socialista.

A denunciare l'inefficienza dei *sovkos* è stata la rivista *Voprosy Ekonomij* («Questioni di economia»), che è la più autorevole pubblicazione del genere. La prima costatazione è che la produttività dei *sovkos* è bassa e che *«negli ultimi anni essa si è ridotta sempre di più ad onta dei grandi investimenti statali»*. *«Presentemente i* sovkos, *malgrado gli investimenti e il più alto livello di meccanizzazione, ottengono una produzione per ettaro inferiore a quella dei* kolkos. *Anche i costi di produzione qui risultano più elevati...»*.

Quali sono le ragioni degli insuccessi delle aziende statali? La pianificazione imposta dall'alto — spiega la rivista —, e poi la scelta sbagliata delle colture (nei tempi di Kruscev era quasi un obbligo coltivare granoturco, in omaggio alle predilezioni del capo, senza tenere conto dei climi e dei terreni). Il terzo motivo del fallimento dei *sovkos* sono state le *«continue riorganizzazioni nel settore agricolo»*, dovute con tutta evidenza alle sempre più incerte direttive dall'alto; un ultimo principale motivo fu l'ingrandimento progressivo e la fusione delle aziende. Oggi in tutti i paesi del mondo si tende a ridurre le proporzioni delle aziende agricole come conseguenza delle colture intensive: *«Ma di ciò non si è tenuto conto negli anni passati. Prevalse invece l'orientamento contrario»*. Il compito dei riformatori è ora quello di ridimensionare le aziende agricole dello Stato.

Un altro grave errore di Kruscev, cui si tenta ora di mettere riparo, fu la «sovkosizzazione» forzata di molte imprese cooperativistiche: *«Ma appena furono trasformati in* sovkos, *i* kolkos *diminuirono subito la produzione...»*.

Si comprende bene, però, come tutte le colpe non siano di Kruscev e delle sue riforme. Il difetto principale dei *sovkos* (dove i contadini sono in pratica dei salariati) sta nel fatto che *«in quelle aziende vige la mentalità delle persone che vivono a carico dello Stato»*. In altre parole, gli operai-contadini non sono interessati al buon andamento dell'impresa. Il rimedio suggerito ora dagli economisti sovietici è un'ampia riforma dei *sovkos* sugli schemi già applicati a una consistente parte dell'industria leggera per consiglio di Libermann.

Alle aziende agricole dello Stato va riconosciuta in primo luogo una maggiore autonomia. Sono le aziende che devono decidere, per esempio, i tipi di coltivazione più proficui. Bisognerà quindi armonizzare le direttive dei pianificatori con i criteri dei capi di azienda. Ma la maggiore autonomia deve implicare anche sani criteri di direzione economica. Ecco quindi che i *sovkos «devono poter coprire completamente o quasi le spese di produzione con i prezzi di consegna all'ammasso»*; mentre ora è lo Stato che fissa il prezzo per la consegna, con giudizio insindacabile.

«Oggi i prezzi di consegna — scrive "Questioni di economia" — *non coprono i costi, si lavora in perdita, anche se poi lo scompenso viene colmato con le sovvenzioni dello Stato... I prezzi di consegna devono poi garantire all'azienda sufficienti accumulazioni di capitale per la sua espansione... Con una parte dei profitti l'azienda dovrà finanziare direttamente i mezzi di produzione. Oggi, per contro, i mezzi di produzione vengono offerti gratuitamente dallo Stato ai* sovkos. *Ne consegue che le aziende non sono affatto interessate a utilizzarli nel migliore modo possibile»*.

Non basteranno però queste riforme a risolvere la crisi dell'agricoltura. I problemi sono immensi. Fra gli esempi più cospicui si cita «lo studio della terra», che nell'Urss è ancora inadeguato: *«Mancano ancora criteri obiettivi per la organizzazione scientifica della produzione agricola* — osserva la rivista —, *bisogna cominciare a studiare la terra. In altri paesi, negli Stati Uniti e nel Canada per esempio, vi sono istituti specializzati in queste ricerche. I nostri non funzionano»*.

Il dibattito sull'agricoltura si allarga e si approfondisce, ricco di fermenti. *Voprosy Ekonomij* informa — ed è per noi un dato prezioso — che *«qualcuno nel corso del dibattito ha già proposto per l'agricoltura un ritorno all'economia di mercato»*.

Massimo Conti

Tre giornate alfieriane da questa mattina ad Asti

Un convegno di studi su "Il teatro e i giovani" e la rappresentazione della tragedia "Filippo"

(Dal nostro corrispondente) **Asti, 6 maggio.**

A sedici anni dalla rappresentazione del 1949 «Filippo» di Vittorio Alfieri tornerà in scena da domani sera ad Asti, per la serie di manifestazioni organizzate dal benemerito Centro nazionale di studi alfieriani. L'opera sarà interpretata da Carlo Hintermann, Ileana Ghione e Warner Bentivegna, sotto la regia di Vito Molinari. Domani sera al Teatro Comunale avrà luogo l'anteprima per i critici; sabato sera e domenica pomeriggio le recite per il pubblico.

Gli spettacoli alfieriani erano iniziati nel 1949, per il bicentenario della nascita del poeta astigiano. Quell'anno andarono in scena «Mirra», «Filippo» e «Oreste». Dopo un intervallo di tre anni le rappresentazioni ripresero nel 1952 e si succedettero regolarmente fino al 1959. Nel '61 ci fu una ripresa. Poi un altro vuoto, fino a quest'anno. Lo scorso marzo la compagnia di Renzo Giovampietro rappresentò «Agamennone». Ora Asti si appresta a seguire una nuova serie di manifestazioni nel nome del suo più grande scrittore.

La rappresentazione di «Filippo» non sarà l'unico avvenimento dei prossimi giorni. Domani mattina, alla Casa di Alfieri, si aprirà un convegno nazionale sul tema «Il teatro e i giovani», organizzato dal Comune in collaborazione col Centro di studi alfieriani. I dibattiti, con l'intervento di alcuni fra i più qualificati esponenti della cultura italiana, proseguiranno per tre giorni, fino a domenica. Ci fu già, nel 1956, un convegno su «Il teatro in lingua e teatro dialettale» che ottenne un buon successo. Ma le prospettive di quest'anno si presentano ancora più interessanti, per l'imponente numero di adesioni pervenute.

Domani, dopo il saluto inaugurale del Sindaco, parleranno: Federico Doglio, libero docente in storia del teatro e dello spettacolo su «L'attesa dei giovani»; Gianfranco De Bosio, regista e direttore artistico del Teatro Stabile di Torino su «Esperienze di teatro nella scuola»; Ivo Chiesa, direttore del Teatro Stabile di Genova, sulla attività della compagnia da lui guidata; lo studente universitario Elio Archimede su «Incontro fra teatro e giovani in provincia»; Roberto Alonge del Centro Universitario Teatrale di Torino su «L'inserimento del teatro nel mondo universitario» e Maurizio Scaparro, direttore del Teatro Stabile di Bologna su «Verifica della validità del linguaggio teatrale».

Sabato parleranno il regista Vito Molinari sul tema «Un pubblico per domani»; Paolo Grassi, direttore del Piccolo Teatro di Milano su «Il teatro e la formazione del cittadino in una società democratica», e il critico Raul Radice, già direttore dell'Accademia di arte drammatica di Roma, sul tema «Una scuola per il teatro, e un teatro per la scuola».

v. m.

«Così fan tutte» torna alla Piccola Scala nel ricordo dell'edizione di Guido Cantelli

Nino Sanzogno ha diretto l'opera di Mozart fedele allo stile del maestro novarese scomparso



Da sinistra, Maria Van Dongen («Dorabella») e Bianca Maria Casoni («Fiordiligi») in una scena di «Così fan tutte» di Mozart rappresentata alla Piccola Scala (Tel.)

(Nostro servizio particolare) **Milano, 6 maggio.**

I ritorni di «Così fan tutte» sul minuscolo palcoscenico della Piccola Scala riaccendono il ricordo di Guido Cantelli: che in questo teatro, e con il capolavoro mozartiano, dopo le singolari affermazioni sul terreno sinfonico, affrontò per la prima volta la concertazione di un'opera lirica. Quell'edizione di «Così fan tutte», che ebbe in Cantelli ad un tempo il direttore e il regista, dopo il successo milanese venne recata trionfalmente a Johannesburg; due mesi più tardi il giovane direttore novarese scompariva tragicamente nel rogo dell'aereo di Orly.

A rievocare la sua memoria erano stasera non solo l'originario allestimento scenico, gustosamente garbato e aneddotico, di Eugène Berman, e la presenza del tenore Luigi Alva, già interprete nell'edizione del '56, ma ancora la concertazione stessa di Nino Sanzogno, scorrevole ed animatrice, quanto fedele ai lineamenti stilistici proposti allora da Cantelli: quasi un atto di omaggio reso al collega e all'amico.

Sotto la direzione di Sanzogno, e con l'apporto della regia di Moner Luaidi — accorto evocatore di un clima dalle risonanze goldoniane — il capolavoro di Mozart ancora una volta sprigionava [illegible] le sue inesauribili suggestioni. Intorno al citato e limpido tenore Alva vi concorrevano, in omogenea unità di intenti, la soprano olandese Maria Van Dongen e la mezzo soprano Bianca Maria Casoni, sospirose e puntuali nelle patetiche effusioni di Dorabella e di Fiordiligi; la soprano Mariella Adani, maliziosa e piccante nei panni della servetta Despina; l'impeccabile Sesto Bruscantini nel ruolo del saggio Don Alfonso; e Wladimiro Ganzarolli, ottimo baritono, ma riluttante a ridimensionare la sua bella voce nei limiti imposti dalle ristrette proporzioni della Piccola Scala. Caloroso e vibrante il successo.

g. pi.

Il «Quartetto di Tel Aviv» ieri per l'Unione musicale

Associato con il «Quartetto di Tel Aviv», il clarinettista Yona Ettlinger ha favorito l'udizione del famoso e bellissimo *Quintetto con clarinetto* che Mozart compose nel 1789 espressamente pel solista Antonio Stadler, e che va in giro appunto con la denominazione di *Stadler-Quintett*. Più volte nel tempo in cui quest'opera nacque, quello stesso di *Così fan tutte*, Mozart predilesse la sonorità del clarinetto, cioè sentì che propriamente e soltanto quel timbro avrebbe potuto integrare una sua specifica immaginazione sentimentale. In questo caso la riuscita avvenne totale e splendida, tanto per la vaghezza fonica, quanto per la fantastica e logica costruzione. Grazie a Mozart, ed a questo *Quintetto* e ad altre pagine di altri contemporanei, lo Stadler fu celebre; alcuni suoi ingegnosi tentativi per accrescere le risorse dell'istrumento, specialmente nella regione bassa, sono tuttora ricordati dai tecnici come esemplari. E certamente a quel modello si rifà l'Ettlinger nell'attuare un'opera sì preziosa e di rado riofferta ai frequentatori dei concerti camerali. Egli è, nel miglior significato, un virtuoso, tanto agile nel brio quanto delicato nelle cantilene affettuose.

Di Mordecai Seter, quasi ignoto a Torino, fu ascoltato il *Ricercare per quartetto d'archi*. Egli nacque in Russia nel 1916, si trasferì in Israele, studiò a Parigi con Dukas e con la Boulanger, sostò poi a Tel Aviv, dove insegna nell'Accademia di musica. Ha composto [illegible] molto, e per la camera e per l'orchestra. Con un «Oratorio per la radio» ottenne il Premio Italia nel '62. Nel *Ricercare*, composto fra il [illegible] e il '54, mirò a presentare e svolgere, com'egli ha dichiarato, immagini di «vita e morte», affidate a tre temi di caratteri diversi, in tre forme: Fuga, Variazioni e Suite (quasi Scherzo e Giga). Cominciando, i temi si annunciano singoli; il primo «melodico ma senza espressione», il secondo «lieve e gaio», l'ultimo, più degli altri esteso, è «come un recitativo espressivo». L'autore, che non specifica il suo intendimento di arte «con» o «senza» espressione, insiste nel considerare i tre temi altrettante «persone drammatiche», tali da creare un clima drammatico. I bravi, affiatati quartettisti resero finemente l'astrattezza della sobria composizione.

Completavano il concerto un *Quartetto* di Schumann e l'arrangiamento per clarinetto di un *Concerto* di Pergolesi. A ogni parte, applausi.

a. d. c.

Per circonvenzione d'incapace

Il regista Vittorio De Seta denunciato dal fratello

(Dal nostro corrispondente) **Palermo, 6 maggio.**

(f. d.) Il marchese Vittorio De Seta, regista del film *Banditi a Orgosolo*, è stato denunciato per «circonvenzione di incapace» dal fratello Emanuele, trentasettenne. L'«incapace» è lo stesso denunciante.

«Approfittando del mio stato di confusione mentale — dice Emanuele De Seta — egli ha sottratto, nella divisione dei beni di famiglia, la proprietà di due fabbricati siti in Roma, lasciandomi soltanto il castello della Kalesa a Palermo».

Emanuele De Seta si rese noto alcuni anni or sono in tutta Italia come protagonista di uno scandalo per traffico e consumo di stupefacenti insieme con Max Mugnani. Denunciato, subì nel 1956 un processo che si concluse con una condanna a 2 anni e 3 mesi di reclusione.

L'opera presentata ieri a Torino

La più preziosa ristampa del capolavoro di Manzoni

«I promessi sposi» sono stati riprodotti nella edizione tipografica del 1840, che l'autore curò personalmente dopo avere «risciacquato i panni in Arno»



Lucia Mondella, in una delle incisioni di Francesco Gonin

Al Circolo della stampa, l'on. Achille Marazza e il prof. Italo Cremona hanno presentato ieri una iniziativa editoriale di eccezionale valore. E' la riproduzione dell'edizione principe dei «Promessi sposi», che Manzoni curò nel 1840, tredici anni dopo il viaggio a Firenze per la famosa «risciacquatura dei panni in Arno» e quindici dopo la prima edizione del capolavoro. Fu un'impresa — ha ricordato l'on. Marazza, che è anche presidente del Centro Nazionale di Studi Manzoniani — ardua non solo per il Manzoni, che correggeva e ricorreggeva le dispense a mano a mano che uscivano, ma anche per gli editori Guglielmini e Redaelli, che si trovarono di fronte a un cliente di palato molto difficile, puntiglioso e scrupolosissimo. Per il Manzoni, sul piano finanziario, l'iniziativa si concluse con una perdita netta di 80 mila lire, che non erano poche, alla quale si aggiunse la delusione di non veder assorbita tutta l'edizione.

«Ma se avesse potuto assistere — ha detto l'on. Marazza — *alla presentazione di questa edizione, e immaginare che 125 anni dopo dei giovani che non si piccano di essere manzoniani, ma hanno capito come i "Promessi sposi" rappresentino una pietra miliare della letteratura e della civiltà, avrebbero riprodotto in modo perfetto la edizione a cui egli prodigò tante cure, penso che si sarebbe consolato di tutti i suoi guai»*. La edizione, pubblicata a cura della Nuova Editrice Internazionale di Milano, riproduce nei minimi particolari la copia che il Manzoni fece legare a Parigi per offrirla al marchese du Fresne, che doveva sovrintendere alla pubblicazione in Francia del suo capolavoro.

«Ciò — ha sottolineato l'on. Marazza — *garantisce che l'esemplare da lui scelto per questo scopo era il più corretto, fra i molti che lo scrittore continuava a ritoccare a mano a mano che venivano pubblicati»*. Le difficoltà della riproduzione sono state infinite: è stato necessario incidere più di 1400 cliché, molti dei quali sono stati scartati perché non soddisfacenti. E' stata scelta una carta identica a quella dell'originale, la legatura è stata eseguita a mano da un artigiano milanese, la copertina è in pelle di capra importata da Madras e trattata con concia vegetale da una ditta marchigiana specializzata; le iscrizioni e i bordi delle pagine sono in oro zecchino.

Il prof. Cremona ha parlato, con finissimo gusto, *«della bella pagina in carattere bodoniano così misuratamente ornata»* e delle splendide illustrazioni, dovute per la maggior parte all'incisore torinese Francesco Gonin che si attenne *«a una rigorosa fedeltà al testo, senza enfasi, senza spreco di particolari, senza eccessi da esperto di costume e di arredamento qual era»*. Anche altri, da Massimo d'Azeglio all'Hayez e al francese (ma nato a Vercelli) Boulanger, collaborarono ad illustrare il volume: tutti i 450 disegni vennero scelti e approvati dal Manzoni e riprodotti con tale cura da meritare agli incisori la firma accanto a quella dei disegnatori.

Dell'edizione sono stati stampati 1001 esemplari, di cui 10 riservati al Centro Nazionale Studi Manzoniani, 901 «ad personam» e soltanto 90 in commercio, al prezzo — sensibilmente inferiore al valore reale — di 80 mila lire.

g. mart.

Gli architetti premiati con le targhe «In-Arch»

Nel salone dell'Istituto San Paolo di Torino, domani alle 18,30, il presidente dell'Istituto nazionale d'Architettura, sen. Battista, consegnerà i premi regionali In-Arch, per il 1962 e il 1964, consistenti in targhe di ferro.

I nomi dei vincitori sono stati resi noti ufficialmente ieri sera dall'ing. Richieri, presidente della sezione piemontese dell'Istituto nazionale di architettura. Per il 1962 sono stati dichiarati vincitori gli architetti Giorgio Raineri di Torino, per la *Scuola di via Monfalcone* e la *Cooperativa Agricola dell'Irur* di Montalenghe e Alberto Galardi di Milano, per il complesso architettonico del *Centro ricerche e laboratori chimico-biologici della «Marxer»* in Loranzè (Torino). La terza targa è stata conferita alla memoria dell'ing. Marcello Pochettino.

Per il 1964 la commissione giudicatrice ha puntato su opere che si ispirassero ad istanze sociali di largo interesse e che si segnalassero per la concordanza di propositi fra committenti, tecnici ed imprenditori.

Le targhe per il 1964 sono state conferite agli architetti Conte e Fiori di Milano, per la *Colonia Olivetti di Brusson*, tenuto conto della affinità realizzata tra la plasticità dell'architettura e il circostante paesaggio; al gruppo di ingegneri e architetti Cavallari-Murat, Gabetti, Oreglia d'Isola e Raineri per le *Scuole medie del quartiere «Le Vallette»* in Torino, ai quali si riconosce il merito di aver interpretato in un chiaro linguaggio architettonico «la preesistenza e la vocazione dell'ambiente storico piemontese»; al progettista ing. Giorgio Dardanelli, infine, per il *Traforo del Gran San Bernardo*.

CRONACA TELEVISIVA

Appello ad un bandito latitante

Attraverso la rubrica "Cordialmente" la moglie e i congiunti hanno supplicato il fuorilegge Luciano Lutring di costituirsi subito - Le pepate battute di Francesca Bertini - Stasera "Addio giovinezza"

«Cordialmente» ha, fra gli altri, un merito: quello d'essere una rubrica totalmente nuova che attraverso inchieste insolite, di tono piuttosto spregiudicato, tende effettivamente a stabilire un diretto dialogo col pubblico; pensiamo che questi rapporti fra la trasmissione e il pubblico sarebbero ancora più vivi e più stretti se ai responsabili fosse concesso di trattare qualsiasi argomento, mentre ci immaginiamo con facilità quanti ostacoli si frappongano alla realizzazione di certi servizi.

Comunque, ripetiamo, «Cordialmente» è un programma che sembra non volersi adagiare in uno schema fisso (tanto caro alla tv); ma che offre di continuo curiosità e sorprese.

Ieri per esempio è stato lanciato un appello al bandito Luciano Lutring l'«inafferrabile» che in questi ultimi tempi ha fatto molto parlare di sé; la moglie singhiozzando, con accenti di sincerità e di commozione, la bella e giovane moglie, il padre lo hanno supplicato caldamente di deporre le armi, di costituirsi, di finirla con una vita irregolare che potrebbe concludersi in modo tragico. Anche il brano sugli uomini bassi di statura e sui loro complessi (o sulla loro assoluta mancanza di complessi) era abbastanza gustoso e singolare. Insomma, pur con inevitabili alti e bassi, «Cordialmente» si sforza di non essere una trasmissione pigra e conformista. Speriamo che duri.

* *

«La fiera dei sogni» ha perso, dopo la prima ballerina della Scala Carla Fracci, un altro grosso personaggio: la diva del muto Francesca Bertini. La diva era divertente perché senza riguardi per il copione ha sempre detto tutto quello che le passava per la testa. Più volte s'è visto il buon Mike sulle spine.

Ieri durante la proiezione di una sequenza amorosa de «La serpe», Bongiorno ha osservato che la scena era un po' spinta; al che la Bertini ha replicato «ma spinta dove? Non abbiamo niente di fuori, abbiamo tutto dentro...». Di lì ad un attimo Bongiorno ha chiesto «E' qui, cosa sta succedendo?». «E' lei che si vendica di lui — ha risposto la Bertini — lo innamora sino allo spasimo e poi lo respinge... Capisce?». Al silenzio imbarazzatissimo del presentatore la diva ha esclamato con forte accento di dubbio: «Ma lei, queste cose, le capisce o non le capisce?». Fortunatamente per Mike la sequenza è finita subito dopo.

Sul primo canale a «Tribuna politica» (di cui si riferisce in altra parte del giornale) sono seguiti un mediocre telefilm e la rassegna «Anteprima» ricca, come di consueto, di servizi interessanti perché attuali.

* *

Stasera per il ciclo «Trent'anni di teatro italiano» va in onda una commedia tanto nota che non occorre presentarla e illustrarla: «Addio giovinezza» di Sandro Camasio e Nino Oxilia, ambientata nella romantica Torino di oltre mezzo secolo fa. La commedia sarà preceduta da un'introduzione di Franco Antonicelli.

Sul secondo canale avremo un documentario-inchiesta di Liliana Cavani, «Il giorno della pace»: vent'anni fa cessava il conflitto in Europa e la trasmissione intende raccogliere soprattutto le dichiarazioni e le «confessioni» di chi ha partecipato a quella tremenda esperienza e di chi, più giovane, ha fortunatamente vissuto sempre e soltanto in periodo di pace.

* *

E' confermato per mercoledì prossimo sul secondo canale il debutto del romanzo sceneggiato «La figlia del capitano» di Puskin, con Amedeo Nazzari; ma avremo occasione di parlarne più diffusamente.

Il colossale plastico di un cervello alto tre metri e mezzo e lungo cinque è stato trasportato a bordo di un camion negli studi televisivi di Roma dove il regista Giulio Macchi sta realizzando, con l'intervento e l'assistenza di illustri medici e scienziati, l'inchiesta «Viaggio intorno al cervello».

u. bz.

La fine del generale Custer rievocata al congresso delle armi

Gli amatori e studiosi d'armi antiche hanno proseguito ieri i lavori del loro primo congresso internazionale che si concluderanno domenica.

Il maggiore Calvin Hurd, dell'aviazione statunitense, ha illustrato le «Tattiche di guerra degli indiani d'America»: quelli che, nella famosa battaglia di Little Big Horn del 1876 guidati dal famoso Toro Seduto, sconfissero i soldati federali di Custer, annientandoli. «Si salvò — dice Hurd — soltanto il cavallo del generale». L'episodio militare è ancor oggi oggetto di attento studio, così come lo sono ancora le battaglie di Napoleone o di Federico il Grande.

Questa sera M. Jean Brunon di Marsiglia parlerà su «Aquile imperiali francesi e reali italiane».

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/18956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta della tassa in ragione dell'8 % globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne **«La Stampa»** *ed in* **«Stampa Sera»**. *Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase **Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . ., Torino»**, *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

1 COMMERCIALI L. 180 per parola

ACQUISTANSI contanti tagliarine, estrusori d'occasione per materie plastiche media grande potenza. Gindro, Rosta 7, Torino, telefoni 772-765, 767-428. O72

AUTOGRU Gar-wood 25 ton. braccio girevole allungabile 30 metri motori diesel perfetta vendo, Via Zecca 25, Novara. Telef. 30-200.

CARRELLI sollevatori occasione, portate fino 50 quintali, autogru. Telefonare 231-989. A46664

CAUSA espatrio svendo primo offerente attrezzata lavanderia stireria. Telefono 325-191. A47182

CERCASI PRIMARIA OFFICINA CARPENTERIA CON PRESSA IDRAULICA 2000-2500 TONNELLATE ET FORNO RISCALDO DIAMETRO 3 METRI, DISPOSTA ASSUMERE LAVORO. CASELLA 339/P, SIP, MILANO. 23148

CESSATA attività importante fabbrica lampadari, lanterne stile moderno, ferro battuto vende attrezzature stampi, trance, piegatubi, cesoie circolare, vetrerie, scorte magazzino. In blocco 2 milioni. Facilitazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 74 — Torino». O72

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni. Siftor, via Nizza 32, tel. 683-078.

ELETTROMECCANICA Piossasco, telefono 904-162, trasformatori nuovi, gruppi elettrogeni, riparazioni accurate qualsiasi macchinario elettrico.

FORNO di riscaldo da mm. 600x600x2900 doppia camera come nuovo vende FILP, telef. 781-128, Torino.

FRESATRICI universali tipo N. 3, nuove, primissima marca, liquidansi, complete d'accessori speciali. Via Galileo 7, Torino. A45686

LIMATRICI Leria 730-450 ripassate vere occasioni vendesi. Tel. 287-969.

MACCHINE utensili vasta scelta vende officine Muratori, S. Secondo 33.

TORNIO automatico Loewe barra 42 ottimo stato vendo. Telef. 897-680.

AGENZIA Sassi, Garibaldi 5 cede negozio commestibili oppure solo licenza. O58

ALBERGHI pensioni ogni tipo cedonsi Genova, riviere, Appennino. Eccezionali occasioni. Dallevilla, Sturla 51, Genova. 23213

ALIMENTARI centrale con alloggio nuovo arredamento, forte incasso, cedesi. Telefonare 528-982.

ATTREZZATO panificio quarantennale attività ritirasi svendendo 6 milioni. Casalegno, telef. 885-962.

AUTORIMESSA avviata capacità 170 vetture, cedesi. Telef. 693-030 ore ufficio. A46871

AUTORIMESSA centrale 180 macchine cedo 5.000.000. Zona corso Trapani. Telefonare 339-688.

AVVIATA attività parco autogru, locali industriali, massima efficienza completo locali, uffici, cedesi in gerenza o vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 72 — Torino». O381

AVVIATISSIMO frutta verdura cedesi. Telefonare 518-396.

AVVIATO negozio pettinatrice cedesi. Telefonare al n. 274-289.

AZIENDA agricola per miglioramenti necessita un milione. Massima serietà. Scrivere: Bertolino pubblicità, 274 Fossano. 23183

BAR alloggio barriera Milano cedesi 4.800.000 oppure gerenza, referenze ineccepibili. Troglia, corso Regina 168. O20

BAR totocalcio, 50.000 incasso giornaliero, ottimo affare. Cravino, telefonare 543-305. A47380

BUSTI, ventriere, negozio avviato, fitto mite cedesi 850.000. Frana, Carmine 28. O302

CAFFE' osteria superalcoolici invidiabile posizione svendo 3.000.000. Casalegno, telef. 885-962.

CASALINGHI ferramenta drogheria Santarita cediamo. Scarparo, Massena 7. Telef. 543-762. A47322

CAUSA malattia vendesi cartolibreria L. 2.200.000 trattabili. Tel. 471-968 ore pasti. A47873

CAUSA malattia cedesi latteria 130 litri S. Paolo 2.500.000. Telefonare 385-417. O941

CAUSA salute cedo avviato negozio casalinghi articoli idraulici materiale elettrico. Telef. 660-720, abitazione 663-019. A46807

CAUSA trasferimento vende o dà in gerenza negozio parrucchiere avviato. Telefonare 732-287. A47851

CEDESI autorimessa nuova costruzione capacità 600 autovetture. Rivolgersi via S. Donato 58.

CEDESI avviata rivendita pane. Telefonare 766-760. A47660

CEDESI bar pasticceria 2 milioni. Telefonare 287-870. A47894

CEDESI brevetto macchina da strutture. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6558 — Torino». A47233

CEDESI colorificio causa salute. Telefonare 238-984. A44844

CEDESI gerenza albergo ristorante Brunate (Como). Telefonare ore pasti 274-317. A46175

CEDESI lavanderia secco causa salute, Fogo, via Duino 190.

CEDESI negozio calzature pelletteria senza merce, zona grande sviluppo. Tel. 387-757 ore 14-15, ore 21.

CEDESI negozio meccanico avviatissimo causa decesso in Candelo (Biella). Prezzo a convenirsi. Scrivere: Pubbliman, Casella 143 D. Biella.

CEDESI panificio volendo anche gestione zona Francia. Tel. 766-931.

CEDESI per motivi salute avviatissimo ristorante con albergo (11 camere) a Savigliano sulla circonvallazione della statale Torino-Savona. Rivolgersi ristorante Vittoria, via Cervino, telefono 20-62.

CEDESI rivendita pane 180 kg., S. Paolo, fronte mercato. Tel. 389-417.

CEDO negozio mobili angolare anche senza merce. Telef. 338-428.

CEDO rivendita generi Monopolio, contanti. Telefonare 750-723 dopo le ore 21. A47881

CEDO sartoria 800.000 trattabile oppure in gerenza. Telef. 280-841.

CELLE Ligure causa salute cedesi avviatissimo ristorante mq. 160 sul mare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 211 — Milano». 23198

CERCO gerente minima cauzione pagando fitto frutta verdura scatolame zona grande avvenire. Tel. 324-567.

CERCO negozio acconciature zone Pozzo Strada, San Paolo. Telefonare 339-719. A46887

CERCO prestito da privato 2.000.000 anni uno; garanzia ipotecaria terreno Cavoretto valore quadruplo. Buon interesse. Telefonare 535-661 ore 10-12, 17-19. A47306

CERCO prestito 2.000.000 garanzia prima ipoteca casa Torino. Telefonare 730-673. A47412

COLORIFICIO cedesi occasionissima zona Francia. Telefonare 294-785 mattino. A47275

COMMERCIALISTA svolge pratiche cessione aziende, contabilità, bilanci, denunce fiscali. Telefonare 488-969.

COMMESTIBILE attrezzato, alloggio, magazzino, forte lavoro, cedo convenientemente. Telefonare 280-404.

COMMESTIBILI alloggio attiguo incasso 100.000 cedesi 4.000.000. Cubito, Francia 95. O854

COMPRO tintoria lavanderia bene avviata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6488 — Torino». A46493

CONFEZIONI signore biancheria maglieria camiceria Santarita cediamo. Scarparo, Massena 7. A47322

DISPONENDO licenza panificazione forno nafta nuovo, macchinari, farei combinazione apertura negozio oppure vendo. Telefonare 520-395.

DROGHERIA avviatissima zona Madonna di Campagna cedesi. Telefonare 293-774 orario negozio.

DROGHERIA commestibili centralissimo adatto famiglia 1.500.000. Casalegno, telef. 885-962. O858

DROGHERIA torrefazione ottima posizione causa malattia cedesi. Cubito, telef. 758-949. O854

DROGHERIA 200.000 giorno garantite svendesi causa salute. Affarone: Telefonare 386-258. A46425

EDICOLA giornali reddito 200.000 mensili cercasi gerente cauzione 500.000. Frana, Carmine 28.

LATTERIA bellissima alloggio incasso 80.000 cedesi 7.000.000. Cubito, Francia 95. O854

LATTERIA incasso 50.000 giornaliere cedesi occasionissima 4.300.000. Frana, Carmine 28. O302

LATTERIA modernamente arredata cediamo facilitando eventualmente gestione. Scarparo, Massena 7.

LAVANDERIA cedo 800.000. Via Principe d'Acaia 31. A46970

MAGLIERIE biancherie, su importante piazza commerciale di Torino, arredamento moderno, causa trasferimento cedesi, permutasi con alloggio o cascina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6541 — Torino».

NEGOZIO acconciature piazza Vittorio cedesi. Telefonare 872-117.

OCCASIONE cedesi bottiglieria con abitazione e magazzini, pretese minime, pagamento contanti. Telefonare 651-856. A46091

OCCASIONE idraulico cedesi 1 milione 300.000, ottima posizione, causa espatrio. Telefonare 758-949.

OFFICINA artigiana tornerie a fresatura vendesi in blocco o separatamente. Telefonare 332-145.

OFFICINA con lavorazione propria per sviluppo cerca socio. Telefonare 287-367. A47757

PANIFICIO modernissimo, 400 kg. negozio, 80 grissini, cedesi agevolando pagamento. Frana, Carmine 28.

PASTICCERIA moderna, forte incasso, cedesi 3.600.000. Agevolazioni. Frana, Carmine 28. O302

PEGLI posizione centralissima cedesi causa trasferimento avviata redditizia negozio alimentari e latteria. Carro, via Modugno 17 rosso, Genova Pegli.

PENSIONE, Finalmarina, cedesi. 21 camere, vista mare. Pagamento parzialmente dilazionabile. Scrivere: Lazfond, 5 F, Savona. 23215

PER Nichelino cerco licenze alcoolica o super. Telefonare 781-243.

PIZZERIA centrale Sanremo forte reddito dimostrabile cedo. Telefonare 294-572. A47452

PRESTITI, mutui lavoratori stipendiati cessioni stipendio dipendenti Enti locali statali. ABEC-Ferraro, Pomba 11, telefono 527-918.

RISTORANTE zona Valentino attrezzature cento coperti vendesi, permuto alloggio, villetta. Miti pretese. Telefonare 60-264. A47751

RIVENDITA pane alloggio causa malattia cedesi 4.000.000. Cubito, telefono 758-949. O854

RIVENDITA pane kg. 180 aumentabili cedesi 5.700.000. Cubito, telefono 758-949. O854

RIVENDITA pane, pasticceria, drogheria, incasso 45.000, cedesi 4 milioni 300.000. Frana, Carmine 28.

SVENDO in blocco boutique licenza confezioni motivi salute. Telefonare 488-279. A47079

TABACCHERIA levata 600.000 settimanali, forte vendite bollati, minuterie, cedesi affarone 9.800.000. Frana, Carmine 28. O302

TINTOSTIRERIA corso Unione Sovietica 235 cedo 400.000, avviatissima, eventuale gerenza. Telef. 350-123.

TINTOSTIRERIA via commerciale, 35 anni attività, causa avanzata età cedesi. Telefonare 586-882.

VENDESI avviata cromatura pulitura ottime condizioni. Telef. 284-077 oppure 230-832 ore pasti.

VENDITA fallimentare cedesi due studi ufficio metallici, affarone. Corso Sebastopoli 218. A47609

VENDO negozio polli conigli. Telefonare 211-065. A47678

2 ARTIGIANATO L. 180 per parola

ALPHA, il copritermo che fa risparmiare molte tinteggiature. Via Cumiana 53, telefono 331-450.

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 323-161, 82-875. Un operaio è a vostra disposizione. O766

DECORAZIONI tappezzeria veramente esperti esaguismo alloggi ville uffici. Telefonare 484-306. A46013

IMPIANTI riscaldamento caldaie, bruciatori, refrattari costruisce ripara. Bosco, tel. 595-580.

MURATORE stuccatore ripara tetti restaura alloggi, decorazione stucchi. Telefonare 379-930. A47696

OFFICINA saldature e carpenteria esegue qualsiasi lavoro. Tel. 796-274.

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. MUTUI ipotecari concedonsi in tre giorni. Richiedesi soltanto rimborso mensile massimo entro tre anni. Fincotex, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826. O957

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate su automezzi anche ipotecati. Prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende ed a proprietari alloggi. Fincotex, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826. O957

A. CEDESI negozio via Garibaldi volendo licenze fiori mq. 130 con grande magazzino. Telefonare 545-393.

A. POSSESSORI auto, case, terreni, finanziamo immediatamente. Modicità, riservatezza. FID, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), telef. 542-834.

A 850.000 cedo acconciature signore annesso alloggio, lavoro garantito. Telefonare 519-546. O58

ACCESSORI ricambi elettrici auto, negozio angolare quattro vetrine, dieci anni attività, vendesi motivo ampliamento. Tel. 767-998.

ACCONCIATURE nuovissimo cedo causa malattia, occasione, da avviare. Breglio 98. A47576

AFFARONE causa trasferimento cedesi parrucchiere zona Statuto. Telefonare 368-230 ore pasti.

AFFARONE cedo modernissimo negozio calzature con poca scorta. Telefonare 779-130. A47201

AFFARONE privato cede bar torrefazione quattro vetrine tra Borghetto-Loano a 100 m. spiaggia. Pellegrino Torrefazione, via Aurelia, Borghetto S. Spirito, Savona. A46802

AFFIDEREI gerenze commestibili avvenire sicuro alloggio. Cav. Casalegno, telef. 885-962. O858

AFFITTASI locale con relativi macchinari e licenza per fabbricazione pasta fresca e cappelletti. Borgo S. Maria 33, Moncalieri, tel. 641-001.

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ACQUISTA contanti subito famiglia qualunque alloggio. Telefonare 515-241. O296

A. ACQUISTIAMO Torino, 1-2 camere, pagamento immediato. Telefonare 515-318. O636

A. CHIOMONTE vendo alloggio 2 camere servizi, garage, ottima posizione. Telefonare 555-382, 83-690.

A. CORSO Orbassano angolo Sebastopoli vende 4.800.000 camera tinello cucinino. Telefonare 779-831.

A. PIAZZA Massaua vendo signorile 2 camere tinello cucinotta aria condizionata. Tel. 779-831.

A. PIAZZA Pitagora, 2 camere tinello ultimati, rifiniture signorili vendo 2.300.000 camera meno mutuo. Tel. 779-831. O117

A La Loggia via Giolitti vendo mq. 672 per casette. Telefonare 86-59-03 Torino, ore pasti. A46343

A Loano vicino stazione, sul mare, zona tranquilla, vendesi casa 8 alloggi, riscaldamento centrale, garages, ascensore. Buon investimento. Ambrogio, via Pavia 19, Loano. Telefono 69-562. 23214

A Pino Torinese vendonsi alloggi 4 camere servizi rimessa. Telefonare 881-382, 814-380. A46938

A Roma Santa Cecilia (Trastevere) vendo palazzetto tre piani e negozio fitto sbloccato da restaurare adatto albergo. Scrivere Spalletti, via Magliano Sabina 17, Roma.

A Settimo vendiamo alloggi 1-2-3 camere tinello cucinotta, servizi moderni. 1.100.000 camera più mutuo. Rivolgersi cantiere, via San Mauro angolo via Gribaudia. Tel. 527-420.

A Settimo vendo 2 camere tinello servizi volendo affittato. Tel. 273-871.

A 350.000 vendesi piccola proprietà villeggiatura con rustico, strada luce acqua (Albese). Scrivere: «Pubblicità Stampa 1546 — Torino».

ABBIAMO per 4 milioni, 12 km. Biella, altitudine 500, su Poggio con comoda strada, cascinotto rustico civile acqua luce, 15.000 mq. terreno circostante altri 12.000 mq. staccati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1564 — Torino». A47317

ABBIAMO vendita alloggi signorili pronti subito 2-3-4 camere servizi doppi magazzini mutuo rateazioni. Via S. Donato 58. O693

ABITABILI subito alloggi finitissimi due tre camere servizi box, vendonsi direttamente. Visite anche mattino festivo, Monginevro 126. A47606

ACQUISTASI intermediari villa panoramica due alloggi distanza massima 5 km. Porta Nuova solo se occasionissima. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6472 — Torino».

ACQUISTASI stabilimento in Torino, dintorni, mq. 1000, 2000, 3000 ecc. Comodità servizi. Telef. 535-912.

ACQUISTASI stabilimento in Torino, mq. 5000, possibilità ampliamento mq. 3000, Comodo tram. Telefonare 535-912. O882

ACQUISTASI villa 6-10 vani 1500-3000 mq giardino massimo 30 km Torino. Telefonare 500-131.

ACQUISTIAMO privatamente alloggio esente 2 camere tinello quadrilatero corsi Orbassano, Cosenza, Unione Sovietica, Sebastopoli. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6556 — Torino». A47216

ACQUISTO affitto vecchia villetta con giardino, collina, campagna occasione, massimo 30 km. Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1553 — Torino». A47093

ACQUISTO contanti alloggio sei vani doppi servizi se affarone. Telefonare 527-953. A47313

ACQUISTO locale magazzino 1000 mq., paraggi Mercati Generali. Telefonare 592-514. A46196

ACQUISTO stabilimento 5000-6000 mq. coperti 5000 scoperti nuovo seminuovo non oltre 10 chilometri Torino. Scrivere dettagliatamente: «Pubblicità Stampa 2042 — Torino». A49446

AFFARONE Settimo vendesi muri negozio con alloggio, mutuo. Telefonare 256-428. A47547

ALLOGGETTI: autorimesse negozio, mutuo, facilitazioni, via Brissogne 22. Telefonare 760-815. [illegible]

ALLOGGETTO S. Paolo, camera cucina bagno rimesso nuovo 3.500.000, altro occupato 3.000.000 [illegible] centrale. Telefonare 655-782. O978

ALLOGGI Aeronautica una due tre camere tinello servizi, box, facilitazioni. Telefonare 798-047. A46027

ALLOGGI altamente signorili vendonsi direttamente da impresa in zona residenziale via Tiziano 48 (Valentino) dilazione pagamento 50%. Telefonare 545-469. A43672

ALLOGGI signorili accuratamente finiti camera tinello, due camere tinello servizi. Mutuo San Paolo, dilazioni. Via San Marino 35. Telef. 877-465 ore pasti. A47543

ALLOGGI 5-6 camere vendonsi, visite 15-18. Via Vidua 17.

ALLOGGIO centrale salone 2 camere cucina doppi servizi vendesi. Telefonare 758-949. O854

ALLOGGIO [illegible] 3 camere cucina servizi piano rialzato 7.500.000. Telefonare 758-949. O854

ALLOGGIO libero (piazza Chironi) due camere cucina servizi, 5.150.000. Telefonare 541-419. O173

ALLOGGIO nuovo bellissimo Venchi Unica due camere tinello, svendesi 4.300.000 più 2.200.000 mutuo affarone. Telefonare 321-046 Soero.

ALLOGGIO semicentrale signorilissimo, salone, 3 camere cucina doppi servizi, aria condizionata, vendiamo eccezionalmente 14.300.000. Studio Bergaglio, tel. 540-220. O262

ALLOGGIO signorile centrale recente costruzione 2 camere salone tinello servizi vendesi. Telef. 544-435.

ALLOGGIO signorile mq. 190 altrettanto terrazzo garage corso Marche 24.000.000. Telefonare 587-023.

ALLOGGIO via Vanchiglia vuoto 4 camere cucina termobagno 4.950.000. Telefonare 553-603. O296

ALPIGNANO vendesi uno due camere tinello servizi mutuati. Tel. 758-047.

ALPIGNANO 10.000.00 trattabili 2 alloggi 3 camere, cucinotta, servizi, esentasse, bene affittati. Tel. 761-574 ore pasti. A46435

ANTICIPANDO 1.000.000 rimanenze 25.000 mensili diventerete proprietari alloggetto signorile. Corso Francia, Laumann. Telefonare 487-587.

APPARTAMENTI Crocetta, signorilissimi: salone 2-3-4 camere, pronti subito, impresa vende direttamente. Informazioni e vendita corso Luigi Einaudi 49 ang. corso Duca degli Abruzzi. O882

APPARTAMENTI signorili precollinari 4 camere salone autorimessa 10 milioni, rimanenza mutuo. Lauro 43, Ponteverde 3. O843

APPARTAMENTO precollinare camere 7, terrazzo, giardino, annesso sottostante salone. Telefonare 487-587.

ATTICO signorile Duca Abruzzi, libero, costruzione 1959, salone quattro camere due bagni cucina vendo contanti eventuale parziale permuta. Telefonare orario ufficio 524-128.

AUTORIMESSA mq. 1000, unico salone, affittata 350.000 mensili, vendiamo 54.000.000 meno 15.000.000 mutuo, Beltramo, telef. 535-912.

AUTORIMESSA mq. 1200, ottima zona signorile, affittata 400.000 mensili, vendiamo 65.000.000. Beltramo, telef. 535-912. O882

AUTORIMESSA mq. 1700, unico salone, affitto mensile 500.000, vendiamo 86.000.000. Beltramo, telefono 535-912. O882

AUTORIMESSA semicentrale fronte corso affittata 220.000 mensili vendesi convenientemente anche libera. Tel. 544-435. O354

AVIGLIANA prospiciente lago, zona mezzogiorno, soleggiata, vendesi lotto terreno mq 630 con progetto villetta approvato. Tutti servizi e impianti. Telefonare 559-444. A46401

BARRIERA Milano vendo convenienti alloggi liberi sbloccati. Via Brandizzo 75. Visite 16-18. O73

BELLA soleggiata centrale libera, vendo soffitta mobilia 1.600.000. Telef. 516-245. A47335

BELLISSIMI alloggi 4 camere cucina doppi servizi e negozi pronti subito, mutuo, dilazioni vendonsi. Grugliasco, viale Gramsci 26, tel. 331-756.

BOGLIASCO (Genova) in palazzina sul lungomare vendonsi panoramici appartamenti mq. 100-200 tutti comfort box, giardini mutuo fondiario. Immobiliare Caltama, via Pareso.

BORGO Vittoria privato vendo alloggio 2 camere tinello cucinino servizi. Telefonare 211-285.

BOX auto acquistiamo vicinanze via Mercadante 24. Telefonare 230-137.

BOX garage spazioso zona 9. Rita libero vendo. Telefonare 518-738.

CAMERA ammobiliata spaziosa indipendente semicentrale 1.450.000 occasione vendesi. Tel. 487-055.

CASA centralissima 50 vani libera fine 1966 vendesi o affittasi in blocco. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1467 — Torino». A48202

CASA di campagna 5 vani abitabili 2 adattabili, cortile, portico, terrazza, eventualmente anche vigneto frutteto vendesi, provincia Asti. Telefonare 375-074. A47376

CASA nuova, a sé stante, 180 camere, costruzione signorile, ottimo impiego capitale, massima riservatezza. Vendiamo, Beltramo, tel. 535-912.

CASA nuova signorile, su corso, affittata, costruita materiale prim'ordine, vani 110, negozi, massima serietà. Vendiamo. Beltramo, tel. 535-912.

CASA nuova su corso, costruzione signorile, affittata, vani 60 negozi, buon impiego, serietà, vendiamo. Beltramo, telef. 535-912. O882

CASA ottima costruzione, 47 vani, finizioni, comforts, consigliamo tranquillo investimento. Vendiamo. Beltramo, telef. 535-912. O882

CASA su corso, costruzione recente, finizioni accurate, affittata, 50 vani, vendiamo, Beltramo, telef. 535-912.

CASA 14 camere garage zona via Nizza Riv vendesi 16.000.000 affare. Telefonare 500-131. O18

CASA 34 camere costruzione anteguerra zona Nizza corso Spezia reddito 6% netto vendesi 35.000.000. Trattabili. Telefonare 500-131.

CASCINA su strada provinciale vicinanze Casale Monferrato ettari 25 unico appezzamento terreno fertilissimo ampio caseggiato vendesi direttamente 40 milioni. Bisecco Guido, Gabiano Monferrato. A45653

CASCINE Vica via Brenta 8 vendonsi alloggi 1-2 camere servizi terrazze bagno ascensore. Visite 15-18 feriali.

CASETTA bellissima 4 vani, frutteto, Cornigliano vendesi 3.400.000. Quirico, Garibaldi 3. O273

CASETTA da sopraelevare per totale camere 41, ampio cortile, garages, magnifica posizione, esposizione estovest, permesso approvato, vendesi o cedesi permuta appartamenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6466 — Torino». A46189

CASETTA San Mauro 4 camere con giardino vendesi. Telef. 981-267.

CASETTA 5 camere terreno zona Astigiano [illegible] 1.600.000. Telefonare 655-793. A46320

CAVALCAVIA [illegible] Francia alloggi nuovi 3 camere cucinotta cameretta ripostiglio entrata servizi mq. 90, 6.600.000. Telefonare 895-710.

CAVORETTO palazzina dodici camere tre alloggi garage giardino 22 milioni 500.000. Telef. 511-401.

CENTRALE vendo casa 80 locali redditizia. Telefonare 589-508.

CENTRALI periferici case anteguerra vendo convenienti alloggi mansarde. Telefonare 555-349. O73

CENTRALISSIMI appartamenti signorili 2-4 locali con mutuo vendonsi nuovo palazzo via Rossini angolo Santa Giulia. A47090

CENTRALISSIMO alloggetto libero (via Saluzzo) due camere, terrazzo, 3.650.000. Telefonare 541-419.

COAZZE Santuario Selvaggio, altitudine 700 metri, vendiamo in palazzina appartamenti 4 locali mq. 140 garage giardino lire 6.000.000 contanti più 2.000.000 mutuo. Telefonare 687-911, 688-724. O167

COLLINA km. 16 Torino vendonsi lotti panoramici tutti servizi. Telefonare 877-760. A44158

COLLINA vicinissima Torino, privato vende lotti terreno mq. 3000, costruibilità villa 2 alloggi caduna, soleggiato pianeggiante, comodità filobus e servizi L. 4700 il mq. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6576 — Torino».

COMPERO contanti quattro locali più doppi servizi non periferici. Casella 335/P, SIP, Milano. 23148

CONTANTI 1.000.000 mutuo rateazione vendo alloggetto libero Laumann. Telefonare 753-133.

CONVENIENTI, signorili, modernissimi alloggi mutuati, 2-3 camere servizi, impresa vende direttamente in zona residenziale di Grugliasco. Comodità filobus, chiesa, scuola, negozi, mercato. Ottimo investimento. Telefonare 785-236 pomeriggio.

CORSO Adriano vendesi alloggio signorile salone tre camere cucina biservizi disimpegni. Telef. 581-694.

CORSO Giovanni Lanza vendo villa lussuosa 10 camere giardino. Telefonare 500-070. A47408

CORSO Moncalieri Fioccardo, vendesi 3 vani piano terra utilizzabili negozio abitazione richiesta 4.200.000. Telefonare 642-194.

CORSO Roma 39, vicino piazza Bengasi, vendonsi alloggetti convenientissimi. Telef. 688-868. A47888

CRIMEA in palazzina vendesi alloggio giardino 10 camere. Carena, Sommacampagna 8.

CROCETTA, attico nuovo, vendo separatamente convenientissime 3-4 camere, doppi servizi, terrazzo panoramico. Tel. 547-333, 311-321.

CROCETTA vendo alloggetto ed alloggio mansardato spaziosa liberi. Tel. 741-822. A47330

CROCETTA, via Pigafetta 22, in palazzo signorile esente, vendonsi alloggi 2-3-4 camere, mutuo, visite ore 16-18. A47659

DUE box unibili uso laboratorio magazzino affitto Nichelino. Telefonare 675-829. A47057

(Continua a pag. 10)

Tutto da rifare, a Roma, dopo cinquanta udienze

Annullato il processo Bebawi Sono tre le giurate "incapaci,,

Il dibattito (cominciato il 21 gennaio scorso) è stato rinviato a nuovo ruolo - Forse sarà celebrato in autunno - Ieri un'altra giudice popolare ha rivelato di non possedere il titolo di studio richiesto: è la contessa Olga Taiti Premoli, moglie del presidente dell'Ente italiano per il turismo

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 6 maggio.

Il processo per il delitto di via Veneto è stato dichiarato nullo e rinviato a nuovo ruolo, perché i giudici popolari della Corte d'Assise incapaci di esercitare la loro funzione non erano due, come si era creduto fino a stamane, ma tre. La contessa Olga Taiti Premoli, divenuta giudice effettivo dopo essere stata supplente, ha fatto sapere che il suo titolo di studio poteva determinare un caso simile a quello dell'altro giudice, la signora Giovannina Pisoni, sfornita dell'indispensabile titolo di licenza media.

Fatti accertamenti presso il ministero della Pubblica Istruzione e all'Istituto delle suore del Sacro Cuore di Genova, i dubbi della Taiti sono risultati fondati. Il nuovo clamoroso colpo di scena ha fatto sì che il giudizio per l'uccisione di Farouk Mohamed Courbagi, assassinato nel suo ufficio il 18 gennaio 1964, non fosse più salvabile.

Dopo cinquanta udienze si è concluso così un dibattimento, cominciato il 21 gennaio di quest'anno e sviluppatosi attraverso un laborioso travaglio. Youssef Bebawi e sua moglie Claire Ghobrial, egiziani, imputati di concorso in omicidio premeditato doppiamente aggravato, per tre mesi e mezzo hanno invano sostenuto un autentico combattimento.

Dopo l'eliminazione del giudice popolare signora Egidia Della Rosa, caduta inferma, che partecipò alle udienze fino al 21 aprile pur avendo compiuto da tempo i 65 anni fissati come limite massimo per i giudici popolari dalla legge sull'ordinamento delle Corti d'Assise, il processo, che stava per arrivare alla conclusione dell'istruttoria dibattimentale, cominciò a scricchiolare. Fu pronunciata la frase «nullità insanabile»: si disse che la formazione del collegio giudicante era stata viziata dal primo giorno; la contessa Taiti Premoli, giudice supplente, prese il posto della professoressa Della Rosa.

Venne poi il caso della signora Giovannina Pisoni. Durante una lunghissima camera di consiglio, mentre la Corte sembrava orientata verso il salvataggio del processo, la Pisoni si mise a piangere e dichiarò di non avere il titolo di studio necessario. Aveva frequentato la seconda classe di un corso d'integrazione, senza conseguire la licenza.

Stamane la Corte ha tardato in modo inconsueto ad entrare nell'aula. Mentre tutti credevano che i giudici stessero risolvendo i problemi relativi alla incapacità dei due giudici popolari, si è appreso che anche la contessa Olga Taiti aveva rivelato di non essere in grado di esplicare le proprie funzioni. Lunedì scorso, dopo la «confessione» della Pisoni, la Taiti uscì dall'Assise di ottimo umore, conversando con un altro giudice. Si tratta di una dama genovese, molto nota nella buona società romana, moglie del conte Augusto Premoli, presidente dell'Ente nazionale italiano per il Turismo, abitante in via del Babuino 96. La contessa è dotata di una cultura non comune; traduce libri dal russo; stava scrivendo in questi giorni un libro che avrebbe intitolato: «*Esperienze di un giudice popolare*».

Una volta tornata a casa, dopo l'ultima udienza, la contessa disse al marito: «*Oggi, in Assise, un giudice popolare ha dichiarato di essere incapace ad esercitare la sua funzione perché privo del titolo di studio. Vuoi vedere che anche il mio non è valido?*»

La signora rifece un po' la storia della propria giovinezza. Dalla seconda elementare alla seconda liceale aveva frequentato a Genova l'Istituto del Sacro Cuore. Era il 1932 quando la Taiti lasciò la scuola non parificata; soltanto nel 1937 le suore del Sacro Cuore, che hanno un istituto gemello a Roma, alla Trinità dei Monti, ottennero l'equiparazione con le scuole governative.

Fu la Taiti stessa a far domanda al Comune di Roma per essere iscritta nelle liste dei giudici popolari. Nell'istanza, conoscendo la necessità del requisito del titolo di studio, fece presente di aver frequentato la seconda liceale.

«*Il fatto che l'Istituto del Sacro Cuore di Genova fu parificato molti anni dopo la mia uscita* — ha dichiarato la contessa Taiti — *deve aver determinato l'equivoco che mi ha reso incapace a giudicare. I controllori del Comune dovettero ritenere che, avendo frequentato la seconda liceale, io avessi conseguito precedentemente la licenza ginnasiale in conformità alle norme che regolano le scuole governative*».

Ieri mattina, accompagnata dal marito, la contessa Taiti si presentò al presidente dell'Assise Nicolò La Bua e gli sottopose il proprio caso. Il magistrato ordinò immediatamente indagini a Genova e fece chiedere al ministero della Pubblica Istruzione se il titolo di studio del giudice popolare potesse ritenersi valido. Questa mattina sono giunte le notizie da Genova e questo parere ministeriale: «*Secondo la legge, la signora Olga Taiti non ha conseguito nemmeno la licenza elementare perché l'istituto che frequentò non era riconosciuto dalle autorità scolastiche*».

La cinquantesima udienza del processo di via Veneto si è aperta alle 12,10. Claire Ghobrial indossava un vestito blu elettrico con un «foulard» dello stesso colore a bolle bianche. Youssef Bebawi era cupo ed inquieto. La signora Pisoni portava lenti nerissime e sembrava emozionata. La contessa Premoli, molto pallida, aveva i lineamenti tirati e gli occhi stanchi. Il pubblico ministero, Giorgio Ciampani, ha detto: «*Tre dei giudici popolari, come c'informa il presidente, sono sprovvisti dei requisiti previsti per la funzione loro attribuita. Stando così le cose, chiedo sia dichiarata nulla la nomina di codesti giudici e che il processo venga rinviato a nuovo ruolo*».

L'avvocato Filippo Ungaro, patrono della famiglia di Farouk Courbagi, si è associato all'istanza del Pubblico Ministero; così ha fatto l'avv. Giuseppe Sabatini difensore della Ghobrial, mentre ha dissentito il professor Giuliano Vassalli legale di Bebawi.

Alle 13,15 la Corte si è riunita in camera di Consiglio per decidere sui tre casi. La contessa Taiti Premoli, con i capelli tagliati corti, il naso sottile, gli occhi grigi, un neo a destra della bocca, era affranta e sconvolta. Dopo due ore e tre quarti, alle 15,55 il presidente La Bua ha letto a bassa voce la decisione con la quale la Corte d'Assise di Roma, riconosciuta «*la incapacità dei tre giudici*», afferma che si tratta di «*nullità di carattere assoluto e insanabile*» e dichiara «*nullo il dibattimento fin qui seguito con conseguente rinvio a nuovo ruolo*».

E' prevedibile che il nuovo giudizio per l'uccisione di Farouk Courbagi si celebrerà nel prossimo autunno, dinanzi ad una nuova Corte d'Assise.

Arnaldo Geraldini

Alle Assise di Como

Giudice popolare sostituito era stato in una casa di cura

Como, 6 maggio.

(l. p.) Stamane un processo contro sette rapinatori, che doveva iniziare alle nove dinanzi alla Corte d'Assise di Como, ha subito un notevole ritardo: la causa è da imputarsi alla decisione del presidente dott. Sarda di sostituire un giudice popolare che è risultato essere stato ricoverato per due anni in una casa di cura per malattie nervose: il che costituiva impedimento.

Naturalmente non è stato reso noto il nome del giudice popolare che, regolarmente convocato, si stava già preparando a fare il suo ingresso in aula con la Corte. Il presidente, avvertito della precedente malattia psichica del giurato, ha dovuto provvedere alla sua sostituzione con il perito industriale Broggi di Cantù.



La giudice popolare Olga Taiti Premoli, a sinistra, ieri in aula (Telefoto A. P.)

La disciplina giuridica dei licenziamenti

Rinviato il dibattito sulla «giusta causa»

La Camera ha accolto, a grande maggioranza, l'appello di Delle Fave per spostare la discussione al 15 giugno

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 6 maggio.

La Camera ha oggi deciso a larga maggioranza di riprendere il 15 giugno la discussione sulla proposta di legge dei deputati socialisti e comunisti che disciplina i licenziamenti secondo il principio noto come della «giusta causa». Entro la stessa data, come ha precisato oggi il ministro del Lavoro on. Delle Fave, il governo prenderà una sua iniziativa legislativa, che terrà conto di tutte le implicazioni «di diritto e di fatto» dei nuovi accordi sui licenziamenti intervenuti tra le organizzazioni sindacali degli imprenditori e dei lavoratori. Nel mese a sua disposizione il governo consulterà le organizzazioni ed associazioni sindacali per meglio definire i principi della nuova legislazione.

La decisione è stata adottata dopo due serrate sedute di dibattito sulla proposta del governo di soprassedere alla discussione immediata delle proposte di legge del pci e del psi. Nel corso di tale dibattito i gruppi hanno precisato la loro posizione sul problema di merito: la tutela sul piano legislativo piuttosto che su quello meramente sindacale di alcuni diritti rivendicati dai lavoratori. I sindacalisti della Cisl, come ha ripetuto oggi l'on. Scalia, sono contrari, ritenendo che un sindacato moderno non deve delegare ad alcun altro organo, nemmeno al Parlamento, la propria capacità di rappresentanza e di tutela dei lavoratori. I sindacalisti della Cgil replicano che il sindacato non può modificare il Codice Civile che prevede, ad esempio, il licenziamento in tronco. Il liberale on. Ferioli ha detto che la materia deve restare affidata alla libera contrattazione tra le parti sociali interessate; il Parlamento, piuttosto, dovrebbe occuparsi di dare attuazione agli articoli 39 e 40 della Costituzione sul diritto di sciopero e sulla regolamentazione giuridica dei sindacati.

f. d. l.

Operai in agitazione nelle aziende verbanesi

(Dal nostro corrispondente) **Verbania**, 6 maggio.

(a. c.) Mentre la situazione nello stabilimento «Guidotti e Pariani» di Gravellona Toce è precipitata con l'annunciata chiusura e l'occupazione dello stabilimento da parte degli operai, anche in altri settori industriali della zona esistono gravi motivi di preoccupazione.

Nel Cotonificio Verbanese, la direzione ha licenziato trentanove operai, dopo aver chiesto, incontrando la ferma opposizione dei sindacati, sessanta licenziamenti.

All'Unione Manifatture continua la vertenza, soprattutto per la decisione di aumentare da venti a trentasei le «carde» affidate a ciascuna operaia. Questo provvedimento, gravoso per le maestranze femminili, ha già portato ad alcuni inconvenienti e ad uno scadimento qualitativo nella produzione.

Anche alle Cartiere Prealpine (che occupano circa seicento operai) la situazione è tutt'altro che rosea. Il contratto è scaduto dal 31 dicembre dello scorso anno, la direzione è ostile a revisioni, già si sono avuti numerosi scioperi e non si profila, almeno per il momento, alcuna possibilità di rapida soluzione.

Si continua a lavorare ad orario ridotto nello stabilimento dolciario Nestlè e nel Cappellificio «Panizza». Più soddisfacente la situazione nel grande complesso della Nailon Rhodiatoce, che occupa 4200 dipendenti tra operai ed impiegati, anche se un migliaio di operai del settore nailon continua a lavorare soltanto dalle 32 alle 36 ore la settimana.

Due commercianti torinesi feriti in auto presso Lodi

Lodi, 6 maggio.

(p. c.) Due commercianti torinesi sono rimasti gravemente feriti in un incidente stradale accaduto stamane lungo la provinciale Pavia-Melegnano, all'altezza di Carpiano. Un'auto Alfa Romeo Giulietta, condotta da Ferdinando Catanzariti di 36 anni, che viaggiava con Domenico Chine di 26 anni — entrambi residenti a Torino in via Fioccardo 202 —, mentre si dirigeva alla volta di Milano, alle 5,20 circa, per cause imprecisate, veniva tamponata da un autocarro condotto da Giordano Ricci di 26 anni, da Bereguardo (Pavia).

Per la violenza dell'urto, l'automobile era proiettata fuori strada, e ribaltava più volte lungo la scarpata. Estratti dai rottami, i due commercianti erano avviati d'urgenza all'ospedale di Melegnano, dove per il Chine i medici si riservavano la prognosi; il suo compagno di viaggio è stato giudicato guaribile in venticinque giorni.

Colpiti da paralisi cardiaca al contatto con l'acqua gelida

I fratellini di Ovada son morti nel lago nel tentativo di salvarsi l'uno con l'altro

Avevano 9 e 11 anni - Il maggiore si è tuffato per soccorrere il fratello - La madre, che aveva assistito al recupero delle salme, colta da collasso - Aperta una sottoscrizione a Carpeneto per acquistare 2 loculi nel cimitero



Ettore, a sinistra, e Giuseppe Sciutto, i due bimbi annegati presso Ovada, in una fotografia con la madre

(Dal nostro inviato speciale) **Ovada**, 6 maggio.

Giuseppe ed Ettore Sciutto, di 9 e 11 anni, i due fratellini di Carpeneto trovati morti nella tarda serata di ieri, in un laghetto artificiale in regione Madonna della Villa, sono stati stroncati da paralisi cardiaca provocata dal contatto con le acque gelide del bacino dove si erano recati per bagnarsi. Questo è stato accertato dal medico condotto di Carpeneto, dott. Rongna, mentre, nel corso di un sopralluogo effettuato stamane dal pretore di Ovada dott. Carlesi, è stato possibile ricostruire la tremenda duplice disgrazia.

I rilevamenti hanno permesso di stabilire che Ettore Sciutto si è tuffato in acqua per soccorrere il fratellino Giuseppe, già gettatosi precedentemente nel lago e subito colto da malore: sono infatti ben visibili sul terreno, in un tratto di circa 200 metri, dal punto dove Ettore stava spogliandosi sulla sponda del bacino artificiale, le impronte da lui lasciate, appunto, per correre in aiuto del fratello, gettando via, correndo, alcuni capi di vestiario. Purtroppo anche lui, appena entrato nell'acqua gelida (un forte vento di tramontana batteva ieri pomeriggio tutta la zona) veniva colto da paralisi cardiaca. Non bisogna infatti dimenticare che i ragazzini erano accaldati per una lunga corsa in bicicletta e avevano, per di più, mangiato poco prima un gelato.

Dopo il sopralluogo il pretore ha concesso il nulla osta per la rimozione dei cadaveri, che durante la notte sono stati pietosamente composti nell'oratorio della chiesa di Madonna della Villa. I funerali si svolgeranno sabato, a spese dell'amministrazione comunale.

In paese è stata aperta una sottoscrizione per raccogliere i fondi necessari all'acquisto dei due loculi nel cimitero, considerate le non floride condizioni economiche della mamma, la bracciante Guidina Volpara in Sciutto, 34 anni, da parecchio tempo separata dal marito. I primi ad aderire alla generosa gara di solidarietà sono stati lo stesso pretore dott. Carlesi e i carabinieri della stazione di Carpeneto.

Giuseppe ed Ettore, due bravi e bei ragazzi, alunni delle locali scuole elementari, erano usciti di casa nel primo pomeriggio di ieri in bicicletta e si erano incontrati con altri coetanei. Alle 16, insieme a Giorgio Gualtieri di 11 anni, ed Enzo Corrado di 10 anni, pure da Carpeneto, si erano diretti alla tenuta Inca per fare un bagno nel lago artificiale che serve alla irrigazione della fattoria. Sull'aia della tenuta vi era la mamma dei fratellini, che lavora come bracciante agricola, e che ordinava ai ragazzi di tornare a casa. Mentre i due amici obbedivano, dopo essersi portati in frazione Mantovana a mangiare un gelato, Giuseppe ed Ettore, attraverso un sentiero nascosto fra i vigneti, raggiungevano egualmente il lago dove trovavano la morte.

L'allarme in paese veniva dato verso le 20, quando Guidina Sciutto, preoccupata del ritardo dei figli, era informata che alcuni indumenti erano stati notati sulla sponda del bacino artificiale. Il sindaco Gian Battista Proto, maestro del piccolo Giuseppe, e i carabinieri provvedevano ad avvertire i Vigili del fuoco di Alessandria e, purtroppo il triste presentimento della povera mamma doveva trovare conferma: alle 22,30 veniva ripescato il corpo di Giuseppe; un'ora dopo quello di Ettore.

Guidina Sciutto, che, disperata, aveva assistito alle ricerche dei due bambini, è stata oggi colta da un grave collasso e da una crisi depressiva per cui le sue condizioni destano una certa preoccupazione. Attaccatissima ai due bambini, non si risparmiava alcuna fatica, assoggettandosi a qualsiasi lavoro anche pesante per poterli allevare con cura. Ha altre due bimbe più grandicelle: una che vive col padre, l'altra che è ospite di un istituto di Alessandria.

f. m.

Spara su quattro ragazzi che giocando lo disturbano

A Bergamo. Uno è stato ferito

Bergamo, 6 maggio.

(u. g.) Un manovale disturbato da quattro ragazzi, che giocavano in strada sotto casa sua, dopo averli minacciati ha imbracciato il proprio fucile da caccia e ha lasciato partire una scarica di pallini. Uno dei ragazzi, Mario Balicco, di 11 anni, è stato raggiunto al viso e al torace e, trasportato all'ospedale di Bergamo, vi è stato ricoverato con prognosi di 15 giorni.

Il grave episodio è avvenuto alle 15 a Mezzoldo, paesino dell'alta valle Brembana, a cinquanta chilometri da Bergamo. Il feritore è Camillo Rossi, di 55 anni, il quale, rientrato dall'estero, vive ora da solo lavorando i campi.

Missionario ferito da un'auto sarà risarcito con sette milioni

Il frate fu travolto con un confratello nel 1957 - I giudici di Milano hanno stabilito che le sue prediche avevano un valore di diecimila lire ciascuna

(Dal nostro corrispondente) **Milano**, 6 maggio.

Un padre missionario, investito da un automobilista riceverà 7 milioni di danni: i giudici del Tribunale di Milano hanno stabilito che le sue prediche avevano un valore di 10.000 lire al giorno.

Il frate, padre Giovanni Pessina di 54 anni, il 9 maggio del 1957 era stato travolto insieme con un altro missionario, padre Giulio Brugnatti, da un'auto che percorreva la statale del Sempione in direzione di Pero. La vettura, condotta da un giovane di Albenga, Giordano Bruno Fossati, sbandava invadendo la corsia opposta dove i due religiosi viaggiavano a bordo di una moto.

I missionari venivano scaraventati a diversi metri di distanza. Padre Pessina dovette rimanere fermo a letto per quattro mesi e mezzo, e per altri due mesi convalescente; gli rimasero, inoltre, postumi di invalidità permanente. Padre Brugnatti se la cavò in pochi giorni.

Per un inspiegabile motivo la pratica fu archiviata e così i padri dovettero iniziare faticose trattative con l'investitore per essere risarciti dei danni patiti. Riusciti vani i tentativi di composizione amichevole, il 21 giugno 1961 fu iniziata una causa davanti al Tribunale di Milano.

Si trattava di stabilire quanto valesse l'attività di un predicatore missionario. Il Tribunale ha ritenuto che l'attività di padre Pessina debba essere valutata sulla base di diecimila lire al giorno per trecento giorni dell'anno quale compenso per le predicazioni e rimborsi spese inerenti. Tenendo conto della diminuita capacità di lavoro e dell'età di padre Pessina, il Tribunale ha pertanto condannato Bruno Fossati a pagare sette milioni di danni al missionario.

g. m.

IN TV A «TRIBUNA POLITICA»

Il monarchico Covelli polemizza con i liberali

Critiche al governo soprattutto per la politica estera - Adesione al piano De Gaulle per l'Europa unita

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 6 maggio.

«*Tribuna politica*» ha ospitato stasera il segretario del pdium, on. Alfredo Covelli, al quale sono state rivolte le venti domande in cui si articola questo nuovo ciclo della popolare rubrica televisiva. Dopo aver ribadito la fiducia che gli elettori finiscano col riconoscere al pdium una funzione di critica e di alternativa all'attuale situazione, l'on. Covelli ha sostenuto che il suo partito si propone di provocare «*una revisione costituzionale prima e istituzionale poi*» da lui giudicata «*non impossibile*».

Covelli ha poi escluso che il partito monarchico abbia rapporti politici con l'ex re d'Italia ed in merito ai rapporti col partito liberale ha ricordato che è il pli ad impedire una collaborazione con il pdium. Con ciò — secondo l'on. Covelli — il pli ha dimostrato di svolgere un «*disperato tentativo*» per «*inserirsi a tutti i costi in un governo a fianco della dc*». Ha ribadito tuttavia la speranza che fra i due partiti si possa giungere ad una collaborazione ed anche ad una unificazione mentre ha definito di «*coabitazione*» i rapporti del pdium con il movimento sociale. «*Noi* — egli ha detto a questo proposito — *non abbiamo avuto mai da recriminare o da discriminare nei confronti dei msi anche se non sono state abolite le differenze che esistono fra i nostri rispettivi programmi*».

L'alternativa al centro-sinistra — ha poi dichiarato il segretario del pdium — nelle condizioni in cui siamo non è più nel Parlamento, ma nel paese. Il giorno in cui la dc si decidesse a porre fine all'attuale corso politico, essa non potrebbe non trovare la maggioranza adeguata, «*ma nel paese*».

In tema di politica estera, ha detto che il pdium «*non può approvare l'atteggiamento certamente ambiguo e contraddittorio dell'attuale maggioranza e dell'attuale governo*». E quanto all'unità europea, ha dichiarato di aderire sostanzialmente alla tesi del generale De Gaulle per una «*Europa degli Stati sovrani*».

Giovedì prossimo «*Tribuna politica*» ospiterà il governo: non si tratterà di una intervista ma di una conferenza stampa sul genere di quelle dei precedenti cicli.

d. l.

CRONACHE DELLO SPORT

Nuova voce sulla futura campagna acquisti della Juventus

Castano potrebbe andare al Foggia in cambio del giovane azzurro Micelli

Anche Nocera trattato - L'accordo renderebbe impossibile il passaggio di Salvadore al Milan e di Altafini ai bianconeri - I juventini si preparano al confronto di campionato con la Roma allo Stadio - Mancherà certamente Sivori - In dubbio Bercellino

La notizia dello scambio Salvadore-Altafini tra Juventus e Milan è rimbalzata ieri da Zurigo dove parecchi giornalisti italiani si erano recati per lo spareggio tra Torino e «Monaco 1860». Pare che il «trainer» granata Rocco, che è vecchio amico dei giocatori rossoneri essendo stato per due stagioni tecnico del Milan, abbia avuto, durante la scorsa settimana, un incontro fortuito con Altafini (com'è noto il centravanti brasiliano interessa pure al Torino). Nella chiacchierata amichevole sarebbe trapelata la indiscrezione del trasferimento di José, non al Torino, ma ai bianconeri. Di qui il rilancio della voce che circola da almeno due anni e che recentemente ha avuto una vasta eco quando il Milan ha fatto rientrare Altafini dal Brasile con la promessa (confermata dal direttore tecnico dei rossoneri, Viani) di venderlo a fine stagione.

La notizia ha effettivamente la possibilità di diventare realtà. Si aggiunge anzi che i milanisti sarebbero propensi a fare delle «avances» per avere anche Sivori, non si sa bene se per trattenerlo o usarlo come pedina di scambio con calciatori di altre squadre (Torino?).

E' da escludere, però, che le trattative siano state concluse proprio in questi giorni. A parte la norma, per verità generalmente trascurata, della proibizione di parlare di trasferimenti prima della fine del campionato, vi sarebbe da domandarsi quale stile avrebbero i dirigenti juventini a definire uno scambio per il quale ogni eventuale premessa è stabilita da tempo, proprio dopo che essi stessi hanno sollecitato un'inchiesta relativa alla correttezza della partita tra i bianconeri ed i rossoneri giocatasi poche settimane fa a San Siro.

Va aggiunto a questo proposito che le smentite circa Salvadore-Altafini sono arrivate nel modo più reciso. Il segretario del Milan, Passalacqua, anche a nome della presidenza ha dichiarato: «Tra noi e la Juventus non sono state avviate trattative per lo scambio Salvadore-Altafini, un negoziato che in questa fase delicata del torneo non è certo da ventilare».

Il vice presidente bianconero comm. Giordanetti ha escluso che la Juventus abbia intavolato trattative con il Milan anche se ha aggiunto che Altafini è un atleta che qualsiasi società vorrebbe avere nella propria squadra.

A parte tali dichiarazioni è intervenuta ieri una voce che smantellerebbe l'ipotesi del trasferimento di Salvadore. Il Foggia, società a cui la Juventus intenderebbe richiedere il nuovo terzino azzurro Micelli e forse anche il centravanti Nocera, avrebbe domandato come contropartita Castano ed un conguaglio in denaro. In tal caso Salvadore non si cederebbe e la coppia costituita da Sandro e da Bercellino, coppia varata da Fabbri in nazionale contro il Galles, potrebbe essere confermata dai bianconeri nel prossimo torneo, con in più il difensore azzurro di Firenze, Micelli.

E' un'ipotesi a cui, per dovere di obbiettività, occorre contrapporre il dichiarato e logico desiderio del milanese Salvadore di ritornare nella città dove ha i maggiori interessi. L'ex milanista ha ancora ribadito ieri che piuttosto di essere costretto a rimanere tra le riserve della Juventus, sarebbe felice di poter cambiare casacca ed in particolare ritornare con i rossoneri.

D'altra parte il difensore ha dimostrato anche quest'anno spirito di serietà e disciplina tali, che insieme alla sua classe, lo fanno ritenere un elemento difficilmente cedibile. Il suo desiderio di essere titolare e la partenza di Castano garantirebbero a Salvadore un posto in prima squadra.

In definitiva tutte le eventualità sono aperte e prima della fine della campagna acquisti e cessioni molte altre voci faranno discutere i tifosi del calcio. Si dice, inoltre, che la Juventus starebbe meditando la cessione in prestito di Sacco.

A proposito di acquisti sarà domenica da seguire con molto interesse la prova di De Sisti che pure figura nell'elenco dei possibili bianconeri. Per questa partita mancherà quasi certamente Sivori mentre appare difficile il recupero di Bercellino il quale, insieme con l'attaccante, ha svolto ieri pomeriggio una leggera seduta di allenamento. Castano che ha ripreso da qualche giorno l'attività, spera invece di poter rientrare in campionato contro la Roma ma Herrera, prima di decidere, intende osservare il difensore sotto sforzo. La Juventus, reduce dalla vittoriosa trasferta di Bologna, è rientrata a Torino nel tardo pomeriggio di ieri. Subito dopo l'arrivo allo stadio l'allenatore bianconero ha diretto la preparazione per Sivori, Dell'Omodarme, Castano, Mazzia, Bercellino e Mattrel.

Dalla trasferta di Bologna sono tornati acciaccati Combin (lieve distorsione ad una caviglia), Menichelli (risentimento muscolare), Coramini (lussazione di un dito della mano sinistra) e Sacco (reduce da una lieve forma di gastrite). I quattro giocatori dovrebbero essere recuperabili per la gara con la Roma. Da rilevare che la Juventus, qualificatasi alle semifinali della Coppa Italia, incontrerà il Torino, nel terzo «derby» stagionale, mercoledì 9 giugno. Un quarto confronto cittadino si registrerà a metà giugno nel corso della seconda edizione del «Trofeo Città di Torino». Alla manifestazione, oltre ai bianconeri ed ai granata, parteciperanno due formazioni straniere.

b. b.



Nocera (da sin.), Altafini e Micelli: chi dei tre vestirà la maglia della Juventus?

Dieci cavalli al Premio Moda

La gara di galoppo a Vinovo abbinata domenica ad una sfilata di modelli

Si prepara per domenica prossima un Premio della Moda — abbinato alla tradizionale sfilata di indossatrici — del massimo interesse. Dieci cavalli sono iscritti alla corsa e promettono una lotta molto incerta; fra i probabili partecipanti: San Giorgio, Malmo, Tavernier, Honey, Limeno, Borodine, tutti purosangue che hanno una valida chance da difendere. La corsa è dotata di tre milioni di premio e si disputa sulla distanza di 2200 metri.

Interessante anche la giornata di ieri all'ippodromo torinese del galoppo: Termidoro si è imposto nella gara di centro, il Premio Castello di Racconigi sugli ostacoli, dopo una dura lotta con il sorprendente Buen Galan, che solo sul palo cedeva di stretta misura il posto d'onore a Barbacarlo.

La giornata si era aperta con la sorpresa di Amelino davanti a Scarampia; poi, nella seconda corsa, Jaik resisteva facilmente a Julius. Nella gara dei gentlemen Tudor II, partito male era battuto di stretta misura da Aernen. Balmy vinceva il Premio Grandes Jorasses davanti a Sassella, poi Cinque Terre difendeva validamente il successo dagli attacchi di Tacite. Infine il «classico» Halcyon Days si imponeva facilmente su Rio e su Il Francia.

Pieri e Riminucci esclusi dalla Nazionale di basket

Roma, 6 maggio.

Masini, Vianello e Vittori del Simmenthal, Lombardi e Pellanera della Knorr, Bufalini, Cescutti e Flaborea della Ignis, Gatti della All'Onestà, Spinetti della Stella Azzurra, Cosmelli della Libertas Livorno e Bertini della Fides, sono i giocatori italiani di pallacanestro convocati per la formazione della Nazionale per i campionati europei che si disputeranno a Mosca dal 30 maggio al 10 giugno prossimi.

Dall'elenco dei giocatori convocati dall'istruttore federale Nello Paratore mancano i nomi di Riminucci e Pieri, vale a dire di due dei più noti cestisti azzurri. La loro esclusione non mancherà di suscitare qualche polemica.

Dopo le gare di Liverpool e Zurigo amaro bilancio per il nostro calcio

L'Inter, in Inghilterra, ed il Torino, in Svizzera, sono stati sconfitti, ma contro il Monaco i granata hanno offerto una prova degna di elogio - Manifestini anti-italiani distribuiti allo stadio zurighese - Deplorevole disinteresse della Federcalcio per la trasferta della squadra torinese

(Dal nostro inviato speciale)
Zurigo, 6 maggio.

Gli incontri che si disputano in notturna paiono fatti apposta per impedire, a chi vuole parlare di essi a mente calma, e a ragion veduta, di esprimere come vorrebbe le proprie impressioni e le conseguenti deduzioni. Due importanti partite poi, disputate l'una nel Nord dell'Inghilterra e l'altra nella centrale Zurigo, a distanza di ventiquattro ore l'una dall'altra, tolgono letteralmente il tempo di scrivere a chi il dovere di scrivere lo sente, anche perché di materia dagli avvenimenti ne ha ricavata.

L'Internazionale ha perso maluccio a Liverpool. Lo scarto è di due reti (3 a 1). L'arbitro ne ha annullata una che a noi era parsa regolare, ma ne ha convalidata un'altra, la terza ed ultima che era per lo meno sospetta di fuori gioco. E verso il termine dell'incontro Sarti si è prodotto in due o tre parate di gran classe, mancando le quali il punteggio a svantaggio dei milanesi sarebbe assurto a proporzioni maggiori.

Come spesso le succede, l'Internazionale ha voluto fare della matematica nel gioco, secondo un programma fissato in anticipo. Subita una rete nei primi minuti della gara — uno splendido tiro trasversale della mezz'ala destra Hunt, — i nerazzurri pareggiavano sei minuti dopo a seguito di un errore del centromediano scozzese Yeats e di un susseguente preciso tiro di Mazzola. Continuava per un'altra decina di minuti, l'Internazionale, nella sua azione offensiva, poi tirava i remi in barca. Pareva che dicesse: «Per me l'1-1 sta benone. Termineremo la partita in questo modo e poi ci rivedremo a Milano la settimana prossima». E da quel momento praticamente la prima linea nerazzurra non la si vide più. Era la solita difesa, composta da una quantità di uomini, che doveva trascinare l'incontro, così come esso stava, sino al suo termine.

Allo stesso modo, però, non la pensavano gli inglesi. I quali giocavano all'attacco diversamente da quanto fanno molti dei componenti delle prime linee del nostro campionato. E di reti al passivo dei milanesi ne vennero altre due, e sarebbero benissimo potute venirne altre di più. E l'Internazionale è stata ben battuta.

Per noi, quanto è avvenuto a Liverpool più che un fenomeno interista è un fenomeno italiano. Nessuna, o quasi nessuna delle squadre nostre sa più attaccare, anche perché attaccare non vuole. La difesa è tutto, al giorno d'oggi, per noi. La paura di perdere è quella che comanda. Ed allora grande fede nell'opera di distruzione, e nessuna fiducia nel lavoro di costruzione. Ora non sappiamo se i nerazzurri saranno in grado di risalire lo svantaggio nella partita di ritorno della settimana prossima a Milano.

Perché il Liverpool è il Liverpool, cioè una bella squadra. Una squadra che possiede doti che noi più non abbiamo. Venivano da fatiche di ordine superiore ai nostri questi inglesi: fra l'altro venivano da una finale della Coppa coi tempi supplementari. E correvano quasi di più alla fine della partita che non al principio. Ed atleti completi come essi erano, non facevano uso della loro forza. A lavoro falloso o a scorrettezze essi non hanno mai fatto ricorso. Ne avevano abbastanza dei mezzi fisici e tecnici che possedevano. Quella di Liverpool non fu una battaglia: fu semplicemente una vittoria del vecchio stile inglese.

* *

La battaglia vera la si è avuta a Zurigo. Qui bisogna dire che il Torino è caduto in un tranello che, nella sua organizzazione, ha avuto per lo meno la complicità della Uefa. Questa ha fissato Zurigo come centro dell'incontro, cancellando con un gesto di forza Losanna, sulla cui scelta pure erano tutti, compresi i bavaresi, d'accordo, perché non lì, ma in un'altra città non lontana, si era disputato alcuni giorni prima un incontro internazionale, nientemeno che con la povera Albania. Così la partita ha avuto luogo in una città di lingua tedesca, con un arbitro di razza tedesca, davanti a un pubblico composto per più della metà da spettatori tedeschi. C'era, e c'è, un misterioso gioco di biglietti venduti ai bavaresi, sul quale è stato impedito al Torino stesso di esperire le indagini del caso. Ma principalmente c'era tutto un gioco politico in atto.

Stralciamo dalla Neue Zürcher Zeitung di oggi, edizione della sera, foglio 6, colonna 4, la seguente impressionante e gravissima costatazione: «Si trovavano però fra gli spettatori taluni per i quali gli incontri internazionali hanno un significato profondo e particolare. Essi distribuivano fra il pubblico dei fogli sui quali era da leggere, a grandi caratteri rossi e neri, quanto segue: "Anche i sud-tirolesi sono tedeschi ed europei! Tutte le nostre forze vadano dunque per le nostre sorelle e i nostri fratelli del Tirolo del Sud"». Aggiungeva di suo, come commento, il giornale: «Quanto durerà ancora il fatto che si scambino incontri sportivi internazionali con dimostrazioni di forza politica, almeno nell'Europa dell'Ovest?».

Aggiungiamo che questi germanici, che si vantano di essere i rappresentanti della giustizia, della correttezza, della lealtà, hanno accolto uno stendardo granata che recava semplicemente la scritta «Forza Torino» con una insultante, lunghissima e prolungata bordata di fischi. Un contegno da veri teppisti, non da sportivi. I due o tremila italiani presenti non hanno elevato mai la minima protesta al cospetto delle centinaia di bandiere bavaresi sventolate sul campo.

Sul terreno di gioco si vide finalmente una squadra italiana combattere virilmente, attaccando e non ricorrendo mai a trucchi o a tattiche difensive e demolitrici. Delle due, quella del Torino è stata, senza alcun dubbio, la squadra più tecnica, più costruttrice. Il vecchio difetto dell'assenza, nella compagine, di un realizzatore — insieme a due parate veramente eccezionali di un portiere valorosissimo — ha impedito ai granata di ottenere un successo che essi meritavano in pieno.

Il difetto è già comparso in piena luce nel campionato nostro, ma questi ragazzi del Torino — sugli scudi Ferrini, Rosato, Meroni, Poletti, Puia e tutti gli altri — si sono comportati, in circostanze terribilmente difficili e su un campo mal ridotto dalla pioggia, un vero uragano, in modo da meritare un elogio altisonante da parte italiana: un riconoscimento da parte della Federazione ci sarebbe voluto, se questa avesse ritenuto opportuno di disturbarsi per mandare a Zurigo un suo incaricato! Il console italiano di Zurigo ha, dopo la partita, da parte sua dichiarato che un esposto su quanto avvenuto e da lui visto lo farà lui personalmente alla Federazione italiana gioco calcio.

Vittorio Pozzo

I granata a Roma

Roma, 6 maggio.

La squadra del Torino, in viaggio da Zurigo (dove è stata sconfitta ieri sera dal Monaco per la Coppa delle Coppe) verso Catania (in attesa della gara di domenica in campionato), ha fatto tappa stasera a Roma. I giocatori granata, logicamente delusi per il risultato di Zurigo ma certi di aver fatto il loro dovere nella «bella» contro i tedeschi, sono decisi a mantenere la posizione di classifica nel torneo. L'allenatore Rocco ha già praticamente deciso la formazione che conterà su Vieri; Poletti, Buzzacchera; Puja, Cella, Rosato; Simoni, Ferrini, Hitchens, Moschino e Meroni. Con questi undici giocatori, sono Reginato e Ferretti.

Dopo la prima giornata di gara

Gimondi guida la classifica del Giro della Svizzera Romanda

Il ciclista italiano ha 7" di vantaggio su Adorni e Maurer. Nella tappa di ieri, divisa in due frazioni, successi di Milesi e di Adorni - Oggi la Montana-Bassecourt di 238 chilometri

(Nostro servizio particolare)
Montana, 6 maggio.

Dopo la prima giornata del Giro ciclistico della Svizzera Romanda, Felice Gimondi, l'ex dilettante vincitore l'anno passato del Tour dell'Avvenire, è in testa alla classifica con sette secondi di vantaggio su Adorni e Maurer e dodici su un gruppetto di corridori, dei quali fa parte Motta.

Oggi erano in programma due semitappe: la prima, da Ginevra a Martigny, su un tracciato facile, con un solo colle nel finale, ha visto il successo dell'anziano corridore francese Jean Milesi, il quale, fuggito con Carlesi a quindici chilometri dal traguardo, è riuscito a staccare l'italiano in salita, a resistere all'incalzare di Gimondi e a conservare 9" sullo stesso Gimondi, battuto al traguardo dal francese Bachelot. Sedici secondi dopo il belga Bocklandt ha superato i primi inseguitori, tra i quali figuravano Carlesi (6°), Adorni (8°) e gli altri nostri corridori.

Nella frazione del pomeriggio, un gruppo di dodici uomini si è trovato insieme all'ultimo chilometro della salita che porta a Montana. E' partito lo svizzero Maurer, di slancio; lo ha subito raggiunto Gimondi, assieme ad Adorni. Gimondi è passato a condurre negli ultimi duecento metri e soltanto in prossimità del traguardo è stato raggiunto e sorpassato dal compagno di squadra, al quale, naturalmente, non ha opposto alcuna reazione. Gimondi infatti, con i 7 secondi guadagnati al mattino, poteva conquistare la maglia verde, lasciando ad Adorni il successo di tappa. Lo svizzero Bingel ha regolato, dopo 5", Hagmann, Motta, Delisle, Mastrotto, Girard, Izier e Blanc.

In classifica, Bitossi, giunto a 1'04", è diciassettesimo, e Dancelli, che ha accusato un distacco di 1'56", è diciottesimo. Deludente la prova di Taccone, il quale ha ceduto a metà salita, giungendo a oltre tre minuti.

Domani, a causa della neve che impedisce il passaggio, la tappa non transiterà sul durissimo colle di Chasseral; la distanza rimarrà tuttavia di 238 chilometri, con arrivo a Bassecourt.

c. v.

* **Il francese Jean Claude Wuillemin, della Ford-Gitane, ha** vinto l'ottava tappa del Giro ciclistico di Spagna; il tedesco Rolf Wolfshohl è il nuovo «leader» della classifica generale.

* **Nel torneo tennistico di Roma Mario ha battuto il** giovane australiano Stube per 8-6, 6-1, 9-7; Gisbert (Spagna) ha eliminato Osuna, testa di serie numero tre, con il punteggio di 11-9, 6-1, 4-6, 6-4.

La Lega esamina questa sera il «caso» di Harald Nielsen

Milano, 6 maggio.

La commissione disciplinare della Lega nazionale tornerà a riunirsi domani sera per esaminare il «caso» del calciatore danese Nielsen (Bologna), già interrogato venerdì scorso in merito al noto articolo diffamatorio pubblicato da un quotidiano di Copenaghen e riferentesi all'arbitraggio della partita Inter-Bologna del 4 aprile. Il collegio giudicante, che la settimana scorsa rinviò ogni decisione per poter svolgere ulteriori accertamenti, dovrà valutare le smentite e le spiegazioni fornite dal giocatore e dal giornale.

Un'eventuale squalifica decorrerebbe dal giorno immediatamente successivo alla data di pubblicazione del comunicato ufficiale ed in questo caso il Bologna dovrebbe fare a meno del suo centravanti per la partita interna di domenica prossima contro il Milan. Ma in base a certe indiscrezioni, sembra che Nielsen sia riuscito a prospettare in sua buona fede, fondata sull'erronea interpretazione della sua telefonata.

* **La Lega semiprofessionisti** ha squalificato per una giornata i seguenti giocatori: Massocco (Pinerolo), Saracco (Asti), Negri (Casale), Ferrari (Cuneo) e Poletti (Borgomanero); inoltre è stata sospesa l'omologazione della partita Sanremese-Finale Ligure.

GRANDE CONCORSO DEL LETTORE

Estrazione dei premi per la settimana dal 22 al 28 aprile

Roma, 6 maggio.

Presso la sede della Federazione Italiana Editori Giornali, si è proceduto stamani, con le formalità di legge, per la settimana dal 22 al 28 aprile all'estrazione sia delle sei testate vincenti tra i quotidiani che effettuano il grande Concorso del Lettore, sia dei tipi di automobili Fiat abbinati alle sei testate.

L'ESTRAZIONE HA DATO I SEGUENTI RISULTATI:

«LA STAMPA» di Torino, «Fiat 1300», sigla «N-1»

«l'Unità» di Milano, «Fiat 1100», sigla «N-2»
«Alto Adige» di Bolzano, «Fiat 600», sigla «N-3»
«Espresso Sera» di Catania, «Fiat 850», sigla «N-4»
«Il Secolo XIX» di Genova, «Fiat 1100», sigla «N-5»
«Il Messaggero» di Roma, «Fiat 600», sigla «N-6»

Domani, presso la sede di ogni giornale sopra elencato, si procederà alla estrazione della cartolina vincente l'auto Fiat.

(Ansa)

A Liverpool, profonda emozione tra gli sportivi

Manca ogni indizio per risolvere il mistero dello stadio di Anfield

Perché si è suicidato il segretario del Club inglese? - Indagini della polizia - Supposizioni di crisi nervosa o di grave malattia - Qualcuno parla anche di una scommessa perduta - McInnes, ritenendo i suoi giocatori troppo stanchi per le fatiche della Coppa d'Inghilterra, avrebbe puntato una forte somma sull'Inter

(Nostro servizio particolare)
Londra, 6 maggio.

La tragica morte del segretario del Liverpool, James McInnes, trovato ieri impiccato nello stadio di Anfield in cui si era svolta la partita tra i «diavoli rossi» e l'Inter è ancora avvolta dal mistero. Il sovrintendente della polizia, Tom Bradley, preposto alle indagini, ha oggi conferito con la magistratura senza però portare elementi nuovi nella vicenda. L'inchiesta è stata rinviata a domani e potrebbe essere ancora posticipata, mentre la polizia cerca altri indizi.

Le indagini sono rese più difficili dal fatto che McInnes non aveva mai manifestato propositi suicidi e che morendo non ha lasciato alcuna lettera.

E' ormai noto come si sono svolti i fatti. Mercoledì mattina McInnes si era presentato all'ora solita allo stadio, malgrado i festeggiamenti della sera prima per la vittoria del Liverpool sull'Inter. Si era trattenuto in ufficio fino alle 14 sbrigando la corrispondenza inerente alla prossima trasferta della squadra a Milano. Alle 14 è uscito dicendo che andava a colazione. Qualcuno l'aveva incontrato per strada e aveva scambiato con lui alcune parole.

Da quel momento si sono perse le sue tracce. Due ore dopo un inserviente scopriva il suo cadavere. Per le 16, ieri, era stata indetta una riunione di dirigenti e il presidente Reakes, l'allenatore Shankly e gli altri maggiori responsabili della società si sono trovati al campo sportivo quando il corpo ormai cadavere di McInnes è stato scoperto.

Veniva subito chiamata la polizia, arrivava il sovrintendente Bradley ed incominciavano gli interrogatori. Nessuno sapeva spiegare la tragedia. Bradley si fermava allo stadio per tre ore, ricostruendo minuziosamente le ultime settimane di vita di McInnes, ma doveva poi andarsene, avendo scoperto poco o nulla.

Stamattina il sovrintendente ha parlato con un magistrato e le indagini sono continuate con discrezione durante la giornata. Le dichiarazioni del presidente Reakes e dell'allenatore Shankly sono state vaghe, e questo fa sospettare che vi sia nella vicenda qualche particolare segreto. Reakes ha espresso il dolore della società per l'accaduto. «E' stato un terribile choc per tutti — ha detto —, non sappiamo spiegarcene i motivi».

E' fuori dubbio che si tratti di suicidio, sebbene la polizia e la magistratura mantengano uno stretto riserbo. Nel comunicato del sovrintendente Bradley si dice soltanto che la morte è dovuta ad impiccagione, senza altri particolari. L'ipotesi più plausibile è che McInnes soffrisse di un grave esaurimento nervoso, una forma psichica depressiva, e che un piccolo incidente, passato inosservato agli altri, lo abbia spinto all'insano gesto.

Negli ultimi mesi il segretario del Liverpool era stato oberato di lavoro, ma non aveva voluto aiuto. Da lui dipendevano l'organizzazione di tutte le partite, il funzionamento degli uffici, il controllo delle spese. Qualcuno ha osservato che al banchetto di martedì sera McInnes non partecipava all'allegria generale. Sembrava che qualche cosa gli covasse dentro. Un torto immaginario? Un errore ingigantito dalla sua fantasia stravolta? Non si saprà fino a domani, o forse più tardi.

Una voce incontrollabile, sulla quale nessuno a Liverpool vuol soffermarsi, e che riferiamo con molte riserve, è che McInnes avesse puntato una somma sulla sconfitta della sua squadra, ritenendola stanca per le fatiche sopportate nella finalissima di Coppa d'Inghilterra a Londra il sabato precedente alla gara con l'Inter. La vittoria del Liverpool gli avrebbe procurato un grave danno finanziario.

La tragica vicenda non può comunque impedire al Liverpool di prepararsi alla partita di ritorno della semifinale della Coppa dei Campioni. Oggi Shankly ha radunato i suoi giocatori e domani farà lo stesso. Non ha parlato di McInnes. C'erano visi addolorati, ma l'argomento è stato ignorato.

James McInnes aveva trascorso praticamente la sua intera vita con il Liverpool. Era nato in Scozia, e lì aveva incominciato la sua carriera di giocatore. Era stato trasferito al Liverpool alcuni anni prima della guerra; la società aveva pagato per lui una somma allora ingente, 5000 sterline, pari a dieci milioni di lire. McInnes giocava da mediano ed in quel ruolo era rimasto in prima squadra anche dopo la guerra.

Terminata la carriera, aveva chiesto di essere assunto nella segreteria. Dopo pochi anni di tirocinio era diventato segretario, nel 1955, ed il suo contributo all'ascesa della squadra, nel settore amministrativo, era stato impareggiabile.

c. c.

Il Vasas sconfitto per 4-0

Il Benfica in finale nella Coppa dei Campioni

I portoghesi incontreranno ora l'Inter o il Liverpool a Milano

Lisbona, 6 maggio.

Il Benfica, che già aveva battuto il Vasas Gyor in Ungheria per 1-0, ha dominato questa sera nettamente la squadra magiara (4-0), nell'incontro di ritorno della semifinale di Coppa dei Campioni svoltasi stasera a Lisbona.

I portoghesi hanno così conquistato il diritto a disputare la finale contro il vincente tra Liverpool e Inter. Questo confronto decisivo, come è noto, si disputerà a Milano il 27 maggio.

Alla gara di stasera hanno assistito sessantamila spettatori. Al termine del primo tempo i portoghesi erano già in vantaggio per 4-0.

Le reti sono state segnate da Eusebio (22'), Torres (34' e 39') ed ancora Eusebio (41').

In prova per le «500 Miglia» d'auto

Foyt a Indianapolis esce di pista: illeso

Si tratta di uno dei piloti statunitensi più famosi

Indianapolis, 6 maggio.

A. J. Foyt, il vincitore della scorsa edizione della «500 Miglia» e uno dei piloti più popolari d'America, è rimasto illeso ieri pomeriggio in un drammatico incidente avvenuto sulla pista di Indianapolis durante una prova. La sua vettura, una Sheraton Thompson Special, con motore posteriore Lotus-Ford di 500 Cv, è uscita di strada alla curva Sud-Est compiendo un testa-coda e slittando per circa 300 metri prima di schiantarsi contro un muretto di protezione dopo aver perso una ruota.

Foyt ha rivelato di essere rimasto dentro l'auto con la cintura di sicurezza slacciata pronto a balzar fuori in caso di incendio. Ha aggiunto che, a suo parere, è stata la scatola del cambio a tradirlo come già avvenne nella «100 Miglia» di Trenton il 24 aprile proprio mentre si trovava in testa durante la gara.

Prime prove Ferrari-Ford sul circuito della Targa Florio

Palermo, 6 maggio

Si è conclusa oggi la verifica delle macchine iscritte alla 49ª edizione della Targa Florio. I giudici sportivi non hanno riscontrato alcuna irregolarità.

La solita folla di curiosi, che già da quindici giorni staziona in permanenza alle tribune di Cerda, ha letteralmente preso d'assalto i bolidi rossi della Ferrari che hanno girato, oggi per la prima volta, sul difficile tracciato delle Madonie.

Antonio Pucci, il barone siciliano che si è imposto l'anno scorso, ha provato una Porsche 904 «ufficiale». Tra i piloti stranieri che si sono impegnati maggiormente c'è Bob Bondurant. Il pilota californiano, già in Sicilia da una settimana con la Ford, ha coperto ogni giorno più giri del percorso.

Nella tradizionale riunione di canottaggio

L'«otto» del C. S. Fiat in gara domenica ad Aix-les-Bains

Ad Aix-les-Bains si disputa domenica prossima il tradizionale incontro di canottaggio Aix-les-Bains - Torino, tra gli armi seniores ad otto vogatori con timoniere rappresentanti le due città. I colori torinesi saranno difesi da un forte equipaggio del C.S. Fiat, composto da Berta, Locatelli, Bernardini, Pertusio, Nigra, Cavallere, Ametis e Nicastri (timoniere Laticignola).

Oltre a tale confronto, ad Aix-les-Bains avranno luogo nella stessa giornata numerose altre regate internazionali: a quella del «singolo» senior parteciperà anche il campione d'Italia '64 Giuseppe Girone, dell'Esperia-Torino, che si è recentemente affermato anche agli «universitari».

I programmi Rai e Tv per il Giro d'Italia

Roma, 6 maggio

L'inizio del Giro ciclistico d'Italia, che sabato 15 prenderà il via da San Marino, costituirà l'avvenimento sportivo di maggior rilievo della prossima settimana radiotelevisiva (9-15 maggio). Come negli scorsi anni, sulla grande corsa a tappe la tv e la radio hanno predisposto ampi servizi.

La tv trasmetterà tutti gli arrivi di tappa, cui seguirà la consueta rubrica diretta da Sergio Zavoli «Processo alla tappa». Dal canto suo la radio ha in programma, oltre alle radiocronache degli arrivi e ai successivi commenti e interviste, brevi servizi sulle partenze e su alcuni passaggi di ogni tappa. I notiziari intermedi andranno in onda nel corso del «Giornale radio» delle 13 (nazionale), delle 13,30 (secondo), delle 14,30 (s.) e delle 15 (s.), mentre le partenze e gli arrivi saranno trasmessi dalle stazioni del secondo programma. Venerdì alle 19,50, inoltre, sul secondo programma radio andrà in onda un servizio di presentazione del Giro d'Italia.

Gli appuntamenti alla radio e alla televisione con la prima tappa del Giro, la San Marino-Perugia, sono fissati alle 16 rispettivamente sul secondo programma e sul primo canale. Il servizio radio sulla partenza andrà in onda alle 11,30 sul secondo programma.

Il cardinale che volle restare parroco a Brescia

La morte del card. Bevilacqua «maestro preferito» di Paolo VI

Aveva 84 anni - Ricevette la porpora tre mesi fa, ma preferì continuare il suo lavoro nella parrocchia di Sant'Antonio - Fu accanito antifascista: "La libertà, diceva, è il bene essenziale, il diritto naturale di ogni creatura"

(Nostro servizio particolare)
Brescia, 6 maggio.

Il cardinale Giulio Bevilacqua è morto questa sera poco dopo le 21. I medici curanti hanno dichiarato che il presule è entrato in agonia alle 20. Al momento del trapasso erano al suo capezzale i padri Filippini che l'hanno amorevolmente assistito durante la malattia. Le condizioni del porporato, affetto da un male inguaribile, si erano aggravate il giorno di Sabato Santo.

Il card. Giulio Bevilacqua aveva quasi 84 anni e da un sessantennio era intimamente legato a Paolo VI. L'aveva conosciuto nel 1908 a Brescia, poco dopo aver ricevuto gli ordini sacerdotali come «prete secolare» della Congregazione dell'Oratorio. Era nato il 21 novembre 1881 a Isola della Scala, nel Veronese, ma si considerava cittadino di Brescia, dove trascorse quasi tutta la vita.

Nominato cardinale tre mesi e mezzo fa, volle restare parroco della popolare chiesa di S. Antonio; Paolo VI gli aveva accordato l'eccezionale privilegio mai concesso a un porporato. «*Chiamatemi padre, come sempre, altro che eminenza* — diceva il «parroco in porpora» ai parrocchiani. — *Voi ci siete abituati e a me fa più piacere*». Vestiva di nero, viveva nella canonica senza riscaldamento, in assoluta povertà, riceveva chiunque. La amicizia e la frequenza di padre Bevilacqua furono decisive nella scelta religiosa di Giovanni Battista Montini, nel suo orientamento sociale che dimostra come Pontefice.

Sociologo molto battagliero, il card. Bevilacqua era considerato all'inizio del secolo poco meno che un «rivoluzionario bianco». Era stato fra i primissimi italiani allievi della celebre Università cattolica di Lovanio, in Belgio, che può vantare un'indubitabile priorità nelle «aperture» della Chiesa. A Lovanio seguì «appassionatamente» — come diceva — le lezioni di mons. Mercier, futuro cardinale e Primate del Belgio. Si laureò in scienze sociali nel 1905; poi tornò a Brescia per completare la formazione religiosa. Divenuto prete, si occupò delle attività giovanili, consapevole dell'esigenza di formare dirigenti cattolici adatti al tempo moderno, cioè avanzati e progressisti pur nel rispetto d'una retta tradizione.

Durante la prima guerra padre Bevilacqua fu ufficiale degli alpini bresciani, con i quali divise per due anni i pericoli della prima linea, finché nel '17 cadde prigioniero degli austriaci sull'Ortigara. In campo di concentramento scrisse il suo primo volume, *Luce nelle tenebre*, che è la prova delle sue capacità letterarie, affinate da un costante impegno culturale. Ritornato a Brescia, con due decorazioni al valore, riprese il ministero fra i giovani e l'attività di conferenziere. Venuto il fascismo, si schierò risolutamente contro, perché, diceva, «*la libertà è il bene essenziale, il diritto naturale di ogni creatura*»; lo scontro frontale non poteva tardare, e venne nel 1925 quando i fascisti, dopo averlo più volte attaccato, si impadronirono della società sportiva da lui organizzata all'Oratorio della Pace (dalla quale era uscito anche l'olimpionico Giorgio Zapori). Furono momenti terribili, ma padre Bevilacqua non si piegò. Preferì lasciare Brescia e rifugiarsi — per ordine dei superiori — a Roma, nell'abitazione di mons. Montini, addetto alla Segreteria di Stato. Vi rimase sino al 1933, e furono anni in cui il futuro Papa lo ebbe nuovamente «maestro preferito». «*Lascia stare la problematica*», era solito ripetere al giovane prelato il padre Bevilacqua.

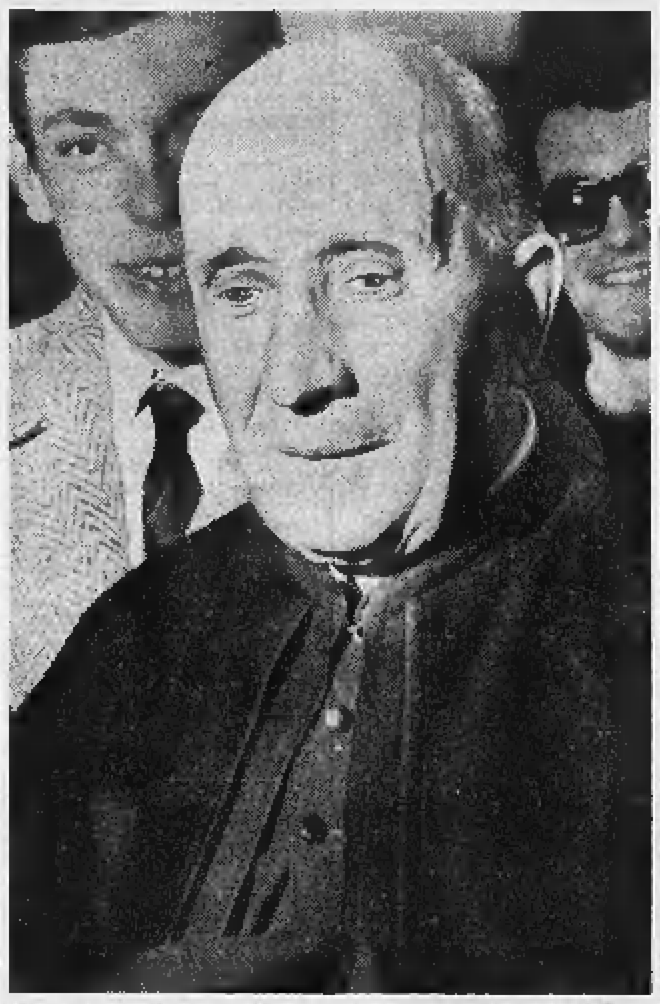
Quando poté, ritornò a Brescia dove si dedicò all'attività religiosa e assistenziale e agli studi sui rapporti fra il cristianesimo e la società contemporanea. Su sua indicazione, mons. Montini tradusse per primo in Italia l'«*Umanesimo integrale*» di Maritain.

Nella seconda guerra padre Bevilacqua fu cappellano militare, ma anziché agli alpini, fu assegnato alla Marina. A Palermo rischiò di morire sotto un bombardamento aereo; poco dopo, la sua nave ospedale «*Arno*» fu silurata. Per il comportamento in questa circostanza, il religioso ebbe la terza decorazione militare. L'8 settembre lo colse nell'Italia meridionale, dove rimase sino alla liberazione.

Raggiunse Brescia e divenne parroco di S. Antonio nel [illegible]. I suoi rapporti con mons. Montini, divenuto nel frattempo pro-segretario di Stato, poi arcivescovo di Milano e cardinale, furono sempre strettissimi. Dopo l'elezione, una delle prime udienze di Paolo VI fu per padre Bevilacqua, che era incerto se continuare a trattarlo con il «tu». «*Via, padre, nulla è mutato fra di noi*», disse il Papa.

Nel viaggio in Terrasanta il Pontefice chiamò come direttore spirituale il suo vecchio «maestro», che anche Papa Giovanni aveva molto apprezzato, nominandolo esperto del Concilio. Nel Concistoro del 22 febbraio, Paolo VI lo creò cardinale, non solo per un gesto affettuoso, ma per le doti eccezionali di «*un maestro incomparabile e singolare amico, che ci ha dato fiducia nella cultura cattolica e ci ha ricondotti alle sorgenti della sua vitalità e della sua fecondità*».

l. f.



Il card. Giulio Bevilacqua. Aveva 84 anni (Telefoto)

Prima di morire ha chiesto «il più umile dei funerali»

Brescia, 6 maggio.

(s. m.) Viva commozione ha suscitato a Brescia la morte del cardinale Giulio Bevilacqua, il quale non aveva voluto abbandonare la sua parrocchia di Sant'Antonio anche dopo il conferimento della porpora.

In questi venti giorni di malattia la canonica di via Chiusure è stata meta di un continuo pellegrinaggio: persone illustri, professionisti, impiegati ed operai chiedevano notizie, sperando in una guarigione.

Al capezzale del cardinale Bevilacqua sono accorsi personalmente, fra gli altri, i cardinali Lercaro di Bologna, Colombo di Milano ed Urbani di Venezia. Il Papa fin quando ha potuto comunicare telefonicamente con l'infermo, ha attinto dallo stesso notizie; quando il cardinale non è più stato in grado di rispondere, Paolo VI si è giornalmente interessato alle sue condizioni attraverso il segretario particolare mons. Pasquale Macchi.

Il card. Bevilacqua ha espresso il desiderio di avere il più umile dei funerali, pari a quello del più umile dei suoi parrocchiani.

Si apre oggi a Roma la Congregazione dei Gesuiti

I 224 padri della Compagnia di Gesù saranno ricevuti dal Papa

Città del Vaticano, 6 maggio.

(f. p.) Questa sera i 224 «padri vocali» della Compagnia di Gesù, che nel pomeriggio di domani daranno inizio alla Congregazione generale dell'Ordine, hanno avuto in assegnazione i rispettivi alloggi nel recinto della Curia generalizia in Borgo Santo Spirito.

Domattina, alle 9,30, come è stato annunciato, essi raggiungeranno il Palazzo Apostolico per ascoltare il discorso che Paolo VI rivolgerà loro.

I lavori della Congregazione generale avrebbero dovuto cominciare domani, ma non è improbabile che siano rinviati alla mattina di sabato, tenuto conto che l'udienza pontificia occuperà buona parte della mattinata.

Durante tutti i lavori della Congregazione generale i «padri vocali» si serviranno per i loro interventi e per le comunicazioni di vario genere della lingua latina.

Proposto che il 24 maggio sia quest'anno festa nazionale

Roma, 6 maggio

L'on. Bozzi e altri parlamentari liberali hanno presentato un'interrogazione al Presidente del Consiglio «per sapere se non ritenga opportuno farsi promotore delle iniziative necessarie perché la giornata del 24 maggio 1965, in occasione della sua cinquantennale ricorrenza, venga considerata a tutti gli effetti festa nazionale».

Bimbo cade dal 7° piano nell'invocare soccorso per il fratellino malato

Si salverà - E' figlio di un immigrato italiano in Germania

Bonn, 6 maggio.

Per chiedere aiuto per il fratellino malato, il piccolo Salvatore Liuzzo, originario della Sicilia, è precipitato ieri pomeriggio dal settimo piano di un grande casseggiato a Dornigheim, presso Francoforte. Salvatore, che ha nove anni, si trova ora in gravissime condizioni nell'ospedale del paese. Nonostante il suo stato, i medici non disperano di salvarlo.

La famiglia Liuzzo, composta dai genitori Sebastiano e Angela, entrambi trentaduenni, e dai piccoli Salvatore, Antonio (5 anni) e Maurizio (3) era giunta un anno fa in Germania. Padre e madre si erano impiegati presso una stamperia, dove sono molto apprezzati e benvoluti. Essendo entrambi i genitori impegnati per tutta la giornata, i bambini restavano a casa soli, chiusi a chiave. Nell'intervallo di mezzogiorno, Angela Liuzzo correva a casa per preparare il pranzo ai più piccini. Appena Salvatore arrivava da scuola, la madre ritornava al lavoro, chiudendo nuovamente la porta a chiave.

Ieri pomeriggio, il piccolo Maurizio si è sentito male e ha cominciato a urlare lamentando forti dolori di pancia. Forse per la paura, anche Antonio ha cominciato a urlare e a chiedere aiuto. Il piccolo Salvatore, allora, deciso a chiedere soccorso per i due fratellini, è uscito sul davanzale di una finestra, tentando di aggrapparsi a un'impalcatura che corre lungo la facciata attualmente in riparazione. Ma fatto un passo falso il bambino è precipitato nel vuoto, dal settimo piano, cioè da un'altezza di circa ventun metri.

Il fratellino Antonio, terrorizzato dalla scena, ha cominciato a tempestare con i pugni contro la porta chiusa fino a che dei vicini lo hanno sentito e, chiamato il portinaio, hanno fatto aprire l'uscio, trovando Antonio che urlando disperato indicava la finestra e gridava il nome del fratello. Secondo i medici è un vero miracolo che il piccolo Salvatore non sia rimasto ucciso sul colpo nella tremenda caduta.

(Ansa)

La diocesi di Alba verrà abolita Il vescovo sarà quello di Fossano

In attesa di una soluzione definitiva, è stato nominato «amministratore apostolico» il vescovo della città vicina - Altre diocesi saranno eliminate: secondo il Concordato, esse devono coincidere con le province civili

(Dal nostro corrispondente)
Città del Vaticano, 6 maggio.

La diocesi di Alba, risalente al IV secolo e sotto il profilo ecclesiastico più antica di un centinaio d'anni della stessa metropoli di Torino, non avrà più, d'ora in poi, un vescovo proprio. Questo significa che cessa di essere diocesi a sé, com'è avvenuto e sta avvenendo da qualche tempo per molte altre circoscrizioni ecclesiastiche italiane nel processo di riduzione ormai in atto.

Morto poco tempo fa il vescovo di Alba, mons. Carlo Stoppa, il Papa non gli ha dato un successore; e non glielo darà, si afferma in ambienti bene informati, nemmeno in futuro. Ha invece nominato amministratore apostolico della diocesi il vescovo della vicina Fossano, mons. Giovanni Dadone, di 57 anni. Si tratta di una soluzione temporanea, in quanto l'aggregazione ecclesiastica di Alba a Fossano è probabilmente solo il primo atto di un procedimento più vasto.

La riduzione delle diocesi in Italia è prevista dalle clausole del Concordato del 1929. Ragioni storiche, condizioni particolari, circostanze legate ai tempi trascorsi hanno creato una miriade di diocesi grandi, piccole e piccolissime. Sono circa trecento, con una suddivisione di competenze e di giurisdizioni eccessiva e fortemente criticata dagli ambienti cattolici all'estero. Il Concordato prevede che le diocesi vengano a coincidere con le provincie civili, che sono notoriamente meno di cento, e questo significa che le circoscrizioni ecclesiastiche dovranno essere ridotte di due terzi.

La soppressione della diocesi di Alba sarà forse seguita col tempo anche da quella della stessa diocesi di Fossano, che ora l'ha assorbita giurisdizionalmente, e tutta la zona potrebbe in futuro trovare il suo centro a Bra, se verrà accolto dalle alte sfere ecclesiastiche un suggerimento della locale prefettura.

Il clero di Alba è stato già informato della decisione della Santa Sede dal vescovo di Fossano, recatosi a prendere possesso del suo nuovo incarico di amministratore apostolico. Tuttavia il conglobamento della diocesi in quella di Fossano non ha mancato di provocare malcontento tra il clero di Alba.

In effetti la diocesi di Alba è ben più grande e fiorente di quella di Fossano. Quest'ultima copriva finora una superficie di 270 km quadrati con meno di 35 mila cattolici; Alba invece aveva 120 mila fedeli distribuiti su una superficie territoriale di 1058 km quadrati, e contava 138 parrocchie e 225 sacerdoti, contro le 37 parrocchie ed i 90 sacerdoti di Fossano.

f. p.

Scoppia una bomba a Milano di fronte alla sede dell'Anpi

Di notte - Il grave episodio a tre giorni dalla manifestazione per il ventennale della Liberazione a cui presenzierà il Presidente Saragat

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 6 maggio

(a. m.) Una bomba è esplosa la scorsa notte alle 2,1[illegible] alla sede provinciale dell'Anpi in via Mascagni 6. L'esplosione, avvenuta nella veranda che si apre al piano terreno e che si affaccia sull'ingresso e sulle scalinate, ha completamente divelto le due saracinesche chiuse, come di consueto, nelle ore notturne ed ha mandato in frantumi tutti i vetri dell'edificio, aprendo notevoli crepe nei muri perimetrali e sul soffitto.

Il grave episodio è avvenuto a tre giorni dalla manifestazione che si svolgerà a Milano, alla presenza del presidente della Repubblica Saragat, per celebrare il ventennale della Liberazione.

La deflagrazione udita a centinaia di metri di distanza ha fatto sobbalzare i custodi dello stabile, Luigi e Adelaide Motta, che a quell'ora dormivano, e due famiglie che abitano ai piani superiori. Lo scoppio della bomba, che si presume essere stata costruita con una potente carica di tritolo, ha fatto tremare l'intero edificio.

Il custode e la moglie che hanno la camera da letto a ridosso del muro contro il quale è avvenuto lo scoppio, sono stati sbalzati dal letto, e ricoperti da una nuvola di calcinacci. Nessuno ha visto gli attentatori: solo un metronotte, dopo la deflagrazione, sostiene di aver visto due giovani allontanarsi velocemente su una vetturetta di marca inglese.

Sul posto sono giunti col Questore gli agenti della Volante, quelli dell'ufficio politico e del commissariato Monforte, i carabinieri, gli artificieri della sezione staccata di artiglieria.

L'inchiesta che ha portato al fermo di alcune persone, mira ora a fare piena luce sugli ultimi movimenti di alcuni giovani estremisti di destra, non nuovi a imprese del genere, e che potrebbero essere i responsabili del grave attentato.

Tracce di petrolio trovate in scatole di latte a Roma

Roma, 6 maggio

Presenza di petrolio è stata rilevata nel latte contenuto in alcune scatole «Tetrapak» dopo esami compiuti per ordine del dirigente il commissariato di P. S. Esquilino al quale un rivenditore aveva denunciato, la settimana scorsa, qualcosa di anormale nel prodotto.

Il rivenditore si era accorto che sei delle scatole che aveva prelevato alla Centrale contenevano latte che emanava cattivo odore. Il dott. Coglitore, dirigente il commissariato di p. s. Esquilino, aveva subito sequestrato i «Tetrapak».

Gli inquirenti, i quali peraltro non hanno concluso le indagini, ritengono che i contenitori fossero sporchi prima che vi fosse immesso l'alimento o che il petrolio sia stato assorbito attraverso l'involucro depositato in luogo imbrattato del liquido in questione.

Giovane attrice di prosa rischia di morire intossicata

L'acqua di una pentola aveva spento la fiamma del gas

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 6 maggio

Una giovane e bella attrice di prosa, Concetta Messina di 2[illegible] anni, in arte Barbara Olni, ha rischiato ieri pomeriggio di morire intossicata dal gas, che fluiva da uno dei fornelli della sua cucina. Da una pentola lasciata bollire sul fuoco l'acqua era travasata ed aveva spento la fiamma.

E' stata salvata per puro caso da una sua amica, Renata Apparisio vedova Massari, con la quale divide il piccolo appartamento, sito in via [illegible]iggia Scagna 5.

L'attrice, che proviene dall'Accademia d'arte drammatica di Esperia Sperani ed ha recitato con la compagnia del Teatro Stabile di Torino, essendo influenzata, si era alzata per prepararsi la colazione, poi era tornata a letto. Verso le 15 l'amica, rincasando, non aveva potuto entrare nell'appartamento perché dall'interno era infilata la chiave nella toppa. Non avendo risposta alle ripetute scampanellate, allarmata per la sorte dell'amica perché si sentiva un forte puzzo di gas, avvertiva la polizia. Poco dopo giungeva una pattuglia della Volante, e un agente, attraverso una finestra, riusciva ad entrare in casa. In cucina trovava Concetta Messina a terra priva di sensi.

g. m.

Sobbalza un trattore e travolge un contadino

E' grave. Il fatto a Bricherasio

(Dal nostro corrispondente)
Pinerolo, 6 maggio.

(m. g.) Travolto da un trattore, un contadino è stato ricoverato questa sera in gravi condizioni all'ospedale «Agnelli» di Pinerolo; la prognosi è riservata. Il fatto è avvenuto a Bricherasio, nella frazione Cappella Moreri.

La vittima è Alberto Bonansea, di 47 anni, abitante a Bricherasio; era a bordo del veicolo agricolo, al cui traino era agganciato un carro carico di letame; guidava un suo vicino di casa, certo Alberto Gamba.

Improvvisamente, a causa del terreno accidentato, la macchina agricola ha avuto un sobbalzo piuttosto violento, il Bonansea ha perduto l'equilibrio e nel tentativo di evitare la caduta si è impigliato con un piede in una ruota, venendo così travolto.

All'urlo del poveretto il Gamba bloccava il trattore e prestava subito soccorso all'amico, che è stato subito trasportato all'ospedale, ove è stato ricoverato per un grave trauma cranico, la frattura di entrambi gli arti inferiori e un trauma toracico con sospetta lesione interna. I sanitari si riservano la prognosi.

ANNUNCI ECONOMICI

① COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 6)

FINALE Ligure impresa vende direttamente piccoli medi grandi appartamenti. Dilazioni. Telefonare 382-135.

IMPERMEABILIZZA tetti e cornicioni. Ciai Astalti, Marocchetti 6, telefono 690-568. O553

IMPRESA acquista terreno zona Santa Rita per costruzione di 200 camere pagamento cambio alloggi. Esclusi intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1620 — Torino». A47757

IMPRESA vende direttamente scala di 14 alloggi, mutuata, nuova costruzione, reddito elevato, prezzo conveniente. Telefonare 785-236 pomeriggio. A46058

LOANO centro impresa vende alloggi signorili una o più camere. Telefonare 295-670 ore 9-13,30 18,30-21,30. A47464

LOCALE industriale centrale mq. 170 forte reddito volendo libero vendesi. Telefonare 555-349. O73

LOCALE mq. 1500, fronte corso, adatto qualsiasi lavorazione. Vendesi. Beltramo, telef. 535-912.

LOCALE 190 mq. annesso alloggio adatto laboratorio vendesi barriera Milano. Telefonare 852-021.

NEGOZIO 4 vetrine mq 850 circa zona Porta Susa vendesi o affittasi nuova costruzione. Telef. 774-167, 527-040. A46354

NICHELINO occasione vendesi affittasi box, acqua, luce, forza. Telefonare 489-073. A47058

NICHELINO, via XXV Aprile vendo lotto mq. 3000 adatto piccola industria. Telef. 687-929 ore serali.

NUOVO stabilimento con palazzina, affittato, vendo reddito 8%. Telefonare 592-514. A47540

OCCASIONE vende casa corso Francia 15 camere redditizia. Telefonare 589-508. A47523

OCCASIONISSIMA avendesi per divisione negozio via Bogino. Telefonare 326-802. A46367

PANORAMICO vendo tre camere cucina servizi libero vicinanze Bramante. Telefonare 800-234.

PENSIONATI acquisterebbero casetta civile, agricola, Riviera Fiori, Pittatore, Strada Devalle, Moncalieri. Telefono 643-954. A47656

PENSIONE centralissima 8 camere causa malattia avendo 1.600.000. Telefonare 687-023.

PERMUTEREI alloggio moderno 4 camere e servizi costruzione 1955 regione Tesoriera con altro possibilmente stessa zona con 3 camere salone e doppi servizi. Differenza di valore in contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1518 — Torino».

PIAZZA Adriano vendesi alloggio signorile salone, 4 camere, donna, cucina, office, tripli servizi, doppi ingressi. Telefonare 581-694.

PINO Torinese impresa vende in progetto costituendo condominio 3 alloggi signorili di mq. 350 caduno parco mq. 2500. Telefonare 326-968 ore 13,30-15 20-21. O187

POZZO Strada ... 2 camere, tinello, servizi, libero 5.800.000. Telef. 797-401.

PRESSO Fiat Mirafiori impresa vende alloggi box magazzini con mutuo rateazioni. Telefonare 890-979.

PRIVATAMENTE acquisto contanti alloggetto in Torino, vecchio, nuovo. Telefonare 518-738. O952

PRIVATO vende alloggio nuovo regione Mappano 2 camere servizi. Telefonare 852-021. A47553

PRIVATO vende camera cucina, due camere cucina. Via Salassa 7. Visite 15-18. A47884

PRIVATO vende privato alloggio sette camere grande cucina servizi vuoto zona centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1617 — Torino».

PRIVATO vende 1-3 camere servizi prezzi aggiornati vicino piazza Bengasi. Telefono 489-043. A47520

PROGETTO 78 camere casa demolire libera Porta Nuova vendo. Telefonare 500-370. A47408

RIVALTA Torinese privato vende lotto terreno con progetto villa approvato. Telefonare 541-488.

RIVIERA Gargano fronte isole Tremiti vendesi terreno mq. 9000 prospiciente mare, bella spiaggia, adatto costruzione albergo o lottizzabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6572 — Torino». A47625

ROCCA Canavese, vendesi alloggio ammobiliato 2 camere, servizi, ..., giardino, orto. Telefonare ore pasti 395-881. A46381

S. PAOLO centro, due camere cucina servizi, costruzione 1935, 5.600.000. Telefonare 541-419. O173

SANTA Rita vendesi bellissimo alloggio 4 camere servizi. Telefonare 350-710. A49344

SARDEGNA VENDONSI LOTTI SUL MARE IN COSTRUENDO VILLAGGIO TURISTICO. OTTIMO INVESTIMENTO. TEL. 756-640. A44467

SATRAGNI, Cernaia 26, vende terreni collinari panoramici cubature metrature varie. O344

SATRAGNI, Cernaia 26, vende blocco 4 alloggi Parella complessive 11 camere 22.000.000 mutuo. O344

SOLEGGIATISSIMA comoda posizione collinare 800 m. da Moncalieri, strada asfaltata, vendonsi lotti progetto approvato. Telef. 630-098, 547-727. A48617

SOTTO costo vendesi alloggio Asti nuova costruzione bene affittati, 2 camere cucinino servizi 1.850.000 contanti 1.350.000 mutuo quindicennale; 3 camere servizi 2.450.000 contanti, 1.850.000 mutuo quindicennale. Telefonare Asti 53-606; Cambiano 944-260.

STABILIMENTO fronte corso, mq. 2800 annessi uffici, alloggio, adatto qualsiasi industria, Vendesi, Beltramo, telef. 535-912. O882

TERRENO collina torinese vista panoramica città, 10 km. centro, mq. 38.000 metà costruibili, servizi, avendesi 9.500.000. Telef. 673-284.

TERRENO fabbricabile vendesi Cozza metri 700. Telefonare 372-565.

TERRENO fabbricabile: Alpignano mq. 4500 circa; progetto approvato per 44 camere, servizi; strada di accesso, acqua, luce, forza, telefono, 14.850.000. G. Poletti, tel. 596-607, 587-774. O321

TERRENO fronte statale Orbassano mq. 2050 adatto villetta 3.500.000. Telefonare 687-023.

TERRENO industriale mq. 4000, 20 km. Torino, vendo 2.500.000, cambio alloggetto. Telef. 287-534.

TERRENO industriale Settimo fronte strada statale o vicinanze Orsel vendesi. Telefonare 273-571.

TERRENO mq 1500 bellissima posizione villetta a Chieri vendo. Telefonare 641-778. A45633

TERRENO precollinare 2 km. zona Casale adatto per cooperative costituite o imprese costruibile 64 camere nel comprensorio di 38.000 mq. più boschivo 6500 mq. proprietà privata, strada asfaltata, acqua, luce, telefono, veramente affare. Telefonare 70-612. A47536

TERRENO progetto approvato quattro alloggi box mq. 793 posizione comoda tranquilla vendo 800.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6570 — Torino». A47600

TERRENO Santa Rita adatto cooperative costituite 72 camere. Telefonare 887-737. A47392

TERRENO zona Mappano ottima posizione fronte nuova provinciale collegamento autostrada Milano-Ivrea metri dodicimila permesso costruzione vende privato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1562 — Torino».

VENDESI alloggio signorile fronte piazza Campanella tre camere cucina entrata doppi servizi garage. Trattasi direttamente per contanti. Telefonare 959-462 ore 20-21.

VALLE di Lanzo alt. 750 privato vende villetta 2-3 camere e servizi, garage, cantina, posizione incantevole, finiture accurate, comodità negozi, condizioni pagamento. Telefonare 81-597. A47355

VALSALICE vendesi 4 camere doppi servizi, garage, giardino. Telefonare 581-718. A47231

VENDESI a Montalenghe, via Verdi 14, casa rurale otto vani. Trattasi direttamente. 23171

VENDESI o affittasi palazzina 6 appartamenti, vani 3, zona residenziale km. 22 da Torino. Telef. 632-977.

VENDESI: terreno industriale zona via Sansovino mq. 2000-4000. Telefonare 237-947, 275-989.

VENDITA o affitto appartamento nuovo 3 locali più servizi speciali condizioni in moderna palazzina su mare Adriatico, Lido delle Nazioni (Ferrara). Scrivere: «Pubblicità Stampa 301 — Milano». 23146

VENDO in Agliè (Canavese) casa 6 camere. Telefonare 795-253.

VENDO terreno S. Rita 60 camere progetto approvato. Telef. 569-506.

VENDONSI alloggi signorili precollinari corso Moncalieri 315. Telefonare 82-960. A43911

VENDONSI camera e camera cucina fronte parco corso Montegrappa. Telefonare 765-896, 744-045.

VICINANZE Fiat Mirafiori impresa vende direttamente alloggetti 1-2 camere più servizi, prezzi convenientissimi. Telefonare 722-440.

VILLA collinare nuova costruzione dieci camere volendo alloggi divisibili garage giardino vendesi 26.000.000. Telefonare 520-996, 291-306.

VILLA vendesi Pino Torinese strada Cemendone 58, camere 8, bellissimo parco mq. 2500 circa. Visite dalle 15 alle 17. O167

VILLETTA Pessinetto nuova, sei camere termo bagno vendo 7.800.000. Telefonare 770-170. A47780

9000 mq. terreno distante zona Fiat Mirafiori con palazzina capannoni vendesi facilitazioni pagamenti. Scrivere: Casella Postale 306, Torino.

② DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBISOGNA alloggio, coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 528-539. O969

A. ABBISOGNAMI alloggetto (impiegato Fiat piemontese). Telefonare (feriali) 688-755, 397-001.

AFFITTEREI casetta, orticello dintorni Torino garanzia cauzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1468 — Torino». A46212

AFFITTO compro Pecetto, Revigliasco, Sanmartino, Sanvito cascinotta 5-6 giornate. Telefonare 551-611.

AZIENDA grossista tessuti con laboratorio confezioni abbisogna ampi locali luminosi anche non centrali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1511 — Torino». A46631

BANCARIO cerca alloggio tre camere cucina servizi possibilmente nuova costruzione affittabile 1° luglio, prezzo conveniente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6573 — Torino». A47637

CERCANSI in casa signorile due alloggi composti due camere, tinello, ed una camera, tinello, oltre servizi, preferibilmente zona Santa Rita. Telefonare 774-167. A46928

CERCANSI tre locali uso ufficio piano rialzato primo zona Crocetta. Telefonare ore pasti 697-214.

CERCASI appartamento vicinanze piazza Crispi coniugi con bambino cauzione referenze. Scrivere Garito, Forvilla 1, Druento.

CERCASI, buone condizioni, appartamento 3 camere e tinello. Telefonare 481-339. A47107

CERCASI luglio agosto alloggio 3-4 camere cucina servizi zona ponte Isabella o adiacenze. Tel. 278-775.

CERCASI Torino o vicinanze casetta con piccolo laboratorio. Tel. 332-145.

CONIUGI piemontesi referenziati affitterebbero 3 camere servizi zona Madonna Campagna. Telef. 283-915.

CONIUGI piemontesi 40enni pre... cercano affittare appartamento S. Rita. Telefonare 390-264.

CONIUGI torinesi cercano settembre ottobre alloggio arioso 2-3 camere, cucina, servizi termo, ascensore zona compresa piazza Armi Crocetta corso Marconi. Telef. 500-100, 654-049.

FUNZIONARIO Fiat piemontese cerca alloggetto semicentrale 2 camere tinello servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1483 — Torino».

PROSSIMI sposi cercano alloggio due camere e servizi zona Campidoglio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1574 — Torino». A47369

PROSSIMI sposi referenziatissimi cercano camera tinello servizi possibilmente Piazza Vittorio. Tel. 678-691.

TORINESE sola pensionata cerca 1-2 camere zona Mauriziano Crocetta. Telefonare 588-957. A46172

③ OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. COMBA, Sacchi 14, affitta alloggi. Telefonare 528-539.

A. AB abitazione ufficio affittansi piano rialzato Largo Re Umberto saloncino camera cucina servizi. Telefonare 553-932.

A. AFFITTANSI S. Rita alloggi signorili nuovi pronti settembre. Telefonare 488-455. A47868

A. S. PAOLO 2 camere tinello 25.000; 3 cucina 33.000. Telefono 388-355. O906

A coppia di sposi affittasi camera, tinello, zona corso Francia. Telefonare 482-361 ore 9-10.

A professionista, preferibilmente medico, affittasi grande appartamento con studio, doppi ingressi, zona corso Agnelli. Telefonare 393-035.

A studio legale affitto vicino Tribunale 5 luminosi locali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1474 — Torino».

A 12 km. Fiat affittasi 1-2 camere, tinello, cucinino. Telefonare 561-718.

A 15.000 subito S. Rita camera cucina termosifone, pulito. Telefono 528.539. O906

A 26.000, due camere cucina servizi. S. Marino, giugno. Tel. 528-539.

A 58.000 affitto subito, due camere salone servizi. Telef. 546-439.

ABBIAMO ALLOGGI DA AFFITTARE FINITISSIMI CONFORTEVOLI PRONTI SUBITO IN VIA ONORATO VIGLIANI 17. VISITE IN LOCO MATTINO E POMERIGGIO.

ABBIAMO da affittare alloggi 2-3 camere servizi in casa signorile, zona residenziale Grugliasco, tutte le comodità. Telefonare 785-236 pomeriggio. A46058

ABBIAMO 1-2-3 camere. Meccasa, Arsenale 42, telefono 546-439.

AD uso laboratorio, magazzino affitto luminoso locale vicinanze c. Dante. Telefonare 543-549 ore pasti.

AFFITTANSI alloggi camera tinello Barca. Telefonare 241-691 ore 12,30-14,30. A46986

AFFITTANSI appartamenti signorili, decorati, pronti subito, composti di salone, 3 camere, cucina doppi ingressi e doppi servizi, nuova costruzione, via Artisti 29 bis ang. via Bava. Telefonare 689-865. Rivolgersi in loco pomeriggio ore 15-17,30.

AFFITTANSI subito 5 locali uso ufficio, piano 1°, corso Re Umberto 47, Torino, telef. 484-782 ore 19-20. A47605

AFFITTANSI locali piano terra 230 mq., seminterrato mq. 500 circa, volendo comunicanti. Telef. 588-598.

AFFITTANSI negozi anche deposito laboratorio via Postumia 19. Telefonare 769-696. A45249

AFFITTANSI piazza Bengasi alloggi signorili 3-2 camere cucina. Telefonare 668-650. A46379

AFFITTANSI uso laboratorio due locali superiori negozio centrale. Telefonare 88-462. A47620

AFFITTANSI, VENDONSI, VIA BOSTON 22/8, ALLOGGI SIGNORILI 2-3 CAMERE TINELLO. TELEFONARE 322-466. O288

AFFITTANSI VASTI LOCALI STRETTA VICINANZA NUOVO PALAZZO RAI PORTA SUSA PIANO TERRENO MQ. 112 SEMINTERRATO MQ. 500 CIRCA. RIVOLGERSI CORSO VINZAGLIO 2. A46193

AFFITTANSI, via Cellini 1, alloggi due camere, grande tinello, cucinino, servizi completi, casa nuova. Al piano rialzato alloggi adatti anche uffici, fronte nuove entrate Docks Piemontesi. Telefonare 651-185.

AFFITTANSI ZONA MIRAFIORI LOCALI INDUSTRIALI MQ. 200 - 600. TELEFONARE 322-466. O288

AFFITTASI alloggi signorilissimi zona Mirafiori finizioni particolari 2-3 camere tinello servizi. Tel. 540-220.

AFFITTASI alloggio signorile due camere cucina servizi libero subito via Castelnuovo delle Lanze 15 (Stadio Comunale). Rivolgersi custode.

AFFITTASI alloggio signorile 3 camere cucina accessori 1° piano via Pilletti 42 adatto anche professionista. Visibile giorni feriali 10-11.

AFFITTASI alloggio 8 vani doppi servizi adatto a qualsiasi uso. Telefonare 876-051. A47769

AFFITTASI ammobiliato moderno appartamentino subito zona Piazza Carducci. Telefonare 695-773.

AFFITTASI AMPIO NEGOZIO DUE APERTURE VIA GORIZIA 176 ANGOLO S. MARINO. TEL. 589-873.

AFFITTASI ampio negozio magazzino via Artisti, 45.000 mensili. Telefonare 60-907. A46127

AFFITTASI appartamento cinque vani, servizi, cantina, soffitta, primo giugno, quarantamila mensili. Via Pinelli 23. A46983

AFFITTASI basso fabbricato, seminterrato mq. 240, per deposito laboratorio silenzioso, Negozio, basso Lingotto. Tel. 380-514.

AFFITTASI basso fabbricato via Matera mq. 550 circa luminoso ingresso carraio termo per deposito o laboratorio silenzioso. Tel. 380-514.

AFFITTASI camera cucina servizi corso Lecce. Telefonare 753-593.

AFFITTASI capannone industriale, complessivi mq 400, diviso tre locali eventualmente anche separatamente, acqua luce forza. Telef. 783-885.

AFFITTASI, centrale, locale mq. 60, adatto laboratorio, deposito. Telefonare 677-441. A47255

AFFITTASI centralissimo, per ufficio, commercio, due saloni più tre vani e servizi. Telefonare 546-552.

AFFITTASI Collegno bellissimo 2 camere tinello servizi 26.000. Telefono 769-800. A47100

AFFITTASI corso Francia zona Regina Margherita locale piano terra mq. 170 uso laboratorio silenzioso magazzino annesso cortile mq. 88. Telefonare 598-917. A46208

AFFITTASI corso Traiano alloggio 3 camere cucina bagno accessori. Telefonare 598-917. A46209

AFFITTASI due locali complessivi mq. 120 uso magazzino attività silenziosa, Madonna Campagna. Telefonare 803-553. A47184

AFFITTASI garage, via Tripoli 165, Torino. A46859

AFFITTASI grande negozio con annesso magazzino mq. 830 adatto generi diversi. Via S. Donato 88.

AFFITTASI grande negozio con retro corso Giulio Cesare 70 adatto pastificio, salumi ecc. Telef. 546-552, 275-213. A47266

AFFITTASI grande villa panoramica Torino collina Val San Martino 102, mesi estivi. Telefonare 513-518 ore ufficio. A47304

AFFITTASI in villetta alloggio 2 camere cucina servizi, terrazzo, garage. Telefonare 286-512. A47065

AFFITTASI laboratorio magazzeno seminterrato mq. 170, quarantamila mensili, Via Pinelli 23. A46981

AFFITTASI locale mq. 30 per uso officina o magazzino, Tel. 732-857.

AFFITTASI locale mq. 100 uso officina, magazzino Grugliasco vicino borgata Lesna. Telefonare 794-003.

AFFITTASI locale per uso magazzino con passaggio carraio in Nichelino mq. 60. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1539 — Torino». A47049

AFFITTASI locale uso magazzino mq. 90 adiacente via Borgaro. Telefonare 299-588. A46242

AFFITTASI locale uso magazzino 80 mq. corso Spezia. Telef. 630-979 ore pasti. A47353

AFFITTASI locali uso laboratorio piano 1° via Laini 40, mq 200 oppure 380 oppure 750. Tel. 838-988.

AFFITTASI locali uso laboratorio, via Foligno 38, Telefonare 365-500.

AFFITTASI magazzino grande capacità a grossista pressi piazza E. Filiberto. Telefonare 528-710.

AFFITTASI magazzino o laboratorio. Telefonare 396-939.

AFFITTASI medesima casa 1-2 camere 18.000-26.000. Tel. 769-800.

AFFITTASI negozio fermo 14.000 mensili barriera Milano. Tel. 891-208.

AFFITTASI negozio via Bologna 256, Telefonare 241-691 ore 12,30-14,30.

AFFITTASI o vendesi negozio con retro Crocetta libero agosto. Telefonare 580-680. A46237

AFFITTASI officina luminosa mq. 270 via Reni 167. Telef. 388-830.

AFFITTASI PENSIONE CAMERE MOBILIATE TUTTI CONFORTS PREZZI MITI. TELEF. 543.808.

AFFITTASI seminterrato mq. 130 zona Nizza luminoso riscaldamento. Telefonare 240-106. A47411

AFFITTASI signorile grande ufficio terrazzo Palazzo Bocca, via Giannone 10. A47138

AFFITTASI soffitte, paraggi Porta Nuova. Telefonare 631-381.

AFFITTASI subito bella camera, cucina, piccolo soggiorno. Rivolgersi portinaria corso Regina 88.

AFFITTASI subito, vendesi Cascine Vica corso Francia alloggi una-due camere tinello. Telefono 779-606.

AFFITTASI subito vuoto, alloggio nuovo 4 camere cucina doppi servizi garage via Rosino (Rivoli). Telefonare 959-462 ore 20-21.

AFFITTASI UFFICIO E MAGAZZINO 1000 MQ. ZONA CENTRALE LIBERI SUBITO. TELEF. 756-763.

AFFITTASI, VENDESI, CASCINE VICA, DUE CAMERE TINELLO CUCININO. TELEFONARE 322-466.

AFFITTASI via Bogino grandiosi locali uso abitazione scuola associazione scala indipendente accessori. Telefonare 598-917. A46207

AFFITTASI via Ormea locale su strada uso ufficio-negozio. Tel. 685-347.

AFFITTASI via Susa alloggio quattro camere cucina doppi servizi accessori libero 1° luglio. Telefon. 598-917.

AFFITTASI vicinissimo Municipio grande salone per ufficio, commercio. Telefonare 546-552.

AFFITTASI Vignale Monferrato prossimità Fons Salera, alloggio vuoto oppure ammobiliato, due più camere, servizi, telefono, orto, giardino. Fermata pullman, Tel. Torino 683-030

AFFITTASI 1° giugno alloggio due camere cucina servizi primo piano in villetta corso Quintino Sella. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1524 — Torino». A46991

AFFITTASI 1° luglio in villa precollinare fronte Valentino, signorile salone, 3 camere, doppi servizi, cucina, cantina. Telefonare 652-739 esclusivamente ore 8-10, 14-16.

AFFITTASI 3 camere e servizi casa nuova, provinciale Pino verso Chieri 25.000. Tel. 287-896. A47384

AFFITTASI 4 camere cucinetta fronte Fiat Mirafiori. Tel. 83-650.

AFFITTASI 13.000 mensili due camerette ingresso servizi, paraggi Molinette. Telefonare 276-327.

AFFITTO, casa nuova, locale 60 mq. luminoso riscaldato, possibilità scarico dalla via, magazzino industria silenziosa. Telefonare 875-182.

ALLOGGIO due camere cucina servizi, nuovo, Fiat Stura, affittasi. 521-887, 397-205.

AFFITTO locale luminoso mq. 150 fuoriterra più 150 mq. seminterrato con alloggio. Telefonare 295-987, 293-641. A46535

AFFITTO luglio 3 camere cucina servizi 3° piano; subito ufficio abitazione 4 più accessori rialzato Vespucci 9. A46035

ALLOGGI in palazzina nuova centralissimo, 200 mq. caduno, Adattissimi società, club. Affitto. Telefonare 521-974. O907

ALLOGGIO signorile piano primo, due camere, salone, cucina, camera donna, tripli servizi affittasi. Via Valgioie 80. Rivolgersi ufficio vendite.

ALLOGGIO signorile quattro camere cucina servizi affittasi libero subito. Via Castelnuovo Lanze 15 (Stadio Comunale). Rivolgersi custode.

ALLOGGIO signorile 2 camere cucina servizi, anche studio, 1° p. corso Francia 11, affittasi, 1° agosto.

AMMOBILIATA zona Mole affittasi anche settimanalmente volendo condividere. Telefonare 547-974.

AMMOBILIATO due camere cucina bagno pressi Piazza Statuto. Telefonare pasti 570-368. A47321

AMMOBILIATO paraggi piazza Statuto affitto alloggio 6 camere servizi. Telefonare 535-601. O660

ANGOLO Vinzaglio Cernaia affittasi primo piano tre saloni cinque camere uffici società. Telefonare 534-189.

ASSAROTTI 1 affittasi alloggio 6 camere doppi servizi garage. Telefonare 513-432. A46299

ATTICI affittansi corso Traiano 14/11, visite pomeriggio, Tel. 510-957.

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzia. Telefonare 372-558, Conti. 21454

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzie, concorrenza preventivi. Telefonare 385-220, Mastropietro. O1321

BORGATA Parella affittasi magazzino mq 38 luce forza riscaldamento, fronte angolare. Telefono 720-721.

CAPANNONE nuovo mq. 400 affittasi vendesi strada Borgaro. Telefonare 257-816. A46328

CAPRERA affittasi locali uso magazzini laboratori negozi uffici. Telefonare 655-381. A46325

CAPRERA 151, affittasi alloggi nuovi negozi prezzo mila. Tel. 655-381.

CASA nuova Settimo 2 camere tinello servizi 23.000 (escluso garage). Telefonare 851-439.

CASCINE Vica affittansi appartamenti nuova costruzione due camere, tinello servizi. Telefonare 321-814.

CENTRALI cinque camere, senza riscaldamento, affittasi anche per pensione. Telefonare Geom. Varino 510-777. A47191

CENTRALISSIMO ufficio due camere S. Francesco d'Assisi 1 rimesso a nuovo affittasi. Telefon. 518.532.

CHIERI centro affittarsi 2 camere cucina prezzo modestissimo. Telefonare 641-778. A48533

CINQUE camere servizi primo piano libero luglio affittasi ufficio o abitazione. San Secondo 94.

CORSO Vittorio palazzo nuovo affitta: salone, 3 letto, 3 servizi, 2 entrate. Informazioni tel. 759-818.

CROCETTA affittasi salone tre camere doppi servizi altro tre camere tinello servizi. Telefonare 500-254.

CROCETTA affittasi seminterrato luminoso ufficio lavoro silenzioso. Telefonare 381-287. A47281

FONDO cortile uso ufficio deposito silenzioso mq. 300 tutti confort, affittasi, corso Orbassano 232. Telefono 595-380. A47284

LEUMANN affittasi in villa alloggio 2 camere cucina. Telef. 390-710.

LOCALE mq. 80 per lavorazione silenziosa affittasi borgo S. Paolo. Telefonare 375-025.

LOCALE seminterrato affittasi per industria magazzino mq. 320 con passaggio carraio. Telefonare 471-073 ore ufficio. A47185

LOCALE zona Piazza Carducci mq. 180 nuovo luminosissimo tutti servizi affittasi ottime condizioni. Telefono 540-220. O262

LOCALE 1000 mq. fronte strada con ufficio alloggio affittasi uso magazzino deposito industria silenziosa fronte strada zona Santa Rita. Telefonare ore pasti 697-214. A47725

LOCALI mq. 108-158 indipendenti periferia Lingotto affittansi. Telefonare 660-832. A47081

MAGAZZINO deposito mq. 70, 20 mila mensili, barriera Francia. Telefonare 724-700. A45358

MEZZA montagna quota 700 a soli 8 chilometri nuovo villaggio Colle Maddalena affittansi alloggi panoramici 3-4 camere, terrazzi. Telefonare 657-158, 540-161. A47091

MONCALIERI vicino Agip affittasi negozio alloggio fabbricati industriali mq 850, 1900 coperti. Telefonare ore pasti 583-783. A46131

NEGOZIO con retro, affittasi, Desana 6, capolinea 15. Tel. 234-791.

NEGOZIO nuovo centralissimo mq. 150 con annesso locale sotterraneo, ampie vetrine, affittasi subito. Telefonare 404-132. A46896

NEGOZIO ... zona Mauriziano con licenze pasticceria confetteria disponibile luglio affittasi e vendonsi muri. Telefonare 581-681.

NEGOZIO, retro, spazioso, Luini 65, affittasi subito. Telefonare 256-517.

NEGOZIO via Nizza 39, affittasi libero subito. Telefonare 287-101.

NICHELINO affittansi due camere tinello servizi. Telefonare 378-585.

PALAZZO Carrera, Duchessa Jolanda 17, affittasi salone 2 camere biservizi 1° giugno 75.000. Telefonare 769-483. A46819

PECETTO villetta 4 camere servizi con giardino affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 71 — Torino».

PINEROLO periferia in graziosa villetta nuova con giardino affittasi due eleganti alloggetti. Telefonare Pinerolo 34-25. A47144

PINO Torinese affittasi alloggio signorile soleggiato 4 camere servizi, altro 2 camere servizi, comodità negozi, filobus. Telefonare 521-302.

PREZZI miti, Ciriè, zona panoramica centrale, affittansi alloggi signorili tre camere servizi, preferibilmente pensionati, piccole famiglie. Telefonare 924-248, 924-027.

REGIONE Barca, locale luminoso, nuova costruzione, indipendente, servizi, fronte strada mq 100, affittasi vendesi. Telefonare 852-325.

S. CHIARA 49 angolo Principe Oddone affittasi locali luminosi 2 ingressi mq 110 uso laboratorio magazzini uffici. Menotti, S. Chiara 62.

S. RITA affittasi due luminose camere cucina servizi. Telef. 771-650.

S. RITA affitto camera tinello cucinino servizi. Telefonare Meccasa 546-439.

S. RITA affitto signorili 2 camere cucina servizi 35.000. Tel. 390-594.

SANREMO, affittasi vuoto saloncino cucina, servizi, Telefonare 686-417 ore 20. A47401

SIGNORA affitta camera ammobiliata comodità cucina 6000 mensili. Telefono 278-882. A47407

SIGNORILE alloggio piano secondo, tre camere, salone, cucina, camera donna, tripli servizi, affittasi. Via Gianfrancesco Re 29. Rivolgersi custode. O208

SOLO a persona referenziata affittasi giugno alloggio centralissimo due camere, servizi, in casa signorile. Telefonare 484-132. A46896

TRE camere servizi affittasi, tutti confort, 34.000. Leonardo da Vinci 106 Grugliasco. A49002

UFFICIO centrale 2 vani servizi pronto subito affittasi. Tel. 292-689, 540-877. A47388

UFFICIO nuovo centralissimo, tre locali, servizi, mq. 80, affittasi subito. Telefonare 484-132. A46896

(Continua a pag. 12)

CRONACHE DELLA SCIENZA

Aperta a Milano la mostra internazionale

La prefabbricazione in Italia

Un'evoluzione irreversibile - Sempre più numerose le parti [redacted] edificio che vengono preparate fuori dei cantieri di costruzione e [redacted] in opera dopo: rampe di scale, pannelli, pareti, tavolati, coperture - L'uso di nuovi materiali e la necessità di unificare misure e modelli

La seconda Mostra Internazionale della Prefabbricazione, aperta di questi giorni al Palazzo dell'Arte, al Parco di Milano, [redacted] al visitatore un quadro abbastanza completo dell'evolu[redacted] dell'edilizia, dai modi tradizionali verso altri più propriamente industriali. E' un processo che, allo stato attuale, appare irreversibile, e che si manifesta nel buon numero di parti che (anche in edifici che a nessuno verrebbe in mente di chiamare prefabbricati) già sono messe in opera, dopo [redacted] state preparate in apposite officine o fabbriche, comunque fuor dei cantieri di costruzione.

Tali sono travi in cemento armato precompresso o a elementi modulari, segmenti di solai, serramenti, incavallature, gruppi di servizi idraulici; ai quali oggetti, negli edifici che con maggior diritto possono assumere la qualifica di «prefabbricati», si aggiungono rampe di scale, pannelli, pareti esterne o divisorie, tavolati, coperture. Via via che aumenta il numero delle parti che arrivano in cantiere bell'e pronte per essere messe in sito, diminuisce [redacted] tempo richiesto per l'opera in cantiere e diminuisce perciò la spesa, oggi elevatissima, della mano d'opera corrispondente. D'altro canto, maggiore sarà il numero degli edifici che verranno costruiti con questo criterio; e cioè via [redacted] che cresceranno numericamente le serie di oggetti fabbricati fuor dei cantieri, tanto minore sarà il loro costo unitario. Questi due elementi (minore spesa della mano d'opera in cantiere, minor costo dei singoli componenti degli edifici) dovranno contribuire a rendere minore [redacted] costo delle case e a mettere in grado un maggior numero [redacted] famiglie di abitare in appartamenti [redacted] loro proprietà.

Per ora la prefabbricazione propriamente detta ha sviluppo limitato, in Italia. Da noi quando si discorre [redacted] case prefabbricate [redacted] pensa soprattutto a villette per campagna o montagna; e si [redacted] non di rado al concetto di prefabbricazione quello di provvisorietà, leggerezza, [redacted] fragilità. Ciò a torto, perché questo tipo di edilizia, meglio diffuso in altri Stati, ha trovato applicazione in scuole, ospedali, stazioni di servizio, uffici, laboratori scientifici, stabilimenti industriali; nonché case di abitazione. Hanno contribuito allo sviluppo della nuova edilizia l'uso opportunamente [redacted]tato di materiali già noti, [redacted] il cemento armato e l'acciaio; e l'introduzione di materiali nuovi o abbastanza nuovi; come adesivi, sigillanti, copribanda per la tenuta dei giunti, isolanti termici ed acustici, impermeabilizzanti, profilati metallici [redacted] di vetro, idrorepellenti: esteso l'uso delle materie plastiche.

Non è probabile che lo sviluppo della prefabbricazione [redacted] presenti [redacted] un prossimo avvenire [redacted] travolgente; ma, come abbiamo accennato, certamente essa progredirà. E' difficile infatti che i costruttori rinuncino al vantaggio di avere preparati in anticipo pezzi sempre più grandi e perfetti di [redacted]. Già si è disimparato a costruire le pazientissime volte; più [redacted] rado i muri vengono tirati su mattone [redacted] mattone; se oggi vediamo caseggiati sorgere nel giro di pochi mesi, là dove in altri tempi occorrevano anni di lavoro, ciò si deve in parte alle macchine di cantiere, in parte al fatto che sempre più sono messe in opera parti approntate in precedenza.

A uno sviluppo più generale della prefabbricazione debbono [redacted] ancora elementi obbiettivi e psicologici. Tra i primi, che si addivenga ad [redacted] più estesa unificazione dei componenti, tal che sia possibile l'intercambiabilità di parti: che — ad esempio — i gruppi di porte e finestre complete acquistabili presso una fabbrica siano, nelle misure ed elementi necessari al montaggio, equivalenti a quelle acquistabili da un'altra. Poi bisognerà che si dissolvano via via certi preconcetti che si hanno [redacted] merito agli edifizi prefabbricati. A ciò contribuirà l'uso, la buona riuscita, di un numero crescente fra essi; e che gli architetti si ingegnino ad adoperare le varie parti in modo da eliminare quel che di eccessivo può risultare [redacted] uniformità di ripetute soluzioni (ciò che a dir vero rende opprimenti anche [redacted] pochi quartieri sorti di recente con i metodi della edilizia tradizionale).

C'è ancora un punto da toccare. Al momento presente, la crisi ha investito in modo speciale l'industria delle costruzioni, lasciando disoccupata molta mano d'opera (una parte della quale [redacted] improvvisata per questo lavoro: contadini inurbati, diventati per l'occasione lavoranti edili). Perciò qualcheduno ha sollevato riserve verso la prefabbricazione, [redacted] a un elemento capace [redacted] aggravare questo disagio.

In realtà [redacted] prefabbricazione ha ancora [redacted] sviluppo modesto in Italia, troppo modesto per essere in qualsiasi modo disturbante. Quando godrà di migliore fortuna, [redacted] potrà assorbire mano d'opera, non tanto nei cantieri quanto [redacted]lle officine dove si prepareranno le parti di case, i [redacted]ponenti degli edifici. E sarà [redacted] beneficio per tutti, [redacted] ne risulterà una minore spesa per l'abitazione.

Didimo

CONTINUI PROGRESSI DELL'AVIAZIONE

Sistemi elettronici per il controllo automatico del traffico aereo

Su molti aeroporti internazionali partenze ed arrivi si susseguono notte [redacted] giorno ogni pochi minuti: [redacted] ed elaborazione dei «dati di volo» devono essere rapidissimi - L'aereo non può stare fermo in cielo ad aspettare di avere via libera

Satco, Sacsa, Atcas, Spalca: si direbbe un'iscrizione magica tramandataci dall'antichità; si tratta invece delle sigle (il cui significato non staremo [redacted] decifrare) di quattro sistemi elettronici per il controllo automatico [redacted] traffico aereo.

Realizzati da altrettanti grandi complessi industriali, tali sistemi [redacted] stanno contendendo le aviazioni dei vari paesi del mondo, alle quali promettono più spedita e regolare esecuzione delle operazioni preparatorie e di assistenza alla navigazione degli aeroplani, in particolare quelli di linea, garantendo, in [redacted] analisi, maggiore sicurezza di volo. Uno di tali sistemi — [redacted] *Sacsa* — dovrebbe entrare quanto prima in funzione in Italia, per le cui esigenze è stato particolarmente studiato.

Che cosa significa «controllo automatico del traffico aereo»?

Occorre premettere che fin dagli inizi dell'attività [redacted]ronautica si è sempre cercato di p[redacted]re e controllare, da terra, nei limiti del possibile, la navigazione degli [redacted]plani, anche per facilitare l'eventuale opera di ricerca e soccorso in caso di atterramento forzato. Il pilota [redacted]nicava cioè al comando dell'aeroporto di partenza la località di destinazione e la rotta che intendeva seguire. Per telegrafo, telefono o via radio veniva avvertito l'aeroporto di arrivo e indicata, altresì, l'ora approssimativa di atterramento. Inoltre, il pilota cercava di conoscere, in base alle osservazioni dei servizi meteorologici, quale tempo avrebbe incontrato lungo la [redacted]tta.

Oggi, tutti questi servizi si sono straordinariamente perfezionati ed estesi; non solo, ma il pilota, grazie alla radio, può rimanere in costante collegamento con le basi a terra e ricevere, [redacted] ogni momento, immediate comunicazioni interessanti la regolarità e la sicurezza della sua navigazione.

Allo stesso tempo, però, la navigazione aerea è andata grandemente intensificandosi, in particolare nelle regioni più de[redacted] popolate e progredite, creando una serie di problemi di traffico non minori di quelli che si hanno sulle strade nei confronti del traffico automobilistico. Tra le città principali sono state create aerovie, lungo le quali gli aerei: [redacted] linea, militari, privati, debbono rigorosamente mantenere quote e velocità [redacted] volo prestabilite, ad evitare possibili collisioni. Il problema è acuto nelle regioni cosiddette terminali, dove confluiscono e donde prendono l'avvio i voli in tutte le direzioni dell'orizzonte. Su certi aeroporti internazionali partenze e atterramenti [redacted] susseguono giorno e notte ogni pochi minuti. Lo stesso Atlantico settentrionale è oggi sorvolato [redacted] un aereo ogni quarto d'ora.

L'intrecciarsi di tanti voli in poco spazio e [redacted] minimi intervalli di tempo, da parte di aerei di caratteristiche [redacted] molto diverse, ha reso quanto mai complesso e laborioso il [redacted]pito del controllo da terra dei voli stessi. Va tenuto presente che un aereo non può rimanere fermo in aria — come avviene di un treno davanti al rosso del semaforo — in attesa che la pista di atterramento risulti libera [redacted] la discesa. Per controllare il traffico aereo è necessario quindi uno studio continuo di [redacted]locità e tempi [redacted] volo, autonomie, quote di navigazione, zone di attesa in volo livellato o discendente, [redacted] parte degli appositi centri [redacted] controllo. Un lavoro [redacted] contabilità e riscontro senza soste, un «carico» e «scarico» di aerei in partenza, in volo o ridiscesi a terra, [redacted] da far tribolare [redacted]quadre [redacted] ragionieri.

Prima di poter ricevere l'autorizzazione alla parten[redacted] dalla torre di controllo dell'aeroporto, il pilota di un qualsiasi aereo è tenuto a presentare il suo piano di volo nel quale, avuto riguardo alle caratteristiche del suo aereo (velocità e quota raggiungibili), alla scorta di carburante, alle condizioni atmosferiche lungo il percorso e altri particolari ancora, indica la rotta che intende seguire. Il centro di controllo esamina il piano, si assicura che la rotta [redacted]scelta, specialmente se coincida con un'aerovia, sia disponibile, per quali ore e quote, e soltanto quando ogni particolare risulti appurato dà l'autorizzazione al volo.

Non appena l'aereo ha lasciato l'aeroporto, [redacted]la torre di controllo viene segnalata l'ora effettiva di partenza agli enti interessati, che provvedono a seguire ulteriormente l'aereo nel suo tragitto.

Grazie ai sistemi elettronici di controllo accennati all'inizio, tutto questo pressante lavoro (fino ad oggi eseguito ricorrendo a grandi quadri murali recanti cartellini spostabili, [redacted]stri, telefonate a ripetizione, telescriventi, ecc., [redacted] persona[redacted]le sempre all'erta) potrà essere più o meno automatizzato. Calcolatori analogici, elaboratori elettronici, registratori magnetici, tastiere, strisce perforate e altri ingegnosi quanto complessi apparecchi, frutto della moderna tecnica dell'automazione, eseguiranno da soli, in maniera pressoché istantanea, correggendo altresì eventuali errori, tutti i confronti di dati e i controlli necessari. I radar a grande portata forniranno sullo schermo di tubi catodici, in maniera immediata, la posizione di ogni singolo aereo in volo nei vari settori di controllo, mentre il panorama completo dell'intera area controllata sarà offerto da grandi quadri [redacted]icatori, riproduzione in miniatura [redacted] cielo circostante.

Andrà gradualmente attuandosi, cioè, [redacted] sistema di [redacted]trollo del traffico aereo in cer[redacted] analogo a quello che ha dato ottima prova nelle grandi stazioni ferroviarie, dove ciascun [redacted]voglio corre lungo i binari, imbocca scambi, trova il suo posto di attestamento o le rotaie di corsa grazie alle segnalazioni e [redacted] comandi a distanza elettromagnetici controllati dall'apparato centrale di manovra.

[redacted] controllo automatico [redacted] traffico aereo la registrazione su nastro magnetico di ogni disposizione o dato di volo comunicato agli aerei consentirà, infine, in caso di difficoltà o incidente, l'esatta ricostruzione degli eventi che li hanno preceduti, di modo che si [redacted]à più facilmente il mezzo per evitarne [redacted] ripetizione. La sicurezza di volo, che nello [redacted]so anno ha toccato in [redacted] il mondo la punta più alta rispetto agli anni precedenti — il cui indice era peraltro già notevolmente elevato — riceverà così un ulteriore miglioramento.

I trasporti aerei vedranno affrettato allora il raggiungimento del medesimo grado di sicurezza d'impiego [redacted] trasporti di superficie, [redacted] cui già distano molto poco.

Salvatore Caldara
Esperto costruzioni aeronautiche

Un programma spaziale [redacted] Giappone

(Nostro servizio particolare)
Tokio, [redacted] maggio.

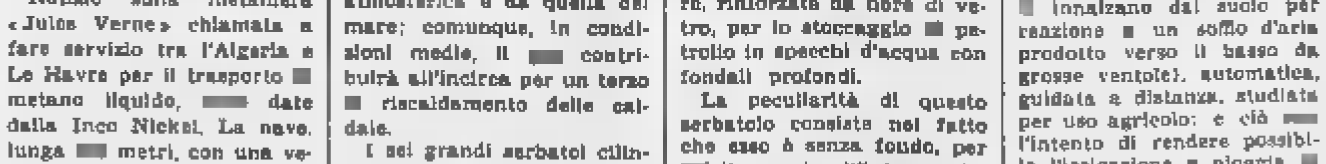
Il ministero per la ricerca scientifica giapponese ha [redacted] [illegible] un vasto piano [redacted] studi ed esperimenti «spaziali» che sarà attuato nel Paese nei prossimi anni.

Fra l'altro [redacted] ministero ha fatto sapere che è intenzione del governo lanciare, [redacted] oltre il 31 dicembre 1967, un primo satellite sperimentale. La messa in orbita avverrà grazie ad un [redacted] (che sarà costruito interamente in Giappone su progettazione pure nipponica) pluristadio. Con ogni probabilità gli stadi saranno tre. [redacted] che il [redacted]tellite percorrerà nella sua rivoluzione attorno alla Terra avrà un apogeo (m[redacted]ma distanza dalla Terra) [redacted] poco superiore agli [redacted] chilometri ed un perigeo, distanza minima, sui 750.

r.

Caratteristiche [redacted] navi [redacted] [redacted]l trasporto di metano liquido

Caldaie che impiegano due tipi [redacted] combustibile - Serbatoi cilindrici termicamente isolati



Disegno in sezione della «Jules Verne», la nuova nave [redacted]niera francese

Notizie sulla metaniera «Jules Verne» chiamata a fare servizio tra l'Algeria e Le Havre per il trasporto [redacted] metano liquido, [redacted] date dalla Inco Nickel. La nave, lunga [redacted] metri, con una velocità [redacted] crociera di 17 nodi è mossa [redacted] turbine a vapore [redacted] 13.000 cavalli; [redacted] ha [redacted] sola elica. Una caratteristica interessante è rappresentata dall'impiego [redacted] due tipi di combustibile per [redacted] due caldaie.

Queste infatti sono progettate in modo da bruciare tutto il gas evaporato [redacted] serbatoi del gas [redacted] assieme a qualsiasi quantità di olio combustibile pesante che sia necessaria a raggiungere la richiesta produzione di vapore. Il rapporto del gas rispetto [redacted] greggio petrolifero nei bruciatori dipenderà dalla temperatura atmosferica e da quella del mare; comunque, in condizioni medie, il [redacted] contribuirà all'incirca per un terzo [redacted] riscaldamento delle caldaie.

I sei grandi serbatoi cilindrici hanno un'altezza e un diametro di [redacted] metri ciascu[redacted] circa: v'è anche [redacted] serbatoio minore. Il gas liquefatto viene pompato in [redacted]sti recipienti a una temperatura di 160° sotto zero. Essi [redacted] termicamente isolati. Si pensa che una di queste navi che faccia 33 viaggi all'[redacted] è da sola [redacted] grado di fornire agli utenti 490 milioni di metri cubi di gas naturale.

Serbatoi senza fondo per [redacted] greggio di petrolio

In Svezia è stata messa a punto la progettazione di [redacted] speciale serbatoio, fabbricato [redacted] resine poliestere, rinforzate da fibre di vetro, per lo stoccaggio [redacted] petrolio in specchi d'acqua con fondali profondi.

La peculiarità di questo serbatoio consiste nel fatto che esso è senza fondo, per [redacted] il greggio all'interno viene a trovarsi direttamente a contatto con l'acqua, sulla quale galleggia per il minor peso specifico. Il nuovo metodo di stoccaggio (secondo informa l'*Ufficio Studi Economici* della Soc. Edison) [redacted] di abolire i sistemi convenzionali di pulizia dei serbatoi, e di ridurre, quindi, i tempi di sosta delle petroliere per lo scarico.

Un altro importante vantaggio è che le impurità solide esistenti nel greggio sono automaticamente eliminate dal serbatoio in quanto, decantando, si depositano, attraverso la cisterna senza fondo, [redacted] fondali marini. [redacted] serbatoio è provvisto [redacted] dispositivi: uno che segnala l'eccessivo riempimento, ed un altro che impedisce all'acqua [redacted] penetrare nella pompa in fase finale di svuotamento.

Una piattaforma volante per l'irrigazione [redacted] pioggia

I giapponesi hanno inventato una piattaforma volante (di quelle macchine che [redacted] innalzano dal suolo per reazione [redacted] un soffio d'aria prodotto verso il basso da grosse ventole), automatica, guidata a distanza, studiata per uso agricolo: e ciò [redacted] l'intento di rendere possibile l'irrigazione [redacted] pioggia [redacted] soluzioni chimiche fertilizzanti a beneficio di piccole e poco accessibili tenute agricole che vi sono in luoghi montagnosi del Giappone.

Il veicolo, che ha tre [redacted] e [redacted]o di diametro e si presenta come un cilindro alto un paio di metri può portare una sessantina di chili di carico utile. La potenza (informa «Aviation Week») è fornita da due motori d'automobile da 20 cavalli ciascuno che servono a far ruotare le pale in materia plastica. Il fabbricante [redacted] poter esportare il veicolo in Stati dove il terreno agricolo [redacted] presenta frastagliato, come Israele, Francia, Italia.

d.

Animali salvati dall'estinzione nei moderni giardini zoologici

Tre esempi: Il bisonte europeo, il cavallo di Przewalski ed il [redacted] di padre David - Scomparsi allo [redacted] selvatico, sopravvivono solo degli esemplari che si è riusciti a far riprodurre in cattività - L'evoluzione degli zoo: dalle antiche esposizioni di fiere agli attuali parchi dove si cerca di ricreare, per le varie specie, un ambiente di vita il più naturale possibile

Gli antichi re dell'Assiria amavano tenere in lussuosi serragli belve feroci provenienti dalle diverse parti del mondo allora conosciuto; anche i satrapi di Persia ed i faraoni egizi mantenevano serragli con animali rari; d'un antichissimo giardino zoologico [redacted] merito ai Cinesi. Fra il 58 ed il 46 a. C. giunsero a Roma i primi ippopotami e poi rinoceronti, coccodrilli, giraffe, nonché un esemplare [redacted] gorilla che destò grande stupore. Oggi difficilmente potremmo farci un'idea di quelle esposizioni di animali: basti ricordare alcuni dati tramandatici da storici quali Svetonio, Eutropio [redacted] Dione Cassio. Sappiamo che Pompeo Magno organizzò spettacoli in cui fi[redacted] più di mille animali, [redacted] cui seicento erano leoni. Cesare radunò alcune migliaia di animali feroci africani. Nell'80 d. C., in occasione dei giochi indetti da Tito per l'inaugurazione del Colosseo, vennero mostrati al popolo cinquemila animali esotici; nel 106 d. C. Traiano celebrò il suo secondo trionfo in Dacia con la «partecipazione» di undicimila fiere!

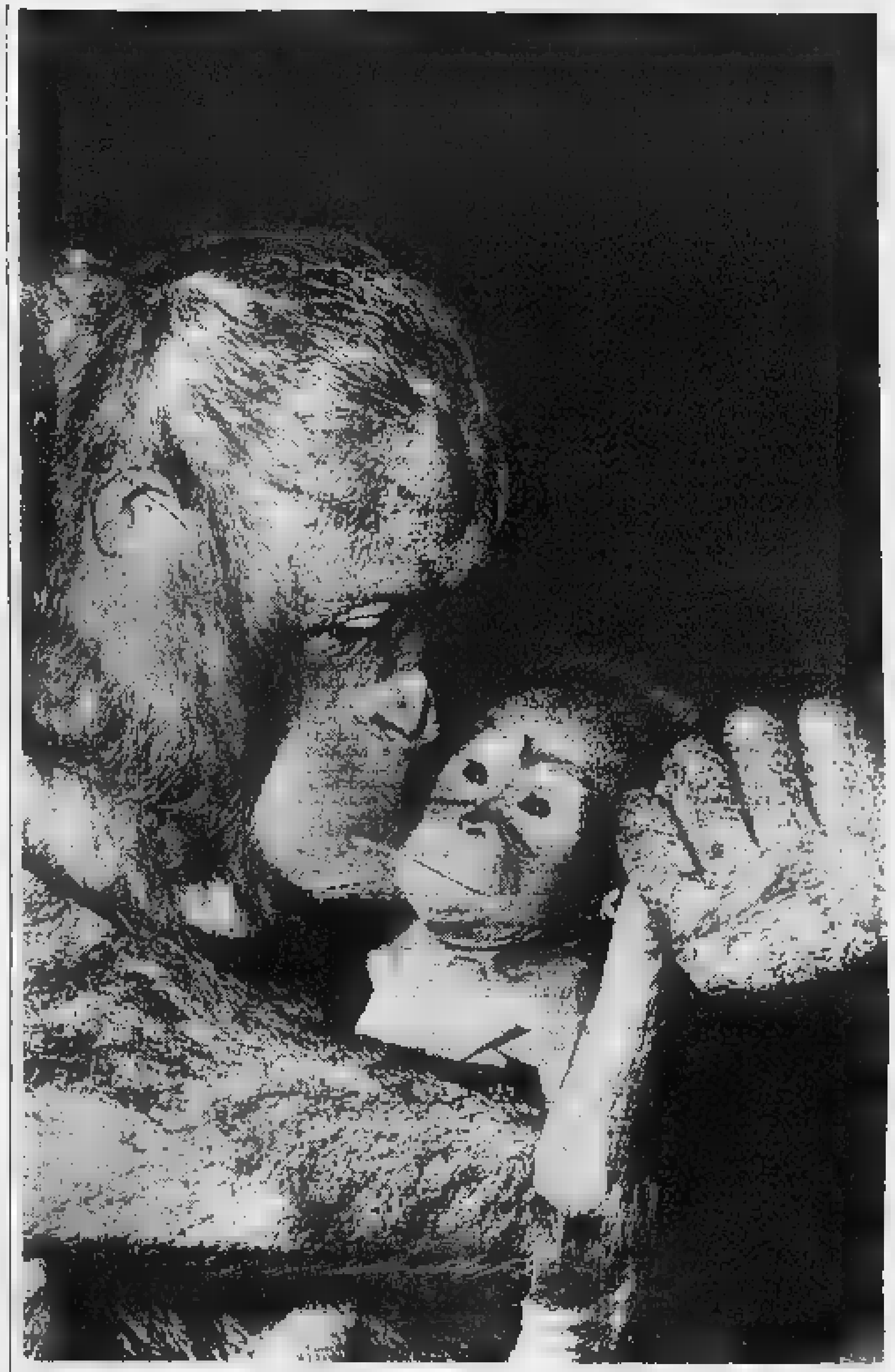
Queste esibizioni di animali ridotti in schiavitù ebbero nell'antichità lo scopo precipuo [redacted] testimoniare al [redacted]do la potenza [redacted] un popolo; Pompeo Magno, Cesare, Tito e Traiano probabilmente non si proponevano finalità educative.

Nel medioevo gli intendimenti ed i criteri informatori dei serragli cambiano: gli animali acquistano il valore di simboli per altrettanti difetti o virtù. Le nozioni zoologiche di quel tempo, radunate [redacted] famosi «bestiari», non derivavano da una documentata osservazione degli animali, [redacted] dall'elaborato travaglio di menti, inclini ad interpretazioni leggendarie. Una cospicua raccolta [redacted] animali vivi compare a Palermo nel XII secolo; un'altra [redacted] Woodstock, in Inghilterra, sotto Enrico I. Altri serragli [redacted] organizzati in Italia da Lorenzo il Magnifico, dagli Estensi a Ferrara, dai Visconti [redacted] dagli Sforza a Pavia. Durante il Rinascimento si hanno serragli a Roma, popolati da fiere inviate in dono da sovrani al Pontefici.

I primi segni di una rinnovata impostazione [redacted] cominciano a profilarsi [redacted] XVI secolo in [redacted], dopo che i naturalisti Aldrovandi e Gesner ebbero dato inizio a seri studi di zoologia, sulla scorta di osservazioni condotte su animali, vivi o morti.

Alla Ménagerie di Carlo I d'Inghilterra segue a Vienna quella imperiale istituita da Maria Teresa; in Francia Luigi XIV dà vita ad un parco zoologico [redacted] Versailles, più tardi trasferito al Jardin des plantes, ove si [redacted] il primo vero giardino zoologico aperto al pubblico. Nel XIX secolo grandi zoo sorgono nelle più importanti città europee: a Londra nel 1828; a Dublino nel 1831; ad Amsterdam nel 1839. In Italia nel 1911 viene ina[redacted]rato lo zoo di Roma; nel 1950 quello di Napoli; due altri piccoli giardini zoologici fioriscono a Milano ed a Torino.

I giardini zoologici di oggigiorno si prefiggono finalità educative e scientifiche. Educative perché solo attraverso l'osservazione di animali viventi [redacted] dilettante o l'appassionato (secondo la espressione del De Beaux) «possono imparare a conoscere le abitudini, [redacted] modo di accrescimento, le attitudini ed il comportamento fisico e psichico, così differenti e istruttivi nei diversi animali». Il giardino zoologico e la [redacted]scenza degli animali sono inoltre «scuola efficace [redacted] etica biologica, [redacted] di rispetto alla vita».



Un piccolo orang-utan nato in cattività nello [redacted] di Londra, [redacted] madre. La [redacted]scita di un quadrumane in prigionia è considerata un fatto eccezionale (f. Fox-Londra)

Per l'aspetto biologico il giardino zoologico presenta, tra i tanti, un grosso problema, ancora oggi solo parzialmente risolto: l'acclimatazione delle [redacted] esotiche. L'importa[redacted] di esso appare manifesta quando si tratta [redacted] salvare forme animali prossime all'estinzione, [redacted] è accaduto nel caso del bisonte europeo, del cavallo di Przewalski e del cervo di padre David; che oggi, scomparsi allo stato selvatico, vivono solo riproducendosi in prigionia.

I criteri che oggi si adottano nella costruzione d'uno zoo sono ben diversi da quelli di un tempo; oggi grande cura si pone nel ricostruire, all'interno di ogni gabbia o recinto, nei limiti d[redacted] possibilità, l'ambiente naturale, proprio alle singole specie. Le dimensioni delle gabbie sono, in alcuni casi, calcola[redacted] sulla scorta delle cono[redacted] relative al «territorio» (l'area [redacted] cui, allo stato naturale, ogni individuo animale dispone [redacted] dalla quale [redacted] può uscire senza invadere «territori» di altri individui della stessa specie o di specie nemiche o concorrenti).

Altro aspetto importante del problema dell'acclimatazione degli animali in un giardino zoologico, [redacted] quello della loro alimentazione. Tutti sappiamo che gli animali [redacted] distinti in carnivori, erbivori, insettivori, ecc. Ma, nella pratica, questa suddivisione perde molto della sua validità e ci accorgiamo che gli animali «monofagi», che cioè si nutrono di un solo tipo di alimento, sono rari. Quando perciò non si [redacted]scono elementi sicuri sull'alimentazione allo stato selvaggio di determinate specie, occorre procedere per tentativi, per gradi, sovente attraverso metodi laboriosi e difficili da controllare.

Agli scimpanzè allevati nel laboratorio di psicologia dell'Università di Yale, a New Haven nel Connecticut, si somministrano cibi che, opportunamente dosati, assicurano ad un esemplare di [redacted] chili [redacted] peso [redacted] sviluppo [redacted] calorie per razione alimentare. Ogni razione è composta, secondo percentuali studiate, da farina di frumento, farina di mais, avena, ossa in polvere, latte in polvere, sale, burro di arachidi, uva secca, melassa, cavoli, carote, cipolle, banane, arance, mele, e latte. Una dieta complessa se vogliamo, ma che ha [redacted] pregio [redacted] mantenere gli scimpanzè in condizioni di salute eccellenti, al punto che si riproducono in cattività.

Mario Guerra
del Museo di Scienze Naturali di Bergamo

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 10)

VENTIDUEMILA [redacted] alloggio signorile tre camere servizi Rivoli. Telef. 241-763. A47387

VIA Peyron affittasi quattro-sei camere [redacted]. Telefonare Geom. [redacted]rino 510-777. A47190

VIA Roma affitto due camere salone [redacted], Tel. 546-439.

ZONA Bernini casa signorile proprietario affitta 2 camere tinello cucinino servizi. Dettagliare referenziando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 73 — Torino». O72

ZONA Gran [redacted] affittasi luminoso indipendente locale [redacted]. 65 ingresso diretto strada adatto magazzino autorimessa rappresentanza. Tel. 887-924

82.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E [redacted] COMPRESE, AFFITTASI MONCALIERI, [redacted] ITALIA [redacted], APPARTAMENTO TINTEGGIA[redacted], 5 CAMERE, CUCINA, DOPPI SERVIZI. TELEFONARE 511-356, 644-160. O632

LOCALI PER VILLEG[redacted] L. 180 per parola

A Pietra Ligure affitto alloggio per metà maggio e giugno. Tel. 652-079.

AFFITTASI alloggio Rapallo signorile ammobiliato doppi servizi centralissimo. Telefono 769-855.

AFFITTO [redacted], personale Vallecrosia Bordighera. Telefono 596-603. A46878

AL mare impresa Murialdo-Sarà vende alloggi signorili [redacted] più locali Borghetto S. S. Minimi L. 2.800.000 arredati. Scrivere Condominio «Ornella», via Aurelia, Borghetto S. S. (Savona). A32626

BORDIGHERA Vallecrosia signorile nuovo arredatissimo 3 camere cucina, affittasi, maggio giugno luglio mensilmente. Tel. 481-625 [redacted] 12-13.

CERIALE VENDONSI [redacted] DA 3-4-5-6.000.000 DIRETTAMENTE SUL MARE. SCRIVERE IMPRESA FARINAZZO, PALAZZO [redacted] CERIALE, [redacted]

[redacted] Ligure bungalows sul [redacted] spiaggia privata servizio cucina affittasi. Telefonare 596-846 oppure Cervo bungalows Miracervo.

COLLINA torinese ammobiliato due camere cucina pergolato filobus affittasi giugno luglio agosto. Telefonare 583-652. A46626

FINALE Ligure, affittasi alloggio maggio giu[redacted]. Telefonare 682-052.

FINALE Ligure Pia appartamento due [redacted] tinello (5 letti), ingresso, servizi, signorilmente arredato affittasi maggio settembre a lire 300.000. Gagila, Piazza Rossetti [redacted] Telefono 52-312 Genova.

FINALMARINA affittasi maggio e settembre alloggio centrale. Telefonare 525-558. A46922

LAIGUEGLIA affitto giugno alloggio nuovo, 35.000. Tel. 371-701, Torino.

[redacted] tranquilla affittasi luglio, settembre 3 camere servizi frigo. Telefonare [redacted]7-848.

LOANO affittasi da giugno avanti alloggetto mobilio nuovo tranquillissimo. Telefonare 540-361.

[redacted] ammobiliato 5 letti terrazzo ascensore frigorifero affittasi. Telefonare 510-950. A46048

[redacted] villa affitto vuoto giugno pensionati 3 [redacted] termosifone 20.000 mensile, altro mobiliato giugno 35.000. Scrivere: Sibona, via Adua 30, Loano. A46662

SALICE Uzio affittasi signorile panoramico oppure vendesi facilitando. Telefonare 555-091. A45175

SANBARTOLOMEO (Cervo) affittasi giugno settembre alloggetto nuovo, vicinissimo mare, 3 letti, frigo. Telefonare ore pasti 755-438 o scrivere: «Pubblicità Stampa 6536 — Torino». A47129

SANREMO attico ammobiliato grande terrazzo affittasi due-tre persone. Telefonare [redacted]. A46278

S[redacted] alloggio grande maggio, giugno, luglio, agosto. Telefonare [redacted]3. A46276

VILLA 7 [redacted] giugno-luglio montagna affitto. Telefonare [redacted]

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

[redacted] 1° piano, rivenare, centrale, terrazzi, confortevole, conveniente. Casa Piera via [redacted]eto 115. Telef. 42-263.

ALBERGO Torino, Bellaria, telefo[redacted] 44-647, [redacted] camera bagno, vicinissimo mare, rimodernato, parcheggio. Direzione Cola, Calderoni.

[redacted] Marina, Savona, via Concezione, Pensione Marinella, buon soggiorno, modicità. 23139

CATTOLICA, Pensione Granada, telefono 61-773, vicinissimo mare, ambiente moderno, posizione tranquilla, trattamento famigliare. Interpellateci. 23329

FINALBORGO [redacted] Lidia pranzo 500 tutto 1400 [redacted] genuina. Telefonare 63-593. A46571

LAIGUEGLIA «Da Piera» vicino mare, zona tranquilla, prezzi modici maggio. A45660

LOANO, Hotel Pensione Paradiso, soggiorno tranquillo, ogni comfort, giardino. Prenotatevi. A46651

LOANO, [redacted] Raffaella, maggio giugno facilitazioni, cucina genuina [redacted] Prenotare. A46676

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

ACCONCIATURE per signora diventerete frequentando corsi giornalieri e serali presso la nota Scuola Nizza, via Nizza 3, autorizzazione consorziale, qualifica impieghi sicuri.

ALL'ISTITUTO «Cima» 3 Maggio inizio corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, comptometria, calcolo meccanico, paghe, contributi. Via Roma 254, telefono 510-354.

BERLITZ School, preparazione agli esami, corsi collettivi, individuali, diurni, serali, di lingue, stenografia, dattilografia, corrispondenza commer[redacted] in [redacted]lano. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi in segreteria, via Santa Teresa 3 (grattacielo). Telefono 553-970. O845

LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 per parola

LEZIONI, traduzioni italiano spagnolo inglese. Telefonare 631-285 ore pasti.

PROFESSORE liceo preparazioni ripetizioni chimica merceologia italia scienze. Telefonare 568-518.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

[redacted] bella centro S. Paolo 2 letti, Tel. 374-903.

AFFITTASI [redacted] centrale grande indipendente 2 [redacted]. Telefonare 579-347. A46271

AFFITTASI ammobiliata due letti pareggi piazza Boringhieri. Tel. 384-147.

AFFITTASI [redacted] indipendente, [redacted] 383-521. A47300

AFFITTASI camera ammobiliata studenti impiegati. Telefonare 654-508.

AFFITTASI [redacted]liale, comodità. Via Martiri Libertà 20.

AFFITTASI Porta Nuova [redacted]ila camera matrimoniale volendo 2 letti. Telefono 541-204. A46955

AFFITTASI signorina cameretta mobiliata uso cucina; eventuale compenso lavori. Telefonare 687-926.

AFFITTO mobiliata signorile [redacted] comfort a impiegato stabile. Telefono 635-789. A46630

CENTRALISSIMA affittasi ammobiliata 2 letti comodità, conveniente, acqua. Telefonare 657-018.

AMMOBILIATA Porta Nuova subito affittasi. Telefonare pasti 524-498.

CROCETTA, Meublé, Verrazzano 23, telefono 596-810. Matrimoniali, 1-2 letti, comodità, anche settimanalmente.

PENSIONE affitta bella camera vitto alloggio letto pulizia biancheria personale 40.000. Telef. 578-021.

PIAZZA Statuto casa nuova pensione completa 35[redacted]. Tel. 485-638.

PIED-à-terre ammobiliato libero subito, esigonsi massima serietà. Disavino, Sant'Anselmo 13. O779

SIGNORE cerca ammobiliata singola di[redacted] lire. [redacted]: «Pubblicità Stampa 6525 — Torino». A48934

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

A.A. RAGIONIERE 24enne II impiego praticissimo contabilità paghe impiegherebbesi. Telef. 382-568.

[redacted] contabile, lunga esperienza organizzare e tenere [redacted]bilità generale industriale e bilanci, occuperebbesi [redacted]. Telefonare 372-059, ore 14-17. [redacted]49261

[redacted] **PENSIONATO** espertissimo pratiche sindacali, amministrative, fiscali; contabilità, offresi. Telef. 324-065.

A. SEGRETARIO officina tempi me[redacted] cicli di lavorazione sollecitatore lingue estere referenze [redacted] scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7016 — Torino».

[redacted] giornata impiegherebbesi pratica ufficio. Telefono 371-448.

[redacted] corrispondente inglese praticissimo esportazioni offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7027 — Torino». A49807

[redacted] contabile 24enne militesente referenziato cultura classica studente ragioneria offresi subito. Telefonare 730-300. A49270

BOZZETTISTA, [redacted]segnatrice grafica si impiegherebbe mezza giornata. Telefonare 554-648. A49275

CAPO tecnico prossimo pensione altamente specializzato fabbricazione cioccolato, pralinerie, caramelle, confetture, creme gelati, profonda competenze commerciale energico, attivo capace tutti servizi fabbrica raccomandatizie primordine, anche estero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2004 — Torino». A49094

COMMESSA diciottenne pratica impiego negozio centrale offresi. Telefonare 278-508. [redacted]

[redacted] trentenne praticissima pellicceria abbigliamento, offrisi mezza giornata. Tel. 631-574 ore pasti.

COMMESSA ventiduenne pratica casalinghi cartoleria [redacted]. Telefonare 693-534. A49328

CONIUGI italo australiani, [redacted] impiego stessa azienda, marito quarantenne, distinto, ottimo italiano inglese, [redacted]le interprete a qualsiasi lavoro decoroso. Moglie trentottenne, corrispondente inglese, stenodattilografa, lunga esperienza, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7010 — Torino». A49571

DATTILOGRAFA offresi ore libere. Telefono 371-446. A49545

DATTILOGRAFA 17enne bella presenza primo impi[redacted] offresi. Telefonare 339-125. A49742

DECENNALE esperienza disegnatore e lucidatore meccanica et carpenteria, libero subito, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2059 — Torino». A49727

DICIANNOVENNE dattilografa im[redacted]gherebbesi presso seria ditta. Telefonare 516-248. A49554

DICIANNOVENNE segretaria d'azienda stenodattilografa centralinista offresi 2° impiego. Telefonare 778-973.

DICIASSETTENNE secondo impiego, stenodattilografa, computista, comptometrista, telefonista, bella presenza, [redacted] subito [redacted]. Telef. 352-301.

DICIOTTENNE dattilografa, offresi impiegata, libera subito. Telefonare 743-567. A49485

DICIOTTENNE ottima conoscenza parlata e scritta inglese e francese 1° impiego offresi adeguatamente. Telefonare 722-229. A49424

DICIOTTENNE pratica contabilità, dattilografia, occuperebbesi possibilmente importante azienda. Telefonare 720-723. [redacted]

[redacted] primo impiego, steno-dattilo inglese offresi. Telefonare 255-777. A4[redacted]

DIPLOMATO agraria, esperto commercio estero, militesente, offresi [redacted]mo pubblicità, ricerche mercato, uffici vendita. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] 5657 — Torino». A48922

DIPLOMATO [redacted] pluriennale esperienza ufficio acquisti e controllo ufficio impianti industria metalmeccanica doti organizzative [redacted] inglese referenziato [redacted] adeguato impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2030 — Torino». [redacted]

DIPLOMATO volenteroso militesente offresi urgentemente qualsiasi impiego. Telefonare mattino 320-885.

DIRETTORE commerciale, elemento veramente capace, con provate capacità organizzative ramo vendite offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2067 — Torino». A49718

DIRIGENTE grafico, giovane esperto, rapporti clientela, esaminerebbe adeguate proposte, stabilimento lipolitografico. Telefonare ore pasti 681-492. A49515

DIRIGENTE industria metalmeccanica, organizzatore produzione, coordinamento uffici media azienda, ventennale esperienza direttiva, elemento assoluta fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6523 — Torino».

DISEGNATORE meccanico pratico officina 22enne militesente I impiego offresi. Tel. 552-051. [redacted]

[redacted] meccanico triennale esperienza costruzione caldaie libero subito offresi. Telef. 289-218.

[redacted]**SPERTA** contabilità, fatturazione, prima [redacted] offresi. Telef. 271-449.

[redacted] termici acciai e leghe leggere, fabbricazione acciai, perito chimico industriale 32enne offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7001 — Torino». [redacted]

GEOMETRA lunga pratica costruzioni civili industriali, finizioni, contabilità, rilievi tracciamenti. [redacted] impiego. Telefonare 332-461. A46872

GEOMETRA praticissimo lavori stradali autostradali movimenti terra esa[redacted] proposte lavoro. Tel. 794-008.

[redacted] trentenne [redacted] ricerca [redacted] contabilità lavori industriali civili, [redacted]nsiato, auto, urge impiego. Telefonare 259-281.

GIOVANE 26enne, esperienza quinquennale ramo commerciale, patente auto, disposto [redacted] offresi [redacted]ria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A49444

INGEGNERE, lunga pratica costruzioni edili e lavori [redacted] armato, offresi anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7043 — Torino».

INGEGNERIA, IV Politecnico, ventitreenne militesente interrotti studi, offresi adeguato impiego. Bella presenza, pratica contatti alto livello. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7007 — Torino». A49540

[redacted] 30enne tedesco italiano trattazione affari, traduzioni [redacted], offresi ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7016 — Torino». A49594

LAUREATA inglese, francese, [redacted] conza spagnolo offresi seria Ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2032 — Torino». A49403

MARESCIALLO pensionato cerca impiego fiducia ufficio magazzini ecc. Telefonare 471-426. A49188

MODICHE PRETESE DINAMICA BRAVA DATTILOGRAFA OTTIMA IMPIEGATA IMPIEGHEREBBESI SUBITO. TEL. 554-643. [redacted]

OFFRESI operatore meccanografico Olivetti Bull ed IBM, primo impiego venticinquenne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6567 — Torino».

PERITO chimico tintore militesente 1° impiego offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1623 — Torino».



OFFRESI commessa abilissima pratica qualsiasi genere. Tel. 338-404.

PERITO chimico ventunenne militesente esperienza biennale laboratorio cartiera impiegherebbesi presso cartiere o industria diversa ramo anche tecnico commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7044 — Torino».

PERITO elettrotecnico 22enne militesente, sottotenente complemento Genio Trasmissioni. Volontà lavorare, imparare et collaborare. Impiegherebbesi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1688 — Torino».

PERITO meccanico militesente 2° impiego 21enne, [redacted] propria offresi. Telefonare 258-607. A49332

PRATICISSIMA qualunque lavoro ufficio, offresi. Telefonare 893-958.

QUARANTENNE praticissimo tutti lavori ufficio offresi. Telef. 481-557.

RAGIONIERA dattilografa I° impiego offresi. Telefonare 755-151.

[redacted]**ONIERA** pratica contabilità bilanci esaminerebbe possibilità impiego mezza giornata presso studio commer[redacted]. Scrivere: «Pubblicità [redacted]pa 7036 — Torino». A49839

[redacted] seria volonterosa primo impiego offresi. Tel. 372-448.

RAGIONIERA steno-dattilo, paghe primo impiego offresi. Tel. 633-613.

RAGIONIERA 21enne, [redacted] diploma «High School» americano, ottima corrispondente italo-inglese offresi a seria ditta. Telefonare 730-950.

RAGIONIERE pensionato 55enne, libero mattina praticissimo contabilità, corrispondenza offresi ditta Torino o dintorni. Telefonare ore ufficio 850-003. A49449

RAGIONIERE 27enne esperienza lavori ufficio amministrativo, cassa et magazzino offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2055 — Torino».

REFERENZIATO pensionato impiegherebbesi [redacted] amministratore stabili, cassiere, esattore. Tel. 555-827.

[redacted] dattilografa comptometrista offresi 1° impiego seria ditta. Telefonare [redacted]-709. A49374

[redacted] dattilografa 1° impiego desiderosa intraprendere bene carriera ufficio miti pretese offresi possibilmente [redacted] Porta Nuova. Telefo[redacted] 891-264. A49877

SEGRETARIA d'azienda steno-dattilo ventenne, referenziata, presenza, offresi. Telefonare 377-046.

SIGNORINA 29enne, studi inferiori, referenze, offresi lavoro ufficio, seria ditta o negozio. Telefonare 580-735.

SPEDIZIONI internazionali esperienza decennale import export doganale assicurativa referenziatissimo offresi seria [redacted] per [redacted]ponsabilità sc[redacted] miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

STENODATTILO fatturista pratica ufficio occuperebbesi anche mezza gi[redacted]. Tel. 555-072.

TECNICO motorista proveniente Aeronautica Lancia collaboratore fabbriche motoristiche desideroso trasferirsi vaglierebbe offerte; 45enne torinese passaporto patente E. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A49535

VENTENNE maturità classica patente [redacted] volenteroso attivo occuperebbe[redacted] compiti notturni e diurni. Te[redacted] 380-148. 49462

VENTICINQUENNE cameriere finito offresi albergo e ristorante servizio tavola. Mulas, Quarto dei Mille [redacted].

VENTIQUATTRENNE dattilografa nozioni stenografia, pratica lavori ufficio offresi. Telefonare ore pasti 389-808. A49466

[redacted] pratica ingrosso [redacted] maglieria biancheria offresi impiegata o commessa serietà refe[redacted] Scrivere: «Pubblicità Stampa 6700 — Torino». [redacted]

VERNICI smalti, tecnico 35enne esperienza settennale formulazione lavorazione controllo, esaminerebbe interessanti offerte [redacted] impiego livello direzione [redacted]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7012 — Torino».

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A.A.A. SOCIETA' assume elemento 25-40enne, anche libero pomeriggio, per incarico esterno. Rivolgersi via Garibaldi 59, primo piano. O641

A elemento primordine residente Alessandria o comuni limitrofi, media [redacted], militesente, 20-35enne, [redacted]sima serietà, moralità, referenze controllabili offresi adeguata sistemazione impiegatizia organizzativa. Inutile scrivere se non in possesso dei requisiti richiesti. Pubbliman, Casella 231, Alessandria. 23146

ASSUMIAMO ragioniere praticissimo tenuta contabilità disponente minimo ore tre giornaliere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1567 — Torino».

AZIENDA trasporti cerca veloce dattilografa quindicenne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6504 — Torino».

CERCASI [redacted] 15-18 anni, anche primo impiego volenterosa imparare, per [redacted] merceria. Telefonare [redacted] A47276

CE[redacted] sedici diciottenne pratica calzature. Telefonare [redacted]

CORRISPONDENTE tedesco italiano perfetto cercasi per ufficio esportazioni da importante industria torinese. Rispondere in lingua tedesca. Scrivere: «Pubblicità Stampa 93 — Torino». O353

CORRISPONDENTE tedesco francese steno-dattilo giovane dinamica cerca seria ditta. Telefonare 260-920.

DISTINTO personale femminile assume importante società mondiale per interviste propaganda a privati città di Biella. Manoscrivere referenziando a «Pubblicità Stampa 65 — Torino».

ESPERTA operatrice macchine contabili Audit assume mesi sei importante azienda in Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A49417

GRANDE INDUSTRIA METALMECCANICA ASSUME OPERATORE MECCANOGRAFICO ESPERTO OLIVETTI-BULL. SCRIVERE INDICANDO POSTI OCCUPATI, REFERENZE, PRETESE A: «PUBBLICITA' STAMPA [redacted] — [redacted]».

IMPIEGATA giovane per facili lavori ufficio assume importante azienda in Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

[redacted]**A** stenodattilografa, conoscenze perfette lingue scritte, [redacted]te, inglese, francese, tedesco, cercasi. Richiedesi referenze, pretese, precedenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A47075

[redacted] vicinanze piazza Rebaudengo [redacted] per servizio commerciale età massima venticinque anni non primo impiego ottima stenodattilografa possibilmente corrispondente et elementi precisi buona cultura ottima dattilografia. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 2069 — Torino» inviando curriculum e specificando pretese. A45722

LA Sanler assume abilissime venditrici biancheria da casa. Via P. Micca 4, telefono 511-509. A46384

LA [redacted] abilissime venditrici camiceria e maglieria uomo. Via P. Micca 4, telefono 511-509.

LA Sanler assume abilissime venditrici corsetteria. Via P. Micca 4, telefono 511-509. A46[redacted]4

PERITO elettrotecnico cerca industria motori frazionari. Età, posti occupati, referenze, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1565 — Torino».

PRECETTORE laureato inaccepibile urge per studente ventenne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2068 — Torino».

[redacted] **RELE' CERCA ESECU**[redacted] **ALTAMENTE QUALIFICATO. TELEFONARE 827-855** [redacted]

SOCIETA' cerca commessa pratica direzione piccolo negozio abbigliamento et biancheria zona Lucento. Richiedesi cauzione centocinquantamila. Indicare età, curriculum, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6505 — Torino». A46582

STUDIO pittura cerca ore pomeridiane signorina pratica disegno tempera. Cassina, via Cogne 33.

STUDIO legale cerca giovane dattilografa primo impiego. Tel. 546-540.

UFFICIO esportazione importazione ditta Bolognese [redacted] ele[redacted] qualificato 30-40 anni notevole competenza [redacted] ramo commerciale ottima conoscenza inglese. Referenze. Cassetta Pubbliman 525 M, Bologna.

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

A.A. ABILISSIMO magazziniere commesso autista, patente D, avviamento commerciale, 28enne, bella presenza, torinese, massima fiducia, ottime referenze, libero subito, offresi. Telefonare 882-744. A49639

A. AUTISTA 26enne, patente C, torinese offresi. Tel. 288-676.

[redacted] bobinatrice motori trifase offre[redacted] qualsiasi lavoro. Telef. 212-520.

[redacted] tornitore rettificatore offresi anche[redacted] patente auto. Tel. 235-075

ABILE tuttofare ore o giornata offresi con referenze. (Pavese, via Goffredo Mameli 18), Collegno.

ABILISSIMA seria occuperebbesi mezza giornata presso negozio. Telefono 731-217. A49343

AGGI[redacted] 1° specializzato lunga esperienza offresi a revisione manutenzione macchine offresi piccola-media azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1700 — Torino».

[redacted] seria fidata referenziata infermiera offresi assis[redacted] accompagnatrice [redacted] Tel. 669-322.

AUTISTA con Leoncino pratico consegne città, offresi a ditta o privato. Telefonare 874-335. A49694

AUTISTA con patente occuperebbesi presso seria ditta oppure a privati. Telefonare 686-902. A49821

AUTISTA con 615 offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 386-676.

AUTISTA pa[redacted] C, pratico Torino-Milano-Genova, libero subito. Telefonare 279-208. A49710

AUTISTA patente C-D pratico ribaltabili trasferirsi ovunque disponendo 1100 Fiat offresi subito. Telefonare 271-1[redacted] ore 9-12; 15-18.

AUTISTA patente [redacted] 31enne offresi, pratico città dintorni, ditta o privato. Telefonare 781-317. A49680

AUTISTA patente D-E lunga pratica, libero pomeriggio, offresi ditta oppure servizio privato. Telefonare ore pasti 242-358. A49698

AUTISTA patente E, libero subito, offresi a ditte. Telefonare 277-931.

AUTISTA, ventitreenne, militare assolto, patente D-E pubblica offresi. Telefonare 768-666.

AUTISTA [redacted] patente D-E pubblica, offresi subito, Tel. 235-114.

[redacted] 34enne [redacted] pa[redacted] C, referenziato, cerca lavoro di q[redacted]iasi [redacted] Telefonare 250-019.

BAMBINAIA diplomata 24enne offresi a famiglia signorile per custodia bambini, per stagione mare, libera 15 giugno. Scrivere: Martinelli, corso Fiume 6, Torino. A49350

BARISTA militesente torinese, offresi anche fuori Torino. Telefonare [redacted]7. A49773

[redacted]**TA** e cioccolataio esper[redacted] offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1695 — Torino». [redacted]

[redacted] edile in ferro e legno libero subito, offresi. Telefonare 742-303. A49714

CINQUANTASEIENNE piemontese, offresi. Manovale edile, guardiano, lavori giardinaggio, pulizia scale. Telefonare 735-521. A49765

CINQUANTASEIENNE, [redacted], salute, disposta tuttofare signora sola, mare montagna. Scrivere: «Pubblicità St[redacted] — Torino». 23334

CINQUANTENNE bella [redacted] ore governo casa, lavori leggeri. [redacted] 234-533.

[redacted] presenza referenziato [redacted] anche mezza giornata. Telefonare 255-043. A49570

COMPOSITORE tipografo I categoria offresi. Telefonare 389-076.

COMPOSITORE 23enne libero [redacted], buona esperienza, offresi. Telefonare 235-174. A49729

[redacted] media età [redacted] portineria già pratici. Telef. [redacted]

COPPIA cinquantenne referenziata offresi famiglia signorile precollina-collina-dintorni. Tel. 524-307 dalle 9-12

CUOCA tuttofare referenziata offresi ore 8-[redacted] oppure ore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7030 — Torino».

CUOCO offresi subito per stagione. Telefonare 652-783. A49827

CUOCO piemontese quarantacinquenne pratico referenziato offresi libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2073 — Torino». A49758

CUOCO 61enne svelto [redacted] recasi ovunque. Bergami, via [redacted]nchiuso 7, Mondovì. A46669

CUSTODE autorimessa 30enne referenziato patente occuperebbesi [redacted] servizio notturno autorimessa o distributore benzina. Messina Michele, corso Palermo [redacted]. 23333

DICIOTTENNE patentato offresi qualunque lavoro anche mezza giornata. Telefonare 259-439 ore pasti.

DOMESTICO 26enne capace offresi ovunque, referenziatissimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6696 — Torino».

DONNA sanissima accetterebbe custodia [redacted] case proprie. Telefonare 238-333. A49556

ELETTRICISTA diciannovenne libero subito offresi [redacted]zio o impresa. Telefonare [redacted] ore 14-18.

ELETTRICISTA, impianti civili e industriali offresi anche lavoro a cottimo. Telefonare 670-079, ore pasti 699-148. A49480

ELETTRICISTA lunga e vasta esperienza, linee, impianti automatismi, offresi, anche estero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2059 — Torino».

ELETTRICISTA pratico impianti industriali e civili, disponendo mezza giornata [redacted] offresi a ditta. Telefonare 743-826. A49512

ELETTRICISTA scuola industriali pratico installazione manutenzione, esperienza laboratorio tv offresi. Tele[redacted] 274-568. A49853

[redacted] sottufficiale granatiere guardia giurata offresi qualsiasi lavoro, referenziatissimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7032 — Torino».

FALEGNAME [redacted] anni esperto [redacted]gno lunga esperienza su cucine americane e mobili di vari generi, offresi, anche con patente, presso ditte seria, ottime referenze. T[redacted] 767-886.

FATTORINO usciere [redacted] fiducia avente moto, tram, offresi. Telefonare 855-573. A48778

FORMATORE a mano, specializzato alluminio ghisa, offresi, libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2057 — Torino». A49670

[redacted] fornitore attrezzista perfetta conoscenza disegno libero subito offresi. Telefonare 251-382.

FUOCHISTA 25enne patente II generale occuperebbesi subito. Telefonare 874-476. A47532

GARAGISTA autista piemontese offresi diurno o notturno, patente D pratico Torino e provincia. Telefonare 261-416. A48941

GIARDINIERE ortofrutticoltore manutenzione offresi per villa. Telefonare 732-024 ore pasti.

[redacted] 58enne ortifrutticoltore cerca posto fisso, libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6694 — Torino». A49348

[redacted] militesente 22 anni patente B offresi qualsiasi lavoro. Tedesco Alfredo, via XX Settembre 74, presso Tripi, Torino. A49397

GIOVANE operaio serio volonteroso, addetto presse [redacted] macchine, o lavori officina, offresi subito. [redacted]: «Pubblicità [redacted]pa 7011 — Torino». A49384

[redacted] presse, offresi. Telefonare 585-476. A49664

LATTONIERE pratico copertura, offresi seria ditta. Telefonare 275-509.

LATTONIERE saldatore elettrico, of[redacted] ditta. Telefonare 560-428.

(Continua a pag. 17)

[redacted] nella [redacted] al Palazzo Tursi [redacted] Genova

[redacted] attacca [redacted] Consiglio per [redacted] «superstrada»

I comunisti affermano che le irregolarità favorirono speculazioni [redacted] aree della «Pedemontana» Chiedono [redacted] nuova commissione d'inchiesta - Il sindaco [redacted] (dc) sostiene che il tracciato è quello del 1947, quando Genova [redacted] governata dal pci - L'intervento [redacted] rappresentante socialista

(Nostro servizio particolare) Genova, 6 maggio.

Nuovo dibattito, in Consiglio comunale, sullo scandalo della «Pedemontana». Dibattito piuttosto povero e spento in rapporto alle attese e al tanto [redacted] Nei contrasti [redacted] interventi, dovuti agli oratori di tutti i partiti rappresentati in Consiglio, si sono delineate [redacted] posizioni. (Da rilevare una certa volontà di uscire dalle secche del pettegolezzo e delle generiche accuse, comune a parecchi oratori dopo le esagerazioni passate).

Intransigente nel respingere ogni scandalismo, la maggioranza, pur con suddivisioni interne, dovute a diverse valutazioni storiche: i socialisti hanno criticato duramente la politica urbanistica delle passate amministrazioni comunali [redacted] centro (il primo centro-sinistra [redacted] risale al 1961). I democristiani tendono a un certo integralismo, almeno in parte ignorando i giudizi degli [redacted] sulla «Pedemontana» e sul caos edilizio a Genova.

Violentemente accusatori i [redacted]isti, che avevano presentato una mozione chiedendo la nomina di una nuova commissione d'inchiesta, consiliare, per fare luce su tutte le questioni connesse alla «Pedemontana» e ai lavori pubblici. Più morbidi i liberali, la cui mozione non [redacted] troppo lontana dall'ordine del giorno della maggioranza di centro-sinistra, così riassumibile: nomina di una commissione consiliare che riceva ed esamini i risultati dell'inchiesta [redacted] in corso, impegnandosi per «*il migliore accertamento della verità*», e facendo proposte per una maggiore efficienza degli uffici comunali nel settore dei lavori pubblici. Vicino ai comunisti il consigliere del psiup, isolati i missini.

Principale accusatore [redacted] stato [redacted] senatore comunista Adamoli, sindaco di Genova negli anni [redacted] cui venne fissato il tracciato della «Pedemontana» (1947). Adamoli ha attaccato a fondo, con due diversi ordini di argomentazioni: quelle relative a gravi irregolarità che avrebbero favorito speculazioni sui terreni ai lati della nuova strada, e quelle più generali sulla mancata formulazione di una politica urbanistica a Genova, con un piano regolatore idoneo (su questo punto si potrebbe ricordare che proprio negli [redacted] dopoguerra, quando i comunisti erano al potere, Genova perse l'occasione per darsi un ordinamento rivolto al futuro).

Secondo Adamoli non c'è stata soltanto la frode palese degli impresari che [redacted] fecero pagare opere non fatte, con la connivenza dell'ingegnere addetto alla direzione dei lavori della «Pedemontana»: ci sarebbe anche una grave somma di irregolarità, imputabili [redacted] passati amministratori. Irregolarità che favorirono enormi arricchimenti di gruppi immobiliari lungo il tracciato [redacted] superstrada. Il si[redacted] attuale, Pedullà, con [redacted] planimetrie in mano, ha dimostrato, nella seduta di lunedì notte, che il tracciato [redacted] quello del '47. Secondo Adamoli, invece, vi sarebbero state delle irregolarità molto gravi.

Non si tratterebbe soltanto di una curva spostata in seguito all'opposizione del ministero delle Poste (in quel punto, a Quarto, è impiantato un centro radio) e di una curva rilocata dopo che il Consiglio di Stato aveva accolto il ricorso di un proprietario. Per Adamoli [redacted] tratta [redacted] tut[redacted] un insieme [redacted] atti, compiuti dalle passate amministrazioni, per favorire grandi gruppi immobiliari e singoli speculatori; anche di mancati interventi per impedire la costruzione [redacted] raccordi abusivi che valorizzarono terreni vicini alla «Pedemontana». Il senatore e consigliere comunista ha [illegible]dito: a parte le responsabilità penali di alcuni funzionari nell'affare Brancich (i lavori pagati e non eseguiti), vi [redacted]rebbe stato tutto un andamento amministrativo favorevole alla speculazione.

Depurata dagli accenti polemici o scandalistici del momento, la questione della politica urbanistica passata, o della mancanza [redacted] una politica urbanistica, meriterebbe più estesa e pacata trattazione. Ma questo è momento di battaglia per la «Pedemontana», e Adamoli si è limitato al tema di attualità.

Per i socialisti ha parlato il capogruppo Di Benedetto: «*Riteniamo positiva la risposta data lunedì notte dal sindaco*», ha [redacted] il consigliere riferendosi all'affare Brancich, lamentando però un certo ritardo [redacted] informazioni. Sul problema [redacted] generale, il partito socialista italiano fa una distinzione [redacted] natura storica: critica le amministrazioni che mancarono di dare a Genova [redacted] ordine urbanistico e rivendica al centro-sinistra il merito [redacted] avere portato a Genova valenti specialisti per mettere ordine [redacted] tessuto della città.

Secondo i socialisti, è ormai certo che [redacted] infondate le accuse di mutamenti nel tracciato della «Pedemontana». Vi sono state carenze urbanistiche, ma non esiste alcun nesso con la disonestà di qualche funzionario. Il discorso sul disordine degli «anni cinquanta» [redacted] edilizio va tenuto distinto da quello sullo scandalo della «Pedemontana». Per le questioni che hanno carattere doloso, come [redacted] truffa ai danni del Comune, i socialisti chiedono [redacted] andare a fondo, impostando al tempo stesso [redacted] discorso generale sulla politica urbanistica a Genova: «Solo col linguaggio [redacted] fatti si potranno ammutolire i generici denigratori».

Per il gruppo democristiano ha parlato l'avv. Borgna: «*La città attendeva dall'Amministrazione una parola chiara, il resoconto più completo*», ha detto il capogruppo dc, dichiarandosi [redacted] delle [redacted]gazioni date dal sindaco lunedì scorso, incitando a far luce completa nel settore dei lavori pubblici. Il consigliere socialdemocratico Vito ha incitato a ridare [redacted] proporzioni alla vicenda della «Pedemontana», non tacendo le responsabilità di funzionari infedeli, [redacted] attenendosi [redacted] fatti.

Mario Fazio

Secondo un disegno [redacted] legge

Le contravvenzioni stradali non finiranno [redacted] in Pretura

(Nostro servizio particolare) Roma, 6 maggio.

Trasformare in semplici sanzioni amministrative quelle che ora sono considerate sanzioni penali significherebbe ridurre almeno di un terzo il lavoro che opprime i pretori italiani. Di questo problema si è discusso [redacted] lungo oggi alla commissione di giustizia della Camera attraverso l'esame di un disegno di legge [redacted] il quale viene proposto di apportare modifiche [redacted] sanzioni previste per chi viola le norme della circolazione stradale.

Secondo il disegno di legge che dovrebbe essere approvato dalla commissione di giustizia in sede referente prima di passare al vaglio dell'assemblea, diventerebbero semplici infrazioni amministrative tutte le norme relative alla circolazione stradale [redacted] attualmente [redacted] punite con [redacted] ammenda rimanendo escluse ovviamente quelle violazioni più gravi che possono [redacted] origine agli incidenti pericolosi. Anche a tale proposito il ministro della Giustizia on. Reale ha annunciato che [redacted] studiando [redacted] riforma per punire ancora più severamente queste ultime [redacted].

La commissione [redacted] giustizia avrebbe dovuto prendere in esame, oggi, anche un'altra proposta di legge: quella dell'on. [redacted]ria Pia Dal Canton sull'adozione dei minori in stato di abbandono. Il problema è stato rinviato perché il ministro della Giustizia on. Reale ha annunciato che fra un mese circa sarà pronto anche un disegno governativo [redacted] cui si intendono apportare delle modifiche alle attuali norme che regolano la patria potestà, la legittimazione e l'adozione.

g. g.

I problemi piemontesi con i porti della Liguria

Alessandria, 6 maggio.

(f. m.) Nel corso di una conferenza stampa tenuta dal prof. Sisto, presidente dell'amministrazione provinciale e dal sindaco della città prof. Abbiati, sono stati esposti i rapporti tra il retroterra padano ed i porti liguri.

L'amministrazione provinciale e il comune di Alessandria ritengono che i porti liguri — Genova e Savona in particolare — debbano [redacted] coordinati in un unico sistema e organicamente integrati con le regioni del triangolo industriale.

Bisogna considerare che i porti liguri rappresentano lo sbocco principale delle industrie piemontesi e milanesi e che l'iniziativa di sviluppo portuale dovrà essere coordinata con i piani territoriali di sviluppo economico in elaborazione del retroterra padano, ed in particolare con quello regionale per il Piemonte e con quello della provincia di Alessandria.

Esposti questi principi, l'amministrazione provinciale e il comune di Alessandria ritengono indispensabile, nella imminente messa in moto dei comitati regionali di programmazione economica ligure, piemontese e lombarda, un loro permanente collegamento.

Drammatico racconto all'apertura del processo in Assise

«Il colpo partì [redacted] disgrazia» grida [redacted] geometra accusato d'aver ucciso a Sanremo la bella [redacted]

Lui ha 31 anni, sposato, padre di due bimbi - Lei [redacted] aveva 27 - L'uomo, abbandonata la famiglia a Taggia, [redacted] andato a vivere con l'amica [redacted] pensione - Rievocato il tragico litigio - L'imputato dice: «La ragazza si impadronì della mia pistola; voleva spararmi. Cercai di disarmarla; nella lotta urtai un mobile e sfuggì la rivoltellata» - Secondo il P. M., invece, egli avrebbe compiuto il delitto per gelosia

(Dal nostro inviato speciale) Sanremo, [redacted]

E' comparso stamane in stato d'arresto alla Corte d'Assise di Sanremo, il geometra Giuseppe Calvi di 31 anni, nato e residente a Taggia, sotto l'imputazione di omicidio volontario per avere provocato con [redacted] rivoltellata la morte della sua amante, la signorina Maria Stallino, detta «Mimma», ventisettenne, nata in Calabria e residente nei pressi di Sondrio. Il fatto accadde verso le 4 del 1° luglio 1964.

Il Calvi deve anche rispondere di concubinaggio, di violazione dell'obbligo di assistenza familiare, (perché sposato e padre di due bambini), di omessa denuncia di armi e porto abusivo di armi da fuoco. I familiari dell'uccisa si sono costituiti parte civile con l'assistenza degli avvocati Roberto Moroni e Raimondo Rinci, avvocati della difesa Luca Giurio e Franco Moreno. Presidente della Corte il dott. Pietro Garaugno — che diresse il «processo del bitter» —, pubblico ministero il dott. Antonio Panco.

L'imputato è ben lontano dall'avere l'aspetto truce d'un uomo sanguinario o appena appena violento. Di statura inferiore alla media, appare quasi gracile e ha un che [redacted] smarrito che la [redacted] miopia aggrava. Egli racconta come fu che conobbe la «Mimma». La vide nel 1962, gli piacque subito e se la portò in albergo per dieci o quindicimila lire, non ricorda di preciso. La rivide dopo un paio [redacted] mesi e se la riprende più volte [redacted] lo stesso prezzo. Di lì a un anno dal primo incontro lei «gli mostra affetto e riconoscenza», si affeziona profondamente a lui, quantunque fidanzata a un giocatore di calcio.

Presidente — Veniamo all'essenziale.

L'essenziale è questo. Verso la mezzanotte del [redacted] giugno 1964, la donna lo incontra all'angolo di via Roma e corso Mombello e [redacted] prega di portarla a fare un giro [redacted] la sua auto. Egli la accontenta subito. Ma dopo meno di un quarto d'ora lei esprime il desiderio di tornare a casa. Una volta là lamenta forti dolori gastrici. Dice l'amante: «Domani ti porto delle pastiglie che fanno miracoli». *La specifica anche quali.*

Presidente — Non è molto galante rimandare all'indomani un rimedio per una persona che ha male in [redacted] momento.

Imputato — Per me, domani, voleva dire quasi subito. Non pensavo nemmeno che fosse passata la mezzanotte.

E il geometra uscì per andare a comperare quelle pastiglie.

Presidente — Perché non lo disse al giudice?

Imputato — Il giudice non me lo ha chiesto.

Presidente — Lei non deve pensare che il giudice [redacted] sapere quello che [redacted] sa. Dunque lei andò a comperare le «pastiglie del miracolo».

Imputato — Sì, alla farmacia Matuzia.

Purtroppo l'imputato non riesce a ricordare che cosa fece di preciso [redacted] quando uscì di [redacted] a quando ritornò che erano quasi le quattro. Sa dire soltanto di essersi recato in un locale notturno, dove «un americano ubriaco» *volle offrire a lui e ad altri di Sanremo una bottiglia [redacted] cham[redacted]*

E poi? Il Calvi proprio non ricorda. Eccolo dunque alle 4 dalla sua amante. Lei, che va soggetta a crisi isteriche, gli rimprovera di avere aspettato [redacted] per portarle le pillole, gli si scaraventa contro e lo morde prima alla spalla destra, poi alla spalla sinistra. Quindi, afferrata una lunga lametta per [redacted] unghie, tenta prima di colpirlo, quindi minaccia di svenarsi.

Egli la piega sul letto, le torce [redacted] polso, la lametta cade, egli la prende e la getta dalla finestra tra le fessure [redacted] persiana. Allora [redacted] donna vuole gettarsi dalla finestra, di sicuro fa il gesto di buttarsi giù, ed è un'abitazione del terzo piano, di sicuro apre la finestra. Egli la tira indietro per le spalle, la getta di nuovo sul letto, [redacted] mentre sta chiudendo la finestra lei prende una pistola che era sul comò e grida «Mi ammazzo!», *quindi dice* «Ti uccido!».

Come mai la pistola era sul comò? Ce l'aveva depositata lui togliendosi la giacca. Andava sempre armato, sicché lo avevano soprannominato «Pistola». E amava tanto le armi. Una perquisizione trovò in casa di una sua zia, dove le aveva portate lui, dieci pistole, quattro fucili da caccia, tre carabine. Il geometra si era assicurato con un massimale di [redacted] milioni per danni a terzi provocati dalle sue armi.

La pistola del delitto aveva un caricatore di otto colpi e un colpo nella canna. Come mai?

Imputato — Per prudenza.

Presidente — Per imprudenza, direi.

Ed era in condizione di sicurezza? Circa. Non aveva la sicurezza generale al «nocciolino» ma l'altra anche migliore al «cane», che bisognava alzare prima dell'uso e poi tirare il grilletto due volte. Il Calvi vede la d[redacted] alzare il cane (sia pure servendosi della [redacted] sinistra, [redacted] che sembra strano), le si butta addosso e le toglie l'[redacted]. Lei reagisce con un calcio, egli retrocede, va a sbattere con il braccio armato contro lo spigolo del comò e parte un colpo che raggiunge la «Mimma» al fianco sinistro per uscire dalla mammella destra.

Una disgrazia dunque? Que[redacted] è la tesi difensiva. Un dato tecnico che sembra inoppugnabile è che una pistola di quel genere (una Beretta 7,65) [redacted] soggiace all'inconveniente di far partire colpi in seguito «ad urto anche considerevole del braccio che la impugna»; *bisogna assolutamente premere il grilletto. La «Mimma» lo aveva già fatto scattare [redacted] prima volta inavvertitamente? Nessuno può dirlo. Ma il Calvi esclude comunque di averlo fatto scattare lui.*

Il giudice istruttore, nel rinviare [redacted] Calvi a giudizio per omicidio volontario, parte invece dal presupposto che egli fosse «gelosissimo» [redacted] *ritrovata una fotografia del Novi con corna disegnate dal Calvi, con la scritta a suo pugno «becco»); che durante il misterioso intervallo dalla mezzanotte alle quattro la donna, invece di starsene a letto con i suoi disturbi gastrici, sia andata con un altro uomo, e udremo una teste alla quale lei avrebbe detto: «Se lui (il Calvi) lo sa, mi ammazza».*

Antonio Antonucci



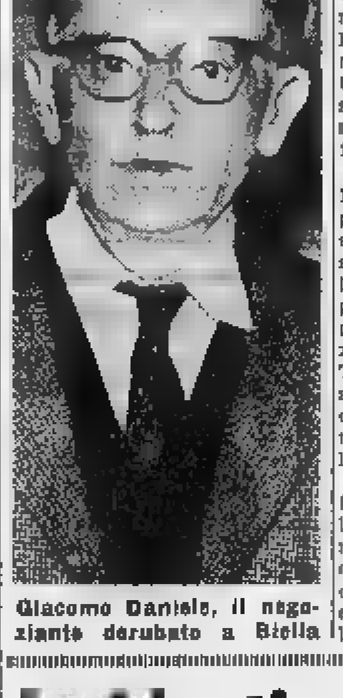
L'imputato Giuseppe Calvi, a destra, con l'avvocato Giurio in aula a Sanremo (Tel.)

Ladri sorpresi [redacted] Biella dal vescovo che dà l'allarme

All'alba svegliato da rumori, si è messo a gridare dalla finestra ed ha avvisato la polizia - I tre malfattori, che svaligiavano un negozio di abbigliamento, sono fuggiti

(Dal nostro corrispondente) Biella, 6 maggio.

(p. m.) [redacted] prime luci dell'al[redacted] il vescovo di Biella, mons. Carlo Rossi, ha sorpreso alcuni ladri intenti a rubare nel negozio di abbigliamento del signor Giacomo Daniele, all'angolo delle vie Vescovado e mons. Losana, di fronte al Palazzo vescovile. [redacted] presule, dopo aver avvertito la polizia, ha dato a gran [redacted] l'allarme, ma i malviventi [redacted] riusciti a far perdere le loro tracce.



Giacomo Daniele, il negoziante derubato a Biella

Verso le 4 i ladri, giunti su un'auto di grossa cilindrata — che risulterebbe rubata al sig. Remo Brussasco, [redacted] Tronzano (Vercelli) — forzavano la saracinesca del negozio e tentavano di scassinare la porta d'ingresso, ma la serratura resisteva. Aprivano allora un varco tagliando con un diamante [redacted] cristallo della porta. Due entravano [redacted] locale e cominciavano a [redacted]aricare sull'auto abiti confezionati e tessuti scelti fra i migliori, mentre [redacted] complice rimaneva fuori a fare da palo.

Svegliato dal rumore, mons. Rossi, che riposava al primo piano del Vescovado, [redacted] attraverso le persiane socchiuse i malviventi, che facevano la spola fra la vettura e il negozio, e telefonava subito alla polizia. Le pattuglie motorizzate, che [redacted] trovavano in via Torino, dove poco prima era stato segnalato un tentativo di furto, venivano immediatamente dirottate, via radio, nel luogo indicato dal presule.

Nel frattempo, il [redacted] affacciatosi alla finestra dava l'allarme, sperando che qualcuno bloccasse i malfattori, ma questi si davano alla fuga. Il danno subito dal negoziante ammonterebbe a circa due milioni.

[redacted]ieci anni al capo contabile che [redacted] cento milioni

E' un vercellese - Anche i due complici condannati: [redacted] primo a quattro e l'altro [redacted] due [redacted] Era dirigente della Società Tranvie Provinciali

(Dal nostro corrispondente) Napoli, 6 maggio.

(a. l.) Il ragioniere vercellese Bruno Chiappo, di 54 anni, [redacted] dei servizi contabili della Soc. tranvie provinciali [redacted] Napoli, il quale aveva sottratto nel breve periodo di 15 mesi dalla cassa dell'azienda circa cento milioni di lire, è stato riconosciuto colpevole di malversazione e condannato a nove anni e dieci mesi di reclusione nonché al pagamento di una multa di 600 mila lire. La condanna è stata emessa dalla prima [redacted]ezione del Tribunale di Napoli presieduta dal dr. Luigi Acerra.

Sono stati anche condannati due suoi complici, [redacted] direttore amministrativo dr. Luigi Gentile di 37 anni ed il funzionario contabile Emilio Acca di 43, il primo alla pena [redacted] quattro anni di carcere e [redacted] mila lire di multa, l'altro a due anni di reclusione ed [redacted] mila lire di multa. Ad entrambi la Corte ha concesso le attenuanti generiche scagionandoli dalla imputazione di falso per insufficienza di prove.

Il clamoroso furto venne scoperto alla fine del maggio dello [redacted] anno, a seguito di una inchiesta amministrativa sollecitata alle autorità competenti [redacted] prefettura dai dirigenti dell'azienda [redacted] trasporti pubblici.

Il terzetto aveva studiato un ingegnoso sistema per distrarre a proprio profitto i milioni incassati quotidianamente dall'azienda di pubblici trasporti. L'indagine amministrativa accertò il forte ammanco di denaro dalla cassaforte dell'azienda, e precisamente 99 milioni 508.835 lire. Al posto del denaro, in questa, furono trovati «buoni-acconto» e «quietanze provvisorie» a firma di inesistenti creditori.

Durante il dibattito, il ragionier Chiappo non ha negato le sue responsabilità. Ha affermato di aver agito sotto il malefico influsso di una donna. Il dott. Gentile e l'impiegato Acca si sono difesi affermando di ignorare l'illecita provenienza dei milioni sperperati dal Chiappo.

Ex ergastolano torinese scarcerato dopo 20 [redacted]

Condannato a vita per triplice omicidio, la [redacted] gli fu poi diminuita

(Dal nostro corrispondente) Parma, 6 maggio.

(a. c.) Oggi dalle carceri [redacted] San Francesco di Parma è uscito uno dei protagonisti [redacted] uno dei più [redacted]i delitti [redacted] dopoguerra: il torinese Pierino Rossetti, di 39 anni, che ha raggiunto in giornata Novi Ligure, dove vivono i [redacted] parenti. Il Rossetti era stato condannato all'ergastolo nel [redacted] dalla Corte d'[redacted] di Ivrea in seguito ad un gravissimo episodio avvenuto a San Bernardo d'Ivrea in località Cascina Gheia.

[redacted] ad altri tre complici, tutti mascherati, aveva rapinato una famiglia [redacted] contadini [redacted] luogo. Uno [redacted] quattro banditi aveva tentato di seviziare la giovane moglie del mezzadro della cascina: la donna era in attesa d'un bambino. Era intervenuto allora il marito, che nel corso d'una violenta colluttazione con uno dei banditi, [redacted] un certo momento gli aveva strappato la benda che gli copriva il volto. I quattro malviventi allora avevano ucciso i due giovani sposi e il padre dell'uomo che aveva assistito [redacted].

Arrestato nel luglio 1946 e giudicato, il Rossetti veniva riconosciuto colpevole e condannato all'ergastolo per triplice omicidio, rapina [redacted]vata e violenza continuata. In seguito, ad eccezione d'un tentativo di fuga dalle carceri di Ivrea, l'ergastolano Pierino Rossetti aveva sempre tenuto una buona condotta. Nel '53 si [redacted] visto commutare il carcere a vita in vent'anni di reclusione. Tale [redacted] sare[redacted] scaduta fra qualche mese, ma egli è stato messo in anticipo in libertà condizionata. Da circa sette anni il Rossetti si trovava nelle carceri per minorati di Parma, soffrendo [redacted] una forma di gastrite. [redacted] era uno dei migliori operai di [redacted] ditta che [redacted] serviva dei carcerati per la fabbricazione di prodotti per l'elettricità.

[redacted] il pubblico [redacted] in Comune

In [redacted] centro del Verbano - Si stava discutendo su di [redacted] lascito [redacted] dieci milioni La minoranza vuole denunciare il sindaco per «irregolarità amministrative»

(Dal nostro corrispondente) Verbania, 6 maggio.

Vivaci discussioni, con piccoli incidenti fra il pubblico sedati dai carabinieri, si sono avute nell'aula consiliare di Premeno, sopra Verbania, per [redacted] discussione [redacted] lascito di dieci milioni che, [redacted] all'accusa della mi[redacted] democristiana al sindaco indipendente rag. Vincenzo Sira[redacted] non sarebbero mai figurati in bilancio e [redacted] parte utilizzati per [redacted] in contrasto con la volontà dei donatori.

In effetti, pur non figurando nel bilancio, la somma venne versata il 21 dicembre 1962 su un libretto bancario per essere poi prelevata, il 30 maggio dell'anno successivo e versata nelle casse della Tesoreria comunale. Su tutta questa storia già vi era [redacted] un'inchiesta della Prefettura, condotta dal vice-prefetto dott. Della Salandra, al termine della quale veniva [redacted] al sindaco il rilievo circa [redacted] mancata portata a [redacted] del Consiglio [redacted]munale della donazione e l'irregolare versamento [redacted] parroco di Premeno di una somma di ventimila lire, a favore [redacted]a «campagna contro la fame nel mondo», costituita dagli interessi maturati sulla somma depositata.

Su questa questione e su un'altra (una ruspa ceduta a enti o privati [redacted] tariffe decise dalla Giunta e non [redacted] Consiglio comunale) doveva esprimersi [redacted] il Consiglio. Aula zeppa, dunque, atmosfera surriscaldata e vivaci polemiche. Tra i presenti, il senatore democristiano Torelli: [redacted]lanto la minoranza era decisa ad attaccare a fondo, presentando alcune richieste, fra cui la apertura [redacted] una nuova inchiesta sull'operato del sindaco.

In un'atmosfera infuocata (fra il pubblico sono perfino volati ceffoni ed i carabinieri sono intervenuti più volte per riportare la calma) vi è stato uno scambio di accuse e di controaccuse, fino a che il sindaco ha illustrato il suo operato, dimostrando la sua onestà amministrativa e la sua buona fede nelle eventuali lacune.

Dopo [redacted] discussione anche sulla [redacted] in affitto della ruspa d[redacted] Comune, l'operato del sindaco e della Giunta è stato approvato con dodici voti contro tre.

Questo non vuol dire che «la battaglia di Premeno» sia finita, in quanto la minoranza si è riservata — e l'ha annunciata in un documento scritto — di promuovere [redacted] nuova inchiesta e persino [redacted] denunciare il sindaco all'autorità giudiziaria per «gravi irregolarità amministrative».

a. c.

Borse economia e finanza

L[redacted] proposta presentata [redacted] Bruxelles dal Cepes

Gli [redacted] chiedono maggiori commerci con l'Est

In un documento si dice che «certe fessure nel mondo comunista fanno pen[redacted] che sia conveniente sviluppare rapporti in particolare con Paesi satelliti della Russia» - Tuttavia [redacted] opportuno che i governi occidentali preparino [redacted] politica di coordinamento per evitare «una dannosa guerra dei crediti»

(Dal nostro corrispondente) **Bruxelles, 6 maggio.**

I maggiori industriali del Mec, [redacted] accordo [redacted] i loro colleghi statunitensi, svedesi e giapponesi, chiedono un aumento del commercio con i [redacted] [redacted] oltrecortina (compre[redacted] [redacted] Cina) e al tempo stesso [redacted] politica commerciale [redacted] a tutti i paesi dell'Occidente per gli scambi tra Est e Ovest. In un documento [redacted] pubblico oggi a Bruxelles, [redacted] industriali [redacted] Cepes (la cui sezione [redacted]na è presieduta dal prof. Vittorio Valletta), espongono le ragioni politiche [redacted] economiche [redacted] [redacted] quali [redacted] opportuno un incremento [redacted] commercio con i paesi [redacted]nisti e suggeriscono una serie [redacted] «raccomandazioni» per [redacted] coordinamento delle politiche nazionali.

[redacted] documento, che è stato presentato alla stampa europea da un folto [redacted] di industriali, tra i quali il vice presidente della Necchi, Gastaldi, il presidente della [redacted]biolo, Marconi, il dott. Sussi direttore Fiat, [redacted] detto: «Noi riteniamo che è nel nostro interesse così come [redacted] interesse dei paesi comunisti, [redacted] le loro economie si riavvicinino [redacted] più vasto sistema della [redacted]mia mondiale e che si allontanino dal sistema dell'autarchia nazionale e di blocco». Dopo aver constatato che la distensione politica può favorire [redacted] sviluppo degli scambi; che i miglioramenti avvenuti fino [redacted] ora [redacted] commercio tra Est e Ovest si sono sviluppati in un sistema anarchico e [redacted] [redacted]pre favorevole ai paesi [redacted] mondo libero, il documento [redacted] Cepes sottolinea [redacted] «certe fessure nel mondo comunista ci fanno [redacted] che sia conveniente sviluppare i rapporti in particolare [redacted] alcuni dei paesi satelliti della Russia».

E' indispensabile, tuttavia, [redacted] il commercio [redacted] i paesi [redacted] commercio [redacted] Stato [redacted] regolato da una chiara politica comune [redacted] tutti i governi occidentali: per questo il Cepes propone [redacted] l'altro la creazio[redacted] di un organismo interministeriale nel quadro dell'Ocse (organizzazione [redacted] cooperazione e sviluppo economico), [redacted]prattutto un accordo tra i diversi paesi sul valore e la durata [redacted] crediti che si possono concedere all'Est, per evitare «una inutile [redacted] dannosa guerra dei crediti».

Le proposte degli industriali del Cepes [redacted] state discusse in questi giorni con i massimi esponenti della commissione Hallstein che da parte sua [redacted] in procinto di elaborare, appunto, una politica comune per il commercio [redacted] i paesi dell'Est. [redacted] interessante rilevare che tanto nel documento quan[redacted] nel [redacted] della conferenza stampa di presentazione, i rappresentanti francesi hanno chiesto che sia [redacted] commissione di Bruxelles a rappresentare i sei Paesi del Mec nell'organismo interministeriale che si propone venga creato nel quadro dell'Ocse «Il [redacted]nerale De Gaulle forse non sarà d'accordo con voi», [redacted] obiettato un giornalista. «Gli industriali francesi — ha replicato il vice presidente del Cepes parigino — hanno il diritto [redacted] avere opinioni diverse [redacted] quelle [redacted] nostri uomini [redacted] governo». **s. d.**

La produzione dolciaria [redacted] diminuita nel 1964

In questo settore aumentate le importazioni con un passivo della bilancia per 1500 milioni

L'assemblea generale dell'Associazione nazionale industriali alimentazione dolciaria (Aniad) si è riunita a Torino per ascoltare dal presidente [redacted]. Aldo Malrano [redacted] relazione sull'attuale situazione dell'industria dolciaria italiana.

Dopo aver messo [redacted] risalto che [redacted] stime della produzione del settore hanno denunciato una rilevante contrazione produttiva, specie [redacted] le paste lievitate e i biscotti secchi, il comm. [redacted] [redacted] detto che due cifre sono sufficienti a mettere in luce l'andamento del commercio con l'estero dei prodotti dolciari: «Nel 1964 abbiamo importato [redacted] quintali [redacted] prodotti dolciari in più rispetto al 1963 e ne abbiamo [redacted] esportato 35.666 in meno. La bilancia commerciale italiana conta al passivo [redacted] milioni in più a causa [redacted] [redacted]gioramento della situazione [redacted] settore dolciario».

Nel quadro della integrazione comunitaria, il presidente ha sottolineato che le differenze fra i prezzi praticati negli Stati membri per alcune materie prime e il maggior [redacted] del lavoro hanno attivato una [redacted]sibile concorrenza ai danni [redacted] la nostra produzione biscottiera. «Ben [redacted] aziende biscottiere straniere, ha detto, hanno invaso i nostri mercati».

L'indice generale passa [redacted] 69,42 a 69,33 (—0,1 per cento)

[redacted] spostamenti [redacted] quota [redacted] limitati scambi [redacted] azioni

Il mercato [redacted] muove su un fondo resistente - Dopo un avvio calmo si aveva uno spunto su Terni [redacted] Finsider, mentre le Fiat [redacted] portavano a 2215 - Qualche realizzo al listino faceva retrocedere le quotazioni - Dopoborsa fermo

Ieri a Torino la Borsa si [redacted] riadattata ad uno schema inespressivo dopo qualche modesta schermaglia iniziale. Lo spunto di recupero, realizzato subito dopo l'apertura e poggiante sul buon contegno delle Fiat e delle Assicurazioni Generali, è stato riassorbito dal grigiore della giornata, che ha dato risalto a qualche realizzo operante di fronte a compratori svogliati. Listino sui minimi della giornata con variazioni nei due sensi di modesta ampiezza rispetto alla precedente chiusura. Titoli di Stato calmi; obbligazioni bene assorbite, con qualche progresso sulle serie Iri.

Dopoborsa riflessivo, senza affari.

Totali della giornata: titoli di Stato per lire 5.000.000 c. n., obbligazioni per lire 31.500.000 c. n., azioni n. 109.875, di cui 275 Assic. Generali, 27.000 Fiat, 7000 Viscosa, 22.000 Montecatini, 18.000 Immob. Roma.

[redacted] QUOTAZIONI A [redacted]

Titoli	6	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	102 40	—
» » ant.	102 30	—
Redimibile 3½	98 30	—
» ant.	98 20	—
Ricostruz. 3½	84 90	—
» ant.	84 80	—
Ricostruz. 5%	98 10	—
» ant.	98 —	—
Rif. Fond. 5%	97 70	—
Fr. N. 5% Tr.	97 50	—
» '54	97 65	—
B.T.N. 5% '66	100 20	—
» » '68	100 45	+ 0 05
» » '69	100 40	— 0 20
» » '70	100 70	+ 0 65
» » '71	101 12	— 0 08
» » '73	100 80	+ 0 40
B.T.S. 5% '66	99 925	—0 125
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5½%	101 —	—
» ('56) 6%	100 —	—
» vent. 6%	97 50	—
» ('56) 6%	99 40	+ 0 40
» '57 Q. 6%	99 —	+ 0 20
» ('59) 6%	98 —	—
» ('74) 6%	98 25	— 0 05
» '59 5½%	90 80	+ 0 20
» '60 5½%	90 325	—0 025
» '61 5½%	90 20	— 0 20
» '63 5½%	90 —	+ 0 05
» '64 6%	98 65	+ 0 25
» Sid. 6% opt.	98 80	+ 0 20
» Elettr. 5½%	109 —	—
» » 5½% opt.	90 20	—
» Sider 5½	95 30	—
Effer (III) 4%	97 —	—
Effer (IV) 5%	91 50	—
FF. SS. 5½	94 20	—
» » '53	95 50	—
» » '55	92 50	—
» » '59	92 40	—
» 5% '60	86 70	—
» 5% '61	86 70	—
F.S.Agr. 5% I	86 20	+ 0 20
» » » 5% II	91 25	—
» » » 5% III	91 —	—
» » » 6% '64	94 55	+ 0 05
OO.PP. 5%	86 60	+ 0 30
» 5½%	90 60	+ 0 60
» 6%	98 65	—
» » sp. 64	98 —	—
Enti Pubblici 6%	94 55	—
» » 6% '57	96 25	—
» » 6% '58	96 55	+ 0 25
» Sp. 6% '58	96 20	+ 0 20
» [illegible] 6%	96 25	+ 0 25
» » 5½%	89 30	— 0 50
» » 5½ '61	89 —	— 0 20
» » 5% 61 4a	89 20	—
» » 5% 62 5a	89 —	—
» » » 62 6a	88 70	—
» » » 63 7a	88 80	—
» » » 63 8a	90 —	—
» » 6% 64 9a	96 10	—
» Gdia 5½%	89 —	—

Titoli	6	Variaz.
S. Paolo 5%	94 50	—
» O.P. 5%	96 50	—
» O.P. 4%	94 —	—
» » 3½	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. »	95 —	—
Miglioram. 5%	85 80	—
» 5½ '63	84 40	—
» Oiv. 5%	90 —	—
C.I.S. Sic. 5%	99 25	—
Cr. F. Sic. 5%	93 45	—
» » OO.PP. 5%	93 —	—
Cr. F. Sardo 5%	85 75	—
C.F.S. Nap. 5%	87 —	—
Iteralmar 5½	99 80	—
» 6% '58	99 —	—
» 5½ '61	87 70	—
» 5½ 62 4a	86 —	—
» » » 5a	87 75	—
» » » 6a	87 75	—
» » 63 7a	87 70	—
» » 63 8a	87 65	—
» 6% 64 9a	94 50	+ 0 20
» » 64 10	94 [illegible]	+ 0 15
Cassa RPL 5%	94	—
OO. FF. » 5%	94	—
Icipu vent. 6%	95	— 0 05
» Edil. 6% 51	94 —	—
» » 6% 55	96 50	— 0 50
» » 6% 64	96 —	—
Icipu Cat. 6%	95 80	—
IMI XII 6%	99 80	—
» XV 1a-2a-3a	100 25	—
» XVIII 6%	97 40	+ 0 40
» XIX 6%	98 60	—
» XX 6%	98 20	— 0 10
» XXI 5%	91 60	—
» XXII 5%	86 50	—
» XXIII 5%	88 30	—
» XXIV 5½	88 80	—
» spec. 1964	95 90	+ 0 10
» Cr.N 6% 1a	94 75	—
Torino '37 5%	98 75	—
» '52 6%	94 40	—
» AEM 5½ 60	88 60	— 0 40
» » » 62	87 90	—
Genova 4% '39	94 50	—
» 5½% '61	87 20	—
Fiat 6% '49	97 70	—
Fiat 6% '56	97 35	— 0 35
Fiat 6% '57	97 45	—
Fiat 5½% '60	90 50	—
Alt 5½%	86 75	—
Pirelli 6% '46	102 —	—
» 5½% '62	89 —	—
Oliv. 48-49 7%	101 50	— 0 50
» '53 7%	102 —	—
» '55-75 7%	101 30	—
» 1959 7%	102 —	—
» '58 6½%	99 75	+ 0 35
» 62 5½ 1a	86 25	—
» » » 2a	86 65	+ 0 35
» Ital 5½%	85 50	—
Magneti 48 7%	100 —	— 2
» 49 7%	103 50	—
» 56 7%	102 —	—
Cinemi 7%	104 —	—
» 6% 1960	94 20	—

Titoli	6	Variaz.
Eternit 5½ '63	[illegible]	—
Fiberti 7% '56	[illegible]	—
» 7% '57	100 —	—
» 7% '59	99 50	—
» 7% '59 I	99 50	—
Cart-Gem. 7%	105 —	—
Westingh. 7%	103 50	—
SADE 6%	96 50	—
Ferrara 7%	102 —	—
Ferrara 7% 56	108 —	—
Ang-Frum 4%	96 —	—
Cart. It. 7% 49	100 —	— 2 50
» » 5½ 62	84 50	— 1
Cellul 6%	99 —	—
» 6% '58	95 75	+0 225
» 5½% '60	87 50	+ 0 25
» 5½% '61	87 —	—
» 5½% '62	86 80	—
Meridionale 4%	95 —	—
Fiscem 6%	97 75	—
» 6% '57	96 —	—
» 6% '64	95 05	+ 0 05
Italgas 6%	96 65	—
Fimo 6%	96 —	—
Edison 6%	96 50	—
Terni 6%	95 80	—
Riva 6%	96 —	—
Kappa 6%	99 30	—
SIP 6%	97 20	+ 0 20
Finsider 6½%	96 40	—
Mediolana 7%	100 —	—
Forgat 8%	106 40	+ 0 20
C.Pozzi 5,75 59	84 —	—
» 5,50 62	81 25	—
Montedison 5½	85 —	—
» 5,53 62	83 20	—
Lancia 5½% 60	83 70	— 0 25
» » 62	83 75	—
Liquigas 6% 59	91 50	+ 0 50
Cons-Sav. 5½	86 —	— 0 50
IBM Italia 5½	86 50	—
It. Gas 5½ '61	88 —	— 0 25
Fr.C.S.Ver. 5½	89 —	—
Autostrade 5½	87 45	—
Finsider O. 5½	94 —	+ 0 55
AZIONI		
ASSIC. E FINANZ.		
Ass. Torino	6860	— 40
Ass. Ter. priv.	4490	+ 10
Assic. Generali	94750	+ 650
Piem. Finanz.	1220	—
STET	2520	+ 7
Invest	3170	—
Finsider	910	+ 8 50
Finelettrica	1365	+ 13
Mediobanca	70730	+ 750
La Centrale	10740	+ 60
Merid. Finanz.	2238	+ 4
Parr. Marit.	1795	+ 5
COMUNICAZIONI		
Ferr. Medit.	1900	—
N.A.I.	9800	— 100
Torino-Nord	24 50	—
SIP	2372	— 3

Titoli	6	Variaz.
METALMECCANICI		
FIAT	2196	+ 18
FIAT privil.	1869	+ 4
Nebiolo	658	+ 6
Moncenisio	1290	—
Italsider	1177	+ 2
Westinghouse	976	—
Ferrania	420	—
Dalmine	1731	—
Olivetti priv.	1920	+ 5
Terni	997	+ 5
E. Marelli	765	—
M. Marelli	1009	—
TESSILI		
Borgosesia	8125	+ 75
Viscosa	4745	+ 15
Viscosa privil.	3800	—
Chatillon	4850	—
Cotonificio Mar.	200	+ 32
Fimo	240	—
CHIMICI		
Italgas	1045	+ 15
Perenzalli	1050	— 25
Schiapparelli	4700	—
Mira Lanza	45200	+ 100
SAFFA	6200	— 30
ANIC	1353	+ 8
Rumianca	1748	— 2
Montecatini	1663	— 1
Liquigas	203 50	+ 0 50
Pibigas	81 50	—
S.A.R.O.M.	945	—
Sir	3150	—
MINERARI		
Monteponi	760	— 15
Talco Grafite	17500	—
M. Amiata	12630	+ 90
ALIMENTARI		
Rom. Zuccheri	198	—
Florio	[illegible]	—
Venchi-Unica	201	—
Eridania	2360	—
[illegible]	13600	—
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	3140	—
Silos	3025	—
Risan. (Napoli)	5450	—
Immob. Roma	610	— 1
Giardini	1980	—
Farco	134	—
DIVERSI		
SIAM	5000	—
Acqua Potab.	770	—
C. Acqua Roma	550	—
Acq. DeFerr.-G.	1110	—
Cartiera Ital.	1640	+ 5
Cartiera Burgo	19135	— 75
Fornaci Riun.	13750	—
Eternit	6250	— 50
Pirelli	3300	— 20
Ceram. Pozzi	250	— 4
Rinascente	550	+ 3
Rinascente pr.	445	— 5
Ind. Stura	1700	—

Milano, 6 maggio.

Le sedute di Borsa si [redacted]guono con [redacted] stesso *cliché* monotono in una atmosfera calma attraverso affari d'ordinaria amministrazione. In complesso tuttavia il mercato continua a dar prova di [redacted]stezza perché alla mancanza [redacted] iniziative e di incentivi [redacted] riscontro anche [redacted] molto limitata pressione dell'offerta. Di [redacted] la quota registra modesti spostamenti nei due sensi conservando un fondo di resistenza. La cronaca della seduta registra un avvio calmo a cui ha fatto seguito una breve parentesi di ripresa per effetto di qualche iniziativa su Terni e Finsider; [redacted] rafforzavano leggermente anche le Generali, [redacted] Fiat che si portavano a 2215, le Monte Amiata e le Edison. Al listino la quota retrocedeva nuovamente sotto [redacted] leggera prevalenza dei realizzi ma in com[redacted] gli spostamenti rispetto alla vigilia risultavano [redacted]to limitati e perdite e ricuperi in pratica si bilanciavano.

L'indice generale azionario di «24 Ore» passa da 69,42 a 69,33 con una lieve flessione dello 0,1%. Limitate oscillazioni anche nel settore [redacted] reddito [redacted] con buona attività nelle obbligazioni.

Fiacco e quasi inattivo [redacted] settore dei premi. Corsi informativi per fine [redacted]: Fiat 75-85, Catini 65-70, Edison [redacted] 88, Viscosa 130-150, Generali 3000-3400; per fine luglio: Fiat 105-110, Catini 90-95, Edison 105-110, Viscosa 195-220, Generali 5000.

Titoli trattati: valori di Stato per 108 milioni di lire; obbligazioni per 523 milioni di lire; azioni n. 1.016.850 per [redacted] valore di L. 2816 milioni di cui maggiormente scambiati: Fiat 115.000; Catini 60.000; Edi[redacted] 75.000; Viscosa 71.000; Terni 60.000; Finsider 62.000; Rinascente 80.000; Liquigas 34 mila; Immob. Roma 45.000.

Dopoborsa inattivo a corsi resistenti. Prezzi informativi della serata: Fiat 2190-2195; Catini 1650-1655; Edison 2500-[redacted] *Viscosa 4735-4740; Generali 96.000-96.200.*

Genova, 6 maggio.

Chiusura odierna [redacted] principali titoli azionari locali: Industrie agricole 3410; Navig. Alta Italia 9950; Cotonificio Ligure 3650; Eridania 2310; [redacted] Zuccheri 172; Industria Zucchero 8390; Distillerie italiane 2090; Zuccheri Sermide 890; Esercizi Molini 1345; Mira Lanza 43.250; Italsider 1168; Aedes 2050.

PREZZI DI CHIUSURA ALLA BORSA [redacted] MILANO

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanc.	70.480	Pirelli C.	3407
Ciga	4360	Sifir	1130
Centrale	10455	Siat	2503
Invest	3215	Italpi	2260
Bastogi	1761	Generali	96.020
Sviluppo	1570	Ras	41.990
Finmare	465	Incendio	9900
Finelettr.	1269	Assicur.	65.700
Finsider	910	Ass. Ter.	6960
Breda	4040	Ass. Ter. pr.	4695
Setup	169	Ass. Milan	21.300
SME	2225	Ass. Mil. pr.	14.550
Generalfin.	980	Fond. Vita	21.100
COMUNICAZIONI			
N. [redacted]	700	[redacted]	3200
Mittel	1820	Sip	2376
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni	15.575	Lanerossi	2980
Val Ticino	[redacted]	Tiberia	175
Olcese	700	Fisac	249
De Angeli	2500	Cascami	3500
Cucirini	7120	Bernocc.	1445
Linificio	655	Chatillon	7090
Rossari	19.800	Snia Visc.	4735
Rotondi	21.800	Viscosa pr.	3800
Tosi	2150	Pacchetti	550
Cot. Mer.	—	Scotti	150
Unione M.	36.000	Marz. pr.	2010
Cavardo	1769		
MINERARI E METALLURGICI			
Italsider	1173	Sicte	7610
Magona	1153	Brugg.-Ia	915
Metalurg.	3975	Falck	4420
Amiata	12.680	Falck pr.	4255
Montrosat.	1856	Trafilerie	720
Monteponi	770	Ilssa-Viola	805
[redacted]	1740	Terni	[redacted]
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Necchi	—	Fr. Tosi	1125
Fiat	2190	Westingh.	975
Fiat priv.	1865	Olivetti	1925
Nebiolo	658		
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Cieli	2686	Vagnoli	1012
Emiliana	2070	Tecnom.	1050
Orobia	2240	Ille Ven.	1605
Marelli	769		
ALIMENTARI			
Distillati	2090	Cortese	[redacted]
Eridania	2310	Motta	13.450
Es. Molini	1315	I. Zucch.	190
CHIMICI			
Anic	1349,50	Rumianca	[redacted]
Saffa	6166	Serono	995
Italgas	1020	C. Erba	7290
Liquigas	205	Erba priv.	5140
Nap. Gas	692	Brioschi	16.480
Pibigas	81,75	Caffaro	179,50
Lardarello	7429	Ledoga	3099
Mira L.	43.300	Ledoga pr.	[redacted]
Oxalgase	1490	Capp	6050
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	2050	Milano C.	39.900
Iniziative	2550	Ifiu	3055
Sogi	1445	Im. Ferr.	605
Beni Stab.	3155	Risan. N.	[redacted]
Can. Imm.	613		
DIVERSI			
[redacted]	2501	Smeriglio	125,50
Baratti	32,125	Pir. SpA	3271
Binda	44.000	T. Acqui	7000
Burgo	19.300	Rinasc.	559
Cineri	437	Rinasc. pr.	446
Ciga	5935	C. Acqua	525
Italcem.	16.400	De Ferrari	1125
Cementir	4165	Ses	3910
Cer. Pozzi	252	Sipe	1651
Eternit	5975	Danzatti	6600
Rejna A.	1240		

A Torino [redacted] assemblee [redacted]lla Burgo e della Nebiolo

In un [redacted] l'attivo della Burgo [redacted] [redacted] da 1703 milioni a 344 milioni - Proposto un dividendo [redacted] 620 lire (utilizzando l'utile del '63 che era stato accantonato) La Nebiolo chiude con un attivo di 334 milioni (337 milioni nel '63) e propone un dividendo di 30 lire - La società ha risentito della crisi del settore tessile

BURGO — *L'Assemblea ordinaria degli azionisti delle Cartiere Burgo, riunitasi* [redacted] *in seconda convocazione in corso Matteotti 8, ha approvato all'unanimità il bilancio per l'esercizio 1964 e il relativo conto profitti e perdite.*

L'utile dell'esercizio [redacted] *stato di L. 344.547.994 mentre* [redacted] *precedente era di L. 1 miliardo 703.704.492. La differenza* [redacted] *dovuta a una serie di* [redacted] *che sono strettamente inerenti alla particolare situazione di mercato, sia nel campo specifico* [redacted] *in generale.*

Anche per le difficoltà di collocamento dei prodotti, l'aumento produttivo è stato necessariamente contenuto, nonostante le maggiori possibilità offerte dall'entrata in esercizio dei nuovi impianti. Tra questi è stato ricordato l'avviamento dello stabilimento [redacted] *Mantova, dove si fabbricano prodotti di altissima qualità, considerato l'avvenimento più importante dell'esercizio '64. Nello stabilimento di Pavia è invece cessata l'attività perché il suo apporto produttivo* [redacted] *stato considerato superfluo.*

Con una parte delle voci all'attivo [redacted] *stato però aumentato il capitale sociale da 13,8 miliardi a 15,4* [redacted]*liardi.*

Il Consiglio d'Amministrazione ha proposto di [redacted]*lare l'utile di esercizio del '64 a quello precedente, che era stato accantonato indiviso;* [redacted] *la somma a disposizione si è proposta una ripartizione di L. 620 per* [redacted]*ne, al lordo delle ritenute di legge, oltre ad alcune assegnazioni statutarie e ad un residuo di 77,1 milioni accantonato. L'Assemblea ha approvato l'ordine del giorno e il dividendo sarà pagato dal 18 maggio prossimo.*

NEBIOLO — *Si è svolta ieri mattina, sotto la presidenza del prof. Mario Marconi, l'Assemblea ordinaria degli azionisti della Società Nebiolo, convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 1964.*

Le risultanze dell'esercizio scorso, pongono in evidenza [redacted] *flessione del 4% nel fatturato totale della Società* [redacted] *che* [redacted] *passato da 19.010 milioni a 16.510 milioni, e che ha in modo particolare risentito della crisi del settore tessile. La produzione delle macchine tessili, infatti, si è contratta di circa* [redacted]*%, mentre quella delle macchine grafiche ha registrato un aumento* [redacted] *è pressoché stazionaria* [redacted] *stata la produzione dei caratteri da stampa.*

Tali risultati sono sensibilmente migliori di quelli riscontrati in campo nazionale dagli stessi settori in cui opera la Società, grazie al buon andamento delle esportazioni.

L'utile netto di esercizio è di lire 334,3 milioni (337,1 milioni nel 1963). L'assemblea ha approvato il bilancio all'unanimità, deliberando la distribuzione di un dividendo lordo di lire 30 per azione, pagabile dal 20 maggio prossimo.

CERAMICA POZZI — *L'assemblea degli azionisti della Ceramica Pozzi ha approvato il bilancio del 1964 chiuso* [redacted] *una perdita di L. 1890 milioni contro un utile di L. 1086 milioni nel precedente esercizio. L'assemblea ha deliberato* [redacted] *raddoppio del capitale a 23.100 milioni mediante emissione di nuove azioni privilegiate del valore di L. 650 nominali, da offrire in opzione agli azionisti in ragione* [redacted] *una azione nuova ogni azione vecchia posseduta.*

[redacted]

Continua l'aumento [redacted]

La media Dow Jones degli industriali a 933,52 - Londra soddisfacente - Parigi stabile - Francoforte in ribasso - Zurigo ben tenuta

New York, 6 maggio.

Il movimento al rialzo primaverile del [redacted] azionario è proseguito questa mattina entro limiti per [redacted] più [redacted]zionali.

L'indice Dow Jones dei valori industriali ha segnato [redacted] [redacted]vo massimo assoluto a [redacted] (precedente 932,72, ieri).

Medie Dow Jones [redacted] parentesi le medie di ieri): industriali [redacted] (932,22); ferroviari 213,54 (214,16); obbligazioni interne 90,19 (90,21); pubbliche utilità 162,11 (162,14).

Azioni scambiate n. 6.340.000.

Quotazioni di chiusura [redacted] parentesi le chiusure di ieri): Montecatini 14 (14); American Cyanamid 51 5/8 (50 7/8); American Tel [redacted] Tel 68 1/8 (68 1/8); Bethlehem Steel 39 1/4 (38 1/2); Dupont 245 1/2 (243); General Electric 106 3/8 (106); Gen. Motors 1[redacted] (109); Kennecott Copp. 112 (110 7/8); Standard Oil of N. J. 79 5/8 (80); U.S. Steel 52 3/4 (52 7/8); Woolworth 30 3/8 (30 1/8).

Londra, 6 maggio.

Il mercato azionario è stato questa mattina poco attivo ma fermo, in attesa della votazione alla Camera dei Comuni sulla questione della nazionalizzazione dell'industria siderurgica. La decisione della Banca d'Inghilterra di mantenere inalterato il tasso di sconto era stata prevista dal mercato. In definitiva, il mercato azionario ha avuto oggi un andamento soddisfacente, ma l'interesse è stato selettivo e l'attività si è ridotta rispetto alle prec[redacted]nti sedute della corrente ottava.

Indice dei titoli industriali 452,8 (ieri 450,7).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi [redacted] chiusure di ieri): Snia Viscosa 59 1/2 (59); Snia Viscosa priv. 48 1/4 (48 1/4); Montecatini 20 3/4 (21).

Parigi, 6 [redacted].

I valori francesi hanno [redacted]to oggi [redacted] andamento da stabile a molto stabile, ma l'attività si è [redacted] [redacted] osservatori hanno rilevato che [redacted] risulta più dall'assenza di venditori che dall'interesse [redacted] del denaro.

Indice dei valori nazionali 96,9 (ieri 96).

Quotazioni di [redacted] (tra parentesi [redacted] chiusure di ieri): Olivetti 15,25 (15,25); Finsider 7,05 (7,05); Pirelli 24 (23,80); Snia Viscosa 36,80 (37); Montecatini 12,85 (12,90).

Francoforte, [redacted] maggio.

Dopo un'apertura irregolare, la quota [redacted] registrato una prevalenza [redacted] ribassi.

Indice generale industriale 121,03 (ieri 121,47).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure di ieri): Fiat 13,85 (13,80); Magneti Marelli 6,20 (6,20); Montecatini [redacted] (10,60); Olivetti 12,15 (12,15); Pirelli 21 (21); Snia Viscosa 30,25 (30,20).

Zurigo, 6 maggio.

I corsi sono apparsi oggi ben tenuti, di riflesso anche agli ulteriori rialzi registrati a Wall Street.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure di ieri): Carlo Erba 52,50 (52,75); Rumianca 12,50 (12,50); Italce[redacted] 117,50 (117,50); Bastogi 12,65 (12,80); Condotte 3,75 (3,70); Fiat 15,75 (15,75); Imm. Roma 4,35 (4,35); Invest 23 (22,70); Ledoga priv. 26,50 (26,70); Magneti Marelli 7,20 (7,20). Unione Banche Svizzere 3080 (3090); Società di Banca Svizzera 2310 (2310); Credito Svizzero 2635 (2600); Electrowatt [redacted] (1800); Interhandel [redacted]15 (4910); Italosuisse 270 (263); Aare-Tessin 1040 (1040); A. Saurer 1380 (1390); Brown [redacted]veri [redacted] (1915); Ciba 5200 (5170); Fischer [redacted] (1405); Sulzer [redacted] (2865).

La Danimarca non aumenta la [redacted] sulle auto importate

Copenaghen, 6 maggio.

(a. p.) Il governo socialista di minoranza ha [redacted] oggi di rinviare il progetto di legge per elevare dal 12 [redacted] [redacted] per cento la tassa sulle auto di importazione dai Paesi al di fuori della Zona di libero scambio.

Il ministro degli Esteri Per Taekkerup ha informato la commissione degli Affari esteri [redacted] il progetto di legge, che avrebbe dovuto dare all'erario un gettito [redacted] [redacted] milioni di co[redacted] all'anno, sarà ripresentato a settembre.

[redacted] A [redacted]ATO [redacted]

QUOTAZIONI NON UFFICIALI ALLA BORSA DI [redacted]

TITOLI	29/4	6/5
ASSICURATIVI		
[redacted] Incendio	16.200	14.300
Ital. Vita	[redacted]	2.100
Reale Grandine	[redacted]	1.130
S.A.I.	210.000	204.000
BANCARI		
[redacted] Ital.	1.955	1.955
[redacted] Ital.	[redacted]	17.600
Banca Industria	6.550	6.650
Naz. Agric.	5.900	5.900
Pop. di Milano	10.310	10.310
Pop. di Novara	16.450	16.450
Prov. Lombarda	4.100	4.200
Unione	5.400	5.400
Valtellina	11.300	11.300
Ambrosiano	8.425	8.425
Roma	10.000	10.000
Cred. Commerc.	855	855
Credito Italiano	1.880	1.845
CARTIERE		
Milano	50	50
Verona	25.100	26.000
Crespi	26.500	26.500
Meridionali	2.475	2.475
[redacted]		
Bertolli & C.	[redacted]	6.000
Cons. Ferraresi	955	930
Lombardi	11.150	11.160
Ratti & C.	4.300	[redacted]

TITOLI	29/4	6/5
METALMECCANICI		
C.G.E.	5.000	5.000
C.G.S.	4.000	4.000
Olivetti ord.	1.485	1.450
Rejna Zanard.	2.700	2.700
Cant. Tirreno	21.000	21.000
Acc. Venzetti	248	248
Ferro Met. Cerb.	1.450	1.450
Metall. Gnecco	[redacted]	1.850
Motta	105	[redacted]
TESSILI		
Cot. Dell'Acqua	3.500	3.650
Cot. Cederna	3.400	3.300
Cot. Olcinini	30.500	30.000
Cot. Sobbiate	665	665
Fretto & C.	4.000	4.000
Bergamasco	2.410	2.420
Manif. Quaregna	2.450	2.700
TRASPORTI		
Aut. Torino-Milano	5.000	5.050
[redacted]	[redacted]	[redacted]
Cart. Lag. Maggiore	750	750
DIVERSI		
[redacted] Italia	3.700	3.700
Frig. Milan.	13.500	13.440
Espos. Lenden.	2.810	[redacted]
Ingegnoli	[redacted]	[redacted]
Calz. Varese	4.000	4.000
Mater. Padovan	16.300	16.300
[redacted] Orsi	12.000	12.000

La General Motors de[redacted] un dividendo speciale per il secondo trimestre 1965

New York, 6 maggio.

[redacted] Consiglio d'Amministrazione della General Motors Corporation ha deciso di distribuire un dividendo trimestrale di 0,75 dollari oltre ad un dividendo speciale di 0,75 dollari per azione ordinaria. Entrambi i dividendi, per un valore complessivo di 1,50 dollari per azione, verranno pagati agli azionisti il 10 giugno.

Questi dividendi, sommati a quello di 0,75 dollari per azione pagato il 10 marzo scorso, portano i dividendi totali per i primi 6 mesi di attività 1965 a 2,25 dollari.

Poiché le azioni sono quotate 109 dollari, il reddito annuo — in base al dividendo dei primi sei mesi del 1965 — è pari al 4,128 per cento.

Bellavista presidente delle agenzie di pubblicità

Milano, 6 maggio.

La recente assemblea della «Otipi» (l'Associazione [redacted] [redacted] delle a[redacted] di pubblicità) tenutasi a Milano, dopo aver rivolto un vivo applauso al consiglio uscente e al [redacted] presidente dott. Arnaldo Cappellini per l'opera svolta [redacted] [redacted] quadriennio, ha eletto le [redacted] cariche sociali.

Il consiglio direttivo, a [redacted] volta, [redacted] eletto a presidente [redacted] «Otipi» [redacted] [redacted]. Mario Bellavista e a vice-presidenti Vittorio Orsini e Giuseppe Tecchio.

La «Good Year» apre a Latina una fabbrica di pneumatici

Investiti [redacted] miliardi e mezzo - La produzione è destinata, oltre che all'Italia, all'Europa e al Medio Oriente

[redacted] **di Latina, 6 maggio.**

Il nuovo stabilimento industriale della «Good Year Tire and Rubber Company», nel quale [redacted] stati investiti oltre cinque miliardi e mezzo di lire (anche con l'intervento della Cassa [redacted] il Mezzogiorno) [redacted] stato inaugurato oggi [redacted] ministro della Difesa Andreotti, [redacted] signor Russell De Young, presidente della «Good Year», e dall'ambasciatore degli Stati Uniti Reinhardt. La fabbrica produrrà pneumatici e camere d'aria, non solo per [redacted] mercato [redacted] [redacted] anche per l'esportazione [redacted] Europa e nei Paesi del [redacted] Oriente.

Il [redacted] stabilimento [redacted] 77° della «Good Year» nel mondo e l'undicesimo costruito in Europa. L'energia elettrica necessaria al nuovo stabilimento sarà fornita dall'Enel. Quasi tutti i [redacted]plessi macchinari che assi[redacted] un completo ciclo [redacted] produzione di pneumatici, [redacted] stati costruiti da ditte italiane.

Il ministro Andreotti, nel portare agli esponenti della società americana [redacted] saluto del governo italiano, ha detto che [redacted] Italia, l'industria dei pneumatici ha avuto in questi ultimi anni [redacted] progresso considerevole. [redacted], seguendo naturalmente lo sviluppo dell'industria automobilistica registrava nel 1947 una produzione [redacted] 25.440 tonnellate. Nel [redacted] è passata a 55.237 tonnellate ed ha progredito fino a raggiungere le 173.241 tonnellate nel 1964. Inoltre, nello scorso anno, le esportazioni hanno raggiunto le [redacted] mila tonnellate [redacted] fronte ad una importazione di circa 12 mila tonnellate».

Nuovo stabilimento Pirelli costruito in Inghilterra

Londra, 6 maggio.

E' stato recentemente inaugurato ad Eastleigh (Inghilterra) dal presidente della Central Electricity of Generating Board, Mr. F. H. [redacted] Brown, [redacted] nuovo stabilimento per la produzione [redacted] cavi ad alta tensio[redacted] [redacted] Pirelli General Cable Works. Costato tre milioni di sterline, esso è stato realizzato in due anni.

Oro e valute estere ieri al mercato libero

Milano, 6 maggio.

Banconote estere: sterlina 1730-1750; dollaro Usa [redacted]2-626; franco svizzero 143,20-144; franco francese 128,50-128,50; marco occ. 158,50-158,50.

Trascurato il settore aureo. Quotato sempre [redacted] [redacted] a [redacted] lire al grammo; resistenti [redacted] monete: sterlina [redacted] vecchio [redacted] nuovo conio 6100-6300; marengo [redacted] 5900-6100; id. francese 5550-5750; id. belga 5200-5400; id. italiano 5250-5450.

NOTIZIE dalle AZIENDE

LE NOVITA' [redacted]

Tra pochi giorni si chiude a Basilea la più grandiosa espo[redacted] [redacted] orologi dell'anno. La Fiera svizzera dell'Orologe[redacted] [redacted] visto partecipare que[redacted] [redacted] espositori, i quali presentano oltre 25.000 orologi.

Le novità più importanti? Sul piano estetico l'orologio quadrato, tornato clamorosamente alla ribalta dopo anni di oblio, conosce un nuovo trionfo, specie nella formula della cosiddetta «linea dolce», [redacted] angoli e linee leggermente arrotondati. [redacted] piano tecnico, la parte del leo[redacted] tocca oggi all'orologio automatico nelle nuove versioni a meccanismo ultrapiatto. Nel settore dell'orologio impermeabile, i fabbricanti giungono a garantire la perfetta tenuta stagna [redacted] parecchi modelli fino a 200 metri di profondità. Altra novità: è stato brillantemente risolto [redacted] problema dell'impermeabilità degli orologi quadrati, problema che era sembrato per lungo tempo insolubile.

L'industria svizzera dell'orologio, che [redacted] vanta a buon diritto di dare l'ora al mondo intero, dimostra con questa rassegna la [redacted] incredibile vitalità. Oltre 47 milioni [redacted] orologi e meccanismi sono [redacted] prodotti in Svizzera nel 1964, di questa produzione, il 97 per cento è stato esportato.

Convegno B.P.D. [redacted] Colleferro

Si è svolto a Colleferro, presso [redacted] Centro ricerche degli Stabilimenti B.P.D. e Cementisegni, il I Convegno Internazionale [redacted] dirigenti [redacted] Gruppo Bombrini Parodi-Delfino, che opera, attraverso [redacted] aziende in esso collegate (B.P.D., Calce e Cementi di Segni, A.B.C.D., S.A.M.A., Sant'Andrea Novara), in diversi settori di produzione, dalla chi[redacted] alla metalmeccanica, dagli esplosivi e munizioni alle fibre sintetiche, dai cementi, asfalti e bitumi alle macchine tessili e bruciatori per riscal[redacted] dagli impianti industriali alle resine poliestere e polietileniche.

Al convegno, organizzato dalla B.P.D., [redacted] intervenuto [redacted] stesso Presidente Duca Dott. Francesco Serra di Cassano, ed i lavori svolti, diretti dall'ing. Martinoli, Direttore di «Rivista [redacted] organizzazione aziendale», hanno consentito di analizzare e approfondire il tema in discussione, favorendo altresì [redacted] migliore reciproca conoscenza fra gli oltre 200 partecipanti, che attendono a compiti di responsabilità nelle varie aziende del Gruppo.

Convegno Splügen Bräu a Torino

A Torino, nelle sale di Villa Tesoriera in corso Francia, [redacted] svolge oggi una riunione di tutti i concessionari Splügen Bräu delle province di Torino e Cuneo. La riunione [redacted] l'ultima di un ciclo [redacted] quattordici che hanno visto un contatto diretto fra i concessionari di tutta Italia e i dirigenti della grande industria birraria milanese.



L'ing. [redacted] Bassetti

Nel [redacted] di queste riunioni, presieduto dall'ing. Aldo Bassetti, direttore della Poretti S.p.A. (produttrice della Splügen Bräu) sono stati esaminati i problemi di vendita relativi alla campagna 1965. Come è noto il consumo della birra in [redacted]lia è in continuo [redacted] e a [redacted] contribuisce l'elevato livello qualitativo di alcune marche nazionali [redacted] fra le quali la Splügen Bräu è all'avanguardia per la modernità di impianti e la presenza di tecnici di valore internazionale.

La difficile situazione delle campagne piemontesi

Perderemo il raccolto del riso se non pioverà entro pochi giorni

I fiumi, i torrenti e il canale Cavour sono in secca - In montagna le nevi non si sciolgono - Soltanto un lungo periodo di pioggia può salvare il prodotto - La mancanza d'acqua compromette anche la qualità

(Dal nostro inviato speciale) Vercelli, 6 maggio

«*Se entro una settimana non si metterà a piovere per almeno tre o quattro giorni, la sorte del riso potrà diventare irrimediabile*». La previsione è dell'ing. Pietro Monti, l'uomo che, nella sua qualità di direttore generale dell'Associazione d'Irrigazione Ovest Sesia, ha il controllo delle acque del Basso Vercellese. Da qualche settimana l'ufficio è tempestato di telefonate, assediato di richieste d'acqua che non è possibile soddisfare. Le risaie sono aride, gli agricoltori non riescono a inondarle e quindi non possono seminare il riso.

La situazione è grave, ma come prospetta l'ing. Monti non è priva di speranza. L'eventualità che fra una settimana si metta a piovere, com'è logico supporre data la stagione, non è esclusa; e questo basterebbe a salvare la preziosa coltura.

Nel primo quadrimestre di quest'anno la pioggia caduta è stata eccezionalmente bassa, circa il 25 per cento della quantità normale. I fiumi che alimentano la rete di distribuzione del Basso Vercellese — principalmente il canale Cavour — sono quasi all'asciutto. Il Po è al 40 per cento della portata normale, la Dora e la Sesia sono al 30 per cento. I torrenti sono ancora più giù. A sua volta il canale Cavour, che prende l'acqua dalla Dora e dal Po, ha una portata ridotta al 40 per cento, poco più d'un terzo di quella normale, che è di 100 metri cubi il secondo.

L'attuale siccità è stata aggravata dal particolare andamento dei mesi di marzo e aprile. Solitamente essi sono piovosi in pianura, mentre l'aumento della temperatura in montagna provoca lo scioglimento delle nevi. A ingrossare i fiumi non concorrono tanto le piogge, quanto le nevi disciolte. Le temperature medie di questi due mesi sono state eccezionalmente basse: in pianura non si sono avute piogge, e in montagna la neve non si è sciolta. I fiumi, per conseguenza, non si sono ingrossati, e i canali hanno visto diminuire sempre di più la loro portata, mentre sempre più assillanti si facevano le richieste di acqua.

«*Occorre che la temperatura aumenti*, — ribadisce l'ingegner Monti — *e che le nevi si sciolgano. Ma non abbiamo tanto bisogno di pioggia locale, a meno che non sia straordinariamente abbondante e si prolunghi per parecchi giorni in modo da colmare i fiumi. Bisogna che la pioggia sia estesa all'alto Piemonte, così che, aggiunta a quella delle disciolte nevi, arricchisca i fiumi e li riporti al livello normale. Allora potremo dare esito a tutte le richieste, e il riso sarà salvo*».

Intanto sono state prese alcune misure che razionando la poca acqua disponibile ne assegnano una sia pure scarsa quantità a tutti. E' stato chiesto al ministero dei Lavori Pubblici di limitare l'erogazione agli utenti con colture a prato e campo, allo scopo di consentire la semina nelle risaie che non può esser prorogata oltre il 15 maggio. Il ministero ha infatti limitato le utenze del Ticino che si alimenta dal bacino del Lago Maggiore. Tale provvedimento ha permesso d'aumentare la portata del canale Regina Elena che accresce le acque del canale Cavour. Il miglioramento è tuttavia di lieve entità. Da 12 metri cubi il secondo la portata è salita a 50 metri cubi. Il beneficio maggiore si è avuto in Lomellina. Per il Vercellese il vantaggio è stato indiretto in quanto, avendo meno richieste, alla rete del canale Cavour è rimasta una maggior disponibilità.

La riduzione dell'acqua a un terzo del normale ha avuto come conseguenza che anche la semina del riso è stata ridotta a un terzo. Le semine dei vivai, avvenute ai primi d'aprile, hanno avuto uno sviluppo scarso delle piantine, e ritardato. Le semine dirette in campo, che vanno dal 20 aprile alla prima settimana di maggio, sono state limitate a un terzo rispetto agli scorsi anni. Anche in esse si riscontra un ritardato sviluppo, e una maggior percentuale di piantine morte. Si avrà probabilmente un ritardo nella maturazione, e possibili danni per lo sviluppo di malattie.

La mancanza d'acqua ostacola pure la pratica del diserbo contro il giavone, la nota pianta infestante che viene infatti combattuta sommergendola d'acqua e facendola affogare. I danni saranno non soltanto nella quantità del prodotto, ma anche nella qualità, come conseguenza del ritardo della maturazione. La resa per ettaro, da 50 a 58 quintali potrebbe scendere a 35-40 quintali.

Si prospettano anche altri problemi. Le semine non fatte in maggio potranno esser fatte in giugno. Ma si troverà allora la manodopera? E a che prezzo? E se non piove, come verranno utilizzati i terreni rimasti disponibili?

Se tuttavia entro il 15 maggio si avrà una maggior disponibilità d'acqua, si potrà in proporzione procedere alle semine, e sarà pertanto possibile limitare il danno. Mancano dieci giorni al termine. Perché non sperare che nel frattempo intervengano i due fattori tanto desiderati: aumento di temperatura in montagna e pioggia in pianura?

Giuseppe Faraci

Sollecitati gli stanziamenti per il traforo del Fréjus

L'on. Catella afferma che deve avere precedenza assoluta su altre opere analoghe

(Nostro servizio particolare) Roma, 6 maggio.

(g. fr.) L'on. Catella (pli) ha presentato oggi un'interrogazione ai ministri del Bilancio e dei Lavori Pubblici per sapere «se non ritengano necessario, nel quadro del piano di programmazione dei lavori pubblici, "stanziare una cifra appropriata per lo studio e la realizzazione di alcuni fra i trafori alpini più importanti».

Il deputato torinese, rilevando che nel suddetto piano di programmazione è stato dato un forte impulso all'attuazione di opere riguardanti la circolazione interna (strade, autostrade, ponti), fa notare che al contrario, niente è stato disposto per dare un adeguato sbocco a tale circolazione verso i Paesi confinanti.

In particolare l'on. Catella richiama l'attenzione sul traforo del Fréjus, per il quale sono già in corso trattative con il governo francese e sono stati completati gli studi e i progetti di realizzazione. Questa galleria deve avere precedenza assoluta sugli altri trafori e sulle opere per le comunicazioni con i Paesi esteri, poiché rappresenta il naturale completamento dell'arteria internazionale (comunemente definita come quella del 40° parallelo) e oltre a permettere di accelerare i collegamenti che provengono dal versante francese attraverso la futura autostrada Lione-Torino, permetterebbe di collegare l'Europa occidentale e nord-occidentale al Veneto e ai Paesi balcanici, attraverso la autostrada della pianura padana.

L'on. Catella aggiunge che tale traforo rappresenterebbe il naturale collegamento fra le grandi autostrade francesi e dell'Europa nord-occidentale con l'autostrada del Sole, attraverso il raccordo della Torino-Piacenza in costruzione.

Lo scorso aprile a Leningrado

Pechino accusa i russi d'avere brutalmente percosso studenti vietnamiti in Urss

Pechino, 6 maggio.

Le autorità sovietiche hanno «selvaggiamente» disperso una manifestazione di studenti vietnamiti il 3 aprile a Leningrado. Lo afferma l'agenzia «Nuova Cina» precisando che la protesta degli studenti era diretta contro l'uso di gas da parte degli americani nel Vietnam. Ottantadue studenti vietnamiti sono stati arrestati e sette sono rimasti feriti: tre di essi, fra cui una ragazza, in modo grave.

Secondo la «Nuova Cina», trecento poliziotti sovietici hanno «brutalmente picchiato» gli studenti arrestati, tirandoli per i capelli e battendo le loro teste contro gli autoveicoli della polizia. Inoltre, «*altre brutalità sono avvenute quando gli 82 studenti arrestati sono stati condotti in tre diversi commissariati di Leningrado. Essi si sono rifiutati di scendere a terra, e gli agenti li hanno buttati giù dai veicoli, picchiandoli e calpestandoli*». (Ansa)

Giovane madre ritrovata dal cane Dox

Era fuggita di casa a Roma - Rinvenuta esanime in un boschetto



Benedetta Carpentieri accanto al cane «Dox» che l'ha rintracciata (Telef. Ansa)

(Nostro servizio particolare) Roma, 6 maggio.

(g. fr.) Dox junior, il più giovane dei due famosi cani poliziotti addestrati dall'ex brigadiere Maimone, ha compiuto un'altra delle sue prodezze rintracciando una giovane donna che era fuggita da casa.

Per cinque ore il prestigioso cane ha fiutato la pista che lo ha condotto dal quartiere di Primavalle al Trionfale, attraverso l'intera città, finché non è riuscito a ritrovare la donna che, assalita da una forte febbre, giaceva priva di forze in un boschetto al limitare del popoloso quartiere.

Benedetta Carpentieri di 21 anni, madre di tre figli, abitante con il marito Paolo Mosca al lotto 15 delle case popolari di Primavalle, era stata costretta ad abbandonare due giorni fa il tetto coniugale a causa dei continui maltrattamenti cui la sottoponeva il marito.

La scomparsa della moglie veniva denunciata stamane dal marito al vicino commissariato, il cui dirigente si rivolgeva all'ex brigadiere Maimone che iniziava le ricerche con il suo Dox junior. Il cane, fiutata una gonna della Carpentieri, è partito dall'appartamento di Primavalle e si è diretto verso il Trionfale.

Dapprima nel centro abitato, poi verso i boschi che delimitano la vastissima zona.

Finalmente, giunto vicino al corpo della donna, si è arrestato e ha atteso che il suo istruttore giungesse con gli altri che avevano partecipato alle ricerche.

Oggi Grugliasco è diventata una piccola città industriale

Dalla fine della guerra la popolazione è quintuplicata: 23.200 abitanti - L'antico borgo agricolo della «cintura» torinese cresce in fretta - Lo sviluppo non è sempre ordinato, ma l'espansione edilizia tiene il passo con le correnti immigratoria

Dalla fine della guerra, la popolazione di Grugliasco si è quasi quintuplicata. Dapprima, con un ritmo lento e regolare. Era un tranquillo borgo agricolo: strade in terra battuta, fiancheggiate dai lunghi muri ciechi delle cascine, in cui si aprivano grandi portoni di legno greggio; odore di strame e di mosto, carretti sobbalzanti al lento passo dei buoi. Unico edificio di una certa pretesa, il Municipio, costruito nel 1935, che ergeva al centro del paese la sua tozza torre con l'orologio. Grugliasco aveva allora 5068 abitanti; nel 1945, dieci anni dopo, la cifra era pressapoco uguale: 5449. Ci vollero sei anni per registrare un aumento: al censimento nel 1951, erano 6951. Ma al censimento del 1961, erano raddoppiati: 13.664. E, nei tre anni successivi, altro raddoppio: oggi sono 23.224.

Un'esplosione. Dicono gli abitanti: «*Grugliasco è cresciuta come un fungo, dalla sera alla mattina*». E' per motivi diversi da altri centri della cintura, come Moncalieri o Nichelino, che sono diventati luoghi di residenza degli immigrati impiegati negli stabilimenti di Torino, in cerca di più facili condizioni di vita o di un paesaggio più agreste, che ricordasse loro un poco le campagne del Veneto e del Meridione abbandonate in cerca di speranza. A Grugliasco, prima sono venute le industrie, poi gli immigrati. Se ne sono trasferite da Torino almeno una quindicina di grosse dimensioni, e un centinaio di piccole. Il quieto borgo campestre si è trasformato di colpo in una piccola città industriale, ha mutato volto.

Le vecchie cascine sono scomparse, inghiottite dai nuovi quartieri di palazzine, di grossi edifici a quattro, sei, fino a dieci piani. Le strade sono state asfaltate, le vecchie lampadine che illuminavano a malapena i crocicchi sono state sostituite da file di lampioni. «*Uno sviluppo rapidissimo* — dicono gli amministratori — *non sempre organico ed ordinato. Mancano completamente le fognature, talvolta non si è riusciti a controllare l'ondata di cemento che si allargava dovunque*». Per risolvere i problemi più urgenti, si è recentemente deliberato di acquistare il complesso del convento dei padri maristi: vi verranno trasferiti alcuni dei servizi comunali dal municipio littorio, ormai angusto e insufficiente, e il parco dalle fronzute piante secolari ha dotato il centro di un polmone di verde pubblico, l'unico rimasto nella foresta di cemento.

«*La rapida espansione edilizia, se non altro* — aggiungono però — *è riuscita a tenere il passo con l'aumento della popolazione*». Nel 1961, con 13.664 abitanti, i vani disponibili erano 10.403: uno per ogni 1,31 abitanti. Questo saggio è mutato di poco: 1962, abitanti 15.300, vani 11.450 (saggio 1,06); nel '63, abitanti 19.196, vani 13.290 (1,44), alla fine del '64, abitanti 22.547, vani 16.774 (1,34). La congiuntura ha fermato di colpo questa espansione: quasi in ogni strada, lo scheletro incompiuto di una casa si alza accanto a una gru, il cantiere è deserto e abbandonato: «*Mancano i capitali per continuare* — dicono gli amministratori — *e la speranza di vendere e di affittare*». Parecchi appartamenti, ultimati da mesi, sono rimasti sfitti. Molti manovali che prima lavoravano nell'edilizia, sono disoccupati: file di postulanti si allungano davanti all'ufficio del Sindaco, chiedono un posto o un sussidio.

Ma Grugliasco non appare impoverita. La maggior parte degli abitanti ha trovato impiego nelle industrie: si calcola che solo le 15 maggiori impieghino sei o settemila dipendenti. «*I problemi di convivenza tra piemontesi, veneti e meridionali* — sostengono gli amministratori — *sono qui forse meno sentiti che altrove. Ciò si spiega con due motivi. Primo: il contadino di Grugliasco, di fronte alle industrie che si sono trasferite nel paese, si è trovato allo stesso punto di partenza dei contadini immigrati dal Veneto e dal Meridione. Hanno affrontato insieme il travaglio della trasformazione da agricoltori in operai. Secondo: a differenza che in altri centri, qui gli originari e gli immigrati si ritrovano sia sul posto di lavoro, sia nell'ambiente familiare. E a poco a poco non possono fare a meno di amalgamarsi*». Malgrado ciò, il paese troppo rapidamente cresciuto è ancora lontano dall'avere le strutture e il tessuto sociale di una città. Come le palazzine e i fabbricati, anche la popolazione si è dilatata troppo in fretta: dalla sera alla mattina, Grugliasco è cresciuta come un fungo.

g. m.

Prosegue a Palazzo Madama la discussione sul «superdecreto»

Roma, 6 maggio.

(d. l.) Al Senato è proseguita la discussione generale sul «superdecreto» per il rilancio dell'economia, con una sostanziale riconferma delle posizioni assunte dai gruppi politici nel dibattito già svoltosi alla Camera: favorevole la maggioranza di governo, contrarie la estrema sinistra e l'estrema destra, astenuti i liberali che accolgono quasi tutte le misure decise dal governo singolarmente considerate, ma ne respingono la politica generale.

Il dibattito si concluderà domani. Martedì replicherà il governo, mentre mercoledì si dovrebbe giungere al voto.

Pugni all'automobilista che non gli dà la precedenza

Avigliana, 6 maggio.

(a. v.) Un automobilista per non aver dato la precedenza a un'altra macchina è stato inseguito dal guidatore di quest'ultima: raggiunto e bloccato è stato preso a pugni; un sanitario, l'ha giudicato guaribile in otto giorni.

Il fatto è avvenuto questa sera nei pressi di Chiusa di S. Michele, dopo che le due auto si erano sfiorate all'incrocio della statale 24 del Moncenisio con la provinciale per Condove. A tale incrocio l'operaio Ferruccio Vercellino, residente in Borgata Reno di Condove, mentre dal paese si dirigeva verso la stazione a bordo della sua auto non dava la precedenza alla vettura proveniente da Torino e diretta verso Susa, guidata da Luigi Ronca, di 41 anni, residente a Sant'Antonino.

Il fanale della prima macchina urtava la fiancata destra dell'altra e il Ronca, acceso dall'auto, si dirigeva verso il Vercellino con atteggiamento minaccioso, per cui quest'ultimo, probabilmente intimorito, cercava di fuggire; veniva però raggiunto e malmenato.

Il tempo che farà

Il servizio meteorologico dell'Aeronautica comunica le previsioni del tempo sull'Italia emesse alle ore 22,30 e valide per 24 ore. Sulle regioni settentrionali, su quelle centrali e sulla Sardegna prevalenza di sereno; nelle ore pomeridiane si avranno locali addensamenti sulle regioni nord-orientali, su quelle appenniniche e del versante adriatico con possibilità di isolate attività temporalesche di breve durata. Verso sera tendenza ad aumento della nuvolosità stratificata a partire dalle Alpi occidentali e dalla Sardegna.

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	10	20	L'Aquila	5	17
Bolzano	3	23	Roma	7	22
Verona	7	23	Campob.	4	13
Trieste	10	20	Bari	10	16
Venezia	7	18	Napoli	8	19
Milano	9	24	Potenza	5	12
Genova	12	22	Catanzaro	9	16
Bologna	9	23	Reggio C.	14	20
Firenze	7	22	Messina	14	18
Pisa	4	19	Palermo	14	18
Ancona	10	17	Catania	12	24
Perugia	7	18	Alghero	13	18
Pescara	10	19	Cagliari	14	17

Sciagura, nella notte, poco prima dell'atterraggio

Trentadue morti sull'aereo caduto alle isole Canarie: due sono italiani

Dei nostri connazionali si conosce solo il cognome: sono i coniugi Donnelli - Diciassette passeggeri scampati: molti sono in gravi condizioni - L'hostess, illesa nel disastro, si è provocata gravi ustioni per soccorrere i feriti - L'aereo, che univa Madrid alle Canarie, si è schiantato durante l'atterraggio a Santa Cruz di Tenerife



Il relitto dell'aereo caduto presso S. Cruz de Tenerife (Tel. «Associated Press»)

(Nostro servizio particolare) Madrid, 6 maggio

Trentadue persone sono morte, la notte scorsa, sull'aereo Madrid-Canarie, precipitato pochi minuti prima di atterrare all'aeroporto di Santa Cruz de Tenerife, capoluogo delle famose isole atlantiche. Tra le vittime vi sono due italiani, i coniugi Donnelli: di essi si conosce solo il cognome, e null'altro. I passeggeri dell'aereo, un «Superconstellation» della aviolinee Iberia, erano 49: i sopravvissuti sono quindi diciassette, ma molti di loro sono gravemente feriti e si teme che non possano sopravvivere.

La sciagura è avvenuta ieri sera alle 22,30, a due chilometri dall'aeroporto «Los Rodeos» dove l'apparecchio avrebbe, di lì a qualche minuto, dovuto atterrare. Il «Superconstellation» era partito da Madrid due ore prima con 40 passeggeri e 9 uomini di equipaggio. Il pilota era più in contatto con la torre di controllo dell'aeroporto ed aveva iniziato la manovra di atterraggio, quando da terra l'apparecchio è stato visto sbandare sulla destra, abbassarsi di colpo fino ad urtare contro la pista, slittare per 300 metri quindi spezzarsi in due e trasformarsi in un immane rogo.

Il fatto che l'aereo si sia spezzato ha permesso di salvare numerosi passeggeri feriti, prima che venissero raggiunti dalle fiamme. Tra gli scampati c'è la giovane hostess (unica dell'equipaggio ad essersi salvata), Maria Eugenia Mendez Vigo. La ragazza, appena sbalzata fuori dai rottami in fiamme, ha iniziato a soccorrere quanti poteva, ed è riuscita a portare in salvo alcuni feriti prima ancora che dal vicino aeroporto giungessero le squadre di soccorso. Nella sua generosa opera la giovane ha riportato gravi ustioni, ma la sua vita non è in pericolo.

Quando le operazioni di soccorso sono terminate, le vittime erano 23: i passeggeri estratti ancora in vita dai rottami erano 26. Purtroppo ci si accorgeva subito che per alcuni di loro non c'era più nulla da fare e difatti, nel giro di poche ore, ben 9 sono spirati fra atroci sofferenze provocate dalle gravissime lesioni ed ustioni. Ma anche tra i 17 che sono ancora vivi alcuni sono in condizioni tali che non si è osato trasportarli fino all'ospedale di Santa Cruz de Tenerife: dalla città sono subito partite alcune autoambulanze cariche di tutto il necessario e nell'infermeria dell'aeroporto è stato allestito un ospedale da campo dove i feriti più gravi sono stati ricoverati.

Dei 32 morti, 18 sono stranieri. Due, come s'è detto, sono italiani, sei sono inglesi, cinque svizzeri, due tedeschi e uno francese. Dei sopravvissuti, tre sono inglesi, uno è francese, uno olandese e gli altri spagnoli.

Sulle cause della sciagura, la commissione d'inchiesta non ha ancora emesso un comunicato. In un primo tempo s'era pensato che l'aereo, nella fase d'atterraggio, avesse urtato contro qualche ostacolo, ma poi l'ipotesi è stata definitivamente esclusa. Pare invece più probabile che due motori, dello stesso lato, abbiano avuto un improvviso calo di potenza che avrebbe provocato la sbandata fatale. E' questo il secondo disastro aereo dell'Iberia nel giro di poche settimane: il 1° aprile scorso un bimotore della stessa società era precipitato in mare al largo di Tangeri provocando la morte di 50 persone.

a. p.

Rispetto al 1963

Sulle ferrovie italiane nel '64 i viaggiatori diminuiti del 6%

Roma, 6 maggio.

Nel 1964 le ferrovie italiane dello Stato hanno trasportato 341.078.000 passeggeri, il 6% in meno del 1963. La diminuzione dei viaggiatori-chilometro è stata del 4,35% (27.928.000 contro 29.143.000).

Ripreso il processo per truffa e falso su una questione di eredità ad Alessandria

Sul banco degli imputati un notaio di Genova e due fratelli, industriali di Novi Ligure - Le sorelle di questi ultimi non ottennero quasi nulla del lascito - Chiesta l'incriminazione di una teste per aver ritrattato le sue deposizioni

(Dal nostro corrispondente) Alessandria, 6 maggio

Movimentata udienza oggi al processo, dinanzi al tribunale di Alessandria, nei confronti del notaio Giuseppe Crespi di 42 anni, da Genova, e dei fratelli Italo e Renzo Bottazzi, di 54 e 46 anni, noti industriali e possidenti di Novi Ligure. Il notaio è accusato di falso in atto pubblico; i due fratelli di concorso nel reato; tutti poi, sono accusati di truffa.

Secondo l'accusa, i Bottazzi, con l'aiuto del notaio, avrebbero cercato di escludere le sorelle Lucia, Elena e Maria dall'eredità materna. In particolare avrebbero fatto credere alle sorelle di firmare una convalida ad una precedente rinuncia ereditaria, mentre esse, in effetto, ignorando il contenuto del documento, apponevano la firma ad un atto di vendita e ne derivò un danno di notevole entità. Di qui l'accusa di truffa.

Il notaio, poi, sempre secondo l'accusa, nel formare l'atto di vendita, avrebbe, istigato dai fratelli Bottazzi, falsamente attestato che davanti a lui era comparsa, con le altre parti, anche Lucia Bottazzi in Basaluzzo e che l'atto stesso era stato da lui letto agli interessati e firmato da tutti contemporaneamente, mentre Lucia Bottazzi avrebbe firmato in un secondo tempo da sola, ignorando la vera natura del documento.

La prima udienza si tenne il 19 febbraio scorso e sia il notaio che i fratelli respinsero le accuse, sostenendo che non era stato commesso alcun falso e nessuna truffa. Nella stessa giornata era stata interrogata Lucia Bottazzi, che ribadì l'accusa, mentre la sorella Maria, che in istruttoria aveva ammesso l'assenza della Lucia al momento della firma, nello studio del notaio novese, asserì di non ricordare la circostanza. La terza sorella, Elena, moglie del medico alessandrino Luigi Gatti, svenne al momento di deporre ed è stata ascoltata quest'oggi.

La sua deposizione ha occupato tutta l'udienza della mattina ed è stata molto movimentata. La signora, che dinanzi ai carabinieri e al procuratore della Repubblica aveva affermato che la sorella Lucia era assente alla firma dell'atto («Ricordo perfettamente che mia sorella Lucia non era presente nello studio del notaio Crespi») ha oggi affermato di essersi confusa ed ha ritrattato la sua dichiarazione. Su questo elemento nuovo e su tutto il contenuto della deposizione si sono avuti violenti battibecchi e alla fine il pubblico ministero Acquarone ha chiesto l'incriminazione della teste per falsa testimonianza. Ritiratisi in camera di consiglio i giudici hanno deciso di rimettere gli atti al pubblico ministero.

L'udienza è ripresa nel pomeriggio con nuovi scontri fra le parti: particolarmente violento quello fra la Elena Bottazzi in Gatti e la cognata Renata Lovazzi: la prima schierata a favore dei fratelli e del notaio, la seconda della accusatrice Lucia.

In questa occasione il presidente Fiori ha ammonito Elena Bottazzi, e così pure il difensore avv. Monteverde, affermando che quella non era la sede per creare confusione.

Domani mattina il processo proseguirà con la escussione di nuovi testi.

f. m.

Lo scandalo dell'Enal meno grave del previsto

(Dal nostro corrispondente) Roma, 6 maggio

(s. g.) Con tre mandati di comparizione emessi nei confronti di altrettanti funzionari si è conclusa l'indagine compiuta dalla Procura generale presso la Corte d'Appello di Roma sulla gestione amministrativa dell'Enal. Inizialmente si pensava che lo scandalo sarebbe stato clamoroso ma gli accertamenti istruttori compiuti dal magistrato sembrano avere ridimensionato l'episodio.

I tre funzionari incriminati, tra i quali l'ex capo dell'Ufficio stampa dott. D'Ambrosio, debbono difendersi dall'accusa di concussione per somme non importanti.

Un anno con la condizionale a una svizzera che ha ucciso il suo figlioletto «minorato»

(Dal nostro corrispondente) Berna, 6 maggio

La Corte d'Assise di Bienne (Cantone di Berna) è stata molto clemente con una donna di trentacinque anni, Carlotta Brechbühler, che ha strangolato per pietà il suo bimbo mongoloide. Al termine di un dibattito durato tre giorni, la donna è stata condannata ad un anno di reclusione con i benefici della condizionale.

Subito dopo il parto avvenuto nel mese di marzo dello scorso anno alla maternità di Bienne, i medici avevano constatato che il neonato era «minorato». Svanita ogni speranza di poter curare il piccino, la madre, presa dalla disperazione, nella notte dal 19 al 20 aprile del '64 decise di uccidere il figlioletto e lo strangolò con una sciarpa. Subito dopo la madre tentò di togliersi la vita, ma il marito riuscì a salvarla.

Il giudice istruttore di Bienne si mostrò subito molto umano non ordinando l'arresto di Carlotta Brechbühler; la donna fu rinviata a giudizio a piede libero. Durante il processo, la madre sventurata ha commosso i giudici narrando la sua tragica vicenda.

l. f.

ULTIME NOTIZIE

Due miliardi e ottocento milioni

La Camera approva la spesa per gli aumenti ai ferrovieri

Saranno migliorate numerose competenze accessorie: «soprassoldo» per servizi notturni, indennità di pernottamento e per lavori gravosi, compenso per trasferte Il provvedimento, già passato al Senato, avrà decorrenza dal 1° novembre 1964

(Nostro servizio particolare) **Roma, 6 maggio.**

Alcune competenze accessorie del personale delle Ferrovie saranno aumentate con decorrenza dal 1° novembre 1964. Oggi la commissione trasporti della Camera ha approvato definitivamente il provvedimento, già esaminato al Senato, che prevede una spesa di 2 miliardi e 860 milioni per la revisione del «soprassoldo» per servizi notturni, dell'indennità di pernottamento, del compenso per assenza dalla residenza e dell'indennità per lavori gravosi. La legge diverrà esecutiva con la sua pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale*.

Ai dipendenti che dovranno prestare servizio tra le 22 e le 6 sarà corrisposto un soprassoldo di 110 lire l'ora per la prima categoria e di 55 lire per la seconda. Per ogni ora di condotta fuori della residenza, sarà riconosciuto un supplemento di 110 lire; per l'assenza fuori dalla residenza, al macchinista e all'aiuto macchinista un compenso di 90 e 82 lire rispettivamente; per ogni ora di scorta ai treni fuori residenza effettuata dal personale di scorta ai treni, un supplemento di 110 lire. Sarà attribuito un compenso per assenza dalla residenza di 90 lire per ogni ora al capotreno, e di 82 lire al conduttore principale *ad personam*, al conduttore, all'assistente viaggiante e frenatore.

Il sindacato ferrovieri della Cisl (Saufi) ha inviato al vice presidente del Consiglio Nenni le sue osservazioni sul progetto di riforma dell'azienda ferroviaria, elaborato dall'apposito comitato interministeriale. Per quanto riguarda il rapporto di lavoro, il sindacato ribadisce la richiesta secondo la quale il trattamento economico del personale deve essere discusso secondo la normale prassi contrattuale in vigore per i settori produttivi privati.

Confermato l'orientamento favorevole all'eliminazione di duemila chilometri di linee inattive con le garanzie necessarie per i servizi sostitutivi e il personale, il Saufi esprime la propria opposizione alla soppressione di altri tremila chilometri, senza un ulteriore esame della questione da parte degli organi competenti. **g. f.**

In Valle d'Aosta le vacanze del Presidente Saragat

(Dal nostro corrispondente) **Aosta, 6 maggio**

(t. v.) Il presidente Saragat trascorrerà le vacanze estive in valle d'Aosta. Funzionari della Presidenza della Repubblica hanno perfezionato oggi il contratto di affitto di una villa sita ad Antagnod-Champoluc, nella valle d'Ayas, a 1700 metri di altitudine.

La villa, di proprietà della vedova e dei figli del comm. Giuseppe Rivetti, industriale tessile del Biellese, è a due piani. Situata in un vasto parco, dove vi sono un campo di tennis e uno di bocce, possiede anche una graziosa cappella privata. Il soggiorno del presidente Saragat andrà dalla metà di luglio alla fine di agosto.

Proposte del sen. Gronchi per l'integrazione europea

E' intervenuto al convegno del Centro «Luigi Einaudi»

(Nostro servizio particolare) **Roma, 6 maggio.**

(l. f.) Il sen. Giovanni Gronchi, in una relazione al convegno organizzato dal Centro studi europei «Luigi Einaudi», si è occupato oggi delle «Forme e contenuti dell'integrazione politica europea».

Dopo aver ricordato l'influsso della Resistenza sugli ideali di libertà e di solidarietà fra i popoli, l'ex presidente della Repubblica ha analizzato la crisi che rallenta le conclusioni politiche dell'integrazione.

Gronchi ha suggerito alcune iniziative che l'Italia può adottare, fra cui un progetto parlamentare per l'elezione diretta a suffragio universale nelle istituzioni comunitarie e accordi con i paesi dell'Efta (zona di libero scambio).

Israele ha festeggiato ieri il 17° anno di indipendenza

Le celebrazioni sono culminate in una grande parata militare



Un momento della parata aerea ieri a Tel Aviv (Telefoto «Associated Press»)

(Nostro servizio particolare) **Tel Aviv, 6 maggio.**

Nel 17° anniversario dell'indipendenza, Israele ha vissuto oggi un'intensa giornata di celebrazioni, culminate in una grande parata militare alla quale hanno assistito circa un milione di cittadini israeliani e turisti stranieri.

Imponente lo schieramento aereo: 64 «Mirage» hanno aperto il volo davanti a formazioni compatte di «Ouragans», «Mystères», «Supermystères», «Vautours Airlines», trasporti aerei ed elicotteri.

Nella tribuna d'onore, il presidente Zalman Shazar è stato attorniato dai più alti dignitari dello Stato, capeggiati dal Primo ministro e ministro della Difesa Levi Eshkol, il corpo diplomatico al completo e molti ospiti di onore, provenienti in maggior parte da paesi africani.

Nella sfilata a terra sono state presentate nuove armi da poco adottate dall'esercito della giovanissima Repubblica: missili antiaerei «Hawk» di costruzione americana, il cannone contraereo «L-170» con controllo di punteria radar, carri armati «Sherman» modernizzati con torrette e cannoni francesi da 105 mm, mortai da 160 mm di fabbricazione israeliana.

Per la prima volta sono stati presentati in pubblico degli automezzi militari di fabbricazione tedesca *(Ass. Press)*

Oggi al processo di Auschwitz s'iniziano le arringhe d'accusa

Il processo ha già avuto 154 udienze

(Dal nostro corrispondente) **Bonn, 6 maggio**

Con le requisitorie della pubblica accusa comincerà domani alle Assise di Francoforte la fase finale del più colossale processo della storia giudiziaria tedesca, quello per i crimini commessi dai nazisti nel campo di sterminio di Auschwitz, nel quale furono massacrati oltre 4 milioni di internati, gran parte ebrei.

Il processo, iniziatosi il 20 dicembre del 1963, dura ormai da diciassette mesi. Finora la Corte si è riunita in 154 sedute, della durata media di 5 ore, per un totale di circa 800 ore.

L'offensiva dell'accusa s'inizierà domani con la requisitoria del procuratore di Stato Grossmann, al quale faranno seguito quelle di altri tre procuratori di Stato: parleranno per oltre 30 ore. Dopo di essi prenderanno la parola tre avvocati di parte civile, e infine i difensori, che sono 21. Secondo le previsioni più ottimistiche, requisitorie e arringhe di questo processo fiume si protrarranno per circa due mesi, per cui la Corte (composta di tre giudici togati e di sei giudici popolari, più due giudici togati e cinque giudici popolari di riserva) dovrà sedere almeno fino a metà luglio.

Gli imputati presenti in aula, che all'inizio del processo avrebbero dovuto essere 24, sono soltanto 17. L'accusato principale, Richard Baer, che fu uno dei comandanti del campo, e un funzionario, Heinrich Bischoff, sono morti nei primi mesi del processo, altri due sono gravemente ammalati e ricoverati in ospedale, altri tre non sono ancora stati rintracciati.

Dei diciassette criminali presenti in aula, soltanto tre, l'ex medico di Auschwitz Franz Lucas e i guardiani Hans Stark e Josef Klehr, hanno parzialmente ammesso le proprie responsabilità. **t. s.**

De Gaulle «molto ammirato per il grande ruolo storico svolto da Franco in Spagna»

Lo ha dichiarato al ministro della marina spagnolo

(Nostro servizio particolare) **Parigi, 6 maggio.**

(i. m.) Il ministro spagnolo della Marina, ammiraglio Nieto Antunez, si trova da qualche giorno in Francia, ospite del ministro delle Forze Armate Pierre Messmer. L'ammiraglio Antunez è stato ricevuto all'Eliseo «*in visita di cortesia*» dal generale De Gaulle.

Al termine del colloquio, Nieto Antunez ha dichiarato ai giornalisti: «*Le calorose parole di cui il Presidente della Repubblica francese si è servito per parlare della Spagna e del Caudillo, mi hanno davvero commosso. Al momento di congedarmi, De Gaulle ha insistito ancora e mi ha detto: "Trasmettete al generale Franco la mia profonda ammirazione per il grande ruolo storico che egli ha svolto e per tutto quello che fa attualmente per la Spagna"*».

L'ammiraglio Antunez è giunto stasera a Tolone dove visiterà i cantieri navali e il porto della città. Egli sarà di ritorno a Parigi lunedì prossimo e partirà per la Spagna mercoledì.

Il «Trans-Europa Express» deraglia a Milano-Centrale

Subito dopo la partenza Nessun passeggero ferito

(Dal nostro corrispondente) **Milano, 6 maggio.**

(g. m.) Un incidente ferroviario, che avrebbe potuto avere tragiche conseguenze, è avvenuto oggi pomeriggio nei pressi della Stazione Centrale di Milano: il *Trans Europ Express*, Milano-Parigi, uno dei treni più veloci e lussuosi delle ferrovie internazionali ha deragliato.

Fortunatamente non si hanno a deplorare feriti o vittime: questo è dovuto al fatto che il convoglio viaggiava ancora a passo d'uomo. Il treno condotto dal macchinista Luigi Cerruti e dall'aiuto macchinista Gian Paolo Modenesi, era partito dal binario 20 della Stazione Centrale alle 14,55 e si era instradato sulla linea che porta al vasto piazzale di smistamento a un centinaio di metri dalla galleria di partenza: aveva appena superato una ampia curva in prossimità della quale si stanno eseguendo lavori, quando il carrello centrale del locomotore è uscito dai binari.

Il convoglio dopo un brusco scossone si è immediatamente arrestato mentre i passeggeri allarmati si affacciavano ai finestrini. Veniva dato l'allarme e poco dopo sul posto accorrevano squadre di soccorso e tecnici: è stato subito predisposto l'allestimento di un altro convoglio che è partito dalla Stazione Centrale alle 17 con tutti i passeggeri, nessuno dei quali aveva riportato ferite o contusioni.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

5 maggio 1965

NATI — Dal Bianco Riccardo; Bellini Annamaria; Mirra Fabrizio; Bambace Concetta; Mareni Emanuela; Gai Nicoletta; Cassai Monica; Genolla Mauro; Dilettoso Enrico; Debandi Igor; Multari Doriana; Rolle Maria; Bosio Fioretta; Zambone Giorgio; Ricco Paolo; Lia Giuseppe; Scarletti Noris; Capello Maddalena; Rotti Corrado; Davi Renata; Beatrice Gabriella; Farella Danilo; Bergagna Laura; Votrague Maria; Parisi Stefania; Maddalena Angelo; Dinoia Maria; Gianetti Angela; Di Stasio Cristina; Fatetto Luigi; Gessi Mirco; Carena Matteo; Masteri Maria; Buratti Andrea; Mancin Viana; Gelmi Maria; D'Agostino Federico; Orrù Claudio; Fogliata Barbara; Autiello Stefano; Ditomaso Antonio; Callegare Paolo; Baggio Cristina; Garbari Massimo; Succo Pierangela; Tieran Fabrizio; San Pietro Carla; Cela Marisa; Bellino Marco; Bristti Monica; Mantioni Antonina; Bertole Antonella; Merana Lidia; Perrone Salvatore; Losita Antioco; Furano Francesco; Avetta Anna; Fiaralli Franco; Surace Giuseppe; Ravagnan Elena; Cherchi Antonio; Farasso Marco; Ubaldi Tiziana; Moretti Paola; Galliano Paolo; Diana Mauro; Danietti Cristina; Saraglia Paola; Fantino Claudia; Masso Carlo; Ghiglia Enrico; Bettaro Paola; Casellato Franco; Fusulo Monica; De Nunzio Massimo; Carlevato Loredana; Conversano Roberto; Cammarata Gabriella.

MORTI — Barocco Carlo, anni 83, nato a Viale d'Asti, pensionato, abitante in corso Duca degli Abruzzi 64; Germak Francesco, a. 72, Venezia, pensionato, v. Susa 29; Barbero Teresa, a. 84, Livorno Ferraris, pensionata, v. Besio 1; Fassio Delfina ved. Ferracane, a. 71, Castell'Alfero, pensionata, v. Oulx 23; Marassi Rechilde ved. Neri, a. 73, Roncoferraro, pensionata, v. Corio 35; Bilessi Guido, a. 68, Montelupo, pensionato, v. Vittorio Amedeo 9; Carpinetto Vincenza, a. 60, Piossasco, pensionata, via XX Settembre 78; Bertolussi Vittoria ved. Bona, a. 83, Puos d'Alpago, pensionata, v. Filadelfia 215; Breda Maria ved. Rimini, a. 71, Modena, casalinga, via Pomba 4; Medico Luigi, a. 82, Torino, pensionato, c. Belgio 81; Bussa Giuseppina ved. Buzzo, a. 85, Torino, casalinga, p. Repubblica 1 bis; Scamardi Giuseppe, a. 91, Villarosa, pensionato, c. Reg. Margherita 130; Martiano Andrea, a. 79, Torino, pensionato, v. Carlo Noè 6; Prete Anna in Torassa, a. 77, Magliano Alpi, casalinga, v. Cibrario 65; Gallerini Carolina ved. Davalle, a. 81, Lograto, pensionata, v. Sassari 7.

Deceduti in ospedale: Piccerare Bernardo, a. 29, Ottati, manovale; Lavezzo Giovanni, a. 57, Montaña, artigiano; Pietrafesa Michelina, a. 44, Venosa, casalinga; Carassale Luisita ved. Uffreduzzi, a. 79, Montevideo, pensionata; Costantino Antonio, a. 31, Lavello, operaio; Maccario Altea, a. 73, Asti, pensionata; Neri Italo, a. 38, Vercelli, pensionato; Ippolito Carmelo, a. 43, Bagnara, trattorista; Miglioli Teresita ved. Morra, a. 85, Pavia, pensionata; Boscatti Primaldo, giorni 9, Racconigi; Ferro Rosso Angela ved. Domeniello, a. 82, Cuorgnè, pensionata; Franco Margherita, a. 79, San Damiano d'Asti, pensionata; Cusigliano Nunzia, a. 53, Francofonte, casalinga; Appendino Giacomo, a. 77, Monteu Roero, agricoltore; Luciani Alberto, giorni 8, Chivasso; Sensei Mauro, giorni 18, Torino; Cutelle Wilma, mesi 11, S. Ilario Jonio; Allasia Maria in Beltramino, a. 68, Volvera, pensionata; Lazzaro Giuseppe, a. 62, Dusino San Michele, pensionato; Migliasso Vincenzo, a. 88, San Damiano, tranviere; Gardino Margherita in Migliasso, a. 84, Torino, casalinga.

Matrimoni 44 - Nati 18 - Morti 36

Kossighin giunto a Berlino per ricordare la resa tedesca

Attesa per oggi o domani una sua dichiarazione sul problema della Germania - Durante la grande parata militare, sfileranno per la prima volta insieme truppe di Pankow e dell'Armata Rossa

(Dal nostro corrispondente) **Bonn, 6 maggio.**

Trecentomila persone hanno salutato oggi nelle strade di Berlino Est il primo ministro sovietico Kossighin, giunto da Mosca alla testa di una delegazione di dieci membri del governo e del partito per festeggiare il ventesimo anniversario della capitolazione del Reich. Kossighin, che si tratterrà a Berlino Est per cinque o sei giorni, è stato accolto con i consueti baci e abbracci all'aeroporto di Schoenefeld dal presidente Ulbricht e dal primo ministro Stoph.

Per l'arrivo di Kossighin, Berlino orientale era stata parata a festa. Le strade del centro e quelle che dall'aeroporto conducono a Niederschoenhausen, nel quartiere di Pankow, dove la delegazione sovietica risiede (Kossighin avrà lo stesso appartamento che Kruscev occupò durante la sua ultima visita a Berlino), erano state pavesate con migliaia di festoni, bandiere e ritratti di Marx, Lenin e dei capi sovietici e tedesco orientali.

Insieme con Kossighin sono giunti a Berlino i marescialli Sokolowski e Ciuikov, ex comandanti militari russi nella Germania Orientale e il vice ministro degli Esteri Semjonov, esperto delle questioni tedesche. Inaspettatamente è uscito dalla cabina del gigantesco quadrireattore di Kossighin anche il primo cosmonauta russo, Yuri Gagarin. Mancava invece il conquistatore di Berlino, maresciallo Zukov, caduto in disgrazia sotto Kruscev per avere appartenuto al gruppo Malenkov, Molotov, Kaganovic, e non più riabilitato.

Tanto Ulbricht quanto Kossighin hanno rinunciato ai tradizionali discorsi di saluto e sono passati dinanzi ai microfoni senza fermarsi. Si ritiene che Kossighin parlerà domani durante un'adunata nel Palazzo dello Sport «Dynamo» o sabato, prima della parata militare sulla piazza Marx-Engels, e che farà una dichiarazione sulla Germania. Tale dichiarazione avrebbe lo scopo di contrapporre il punto di vista sovietico a quello degli occidentali sulla questione tedesca.

Di questo disaccordo, provocato dalla intransigenza francese, profitterà Kossighin. Punto culminante della sua visita sarà la sua presenza alla parata militare durante la quale sfileranno — per la prima volta insieme — truppe della Germania Orientale e dell'Armata Rossa. **t. s.**

Governo e deputati di Bonn rifiutano l'invito russo al ricevimento per la vittoria

Bonn, 6 maggio

(t. s.) A Bad Godesberg, presso Bonn, l'ambasciatore sovietico Smirnov darà domenica nella «Stadthalle» un ricevimento per festeggiare la capitolazione tedesca. Ad esso sono state invitate oltre duemila persone del mondo politico e diplomatico. Tutti i membri del governo, i deputati e i funzionari dei ministeri hanno rifiutato di partecipare alla festa che celebra la disfatta della Germania.

A Bad Godesberg si è anche cercato di impedire che il ricevimento di Smirnov abbia luogo. Delegazioni di cittadini, associazioni, e organizzazioni politiche hanno protestato presso il Consiglio comunale perché questo ha affittato ai russi la «Stadthalle», chiedendo che il permesso di usare il palazzo venga rifiutato. L'amministrazione comunale ha risposto seccamente: «*Fino a quando non hanno in programma rovesciamenti rivoluzionari, le ambasciate accreditate a Bonn possono disporre liberamente dei nostri edifici*». Si temono per domenica dimostrazioni di nazionalisti. E' stato perciò predisposto un servizio straordinario di polizia.

ULTIME DI CRONACA

Un torinese morto e due feriti in un incidente d'auto in Spagna

La sciagura, nei pressi di Lerida, all'auto d'un industriale chimico

Il nostro corrispondente da Madrid ci telefona:

Un torinese è morto nell'auto uscita di strada ad Alcatraz, nei pressi di Lerida, altre tre persone sono rimaste ferite. L'auto, una «Flavia» targata Torino 466067, era diretta a Madrid. La guidava il proprietario, dott. Pietro Rossignoli, 56 anni, abitante a Torino in corso Duca degli Abruzzi 25. Al suo fianco sedeva la moglie Olga di 51 anni; dietro erano Luigi Boltini, 78 anni nato a Milano e residente a Torino e un suo amico spagnolo.

La macchina si è rovesciata in una curva: il Boltini è stato scaraventato fuori dalla portiera ed è rimasto schiacciato contro il terreno; ricoverato all'ospedale di Lerida in condizioni gravissime è morto dopo poche ore. Anche gli altri tre passeggeri sono rimasti feriti ma in modo superficiale. Il dottor Rossignoli che è titolare di un laboratorio chimico, era partito una settimana fa da Torino per compiere un viaggio di affari in Spagna.

Operaio muore di infarto mentre si reca al lavoro

Trentacinque anni, padre di un bimbo - Altra disgrazia in una fabbrica di Collegno

Alle 14 di ieri l'operaio Renato Long, 35 anni, via Vanchiglia 41, prima di recarsi al lavoro scendeva in portineria per pagare l'affitto. Ad un tratto avvertiva uno strano malessere e la custode Giuseppina Verrua in Mina gli faceva bere una tazza di caffè con un po' di liquore.

Ma le condizioni del Long si aggravavano rapidamente e la donna chiamava un'ambulanza della Croce Rossa. Purtroppo ogni soccorso era vano: lo sventurato giungeva al pronto soccorso del San Giovanni già cadavere. Con ogni probabilità era stato fulminato da un infarto. Lascia la moglie, Antonietta Granata, 26 anni, ed un figlio, Roberto, di 4 anni.

— Un operaio di Collegno, Giacomo Penna, 43 anni, è caduto da un'impalcatura alta 3 metri sulla quale era salito per imbiancare un soffitto. L'infortunio è avvenuto ieri alle 14,30 nello stabilimento per l'imbottigliamento del latte della ditta Mirano Cirio, in borgata S. Maria. E' stato causato dalla rottura di uno dei tubi metallici dell'impalcatura. Il Penna ha riportato ecchimosi e uno «choc» traumatico: trasportato all'ospedale di Rivoli, è stato ricoverato con prognosi riservata.

— Un pensionato di Collegno è stato colto ieri mattina da un malore mortale mentre tornava dalla spesa. E' il settantaduenne Carlo Balbi, nativo di Acqui, che abitava in via Lamarmora 15. Mentre passava per via Rossini, alcuni passanti lo hanno visto tentennare e appoggiarsi ad un muro. Un attimo dopo il poveretto è crollato al suolo privo di sensi ed i soccorritori non hanno potuto far nulla: era morto. Il medico municipale ritiene che il decesso sia stato causato da trombosi.

Tribunale militare — Nuovo presidente del Tribunale militare territoriale è il generale Wladimiro Laguzzi. Nell'udienza di ieri gli hanno porto il saluto augurale il col. Del Prete, pubblico ministero, e l'avv. Barberi del Foro di Torino.

Munito dei Conforti religiosi è improvvisamente mancato ai suoi cari

Giuseppe Sismondi
Maestro del lavoro

Angosciati ne danno il triste annuncio: le figlie Dott. Maria Luisa col marito Dott. Zeno Melone; Dott. Silvana, il fratello Luigi, le cognate, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 8 corr. alle ore 9 partendo dall'Ospedale Astanteria Martini Vecchia Sede (via Cigna). Indi la cara Salma proseguirà per Mondovì.
— Torino, 6 maggio 1965.

Lo Stabilimento Tipografico Editoriale SASTE S.p.A. partecipa con profondo dolore la morte del consigliere
Giuseppe Sismondi
ed esprime alle figliuole ed alle famiglie tutte la sua solidarietà.
— Cuneo, 6 maggio 1965.

La Società Idroelettrica Industriale SIDIN S.p.A. prende parte profonda al lutto per la morte del suo sindaco
Giuseppe Sismondi
— Torino, 6 maggio 1965.

La Fondazione Burgo S.p.A. partecipa con profonda commozione la scomparsa del suo sindaco
Giuseppe Sismondi
— Torino, 6 maggio 1965.

Costernati dall'improvvisa scomparsa di
Giuseppe Sismondi
lo ricordano con affettuoso rimpianto gli amici fraterni:
Alberto Accomasso
Aldo Bertolotti
Giovanni Chiabra
Lorenzo Cuniberti
Bartolomeo Denni
Giovanni Frecchia
Giovenale Gambera
Giovanni Gatti
Ettore Manzo
Maurizio Preve
Piero Renise.
— Torino, 7 maggio 1965.

I Dirigenti della Sede delle Cartiere Burgo si associano al lutto delle famiglie per la perdita dell'ex collega
Giuseppe Sismondi
Stella al merito del Lavoro
— Torino, 6 maggio 1965.

Cristianamente è mancata
Giovanna Benvenuti ved. Brugnago
di anni 88
Ne danno annuncio i figli Fortunato e Gemma, nuora, genero, nipoti e pronipoti. I funerali venerdì 7 alle ore 14,30 partendo da via Montezemolo 18. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 maggio 1965.

La Ditta F. Brugnago e C. S.A.S., Impiegati e Maestranze partecipano al lutto del Contitolare sig. Fortunato Brugnago per la scomparsa della Mamma Signora
Giovanna Benvenuti ved. Brugnago
— Torino, 7 maggio 1965.

Candido Portuale e famiglia si associano al dolore dell'amico e socio sig. Fortunato Brugnago per la perdita della
Mamma
— Torino, 7 maggio 1965.

Le famiglie Massa e Bacchione prendono parte al dolore dell'amico Fortunato per la perdita della cara
Mamma
— Torino, 6 maggio 1965.

Cristianamente è mancato
Giacomo Pesce
Ne danno, a funerali avvenuti, il doloroso annuncio, la moglie Rosina Canepa, i figli Renzo e Luciana e famiglie, la sorella Assunta, cognati, nipoti e parenti tutti.
— Torino, 6 maggio 1965.

Il Personale della ditta Pesce Michele partecipa al vivo dolore per la perdita del
Papà
di Renzo e Luciana Pesce.
— Torino, 6 maggio 1965.

Luigi Canepa e famiglia partecipano al grave lutto per la scomparsa del Signor
Giacomo Pesce
— Torino, 6 maggio 1965.

Partecipano al dolore le famiglie:
Luigi Corsico
Giuseppe Cagnazzo
Mario Rossi
Dr. Piero Rosso
Giancarlo Cairola
Carlo Isolano
Chiarena Barbotto
Beniamino Zeppegno
Luciano Zeppegno
Tommaso Gambino
Dr. Giuseppe Farri
Renato Jura
Giovanni Cavaglià
Dino Cacchiani
Aldo Crittino.

A funerali avvenuti i famigliari tutti del compianto
Urbano Borgianni
addolorati ne annunciano la repentina morte.
Torino, c.so Racconigi 39.
— 7 maggio 1965.

Gli Amici Alpe, Doglio, Gallo, Pecchiura, Quaglia, Ratera, Rosati, si associano al dolore della famiglia per la perdita del carissimo
Urbano Borgianni
— Torino, 7 maggio 1965.

La famiglia Calvi si associa al dolore della famiglia Borgianni.

Giorgio Zei partecipa al lutto della famiglia Borgianni.

I cugini Zei prendono viva parte al dolore della famiglia Borgianni per la perdita del carissimo
Urbano
— Torino, 5 maggio 1965.

E' mancata l'anima buona di
Tina Marocco
Ne danno addolorati l'annuncio: le sorelle, il cognato ed i nipoti. Funerali venerdì 7 ore 16,15 dal Convitto Vedove e Nubili (via Felicita di Savoia 8). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 maggio 1965.

Improvvisamente è mancato
Carlo Balbi
Pensionato Ferrovie statali
Lo annunciano: la moglie, figlia, sorella, cognati e parenti tutti. I funerali sabato 8, alle ore 9,30, da via Lamarmora 15, Collegno (S. Maria).
— Collegno, 7 maggio 1965.

Il Gruppo Anziani Viberti annuncia con dolore la scomparsa di
Giovenale Arese
Anziano Viberti
— Torino, 6 maggio 1965.

Lo zio, zii, cugini, figliocci e parenti tutti del compianto
Prof. Giuseppe Amprimo
nell'impossibilità di farlo singolarmente, commossi ringraziano: Autorità Religiose e Scolastiche, F. U. delle Catechiste, colleghi, allievi ed ex allievi, amici, condomini, conoscenti che con presenza, fiori, scritti e preghiere si associarono al loro grande dolore. La S. Messa di Trigesima verrà celebrata il 3 giugno ore 9 nella Parrocchia del Lingotto, via Nizza 355.
— Torino, 7 maggio 1965.

E' cristianamente mancato ai suoi cari
Cav. Piero Binando
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Anna Massano, la figlia Lucetta col marito Giuseppe Massa Tofo, il piccolo Giampiero che tanto adorava e la [illegible] Lucia Massano e parenti tutti. La sepoltura avrà luogo in Caselle sabato 8 corr. alle ore 15,30 partendo dalla propria abitazione strada Ciriè 77. Per volontà dell'Estinto non fiori ma offerte alla San Vincenzo.
— Caselle, 6 maggio 1965.

La famiglia Massa Tofo prende vivamente parte al dolore.

Il cognato Mario Massano con la moglie Elda e figlie Maria Grazia con il marito Renato Ogliotti, Pierenna e Michaela, costernati partecipano al dolore per la scomparsa del caro
Piero
— Caselle, 6 maggio 1965.

Presidente, Dirigenti, Soci della Pro Caselle partecipano al dolore della famiglia per la perdita del loro caro Socio
Cav. Piero Binando
— Caselle, 6 maggio 1965.

La famiglia Andrea Ardissone prende parte al lutto per la scomparsa dell'amico
Pietro Binando
— Torino, 6 maggio 1965.

Le famiglie Casetti, Cavallo, Pinardi partecipano commosse al dolore per la dipartita del Signor
Piero Binando
— Torino, 6 maggio 1965.

Dirigenti, Impiegati, Operai della Pirelli S.p.A. - Azienda Accessori Industriali partecipano vivamente al lutto della famiglia per la dolorosa perdita del Signor
Pietro Carlo Binando
— Settimo Torinese, 6 maggio 1965.

Costernati partecipano al lutto i cugini:
Angelo e Teresa Massano
Famiglie Damiano - Aldo e Maria Massano
Famiglie Giacotto e Gambini
Famiglie Marchesi - Sacchettino - Pastorino - Griotto.

Giuseppe e Giulia Robino partecipano addolorati la scomparsa dell'amico
Piero
— Torino, 6 maggio 1965.

Partecipano al dolore della famiglia Binando:
famiglia Germino
famiglia Luigi Ala
famiglia Motta
famiglia Naveglia
famiglia Ogliotti
famiglia Zanella
famiglia Accalino
famiglia Balasso
famiglia Quaranta.

Partecipano al dolore della famiglia Binando: famiglia Cav. Cesare Ala, Giacomo Buggia, Raviol.

Ida e Bartolomeo Merlo e figlie partecipano con profondo dolore e sono vicini alla signora Anna e famiglia Massa per l'improvvisa scomparsa del Signor
Pietro Binando
— Caselle, 7 maggio 1965.

I cugini Massano Maria Luisetto Gallarate si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del caro
Piero Binando
— Torino, 6 maggio 1965.

Prendono parte al dolore della famiglia gli amici: Fedeli, Roeneli, Trecco, Dellino, Toppati, Baldi, Gallala, Origlia, Beccaria, Franceschelli, Panerini, Marin, Santarelli, Gallo, Mosconi, Barbero, Arini, Cortesa, Notari, Giannino, Scuderi, Valogini, Taddei, Santero, Massa, Sogliotti, Pesetti, Costi, Calosso, Tione, Tisiano Bozzi, Orlando Bozzi, Momo, Mazzetti, Ferrando, Pulcinelli, Massara, Furione, Pesce, Mallotto, Vallico, Mastretta, Corri, Bertoletto, Gattiglia, Ferrua, Mascarello.

La Giunta della Camera di Commercio di Genova rivolge un commosso pensiero alla memoria del
CAVALIERE DEL LAVORO
Attilio Pozzo
che per le sue qualità di Amministratore e di uomo, per le Sue acute intuizioni e per le doti di cuore fu figura di eccezionale spicco nel mondo economico, e ricordano che, in tempi difficili, seppe reggere l'Istituto Camerale con ammirevole equilibrio.
— Genova, 6 maggio 1965.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della Shell Italiana S.p.A. partecipano con vivo rimpianto al lutto della famiglia per la scomparsa del
Senatore Attilio Pozzo
Cavaliere di Gr. Croce e del Lavoro per molti anni presidente della Società e ne ricordano l'intelligente e fervida attività.
— Genova, 7 maggio 1965.

Dirigenti, Impiegati e Operai della Shell Italiana S.p.A. partecipano commossi al dolore della famiglia per il decesso del
Senatore Attilio Pozzo
Cavaliere di Gr. Croce e del Lavoro già loro amato Presidente.
— Genova, 7 maggio 1965.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della Società per l'Industria Italiana del Petrolio P.A. partecipano con vivo rimpianto al lutto della famiglia per la scomparsa del
Senatore Attilio Pozzo
Cavaliere di Gr. Croce e del Lavoro primo Presidente della Società e ne ricordano l'intelligente e fervida attività.
— Genova, 7 maggio 1965.

Dirigenti, Impiegati ed Operai della Società per l'Industria Italiana del Petrolio P.A. prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del
Senatore Attilio Pozzo
Cavaliere di Gr. Croce e del Lavoro già loro amato Presidente.
— Genova, 7 maggio 1965.

Mercoledì si ha lasciati
Antonio Caris
Era il migliore di noi e resterà sempre nei nostri cuori. La moglie, Arrigo, Nene, Roberto, Monica, Maria, Beppe, Rosina, Luciano Molinaro, Pina. Funerali oggi ore 16,15 via Santena 5.
— Torino, 7 maggio 1965.

La S.I.C.E.A.C. S.p.A. tutta partecipa al grande dolore del suo principale collaboratore Geom. Arrigo Caris per la perdita del suo caro
Papà
— Torino, 7 maggio 1965.

La famiglie Geraud prendono viva parte al grave lutto che ha colpito il Geom. Caris per la scomparsa del
Papà
— Torino, 7 maggio 1965.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari
Leonilde Carletto in Cottino
di anni 73
Lo annunciano con dolore il marito Mario, i figli: Elsa con il marito Arturo Catalano e figli; Gianni con la moglie Bruna Zanetti e figlia; cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 7 alle ore 15,30 in Lanzo da via Roma 2.
— Lanzo, 6 maggio 1965.

Letizia e Guido Morbelli partecipano con antica amicizia al lutto di Giorgio Rosi per la scomparsa di
Giulio Rosi
— Torino, 6 maggio 1965.

1954 1965
Giuseppe Dotta
La moglie lo ricorda con immutato rimpianto. S. Messa ore 8 Parrocchia Gesù Nazareno.
— Torino, 6 maggio 1965.

Nel primo triste anniversario della dipartita del
Comm. Giuseppe Groppo
sarà celebrata una S. Messa il giorno 10 maggio ore 8,30 nella Chiesa del S. Cuore di Maria.
— Torino, 7 maggio 1965.

E' mancata ai suoi cari
Maria Casadio Mazza
La piangono i figli: Giuseppe, Franco Alberto, Fabrizio, nuore, nipoti, sorella, parenti tutti. Funerali oggi alle 16 dall'Ospedale Molinette.
— Torino, 7 maggio 1965.

Le famiglie Trigona e Pizzuti si associano al dolore della famiglia Casadio.

Dirigenti e Collaboratori della FIAT - Divisione Automobili partecipano commossi al dolore dell'Ing. Giuseppe Casadio per la dipartita della sua adorata Mamma, Signora
Maria Casadio Mazza
— Torino, 7 maggio 1965.

Giorgio e Giulia Biffignandi, Nene e Annamaria Napoli partecipano commossi al dolore di Pepi per la scomparsa della Mamma, Signora
Maria Casadio
— Torino, 6 maggio 1965.

Prendono parte al dolore dell'amico Giuseppe Casadio e Famiglia:
Marisa e Corrado Altobelli
Carla e Romano Buratti
Rita e Renato Frasca
Prospero e Dina Motiura.

La Scuola Media Statale via Frattini partecipa al dolore del prof. Ing. Fabrizio Casadio per la perdita della
Madre
— Torino, 6 maggio 1965.

La ditta Ing. U. Casadio e C. partecipa al profondo dolore del suo titolare Ing. Fabrizio Casadio per la scomparsa della sua mamma
Maria Mazza Casadio
— Torino, 6 maggio 1965.

Agenti, Rappresentanti, Corrispondenti, Collaboratori tutti della ditta Ing. U. Casadio e C. partecipano con sincero cordoglio al dolore del loro titolare Ing. Fabrizio Casadio per la perdita della sua mamma
Maria Mazza Casadio
— Torino, 6 maggio 1965.

Con particolare affetto si uniscono:
Luciano Urbano
Angelo Bosio
Giovanbattista Rolle
Sergio e Teresa Pattono
Italo Benedetto
Aldo Loria.

Domenico, Mary, Ida, Pippo, Laura, Daniela partecipano al dolore di Fabrizio.

Lidia Giovannantonio Manuela si associano al dolore di Fabrizio e famiglia.

Prendono parte al dolore di Pepi gli amici:
Lida e Massimo Ottolenghi
Fosca e Giulio Lingua
Enrica e Loris Guidi
Dilma e Nino Formento.

Le famiglie Guerci, Capelli e Chorles partecipano al dolore dell'Ing. Fabrizio Casadio per la perdita della
Mamma
— Torino, 7 maggio 1965.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Rinaldo Siriotto
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Iolanda, i figli Guido e Gianfranco. I funerali avverranno il giorno 8 corr. alle 10,30 partendo dall'ospedale S. Giovanni Vecchio.
— Torino, 7 maggio 1965.

La Soc. Off. Mecc. Agudio con l'Amministratore Unico Carlo Geremia e il Procuratore Generale Alessandro Disertori si associa al dolore che ha colpito la famiglia per l'immatura perdita del prezioso collaboratore
Rinaldo Siriotto
— Torino, 7 maggio 1965.

Cognati e nipoti profondamente commossi partecipano al dolore della famiglia per la perdita del caro congiunto
Rinaldo Siriotto
— Torino, 7 maggio 1965.

Fausta e Giorgio Dufour si associano vivamente al dolore che ha colpito la famiglia per la scomparsa del caro padre
Rinaldo Siriotto
— Torino, 7 maggio 1965.

I Dipendenti della Soc. Agudio partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia per l'immatura scomparsa del collega
Rinaldo Siriotto
— Torino, 7 maggio 1965.

La famiglia Sorocco - Bosso si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del cugino
Rinaldo
— Torino, 7 maggio 1965.

I Compagni di architettura partecipano al dolore di Gianfranco per la perdita del
Papà
— Torino, 7 maggio 1965.

Le zie Olimpia Siriotto, cugini Lorenzo, Rina Ferrero, e Mario, Franco Riviera partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di
Rinaldo Siriotto
— Torino, 6 maggio 1965.

Partecipano commossi al dolore dei famigliari Guido e Giovanna Gerrone.

E' mancata ai suoi cari
Elena Cadò n. Agazzini
Ne danno il doloroso annuncio il marito Giorgio e il piccolo Enrico, papà e mamma, fratelli e parenti tutti. I funerali oggi 7 corr. ore 16,15 da via S. Domenico 34. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 maggio 1965.

L'Orchestra Teatro Regio partecipa al dolore del collega Prof. Luigi Agazzini per la perdita della sorella
Elena
— Torino, 6 maggio 1965.

E' mancato ai suoi cari
Medardo Sarasso
Ne danno il triste annuncio, la moglie Adelaide, la figlia Ines, genero e la piccola Gabriella, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 da via Oro[illegible] 40 indi proseguirà per [illegible].
— Torino, 7 maggio 1965.

Partecipano i cugini Lidia, Virginio e figli.

Cristianamente e serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Angela Schierano ved. Chiabotto
di anni 88
Addolorati la piangono i figli Margherino, Natale, nuore, cognato, nipoti, pronipoti, l'affezionata Pinetta, parenti tutti. I funerali a Rivoli venerdì 7 corr. ore 16,30 partendo dall'Ospedale Civile; indi la cara salma proseguirà per il cimitero di Piossasco ove giungerà alle ore 17,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Rivoli, 6 maggio 1965.

Gli Amici del Centro Studi Luigi Sturzo, con l'On. Oscar Luigi Scalfaro, il Sen. Prof. Federico Marconcini e l'Assessore Rag. Giuseppe Calamagna, partecipano commossi e reverenti per la perdita del loro Maestro spirituale e fondatore
Padre Filippo Robotti
— Torino, 6 maggio 1965.

E' cristianamente spirata
Ghighi Prat
Addolorati lo annunciano le sorelle Bianca, Rosa, il cognato Gustavo Bruno, i nipoti Bruno, Franca, Bellando-Randone. Funerali sabato 8 maggio ore 8,30 Parrocchia Crocetta.
— Torino, 6 maggio 1965.

Il 13 corr. alle ore 10,30 nella Parrocchia dei SS. Angeli Custodi verrà celebrata la Messa di Trigesima in suffragio del
N. H.
Augusto dei Conti Lajolo di Cossano
— Torino, 7 maggio 1965.

Nell'ottavo anniversario della scomparsa di
Cesare Soldano
la moglie lo ricorda con immutato affetto e rimpianto.
— Torino, 7 maggio 1965.

ANNUNCI ECONOMICI

10 DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

(Continua da pag. 16)

MAGAZZINIERE referenziato offresi, patente auto. Telefonare 279-208.

MAITRE [?] quadrilingue offresi stagione estiva. Hotel Derby Merano.

MONTATORE ascensori semplici e duplex offresi a seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2051 — Torino». A49481

ODONTOTECNICO abilissimo occuperebbesi presso studio dentistico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7028 — Torino». A49811

OFFRESI autotrenista [?] E pubblico, referenziato, trentenne. Telefonare 734-800. A48420

OFFRESI barista cameriere 19enne, subito per Torino e fuori. Telefonare 872-648. A49673

PALISTA autista esperto con lunga pratica offresi. Tel. 798-092.

PANETTIERE grissiniere libero subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7017 — Torino».

PENSIONATO appuntato CC. [?] occuperebbesi mansioni fiducia, fattorino esattore. Telefonare 735-919.

PENSIONATO offresi elettricista qualsiasi lavoro miti pretese. Lama, Virle 22. A49548

PENSIONATO [?]issimo offresi come fattorino o pulizia uffici anche saltuariamente. Telefonare 684-274.

PENSIONATO 53enne offresi come fattorino o magazziniere, [?]. Telefonare 363-333.

PETTINATRICE manicure abile cerca occupazione possibilmente zona Francia. Telefonare 528-746 solo mattino. A49378

PIEMONTESE offresi tuttofare mezza giornata possibilmente zona Lucento-Martinetto. Telefonare 984-279.

PIEMONTESE referenziata offresi dalle ore 8 alle 18, tuttofare, zona Bernini S. Paolo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7022 — Torino».

QUARANTOTTENNE ex maresciallo aeronautica patente C, praticissimo meccanica in genere già esplicato mansioni di comando occuperebbesi presso seria ditta. Telef. 390-944.

REFERENZIATA offresi giornata zona S. Salvario. Telefonare 650-058.

SALDATORE elettrossigeno offresi subito. Scrivere: Ghiantore Raffaele, via Ferandi 10, Cumiana, Torino.

SALDATORE elettrossigeno ventitreenne occuperebbesi qualsiasi lavoro, libero subito. Telefonare 763-409.

SALDATORE elettrico pratico carpenteria, congedato, offresi subito anche altri lavori. Telefonare 935-972.

SALDATORE elettroautogeno anche ad ore offresi. Tel. 798-092.

SEDICENNE piemontese offresi apprendista elettrotecnico radiotecnico. Telefonare 255-487 dopo ore 14.

SIGNORA cinquantenne offresi 4 ore mattino per pulizia. Tel. 673-977.

SIGNORA occuperebbesi impiegata o commessa mezza giornata. Telefono 731-217. A49343

SIGNORA offresi pulizia ufficio privato pratica. Telefonare 535-522 ore 13-18. A49547

SIGNORA tuttofare mezza giornata referenze offresi anche pulizia scale. Tel. 369-294. A49471

SIGNORINA bambinaia guardarobiera o altro decoroso lavoro, offresi a giornata. Telefonare 891-264.

SIGNORINA [?] bambinaia o lavori domestici ore serali. Telefonare dalle 19 alle 20, 528-877.

SIGNORINA offresi commessa ingrosso. Telefonare 481-920.

SIGNORINA veneta 48enne referenziata offresi magazziniera, commessa incarichi fiducia. Telef. 592-630, 684-525. A48952

SIGNORINA 22enne conoscenza inglese referenziata libera fine giugno offresi bambinaia preferibilmente località balneare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2052 — Torino».

TAGLIATORE sarto diplomato trentaquattrenne decennale esperienza offresi. Tel. 231-935. A49803

TECNICO elettromeccanico specializzato manutenzione et impianti esperienza termoelettrica disposto trasferirsi, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7041 — Torino».

TIPOGRAFO compositore offresi anche saltuariamente. Tel. 773-771.

TORINESE 23enne offresi tipografia in genere, libero subito. Tel. 235-174

TORNITORE specializzato pratico manutenzione libero subito, offresi. Telefonare 518-330. A49845

TORNITORE II categoria settentrionale offresi. Telef. n. 653-449.

TORNITORE 22enne [?], conoscenze disegno, militesente libero subito, offresi anche altri lavori, tel. 935-972

TORNITORE 25enne II categoria occuperebbesi subito. Telef. 513-517.

TRACCIATORE I collaudo grezzi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2041 — Torino». A49445

TRENTASEIENNE robusto buona volontà offresi magazziniere o qualsiasi lavoro. Telefonare 241-363.

TRENTATREENNE robusto buona volontà, offresi magazziniere o qualsiasi lavoro. Telefonare 242-628.

VENTISEIENNE patente «B» con furgone «600 T» o senza libero subito offresi ditta. Telefonare 258-047 ore pasti. A48851

VENTITREENNE torinese patentauto pratico motori, studi medi superiori, referenziato, offresi. Tel. 851-884.

VENTOTTENNE piemontese offresi magazziniere cantiere edile o qualsiasi lavoro. Telefonare 585-476.

11 OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A.A.A.A.A. ASSUMESI provetto elettrauto. Telefonare 793-014.

A.A.A. ASSUMO bambinaia diplomata per bimbo anni quattro. Ottime referenze, moralità, età massima quarantenne. Telefonare 878-497.

A. BARBIERE cerca lavorante finito capace ondulazione aria. Tel. 687-030

ABILI lavoranti sarte e stiratrice cercansi. Telefonare 683-886.

ABILI macchiniste a domicilio cercansi per confezioni donna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1478 — Torino».

AERONAUTICA, pettinatrice cerca apprendista o aiutantina. Telefonare 720-125. A46496

AIUTANTE pettinatrice cercasi. Via Cesana 63. Telefonare 331-955 ore pasti 306-931. A46141

AIUTO cuoca casalinga; cameriera, cercasi per stagione mare. Telefonare 687-926. A46150

ALBERGO cerca subito cameriera per stagione estiva ben retribuita. Telefonare 682-622. O309

ALESATORE DI I CATEGORIA, BUONA ESPERIENZA, CERCA IMPORTANTE AZIENDA PER PROPRIO STABILIMENTO DI CHIVASSO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1551 — TORINO».

APPRENDISTA saldatore elettrico pratico cercasi officina zona Sassi. Telefonare 894-894. A46180

ASSICURAZIONI Melli, corso Belgio 24, cerca produttori segnalatori fra studenti e impiegati aventi ore libere. Possibilità lauto guadagno.

ASSUMESI agricoltore, trattamento famigliare, 30.000 mensili. Piccardi Ercole, Sessame di Canelli (Asti).

ASSUMESI coppia referenziata moglie cuoca, marito domestico. Telefonare 581-012. A49360

ASSUMESI ragazza shampoo massimo 16enne, abilità, presenza. Telefonare 510-004. A49702

ASSUMIAMO operaio per manutenzione impianti elettrici, idraulici, termici, ecc. Lavoro presso Asti. Telefonare 331-848 Torino.

ATELIER alta moda cerca premiere confezionista o abilissima lavorante desiderosa migliorare. Indicare età, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6544 — Torino».

AUTISTA pratico consegne città cercasi mezza giornata. Tel. 784-858.

AUTORIMESSA Caudano, telefono 521-124, Rattazzi 4, assumerebbe giovane garagista diurno.

AUTORIMESSA centralissima cerca meccanico esperto, eventualmente affitto officina. Telefonare 545-939.

AUTORIMESSA [?] pensionato garagista per giorni festivi. Telefonare 790-736. A46495

BAMBINAIA fissa referenziatissima cercasi per bimbo 15 mesi. Telefonare ufficio 524-850. A49469

BARBIERE cerca giovane finito massimo diciannovenne. Presentarsi Castellazzo 83, Orbassano.

CARROZZERIA cerca apprendisti pratici riparazioni e verniciatore pratico tinte. Telefonare 693-291. A47441

CARROZZERIA cercasi battilastre. Inutile presentarsi se non veramente capace e apprendista. Carrozzeria Piemonte, Cravecuore 23, tel. 758-953.

CERCANSI apprendisti battilastra. Telefonare 390-482. A45866

CERCASI apprendista elettricista, presentarsi via Viterbo 163 nel cortile.

CERCASI urgentemente abile commessa fioraia. Presentarsi via Cabota 44. O226

CERCO cameriera poliglotta stagione balneare, ottimo trattamento. Telefonare 927-281. A49679

CERCO esperto stiratrice a vapore per mezza giornata, età 20-35 anni. Telef. 500-564. A47220

CERCO panettiere infornatore con referenze zona S. Rita. Tel. 365-546.

CERCO pizzaiolo qualificato disposto trasferirsi ovunque. Per informazioni telefonare 26-816. A49878

CERCO signorina aiuto bar ore serali. Tel. 273-670. A46936

CERCO tuttofare referenziata, preferibilmente giovane, fissa o giornata. Telefonare 761-956. A46370

COLORIFICIO M.V. Beinasco ricerca personale specializzato. Tel. 329-157.

COMMESSA salumeria cercasi. Telefonare ore pasti 323-302.

CONIUGI anziani già con aiuto cercano tuttofare referenziata pratica cucina media età 60,000 mensili, disposta trasferirsi. Telef. 597-172 ore 10-12, 14-16. A46595

CUOCA cercasi per piccolo ristorante montagna centro turistico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1230 — Torino». A43566

GASTRONOMICO banconiere cercasi. Telefonare ore pasti 323-302.

GIARDINIERE coniugato pensionato cercasi palazzina offrendo alloggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1587 — Torino». A47419

GIOVANI sposi cercano servizio fisso abilissima tuttofare disposta trasferirsi collina agosto-settembre. Referenze ineccepibili. Telef. 878-276.

IMPORTANTE industria cerca rettificatore II categoria. Tel. 26-883.

INDUSTRIA mobili cerca verniciatore pratico spruzzo. Rivolgersi Amma, via Calabria 34. A49760

LABORATORIO busti ragazzina assume tagliatrice esperta. Telefonare 721-377. A47246

MAGLIFICIO cerca provette magliriste interne. Tel. 284-845.

MAGLIFICIO cerca seria lingerista provetta. Telefonare 485-247.

MECCANICO elettricista pratico anche paranchi elettrici cercasi per manutenzione fonderia ghisa. Telefonare 550-500. A49413

OFFICINA artigiana cerca fresatore I categoria. Telefonare 331-875.

PICCOLA famiglia cerca donna o ragazza tuttofare disposta accompagnare mare o montagna. Telef. 374-337.

PULITURA metalli cerca apprendisti 15-18 anni. Via Ragusa 13.

TORNITORE II categoria cerca BOA. Presentarsi muniti libretto lavoro corso Vercelli 501 ingresso fronte Snia oggi ore 14-16. A48603

TUTTOFARE abile fissa o giornata cerca famiglia, massimo stipendio. Telefonare 596-597. A49772

TUTTOFARE capace cucina 40enne indipendente fissa eventualmente giornata 8-20 festivi 8-15 disposta estate mare o montagna famiglia tre adulti cerca subito. Presentarsi [?] Ferraris 63 A. A47294

TUTTOFARE fissa cercasi alto stipendio purché veramente esperta disposta trasferirsi mesi estivi. Telefonare 528-585. A49762

URGE personale ristorante altro pratico cucina. Referenziare e telefonare 527-281. A49679

VERNICIATORE assume carrozzeria riparazioni. Via Careglio 134.

VITIFRUTTICOLTORE ammogliato veramente esperto anche vinificazione cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1592 — Torino». A47429

CERCANSI aspiranti magliaia. Lavoro indipendente redditizio. [?], Monte Pietà 16. O909

CERCASI autista domestico fisso referenziato, massima remunerazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1599 — Torino». A47469

CERCASI aiutante pettinatrice et manicure. Telefonare 720-749.

CERCASI aiutante sarta donna. Telefonare 529-386. A45389

CERCASI commessa negozio fiori. Telefonare 386-459. A47138

CERCASI fresatore abile lavorazione attrezzature a ore. Telef. 81-141.

CERCASI meccanico finito per autofficina. Telefonare 660-669.

CERCASI operatore centerless possibilmente pratico cuscinetti sfere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6476 — Torino». A32850

CERCASI per aiuti casa negozio veramente fidata abile fissa. Telefonare 694-304 dalle ore 21 alle 22.

CERCASI ragazza tuttofare fissa. Telefonare 690-802. Albergo Astor, Galimberti 12. A47283

CERCASI [?] fissa trattamento familiare. Tel. 795-821.

CERCASI ragazzo quindicenne aiuto gommista. Telefono 598-603.

CERCASI ragazzo 15-16enne volenteroso aiuto bar. Telef. 60-204.

CERCASI tuttofare molto abile, referenziatissima, ore mattino, zona Mauriziano. Telefonare 564-163 ore 15-18. A47236

CERCASI 16-17enne apprendista magazziniere avviamento commerciale, ditta, ingrosso casalinghi. Telefonare 682-510. A47089

CONIUGI soli cercano tuttofare fissa disposta seguirli alcuni mesi mare. Telefonare 83-518. A46366

CUOCA e tuttofare abili, referenziate assumo. Telefonare 876-802 al mattino. Ferrero, corso Vittorio 14.

DOMESTICO pratico cucina patente auto referenze controllabili cercasi. Telefonare 631-982. A49674

ESPERTA tuttofare mezza età cerca signora sola, trattamento familiare, tutte comodità. Scrivere a: Carta Identità n. 10404774 fermo posta Cuneo. 23198

FAMIGLIA adulti cerca tuttofare referenziata possibilmente ore 14-21. Telefonare 757-208. A49474

FAMIGLIA assume donna tuttofare fissa oppure a giornata. Tel. 592-514.

FAMIGLIA cerca cuoca disposta trasferirsi mare giugno luglio. Telefonare 682-322. A47101

FAMIGLIA cinque persone fornita elettrodomestici cerca tuttofare fissa seria referenziata buon trattamento ed aiuto estate mare montagna oppure tuttofare giornata. Tel. 552-334.

FAMIGLIA con aiuto cerca tuttofare disposta villeggiatura. Telef. 553-102

FAMIGLIA signorile tre persone adulte cerca seria capace tuttofare: assicurasi trattamento ottimo sotto ogni aspetto. Telefonare 280-153 ore 15-18. A46382

FAMIGLIA zona centrale cerca tuttofare referenziata. Telef. 540-917.

FOTOLABORATORIO assume apprendisti ed apprendiste. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1575 — Torino».

IMBALLATORE, volenteroso, referenziato, cercasi. Plastal, P.zza Repubblica [?], mattino ore 9-11.

OPERATORE TORNI AUTOMATICI TRANSFERT DI COMPROVATA CAPACITA' ET ESPERIENZA CERCA IMPORTANTE AZIENDA MECCANICA TORINESE. TELEFONARE A 293-433. A47067

PANIFICIO cerca fissa tuttofare referenziata amante bambini. Presentarsi via Borsi 86. A49351

PROPAGANDISTE propagandisti cercansi per città Torino. Tel. 683-207.

QUINDICENNE volenteroso assumesi facili lavori ufficio e consegne città. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1546 — Torino». A47076

RAGAZZA 16-18enne per aiuto magazziniere cercano magazzini Vagnino. Presentarsi via Lagrange 3 sabato 8 ore 9. 20353

RISTORANTE centralissimo cerca giovane cameriere o apprendista. Telefonare 543-153. A47093

SARTE abilissime apprendiste cercasi. Telefonare 512-310.

SARTORIA alta moda cerca lavoranti abilissime e aiutanti. Telef. 545-440.

SARTORIA cerca lavorante uomo donna pantalonista giletaia apprendista. Telefonare 524-238.

SIGNORA tuttofare pratica cucina seria referenziata cerca fissa persona sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1522 — Torino». [?]

STIRATRICE provetta piegatrice tavolo con piastre camiceria cerca urgentemente ottima retribuzione. Telefonare 70-927. A49691

STUDIO dentistico cerca ragazza ricevimento clienti pulizia solo pomeriggio. Telefonare 878-604 ore pomeridiane. A46253

12 PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

ASSUMIAMO giovani avviare carriera venditori. Esigiamo doti moralità serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1448 — Torino». A45981

DISPONENDO locali esposizione zona Italia '61 accetterei incarico vendita o deposito, serietà, garanzia. Telefonare 662-214. A47153

DISPONENDO ufficio centralissimo ed automezzi cerco rappresentanze oppure combinazioni lavori. Telefono 535-843. A46815

DISTILLERIA pregiata gruppo del Piemonte cerca venditore serio capace provincia Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6530 — Torino». A46946

DITTA apparecchiature illuminazione a fluorescenza con catalogo illustrato cerca rappresentante introdotto materiale elettrico. E' indispensabile rappresentare attualmente una ditta nota che deve essere indicata. Pubbliman Casella 165 D, Milano. 23213

FILIALE complesso industriale lombardo affiderebbe rappresentanza apparecchi brevettati di largo impiego nazionale, province avviate Asti, Alessandria e Vercelli, Novara elemento residente zona, con eventuale deposito, auto, possibilmente pratico saldature ossiacetilenica, lunga esperienza trattazione affari, introdottissimo industrie lavorazioni ferro, lamiera, alte provvigioni, ottimo guadagno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6521 — Torino». A46909

IMPORTANTE società Milano cerca rappresentanti alta provvigione introdotti uffici tecnici. Casella 337/P Sip, Milano. 23148

INDUSTRIA [?] caramelle, importanza nazionale per rinnovo organizzazione cerca agenti introdotti, motorizzati per Novara, Cuneo. Concorso spese, percentuali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 77 — Torino».

INDUSTRIA detersivi cerca introdotto grossisti supermercati abbinare articolo largo consumo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6557 — Torino». A47228

INDUSTRIA DOLCIARIA INTRODOTTA, CERCA PER PROVINCIA TORINO, ABILE VENDITORE MOTORIZZATO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 76 — TORINO».

INDUSTRIA elettronica importanza nazionale, cerca introdotto imprese edili ed installatori, per collocare impianti televisivi. Telef. 681-275.

INDUSTRIA marmi cerca rappresentante buona volontà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1584 — Torino».

INDUSTRIA tessile ricerca rappresentanti introdotti dettaglio piccoli confezionisti disposti abbinare articolo lodero province Piemonte Liguria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6465 — Torino». A46188

RAGIONIERE esperto vendite assumerebbe rappresentanza con deposito Valle Susa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6483 — Torino». A46459

RAPPRESENTANTI viaggiatori documentatamente introdotti presso fabbriche lampadari, arredamenti metallici per giardini, mobili e scaffalature metalliche in genere, cerca seria ditta. Scrivere a: Pubblimen, Casella 18, Brescia. 23196

RICAMBI auto rappresentante con deposito in Milano cerca altre case. Scrivere: «Pubblicità Stampa 208 — Milano». 23148

SOCIETA' cerca completamento quadri propria organizzazione, venditori provvisti automezzo. Concorso spese, forte provvigione, possibilità carriera ispettive per elementi veramente dotati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6464 — Torino». A46186

VENTENNE militesente cultura media, auto propria, cerca occupazione rappresentante, disposto viaggiare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1477 — Torino». A46282

A agenti già rappresentanti altre Case costantemente contatto industrie abbineremmo bulloneria viteria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1583 — Torino». A47409

AGENTE Motta cerca per Canavese produttore auto propria referenziato, vendite importante settore, ottima retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 83 — Torino». 23237

AGENTI cerca importante istituto librario per vendite opere letterarie artistiche, ottime retribuzioni et premi produzione per Asti, Alessandria, Cuneo. Chiedesi esperienza et capacità organizzative. Indispensabile curriculum, referenze. Scrivere: Casella 344 P, Sip, Milano. 23169

ASSUMIAMO esperti dinamici venditori detergenti liquidi. Offriamo ottimo guadagno posizione carriera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1449 — Torino». A45561

CALDAIE radiatori ghisa cercasi venditori introdotti provincia Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1466 — Torino». A46047

CARROZZERIE cerchiamo per vendita prodotti di consumo alle carrozzerie, in abbinamento, agenti già introdottissimi clientela Piemonte. Scrivere: Pan Chem International, via Grassich 2, Milano. 23148

CERCANSI procacciatori affari in Piemonte per nuova originalissima lavasecco. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6493 — Torino». A46823

FABBRICA ricambi auto concederebbe zone libere a introdotti rappresentanti ramo oppure lubrificanti interessati incrementare propria attività. Scrivere dettagliatamente: «Pubblicità Stampa 6478 — Torino».

FARMACEUTICI. Importante Casa vasta gamma specialità medicinali e antibiotici [?] Inam, assume rappresentanti per le provincie di: Torino, Aosta, Asti, Novara, Vercelli, pluriennale esperienza ramo, introdotti zona. Compenso alta provvigione. Assume pure rappresentanti per il suo settore di prodotti veterinari, aventi stessi requisiti. Inviare curriculum, referenze a: «Pubblicità Stampa 212 — Milano».

FAVEN cerca sub-agenti per Asti provincia con o senza automezzo proprio. Lavoro organizzato. Ottime possibilità guadagno. Presentarsi giovedì-venerdì dalle ore 9 alle 11 in via del Cavallino 12, Asti. 23148

IMPORTANTE azienda produttrice articoli cancelleria cerca giovane volenteroso, auto propria, per vendita prodotti cancelleria e grossisti Piemonte. Scrivere dettagliando referenze, pretese: Cassetta 351 P Sip, Milano. 23198

IMPORTANTE industria dolciaria cerca giovani attivi introdotti clientela città e provincia con automezzo per completamento organizzazione vendita. Rimborso spese, provvigioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1590 — Torino». A47423

IMPORTANTE industria maglieria esterna cerca collaboratore dinamico volonteroso ben introdotto presso clientela. Imaco, Bologna, via Emilia Levante 142. 23213

IMPORTANTE Società produttrice di porte prefabbricate assume viaggiatori introdotti falegnamerie e serramentisti province di Alessandria, Asti, Cuneo, Novara, Imperia, Savona. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 1475 — Torino» indicando referenze, posti occupati, zona di introduzione.

INDUSTRIA gomma cerca rappresentanti introdotti campo ricambi auto Piemonte, Liguria, Lombardia, Toscana. Referenziare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6668 — Torino».

INTRODOTTO medie grandi industrie lavorazione lamiera, esperienza quinquennale rappresentante impiegherebbesi mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6491 — Torino».

MANOMETRI termometri regolazione pneumatica, cercasi persona introdotta industria Piemonte. Casella 350 P, Sip, Milano. 33198

PENNELLIFICIO importantissimo cerca agente per Torino introdotto negozi colori et industrie. Scrivere: Cassetta 1480 Z, Sip, Genova.

PIAZZISTA introdotto alimentari drogherie cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6553 — Torino».

PROCACCIATORI introdotti imprese et architetti cercansi per ditte primaria importanza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6540 — Torino».

PROPAGANDA medica importante industria farmaceutica, assume collaboratori scientifici zone Torino, Asti, Cuneo, Alessandria. Inviare curriculum referenze posti occupati. Collaboratori attuali sono informati annuncio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1519 — Torino». A46971

PROPAGANDISTA introdotto medici generici, dentisti, abbinerebbe importanti prodotti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6537 — Torino».

RAPPRESENTANTE esclusiva Italia importanti ditte estere macchine ed attrezzature industriali cerca agenti ovunque. Scrivere specificando categorie clientela: «Pubblicità Stampa 6496 — Torino». A46833

SMARRIMENTI L. 180 per parola

SMARRITO sabato centro, braccialettino caro ricordo. Mancia pari valore. Telefonare 321-730.

15 INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A.A. ORGANIZZAZIONE [?] Nuvitalia di Maurizio Emma, indagini per separazioni legali documentate, investigazioni prematrimoniali. Informazioni ovunque. Riservatezza assoluta. Pio V 20, telefoni 682-110, 652-876, 682-182. O871

A.A. DETECTIVE «Trotar» fiduciario banche, professionisti, industriali; affidate inchieste riservatissime prematrimoniali, infedeltà coniugali, flagranze. Documentazioni fotografiche. Esito assicurato. Preventivi sorveglianze luoghi villeggiatura. Nizza 102 telefonare 633-146. O950

A. MAURIZIO Emma esamina personalmente situazioni delicate complesse, riservate. Telefonare 682-110.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 521-549, 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O589

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024.

ITALPOL informazioni accertamenti ricerche ovunque. Madama Cristina 111, telefono 687-574. O744

MAURIZIO Emma, scientificamente attrezzato con detectives specializzati risolve ogni incarico. Tel. 652-876.

IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

DEPILAZIONE definitiva con moderni metodi scientifici. Dottoressa Bresciani, Novara, via Monteverdi 3, tel. 34-315, martedì, venerdì. (AP 3304). 20875

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. COMPRAVENDITA autovetture moltissime ottime occasioni prezzi convenienti lunghe rateazioni massime garanzie. C. Moncalieri 19. O52

A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture. Telefonare 351-496.

A.A.A.A.A. ABBIAMO e acquistiamo qualsiasi automobile. Interpellateci! Vigone 44 (piazza Sabotino). O13

A.A.A.A.A. ATTENZIONE autovetture 1964 500, 600, 1100 D, 1300, 1500, altre ottime occasioni, spider 1600 S, NSU, BMW, prezzi assoluta concorrenza. Visitateci; cambi, rateazioni. Corso Siracusa 158 angolo corso Orbassano 244. O61

A.A.A.A.A. AUTOVETTURE compra vende cambia rateizza. Siracusa 158. Telefono 351-496. O61

A.A.A.A.A. SENZA anticipo esaminiamo seriamente proposte pagamento con comode quote mensili, scegliendo nel vastissimo assortimento auto occasioni ogni marca e tipo. Automobili selezionate, ricondizionate, collaudate con rivoluzionaria forma garanzia sin'ora mai attuata, completa mano d'opera e ricambi. Permute con qualsiasi autoveicolo. Apertura anche mattinata festiva. Ford Ateuto, via Barletta 133 (S. Rita).

A.A.A. ACQUISTIAMO contanti supervalutando, vendiamo, permutiamo, ratealmente. Scorgio 37 angolo Chiesa Salute. O286

A.A.A. NSU Prinz gioiello della meccanica tedesca sempre a vostra disposizione, provatela, vendita sistema Compass senza cambiali. Concessionaria Corso Ferrucci 80. Consegne rapide. O13

A.A.A. OCCASIONISSIME Fiat, Lancia, Alfa Romeo, NSU vendiamo permutiamo, Vigone 44 (piazza Sabotino). O13

A.A. ABBIAMO Giulietta, NSU, 1100 D, 1100 special, Simca 1000, Cortina, Bianchina panoramica, moltissime 500, 600, 1100, permute rateazioni. Corso Moncalieri 19.

A. ACQUISTIAMO autovetture pagamento immediato, valutazione massima, vendiamo ratealmente garanzia sei mesi, Corso Grosseto 55, telefono 293-992. O748

A. ACQUISTIAMO autovetture contanti, vendiamo permutiamo rateizzando. Autosalone corso Corsica 6.

A. ANTICIPO minimo 24 rate avrete l'automobile DAF 750 completamente automatica. Venite, provatela! Madama Cristina 93. O763

A. AUTONOLEGGI Ariston senza autista, vetture garanzia. Telefonare 501-051, 587-706. A39732

A. AUTONOLEGGI vetture da lire 1300 giornaliere. Telefon. 694-714, 651-544. O295

A. BUONISSIMI prezzi vendiamo 500, 600, 1100 giardiniere panoramiche, Appia, Ardea, 1400, 500 C, Belvedere, Dauphine, camioncini furgone, altre bellissime occasioni. Ferrucci 80.

A. PRESTITI immediati su automezzi anche ipotecati. Fincotex, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826.

A. PRIMA o dopo visitate mercato usato autovetture occasioni. Via Vigone 44. O507

A centosessantamila meno listino vendo 750 da immatricolare sinistrata riparata bene. Tel. 500-093.

A prezzi ridotti, pagamento 24 rate, vendiamo recenti Volkswagen, R 4 L, Fiat 1500, 1100, 600, 500. Autorimessa Tripoli 153. O10

A 630.000 privato vende 1100 D 19 mesi km. 10.000. Tel. 587-660.

ABARTH 1000, Abarth 850, NSU Prinz Sport, altre occasioni vendiamo rateizziamo. Vigone 44. O13

ACQUISTASI 500, 600, 1100 pagamento contanti. Via Giacosa 26.

AFFARONE, privato vende privato, Appia I, ottime condizioni. Telefono 297-114. A46424

ALFA Romeo 2600 Sprint bellissima 8000 km. vendesi. Telef. 334-234.

ALLA Sala, piazza Adriano 11-12, telef. 759-924, 779-647, vere occasioni: 1500 spider con artop come nuova, Fiat 2300 berlina con overdriver, Alfa 1600 Giulia berlina, Alfa 1600 Giulia sprint. O175

ALLA Sala, Società automobili italiane ed estere salone dell'usato con completo assortimento [?] ogni tipo di vettura. Prezzi convenienti ed eccezionali facilitazioni di pagamento. Garanzia ed assistenza gratuita per sei mesi. Piazza Adriano 11, Torino. Telefono 759-924, 761-080.

APPIA I efficientissima vende privato. Rivolgersi via S. Agostino 6 «Bomboniere». A47008

APPIA III 1960 fine, unico proprietario, seminuova, ottima occasione, agevolando. Telefonare 323-813.

ARCIOCCASIONISSIME 1500 come nuova, 1300, Giulietta '61, 1100, 600, 500, Bianchine panoramiche, 500 giardiniere, permute. Via Malta 36/10, telefono 385-847.

(Continua a pag. 18)

fa digerire rapidamente, mentre allevia le sofferenze dello stomaco



acidità, pesantezza, bruciori di stomaco

DIGESTIVO ANTONETTO



Il Digestivo Antonetto, alla proprietà di aiutare la digestione, unisce quella di favorire un progressivo miglioramento delle funzioni dello stomaco. Antonetto si prende senz'acqua perchè è in pastiglie da masticare o succhiare: tanto pratico, dunque, che lo potete prendere anche in tram!

con 400 lire 45 pastiglie per digerire meglio!!!!!!

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI
L. 180 per parola

(Continua da pag. 17)

APPIA III perfetta vendo. Telefonare 583-270. A46956

ASSORTIMENTO VASTISSIMO 1300 1100, APPIA, GIULIETTA, 600, NUOVA 500, VENDIAMO. VIGONE 44. O505

ATTENZIONE! Per ogni auto pronta sostituzione motori giro revisionati collaudati; riparazioni, carrozzeria, lavaggio tunnel; autosoccorsi festivo, notturno. Organizzazione 280-000 Torino, 93-03 Santhià, 28-000 Novara.

AUSTIN A 40 S 1963 seminuova fumo Londra vendo cambio. Galliari 35.

AUTOAGENZIA Alberti, Cigna 2 (cortile), [illegible] bellissime occasioni Appia II e III, 1500, 1300, 103 Special H e familiare, Giulietta, Simca 1000, Dauphine, 850, 750, 600, 900, Bianchina panoramica, 500 L. Rateazioni. Visitateci!

AUTOCARRI usati: Esagamma ribaltabile, Esatau B 3 assi, Fiat 642 N2 ribaltabile, vende Commissionaria Frassati, corso Turati 12, telefono 593-182, Torino. O565

AUTOGRU, campagnola veloce collaudata speciale, autotelaio Leoncino cassone 1963, perfetti, rimorchio 3 A Viberti m. 7,50 ottimo, vendesi. Telefonare 280.000/1. O361

AUTOGRU' Emanuel, Jep, Jeppone, 103 camioncino, Porsche, vendo Coppa. Strada Meisino 91, telefono 890-709. O264

AUTONOLEGGI Autogiacosa sistema km più [illegible] senza limiti età o anzianità patente. Telefonare 687-514.

AUTONOLEGGIANDO Volkswagen 1200. 1500, concessionario Grazzi, Saluzzo 29, viaggerete sicuri.

AUTONOLEGGIO Rapid: 600 D. 850. 1100 D. 1300. Via Rubiana 16, telefonare 779-041. A45847

AUTORIMESSA [illegible] vasto assortimento 500, 600, 1100, vende rateizza cambia con altra vettura o scooter. Telefonare 687-514. O184

AUTORIMESSA [illegible] permuta 500 giardinetta 600, 1100, familiare, 1200, spider, Appia, Giulietta sprint, BMW 750, DS 19, Peugeot 403, Mercedes, Taunus 17 M. Telefonare 657-134. O866

AUTOSALONE corso Raffaello 27 dispone Jaguard 3,4 berlina 1959, MG 1600, Triumph TR 3. Fiat 1100/103 come nuova, Giulietta 55, Peugeot 404 e molte altre occasioni. Tel. 655-715. O360

BIANCHINA Panoramica dipendente vendo seminuova mesi 17 blu. Telefono 342-491. A47160

BMW 2000 anno 1955 poco usata bellissima perfetta vendo cambio. Galliari 35. A47097

BRANCA nuova Commissionaria Alfa Romeo, corso Torino 197, Rivoli, [illegible] permuta rateizza nuovo ed usato, vere occasioni con prova e dimostrazioni. Visitateci. Officina e personale altamente specializzato. Telefonare 950-433. O433

CAMPAGNA speciale «Un auto per tutti» ogni prezzo, ogni tipo, ogni marca, garanzia speciale A. 1 per due anni, eccezionali facilitazioni pagamento. Permutasi qualsiasi auto. Apertura anche mattinate festive. Ford Atauto, via Barletta 133 (Santa Rita). O775

CAUSA espatrio vendo 750, camioncino Coriasco mesi 10. Torricelli 4.

CAUSA malattia vende 1100 1958. Telefonare 730-747 ore 20.

CAUSA rimpatrio privato vende a privato Corvair Monza, perfette condizioni. Telefonare n. 8905 Casale Monferrato. 23146

CERCO Bianchina Panoramica. Telefonare 550-478 ore 19,20.

CITROEN DS-ID garanzia, Flavia coupé 1800, Giulietta T.I., Dauphine, Ford 12 M. Opel Rekord 1964, Volkswagen 1964 a tetto apribile, 1100 D, 1500, 1600 S spider, coupé e moltissime convenienti occasioni. Citroen, via Zumaglia 29 (Piazza Rivoli), telefono 758-282.

CITROEN officina vende occasione ID Panhard, Renault 4 CV. Lorenzini 5.

COMPRIAMO CONTANTI QUALUNQUE AUTOVETTURA, VENDIAMO RATEIZZIAMO. VIGONE 44 (PIAZZA SABOTINO). O507

CORIASCO esposizione. Camioncino furgoncino e nuovo promiscuo 8 persone o q.li 6,30. Corso Francia, m. 182 destra oltre Dazio. Telefonare 725-864. A40882

CORSO Siracusa 138 angolo corso Orbassano 244 vastissimo assortimento autovetture. O61

COUPE' Fiat 2300 S perfetto finizioni speciali vendo. Telefonare [illegible] ore pasti. A47145

DAUPHINE 1960 ottima quattro marce chiara vendo. Millefonti 5 (lavanderia). A47358

DIPENDENTE Fiat vende perfettissima 1100 E L. 650.000 20 mesi motore rodaggio, oppure permuta con cilindrata inferiore eventualmente rateizza. Telefonare 545-298 ore ufficio. A47368

DIPENDENTE Fiat vende 600 D, mesi 11, Telefonare 550-724.

DIPENDENTE Fiat vende 850 km. 4000 sei mesi. Telefonare 890-375.

ENTROBORDO Crai duemila motore Couach 110 cavalli perfetto vendesi eventualmente permutasi con autovettura. Rivolgersi Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, Torino. Telef. 593-182. O905

FAMILIARE 1100 D semestrale privato vende. Telefonare 550-551.

FIAT 1100 familiare 1962 ottimo stato privato vende. Telef. 485-440.

FIAT 1300 bleu pavone 11 mesi vendo privato. Telefonare 773-923 ore pasti. A46241

FLAMINIA blu recente poco usata bellissima vendo cambio. Galliari 35.

FLAVIA del '61 occasione vendesi. Tel. 632-525. O324

FLAVIA 1500 grigioscuro 12 mesi radio dipendente vende. Tel. 983-305.

FLAVIA 1962 guida destra perfettissima vende Benedetto, piazza Adriano 6. Telefonare 332-195.

FORD coupé Capri bellissimo unico proprietario vendesi. Via Bologna 60.

FRASSATI Commissionaria Lancia, corso Turati 12, telefono 593-182, vere occasioni usate Appia III, Flavia berlina, Flaminia berlina e coupé. Interpellateci! Visitateci! O905

FUNZIONARIO vende 250.000 ultima 600 1958. Telefonare ore serali 480-738. A47223

FURGONCINO Bianchina, tipo «Silpel», privato vende. Immatricolato settembre 1963, km. 30.000. Telefonare 962-023. A46497

GAS auto impianti Tartarini, risparmio, garanzia, installazioni vendita Concessionaria Guido, Peschiera 201.

GAS liquido, metano. Fabbrica apparecchiature. Installazioni garantite. Lamar, Crescentino 26, tel. 850-853.

GIULIETTA Sprint nera bellissima perfetta vendo cambio rateizzo. Galliari 35. A46309

INNOCENTI 950 spider tettuccio rigido, bellissima, grigio topo, privato vende. Telefonare 888-693.

LANCIA Benedetto piazza Adriano vende Flavia 1963-62-61 et ottime occasioni II e III serie Appia.

MONCALIERI 19 vicinanze Gran Madre, vasto assortimento autovetture. Permute, rateazioni. O62

OCCASIONE vendo Nuova 500 [illegible]. 103 145.000 bellissime. Telefonare [illegible] ore 20.

OCCASIONISSIMAI MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, DAUPHINE. GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44. O750

OCCASIONISSIMA, privato vende 1600 S. 1100 spider, C. Rosselli 11.

OCCASIONISSIME spider Innocenti 950, coupé Vignale 750, 850, 1100 Special come nuovi. Rateazioni. Telefonare 386-847. O949

PANHARD ottima occasione vende permuta: Citroen, via Zumaglia 29 (piazza Rivoli). O283

OPEL, Opel, Opel, Opel, Opel, Opel, Opel. Massano, Susa 25. O934

PEUGEOT 404 berlina nera vende privato. Via Bologna 60. O163

PEUGEOT 404 berlina perfetta vendesi. Via Bologna 60. O163

PEUGEOT 404 iniezione indiretta benzina, perfetta. vendesi. Via Bologna 60. O163

PEUGEOT 404 NUOVI PREZZI 1.[illegible]. CONCESSIONARIO DAIDOLA, VIA BOLOGNA 60.

PEUGEOT 404 occasione del '63 vendesi. Tel. 632-525. O324

PININFARINA coupé 1600 S fine 1963 vendesi convenientemente. Telefono 738-282. O283

PININFARINA 1600 S spider recentissima km. 19.000 vendesi. Telefono 758-282. O283

PRIVATAMENTE vendo 600 ottime condizioni, 15.000 km., lire 225.000. Telefonare 251-381. O748

PRIVATI! Al salone dell'usato, corso Grosseto 55, telef. 293-592, troverete con minimo anticipo autovettura garantita sei mesi. O748

PRIVATI! Autorimessa conto clienti vende con garanzia rateisimente 500, 600, 1100 da 180.000 a 490.000. Sgorgio 37 angolo Chiesa Salute.

PRIVATO compera 600 '60 - '62 se ottimo stato. Telefonare 851-841.

PRIVATO urge vendere Appia fine '61 L. 480.000. Telefonare 699-562.

PRIVATO vende a privato 500 D sei mesi. Tel. 588-861. A47087

PRIVATO vende a privato 500 D 6 mesi. Telef. ore pasti 282-755.

PRIVATO vende a privato 500, 16 mesi. Telef. 661-987. A[illegible]

PRIVATO vende Appia III serie bellissima azzurro metallizzato. Telefonare 351-335. A47000

PRIVATO vende cambia con cilindrata inferiore Giulia T.I. 1600 seminuova. Telefonare 82-055.

PRIVATO vende cambia 1300 km. 31.000 lire 620.000. Tel. 251-381.

PRIVATO vende Fiat 1500 Osca spider revisionato. Telef. 852-076. Bosato. A46438

PRIVATO vende Innocenti spider 1100 S '63 come nuovo. Telefonare [illegible]-449. A47309

PRIVATO vende ottima R 8 fine '62. Telefono 486-926. A46967

PRIVATO vende privato 850 S semestrale. Telef. 369-734.

PRIVATO vende privato 1100 D fine '63 bianca, radio, antifurto. Telefonare 386-210. A46307

PRIVATO vende 500 Bianchina decapottabile 11 mesi. Telefonare 786-307 ore pasti. A[illegible]

PRIVATO vende 600 metà '63, lire 275.000 trattabili. Telef. 322-251.

PRIVATO vende 500 semestrale. Telefonare 797-454. A48285

PRIVATO vende 600 perfetta 200.000; 600 bellissima 1960. Telefono 850-609. A47238

PRIVATO vende 500 sport, motore nuovo, sedili ribaltabili. Tel. 369-424.

PRIVATO vende 500 C ottima. Telefono 368-149. A[illegible]

PRIVATO vende 500 1963 lire 275.000 visibile corso Grosseto 55.

PRIVATO vende 500 D, 600 bellissime perfette, vere occasioni. Telefonare 790-436. D365

PRIVATO vende 500 D 1963 come nuova. Telefonare 320-413.

PRIVATO vende 600 '60, 500 fine '59 bellissime. Vercelli 111.

PRIVATO vende 600 1959 come nuova 290.000 facilitando. Telefonare 293-533 ore ufficio. O286

PRIVATO vende 600 km. 12.000, 1963, lire 440.000 visibile corso Grosseto 55. O297

PRIVATO vende 600 D fine '62 completa accessori L. 390.000. Telefono 694-723. A47328

PRIVATO vende 1100 '58 ottimo revisionata prova, 310.000. Telefonare 652-493. A47147

PRIVATO vende 850 blu 6 mesi. Telefonare 339-257. A46434

PRIVATO vende 1100-103 faro centrale perfettissimo. Telef. 230-916 ore pasti. A47136

PRIVATO vende 1300 '61 perfetto 560.000 facilitando. Cambio inferiore. Telefonare 323-509 pasti.

PRIVATO vende 1500, mesi 8. Telefonare ore pasti 763-995.

PRIVATO vendo cambio cilindrata inferiore 1100 special 1962. Telefonare 581-910. A[illegible]

PROFESSIONISTA unico proprietario vende ottima Volkswagen 1500. Telefonare pomeriggio 528-726.

RATEALMENTE 1100 Special 320 mila, 1100 Lusso 400.000. Giulietta TI, Appia 350.000, 1500 650.000. 600. 500 assortimento. Telefonare [illegible]. O908

RENAULT 4 L del '63 occasione vendesi lire 280.000. Tel. 632-525.

RIBALTABILE Ferli completo per 850 vendesi. Telef. 241-041, 241-128.

ROULOTTES nuove occasioni permute noleggi. Centro Piemontese Roulottes, Moncalieri, tel. 644-076.

SERVIZIO Citroen vetture controllo 1965: ID 19, DS 19 selezionate e garantite a partire da L. 550.000 vende Citroen, via Zumaglia 29 (piazza Rivoli), tel. 758-282. O704

SALONE corso Francia 169 troverete Prinz, 500, 600, 750, 1100, 1200, Appia '61, Alfa spider sprint lunghe rateazioni. Tel. 751-958.

SIRACURA 156, telefono 351-496, vasto assortimento auto, compra vende cambia. O61

SPIDER Fiat 1500 ottimo, Renault R 8, Fiat 1300, 1500, Special, nuova 500 et altre ottime occasioni. Benedetto, piazza Adriano 6, tel. 332-195

SPIDER Giulietta cupoletta privatamente vendo permuto [illegible] 680 mila. Telefonare 775-785.

SPIDER 1600 S bellissima privato vende cambia cilindrata inferiore. Telefonare 722-554. A49837

SUNBEAM Alpine nera spider, overdrive ottimo stato vende privato 650.000. Telefonare 681-031.

TOPOLINO C bellato marciante vendo 75.000, Genova 2 bis. A45869

UNICO proprietario vende 600 multipla 1964 poco usata. Torricelli 4.

VASTISSIMO ASSORTIMENTO AUTOVETTURE SEMESTRALI SELEZIONATE, GARANZIA. SCOFIT, CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS

VENDESI coupé BMW '63. Telefono 773-078. A47370

VENDESI Giulietta 1963 ottima cambio cioche causa espatrio. Telefonare 393-731. A47072

VENDIAMO. permutiamo Leoncini, 615, 103 T 10-5 ql., pulmini 12-9-5 posti, campagnole speciali, 1400 Diesel. Autopagenzia, Raffaello 18.

VENDO a privato 600 '57 buone condizioni. Telefonare 753-053.

VENDO Abarth 850 Nurburgring seminuova. Telefonare 486-986.

VENDO bellissima 600 D avorio anno 1962 e 500 C giardinetta. Telefonare 758-254. A46122

VENDO privato 850 Abarth L. 528 mila, Giulietta TI 210.000, 600 130 mila. Telef. 643-475, 483-551.

VENDO Volkswagen 1200 1961-62-63 con garanzia, Simoni, telefono 564-691. O667

VENDO 600 1956 miglior offerente. Via Arquata 5. O957

VENDO 750 16 mesi ottimo stato. Telefonare 674-345 ore pasti.

VENDO 850 S semestrale perfetta grigia. Telefonare 751-880.

VENDO 850 S semestrale. Telefonare 796-375. A46804

VENDO 1100 '54 come nuovo 170 mila, Simca 2300 130.000. Telefonare 529-335. A49661

VOLKSWAGEN Concessionaria Pastorino, Sebastopoli 227, tel. 363-060. Vasto assortimento nuovo ed usato con garanzia, assistenza e [illegible].

VENDO 1100 D, nove mesi, 750.000. Telefonare 662-622 dopo ore 15.

VENDONSI 1100 Special unico proprietario, bella 600 tetto apribile anno 1959. Telefonare 584-564.

VISITATE vasta esposizione auto anche mattinate festive. Corso Moncalieri 19. O62

VOLKSWAGEN. Officina autorizzata, assistenza, ricambi, prenotazione tutti tipi, usati con garanzia. Rinaldi, corso Francia 262. O736

404 Peugeot del '62 vendesi. Corso Unione Sovietica 85. O324

500 bianca semestrale vendesi. Telefonare 399-019. A46450

600 Giardiniera vendo scadenza semestrale 15 maggio. Telef. 234-944 serali. A46974

500 N 1963 ottima vendo ritiro acconto pagamento motoscooter. Pasquero, Principe Amedeo 11. O274

500 Nuova 155.000 con motore revisionato. Via Arquata 5.

500 semestrale pochissimi km. vendo privato. Telefonare mattino 342-715. A46476

500 '64 come nuova privato vende km. 8000. Telefonare 581-910.

500 D semestrale blu vendesi km. 5000. Telef. 391-333. A47214

750 del '63 privato vende. Telefonare 593-083. Vespucci 50, Autorimessa. A47148

500-500-500 qualsiasi tipo, qualsiasi prezzo. Corso Moncalieri 18.

600 '62 bellissima vendesi dilazionando. Telefonare 535-391.

850 blu pavone semestrale spalliere ribaltabili vendesi, Tel. 526-827 ore pasti. A47162

850 sei mesi perfetta privato vende. Telefonare ore pasti 720-561.

850 semestrale km. 4000 sabbia 560.000 trattabili. Telef. 886-842.

850 S bianca perfette condizioni vende dipendente. Telefonare 756-954.

850 S semestrale perfetta vendo. Tel. 380-503. A[illegible]

1100 Special bianca 1961 bellissimo vendesi dilazionando. Telefonare 542-544. A47336

1100 D bianca 24 mesi km. 19.000 effettivi vendo L. 580.000. Telefono 885-147. A[illegible]

1100 D 11 mesi, fumo Londra, vendo 750.000 trattabili. Tel. 250-257 ore pasti. A47397

1200 granluce vendo con garanzia. Telefonare 591-901. O967

1500 lungo novembre 1963 unico proprietario, nero, occasionissima 840.000 privato vende, eventuali agevolazioni. Telefonare 323-913.

1500 perfetto privato vende. Telefonare ore pasti 893-159.

2300 S bianca agosto '63 unico proprietario vende. Telefonare ore pasti 64-380. A[illegible]

CICLI MOTO SPORT
L. 180 per parola

AERMACCHI 125 km 2830 unico proprietario vendesi 75.000. Telefonare 959-444. A46401

AL mobilificio Unvrei, via Garibaldi 26 (interno), troverete il più completo assortimento di mobili. Facilitazioni. O260

MOTOFURGONCINI Vespe, rateazioni cambi occasioni. Tosa, corso Regina 61, telefono 81-144.

SCAFO in plastica 4 posti con carrello vendesi. Telefonare 471-073 ore ufficio. A47165

VESPA - Ape servizio vendita, assistenza, rateazioni. Mario, Boucheron 18 (p. Statuto). O961

VESPA 125 occasionissima accessori vendo 20.000. Telefonare 675-820 ore pasti. A47057

VESPE nuove usate, motofurgoncini Ape cambi, rateazioni. Moroni, Unione Sovietica 169, telefono 393-628.

PRESTAZIONI DIVERSE
L. 180 per parola

DATTILOGRAFA eseguirebbe lavoro domicilio. Telefonare 580-736.

DOTTORESSA economia, esperienza pluriennale contabilità generale, determinazione costi, terrebbe contabilità piccole aziende, artigiani. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6459 — Torino».

ESPERTO PROMOZIONE VENDITE MARCHANDISING ESAMINEREBBE PROPOSTA COORDINAMENTO VENDITE PROVINCE TORINO, CUNEO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6473 — TORINO». A46386

EX capo ufficio servizi amministrativi, perfetta ultradecennale conoscenza ramo contabile, acquisti, vendite, fatturazione, conti provvigione, statistiche, costi industriali, corrispondenza, paghe e contributi, [illegible] banche, cassa e [illegible] magazzino, controllo depositi, massima riservatezza, assumono incarichi amministrativi in proprio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6490 — Torino».

PER amministrazioni stabili, progettazioni, perizie, successioni, consulenze tecnico-industriali, problemi fiscali, impianti di irrigazione automatica per giardini, interpellate lo Studio tecnico amministrativo, via Maria Vittoria n. 42 bis, Torino. Tel. 878-325.

PROGETTISTA macchine utensili attrezzature esegue sviluppo studi e particolari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1498 — Torino».

UFFICIO tecnico assume amministrazione condomini e pratiche inerenti. Telefonare 535-584. A45656

VETRINISTA libero professionista abile tessuti, confezioni offresi eventualmente altri generi. Telefonare 783-716 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 1851 — Torino».

ANNUNCI VARI
L. 180 per parola

A.A. BRILLANTE occasionissima grani 6 bianchissimo L. 555.000. Lux, XX Settembre 7.

A. ACQUISTA: anticaglie, oggetti, merci varie, rimanenze locali. Telefonare 732-264, 237-648.

A. ATTENZIONE. Qualunque articolo volete vendere prima interpellare altri telefonate 483-182, compro tutto, pagando massimo.

A. PELLICCIA castoro, persiano breitschwanz ocelot, seminuove bellissime provenienti sfilate svendo grande occasione realizzo. Telefonare 81-032. A47262

ACQUISTO stracci ferro rimanenze alloggi negozi. Tel. 730-020.

AFFARONE: divano, poltrone, panchette, tavolino, cucine economica, reti, quadro, lampadario 37.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6517 — Torino». A48903

AFFARONE svendo bellissima camera letto poliestere 175.000, cucina Formica 75.000. Telefonare 882-396.

APICOLTORE vende apiario razionale attrezzatura occasionissima motivi familiari. Telefonare 756-954.

ARREDATEVI abbellitevi la casa con pannelli laminati artistici Pirelli-Riv per armadi porte entrate tinelli, riproduzioni d'arte, paesaggi, marine. Rivestil, Saluzzo 64, telef. 683-298.

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni, via Bogino 4, Torino. O167

ATTENZIONE, matrimoniali 95.000, cucina 39.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). O555

BELLISSIME cucine scomponibili, sedie specialissime, tavoli, tavolini, pannelli ricoperti. Lavorazione prezzi imbattibili. Visitateci. Magazzini Fidel, corso Dante 58 A, via Nizza 121 bis. A45141

BLOCCASI mobili antichi camini colonne capitelli balaustre marmo. S. Giulia 40. A46344

CAUSA espatrio vendo televisore 25.000, tinello 30.000, frigorifero. Telefono 297-114. A46424

COCKER, boxer, barboncini, bracchi vendo. Via Ariosto 113, Settimo Torinese. A[illegible]

COME nuova vendo camera pranzo tipo impero. Tel. 369-384.

CUCCIOLI pastore tedesco vende privato L. 12.000. Telef. 480-972.

DESIDERO dono spinoncino nano cucciolo grigio, promettendo massima cura. Luisa Giannitrapani, Zambianchi 4, Bergamo. 23198

FABBRICA cucine tavoli sedie formica prezzo costo vende. Montebello 130. Telefonare 361-812.

FRANCOBOLLI occasioni compra vendita, chiedere listino. Sagavikian, XX Settembre 69, Torino.

IL mobilificio Orsp ribassa i prezzi scopo propaganda, camera da 115.000 alle famose poliestere 258.000, tinelli da 49.000 ecc. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9 (cortile). O9

MACCHINA maglieria Links occasione finezza 8 anche a mano acquisteremmo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1615 — Torino». A47731

MOBILI Casabella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. [illegible]

MOBILIFICIO Bianco, p. Sabotino, matrimoniali 130.000, soggiorni 58 mila, sala 115.000, mobili letto 35 mila, salotti con divano letto 50.000. Ritiriamo usati. O269

MOBILIFICIO ritiro commercio svende grandioso assortimento mobili, prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO Roma, Berthollet 18, matrimoniali 130.000, armadi 30.000, divani 24.000. O237

MOBILIFICIO S. Gaetano mostra armadioni, camere signorili, cucine, salotti. Francia 280, Issiglio 74, Regio Parco 151. O100

MOSTRA dell'armadione: veneziani, svedesi, comoni. Francia 280, Issiglio 74, Regio Parco 151.

OLIVETTI Lexicon 80 ottimo stato vendesi. Telef. 767-682 ore ufficio.

PARRUCCHE posticci uomo donne confezione a mano veri capelli. Parrucchiere Luparello, piazza Lagrange 1.

PORTA garage due battenti ferro come nuova occasione vende 25.000 privato. Tel. 651-885. A46622

PRIVATO vende bellissimo collie maschio mesi 18, pedigri, 110.000 trattabili. Tel. 29-018. Favria Canavese. A47383

RISPARMIERETE acquistando mobili, salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 210-715.

SIGNORA vende eleganti tailleur abiti estivi taglia 48. Tel. 758-291.

SPERANZA cartomante medianica serissima consultazioni interventi potenti. Telefonare pomeriggio 652-331.

TELEVISORI 23" modelli '65, 3 anni garanzia, L. 85.000. Tel. 877-032, 82-501, 343-439. [illegible]

TELEVISORI 23" modelli 1965 garanzia assistenza sconto 50%. Telefonare 878-322. [illegible]

VEDOVA svende grande piatto avorio cesellato raro cimelio antico russo. Telefonare 511-182.

VENDESI carrozzella per invalido ottime condizioni. Via Agliè 3, Guerzoni. A46454

VENDO spoglio guardaroba taglia 46. Telefonare 650-580. A46442



BERGIA

IL RABARBARO DAL 1870



Via!... che abbiamo un ISSIMO!

ISSIMO, l'abito pratico, l'abito confortevole,
da indossare senza preoccupazioni. ISSIMO, la libertà di muoversi,
giocare, correre, saltare, in una parola vivere.
ISSIMO, l'abito che ci vuole, per vostro figlio e per voi,
in tutte le taglie, nei tessuti migliori,
in una confezione esemplare. ISSIMO, l'abito simpatico.

S.A.M.S. SALERNO

issimo
confezioni
per uomo, ragazzo, bambino